CATALOGO

DI MANOSCRITTI

ORA POSSEDUTI

DA D. BALDASSARRE BONCOMPAGNI

COMPILATO

DA ENRICO NARDUCCI

ROMA

TIPOGRAFIA DELLE SCIENZE MATEMATICHE E FISICHE

Via Lata N° 211 A.

1862

PREFAZIONE

Il catalogo dato in luce nelle pagine 1–176 del presente volume, e più oltre chiamato « CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. » (linee 15, 23, 24 e 28 della presente pagina; pag. IV, lin. 3–4, 8, 20 e 28-29; pag. V, lin. 1–2, 8–9, 15, 22, 23 e 38; pag. VI, lin. 22, 24, 26–33 e 35; pag. VII, lin. 2–3; pag. IX, lin. 14; pag. XI, lin. 29, 39 e 40, pag. XII, lin. 6, 33 e 37; pag. XIII, lin. 17; pag. XIV, lin. 39; pag. XV, lin. 10 e 26; pag. XVI, lin. 15; pag. XVII, lin. 37; pag. XVIII, lin. 18 e 35; pag. XIX, lin. 19 e 35; pag. XX, lin. 17–20, 28, 30 e 38; pag. XXI, lin. 9 e 39 e pag. XXII, lin. 1), fa conoscere una raccolta di 368 manoscritti, dei quali 32 sono interamente membranacei (1), 333 interamente cartacei (2), e 3 in parte cartacei ed in parte membranacei (3). Questi 368 manoscritti sono ora posseduti da

(1) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.i 4, 11, 14, 15, 38, 49, 52, 53, 82, 83, 143, 170, 174, 201, 217, 218, 225, 230, 248, 249, 253, 297, 306, 312, 324, 325, 327, 328, 339, 356, 358, 360. — Più oltre (pag. V, lin. 31; pag. VI, lin. 11—12 e 14—16; pag. VII, lin. 12—13; pag. IX, lin. 29 e 30; pag. XI, lin. 30 e 33; pag. XII, lin. 11; pag. XIII, lin. 19, 21, 35, 37 e 39) dicendosi: « codice n.° 177 », « codice n.° 65 », « codice n.° 5 », « codice n.° 12 », » codice n.° 121 », « codice n.° 98 », « codice n.° 230 », « codice n.° 14 », « co- » dice n.° 347 », si citano manoscritti indicati sotto questi numeri nel suddetto CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc.

(2) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.i 1—3, 5—10, 12, 13, 16—37, 39—48, 50, 51, 54—81, 84—142, 144—169, 171—173, 175—200, 202—216, 219—224, 226—229, 231—247, 250—252, 254—262, 264—296, 298—301, 303—305, 307—311, 313—323, 329—338, 340—355, 357, 359, 361—368.

(3) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.i 263, 302, 326.

D. Baldassarre Boncompagni, e conservati nella sua abitazione in Roma, Via del Corso, n.° 213, terzo piano.

Nella compilazione del suddetto CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. furono seguite le norme indicate qui appresso nelle linee 7–26 della presente pagina, e nelle linee 1–4 della pagina V.

Col numero posto in principio di ciascuno degli articoli del suddetto CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. è contrassegnato il codice descritto in questo articolo. In principio di ciascuno di tali articoli si accenna il contenuto del codice descritto nell' articolo medesimo. Nella descrizione dei suddetti 368 manoscritti si è seguito l'ordine alfabetico. Quei di tali manoscritti che contengono una medesima opera sono disposti per ordine di età. Di varie opere d'uno stesso autore contenute in un solo manoscritto si è sempre indicata per prima quella ch'è sembrata più importante. Di varii esemplari d'una medesima opera il più completo è sempre indicato per primo.

Centotrentotto dei suddetti 368 manoscritti sono indicati nel suddetto CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. sotto la parola « ANONIMO » (1). Niuno di questi centotrentotto manoscritti contiene alcuno scritto con nome d'autore.

Ciascuno de'codici contenenti opere di più autori è descritto sotto il nome sol tanto dell'autore, la cui opera trovasi prima in ordine nel codice medesimo; benchè innanzi o dopo quest' opera trovinsi nel codice stesso uno o più scritti anonimi (2).

---

(1) Vedi più oltre, pag. 9—57, n.i 9—146.

(2) Trovansi scritti anonimi nei codici indicati più oltre nel suddetto CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. sotto i ni. 1—148, 170, 174, 176, 177, 179, 192, 200, 203, 219, 222, 224, 226, 230, 231, 237, 241, 244, 247—249, 253, 255, 264, 265, 279, 289, 297, 298, 302, 304, 312, 315, 320, 224—331, 333, 336, 342, 351, 352, 357, 359, 360, 368

Tutto ciò che in ciascun articolo del suddetto CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. trovasi stampato in carattere corsivo, ovvero fra virgolette, è riproduzione di passi del codice descritto nell'articolo medesimo.

Pregio notabile della raccolta di manoscritti menzionata di sopra mi sembra l'aver molti di essi appartenuto ad insigni biblioteche od a celebri raccoglitori. È in fatti da notare 1° che dei 368 manoscritti indicati più oltre nel suddetto CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. novantuno appartennero alla testè venduta biblioteca Albani di Roma (1), uno alla famosa biblioteca di S. Marco di Firenze (2), ed un altro alla non meno celebre e da lungo tempo dispersa biblioteca Altempsiana (3); 2° che dei medesimi 368 manoscritti trentaquattro furono posseduti dal sig. cavaliere Pietro Girometti (4), quindici dal sig. Guglielmo

---

(1) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.i 6, 33, 34, 35, 36, 54, 55, 56, 57, 58, 70, 71, 72, 73, 74, 82, 85, 93, 94, 96, 98, 99, 100, 101, 103, 104, 120, 139, 141, 142, 144, 145, 148, 163, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 171, 180, 194, 195, 196, 197, 199, 200, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 240, 241, 256, 262, 263, 264, 281, 282, 283, 290, 292, 293, 294, 295, 300, 301, 307, 308, 309, 310, 311, 314, 318, 320, 323, 340, 344, 346, 349.

(2) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI ecc., n.° 326.

(3) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.° 177. — Nelle linee 24—26 della pagina 13ª, numerata 9, del catalogo intitolato: « CATALOGUE OF » AN IMPORTANT COLLECTION OF VALUABLE MANUSCRIPTS, ecc., LONDON, » 1857 » ed indicato più oltre nelle linee 21—46 della pagina 85, e nelle linee 1—7 della pagina 86, si legge:

« 65 Boetii Geometria, *cum figuris* — Gentiani Herveti Canonici Rhe-
» mensis Opusculum de Vero Jesu Christi Sacrificio (*impft.*)
» *MSS. of the XVIth Century, upon Paper, in 1 vol. folio.* »

Che il codice n.° 177, citato nella linea 23 di questa pagina, abbia appartenuto alla detta biblioteca Altempsiana apparisce 1° dal trovarsi impresso in oro un ariete rampante coronato sulla parte esterna della seconda coperta di questo codice, e sulla residua parte esterna della prima coperta del codice medesimo; 2° dal leggersi nelle linee 1 e 2 del *recto* della carta 1 di questo codice: « Ex codicibus » ... ‖ Ducis ab Al... ». Le lacune qui indicate con punti provengono da lacerazioni della medesima carta 1.

(4) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.i 5, 12, 49, 65, 77,

Libri (1), otto dal conte Giammaria Mazzuchelli (2), cinque dal sig. cavaliere Carlo Morbio (3), uno da Tommaso Corbinelli (4), uno da Giovanni Battista Venturi (5), uno dal marchese Antaldo Antaldi (6), uno dal Padre Bartolommeo Sorio (7), uno dal sig. avvocato Gustavo Camillo Galletti (8), uno dal sig. Pietro Bigazzi (9), dodici dal sig. Giacomo Orcardo Halliwell, celebre bibliofilo inglese (10), e quattro dal sig. Augusto Costantino Naumann (11).

78, 79, 83, 121, 146, 147, 149, 150, 172, 176, 193, 218, 224, 231, 244, 280, 288, 296, 303, 304, 306, 313, 337, 341, 351, 356, 357, 358, 367. — Un indice di 33 codici già posseduti dal Sig. Cav. Pietro Girometti trovasi nel detto codice n.° 65. Il medesimo codice n.° 65, e gli altri 33 manoscritti menzionati di sopra nella presente nota formano i 34 manoscritti menzionati nella linea 13 della pagina V. È da notare 1.° che il detto codice n.° 5 era il n.° 10 dei codici appartenenti al detto sig. Pietro Girometti, e trovasi descritto nel detto codice n.° 65 (car. 7 *verso*, lin. 5—22 e car. 8 *recto*, lin. 1—9); 2.° che il detto codice n.° 12 era il n.° 27 dei codici medesimi, e trovasi descritto nel suddetto codice n.° 65 (car. 16 *verso*, lin. 11—20 e car. 17 *recto*, lin. 1—6); 3.° che il detto codice n.° 121 era il n.° 30 dei codici medesimi, e trovasi descritto nel citato codice n.° 65 (car. 17 *verso*, lin. 18—21 e car. 18 *recto*, lin. 1—11). — (Vedi più oltre, pag. 6—7, 10 e 49—50).

(1) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc., n.i 63, 64, 81, 84, 181, 182, 200, 247, 250, 302, 312, 315, 328, 347, 354.

(2) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc., n.i 61, 188, 299, 362, 363, 364, 365, 366.

(3) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.i 20, 86, 254, 255, 265.

(4) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.° 17.

(5) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.° 183.

(6) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.° 14.

(7) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.° 85.

(8) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.° 16.

(9) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.° 226.

(10) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.i 45, 89, 112, 119, 164, 219, 222, 223, 245, 302, 315, 336.

(11) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.i 230, 248, 327, 360. — Alcune notizie date più oltre nelle presente prefazione (pag. VII, lin. 6—8 e 15—39; pag. VIII; pag. IX; lin. 1, 2, 16—25 e 25—37; pag. X; pag. XI, lin. 1, 2, 6—26 e 29—38; pag. XII, lin. 2, 3, 12—42; pag. XIII e XIV; pag. XV, lin. 5—42; pag. XVI, lin. 2—43; pag. XVII, lin. 3—42; pag. XVIII, lin. 7—41; pag. XIX,

Il secondo per antichità di questi quattro manoscritti già posseduti dal Sig. Naumann è indicato nel suddetto CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. sotto il n.º 230. Nelle carte 92ª–105ª, numerate 1–14, di questo manoscritto, stimato del secolo XII (1), trovasi un'opera inedita intitolata « *Opus magistri Gerlandi de aba-* » *co* » (2). In uno scritto intitolato « HISTOIRE DE L'ARITHMÉTIQUE. » – *Explication des Traités de l'Abacus, et* || *particulièrement* » *du Traité de Gerbert; par* M. CHASLES » si legge (3): « C'est

---

lin. 7—18 e 20—40; pag. XX, lin. 30—37; e pag. XXI, lin. 9—38) mi sono state comunicate da D. Baldassarre Boncompagni.

(1) Vedi più oltre, pag. 98, lin. 19.

(2) Nella prima linea del *recto* della carta 92ª, numerata 1, del suddetto codice n.º 98 trovasi il titolo della suddetta opera di Gerlando riportato di sopra nelle linee 5 e 6 della presente pagina.

(3) « COMPTES RENDUS || HEBDOMADAIRES || DES SÉANCES || DE L'ACADÉMIE » DES SCIENCES, || PUBLIÉS || CONFORMÉMENT A UNE DÉCISION DE L'ACADÉ- » MIE || En date du 13 Juillet 1835, || PAR MM. LES SECRÉTAIRES PERPÉTUELS. || » TOME SEIZIÈME. || JANVIER—JUIN 1843. || PARIS, || BACHELIER, IMPRIMEUR- » LIBRAIRE, || QUAI DES AUGUSTINS, N° 55. || 1843 » (pag. 162, lin. 15—22; *Séance du lundi* 23 *Janvier* 1843). Lo scritto intitolato « *Explication des Trai-* » *tés de l'Abacus, et particulièrement du Traité de Gerbert* », e menzionato di sopra nelle linee 7 e 8 della presente pagina, trovasi interamente stampato nel precitato volume intitolato « COMPTES RENDUS HEBDOMADAIRES DES SÉANCES DE » L'ACADÉMIE DES SCIENCES, ecc. TOME SEIZIÈME » (pag. numerate 156—173; pag. numerata 218, lin. 6—35; pag. numerate 219—245; pag. numerata 246, lin. 1—14; pag. 285ª non numerata, lin. 8—24; pag. numerate 282—298; pag. numerata 299, lin. 1—27). Ciò che si riporta fra virgolette nella linea 8 della presente pagina, nelle linee 1 e 2 della pagina VIII e nelle linee 1—8 della pagina IX, trovasi anche stampato nelle linee 27—34 della pagina numerata 7 d'un estratto intitolato « HISTOIRE DE L'ARITHMÉTIQUE. || *Explication des Traités de l'A-* » *bacus, et particulièrement du Traité de Gerbert*; || PAR M. CHASLES. || (Extrait » des *Comptes rendus des séances de l'Académie des Sciences*, séances des || 23 » et 30 janvier, et 6 février 1843.) ». Questo estratto è composto di 66 pagine, in 4.º, delle quali la prima e l'ultima non sono numerate, e le 2ª—65ª sono numerate coi numeri 2—65.

In un volume ora posseduto dalla Biblioteca Casanatense, e contrassegnato » Sa. X. 94 », cioè « Scansia Sa, palchetto X, numero progressivo 94 dei volumi » collocati in questo palchetto », trovasi un esemplare d'un catalogo intitolato: « CA- » TALOGUE || DE LA BIBLIOTHÈQUE || DE FEU || Mʳ. AUGUSTE CONST. NAUMANN. || » PROFESSEUR DES MATHÉMATIQUES A L'ÉCOLE ROYALE DES MINES A FREI-

*

» donc au commencement du XII^{e} siècle que j'attribue les
» derniers traités écrits dans le système de l'Abacus pro-

» BERG. ‖ DONT LA VENTE SE FERA MARDI LE 6 JUIN 1854 ET JOURS ‖ SUIVANTS
» DANS LA SALLE DE ‖ M$^{R.}$ T. O. WEIGEL A LEIPZIG. ‖ MATHÉMATIQUES.-ASTRO-
» NOMIE. - CHRONOLOGIE. - GÉOGRAPHIE ‖ ANCIENNE ET DU MOYEN AGE.-
» VOYAGES. - LIVRES RARES SUR ‖ L'AMERIQUE, L'AFRIQUE, L'ASIE. - MUSI-
» QUE. - AUTEURS GRECS ‖ ET LATINS. - HISTOIRE NATURELLE. ‖ Avec 4 plan-
» ches de Facsimiles. ‖ LEIPZIG, ‖ T. O. WEIGEL. ‖ 1854. » Questo catalogo è un volume, in 8°, composto di 112 pagine, delle quali le 1ª—11ª, 110ª—112ª non sono numerate, e le 12ª—109ª sono numerate coi numeri 2—99. Nelle linee 37—53 della 13ª di queste 112 pagine, numerata col numero 3, e nelle linee 2—27 della 14ª delle pagine medesime, numerata col numero 4 (Sezione *Handschriften*), si legge :

» 18 Tractatuli de abaco et alia. 8. Hlabd. Sehr schön geschrie-
» benes und vortrefflich erhaltenes Manuscript aus dem XII.
» Jahrhundert, auf Pergament, 104 Blatt. Codex pretiosissimus,
» maxima parte ineditus.
» Das Mss. gehorte nach einer alten Notiz auf dem ersten
» Blatte d. Trierer Kloster St. Eucharius (später St. Matthias.)
» Auf dem Deckel steht als Inhaltsangabe. Summa Magistri
» Gerlandi de arte numerandi. — Der Titel des Textes S. 1. ist
» De abaco, ohne Angabe eines Verfassers. Die Einleitung, an
» einen Abt gerichtet, nimmt Bezug auf Gerbert, sagt, dass das
» Werk in 4 Bücher zerfällt und das vierte Buch aus dem Vic-
» torius entnommen sei.
» F. 34b Finis III. Inc. IV.
» F. 35 .... et nullius preter Victorii opus habeant exemplar.
» Qui dum brevis studuit fieri, factus est obscurissimus. Sed
» cum hujus multi discipline nescii totam de unciis et minutiis
» disputationem inutilem et supervacuam autument. . . . . .
» oportet eorum confundatur error. quid de earum intentione
» accepi partim eisdem verbis partim eisdem sententiis ob-
» ponendo. Unitatem illam unde omnia numerorum
» quantitas procedit. (So fängt auch Victorius in einem
» Cuser Mscr. aus dem XI. Jahrh an; hier ist aber manches
» lichtvoller und überhaupt mehr zu finden.)
» F. 56. Ueberschriften : De Scrupulo. De dim. Sextula etc.
» F. 61. Dividitur utique maior per minorem Dividendus ac-
» cepit denominationes aut ex toto dividendo etc.
» F. 69. Veteres igitur geometrice, artis indagatores etc.
» F. 70. Tafel.
» F. 70b. Ad columnam faciendam. Longitudinis etc.
» (Einige geometrische Aufgaben.)
» F. 71b. Ueber das Stadium etc.
» F. 72a. Digiti appellantur etc.
» F. 72b. Abacus von Pythagoraern erfunden.

» prement dit, lesquels sont les plus clairs et les plus fa-
» ciles à comprendre. J'en citerai notamment trois de cette
» époque: l'un est de Gerland, auteur d'un *Traité du com-*
» *put* dont il est fait mention souvent dans les ouvrages
» du moyen âge; le second est de Radulphe ou Raoul, frère
» du célèbre Anselme de Laon, et connu lui-même pour
» avoir écrit sur la musique; enfin le troisième, intitulé:
» *Regulæ Abaci*, est anonyme ». Uno dei tre trattati relativi al sistema dell'abbaco menzionati in questo passo della sopraccitata *Explication des Traités de l'Abacus* ecc., cioè quello che il sig. Chasles nel passo medesimo dice essere di Gerlando (de Gerland), è il suddetto *Opus magistri Gerlandi de abaco*.

Nel suddetto CATALOGO DI MANOSCRITTI ecc. sono indicati: un esemplare d'un trattato d'abbaco di Bernelino (1), del quale trat-

---

» F. 74. Die Columnen mit arabischen Ziffern etc. vollständi-
» ger als sie S. Chasles in s. Hist. de l. Géom. beschreibt;
» die Ziffern in ihrer Form zuweilen abweichend.
» F. 77. Hoc de unciis et minutiis ceteris perscripsimus etc.
» Flüssigkeitsmasse.
» F. 89. Si quis astronomice discipline etc.
» F. 91—104. Opus magistri Gerlandi de abaco. Nonnullis ar-
» bitrantibus multiplicandi dividendique scientiam ingenio
» comprehensam proprio etc.

» Facsimile am Ende des Cataloges. »

In questo passo del suddetto CATALOGUE DE LA BIBLIOTHÈQUE DE FEU M^R. AUGUSTE CONST. NAUMANN trovasi descritto il codice citato di sopra nelle linee 1—3 della pagina VII.

(1) Un esemplare del suddetto trattato d'abbaco di Bernelino è contenuto nelle carte 2ª—48ª, numerate 1—47, del detto codice n.º 230 (Vedi più oltre, pa 98, lin. 20—27). Nel medesimo codice n.º 230 (car. numerata 1 *recto*, lin. 18—20) si legge: « Quod si tibi tedium non esset, harum feruore lotharienses espere, quos in » his ut cum maxime expertus sum florere ». (Vedi più oltre, pag. 179, lin. 14—15). Questo passo del codice medesimo fa parte della prefazione di Bernelino menzionata nelle linee 20—23 della pagina 98 del presente volume. In uno scritto intitolato: « HISTOIRE DE L'ARITHMÉTIQUE. — *Développements et détails* » *historiques sur* || *divers points du système de l'Abacus*; *par* M. CHASLES » si legge: « Enfin Bernelinus dit, dans la préface de son Traité de l'Abacus,

tato trovasi un altro esemplare nel codice Vaticano contrassegnato *Regina Svecorum*, n.° 1661 (Vedi più oltre, pag. 98, lin.

» que les Lorrains sont très-exercés dans ce mode de calcul. » (COMPTES RENDUS || HEBDOMADAIRES || DES SÉANCES || DE L' ACADÉMIE DES SCIENCES, || PUBLIÉS || CONFORMÉMENT À UNE DÉCISION DE L' ACADÉMIE || En date du 13 Juillet 1835, || PAR MM. LES SECRÉTAIRES PERPÉTUELS. || TOME SEIZIÈME. || JANVIER—JUIN 1843. || PARIS, || BACHELIER, IMPRIMEUR—LIBRAIRE, || QUAI DES AUGUSTINS, N° 55. || 1843: pagina numerata 1418, lin. 26 e 27). Ciò che il sig. Chasles in questo passo del suddetto scritto intitolato: « HISTOIRE DE L'ARITHMÉ» TIQUE » ecc. dice leggersi nella prefazione di Bernelino al suo trattato d'abbaco trovasi nel passo di questa prefazione riportato di sopra nella presente nota. Il suddetto scritto intitolato: « HISTOIRE DE L'ARITHMÉTIQUE.—*Développement et » détails historiques sur||divers points du système de l'Abacus:par* M.CHASLES» trovasi stampato nel suddetto volume intitolato: « COMPTES RENDUS ecc. TOME » SEIZIÈME » (pag. numerata 1393, lin. 11-25 e 35-36; pag. numerate 1394—1419 e pag. numerata 1420, lin. 1—15 e 36). Il titolo riportato nelle linee 35—37 della pagina IX, e nelle linee 12—14 della presente pagina trovasi nelle linee 11 e 12 delle pagina numerata 1393 del suddetto « TOME SEIZIÈME ». Intorno al detto trattato d'abbaco di Bernelino varie notizie trovansi 1.° nelle pagine numerate 69, 70, 579, 581 e 582 di un volume in 4.° intitolato: « HISTOIRE || LITERAIRE || » DE || LA FRANCE, || *OU' L'ON TRAITE* || DE L' ORIGINE ET DU PROGRÈS, DE » LA DÉCADENCE || & du rétablissement des Sciences parmi les Gaulois & par» mi les François, || Du goût & du génie des uns & des autres pour les Letres » en chaque sie-||cle; De leurs anciennes Ecoles; De l'établissement des Uni» versités en || France; Des principaux Collèges; Des Académies des Sciences & » des || Belles Letres; Des meilleures Bibliothéques anciennes & modernes; Des || » plus célèbres Imprimeries, & de tout ce qui a un rapport particulier à la || Li» terature. || AVEC || *Les Eloges historiques des Gaulois & des François qui s'y » sont fait quelque répu-||tation; le Catalogue & la Chronologie de leurs Ecrits; » Des Remarques histo-||riques & critiques sur les principaux Ouvrages; Le » dénombrement des diffé-||rentes Éditions: Le tout justifié par les citations » des Auteurs originaux.* || PAR DES RELIGIEUX BENEDICTINS DE LA CON» GREGATION DE S. MAUR. || TOME VI. || Qui comprend le dixiéme Siecle de » l'Eglise. || A PARIS, || Chez || OSMONT, rue S. Jacques, à l'Olivier, || HUART » l'aîné, rue S. Jacques, à la Justice, || CHAUBERT, Quay des Augustins, à la Re» nommée, || CLOUSIER, rue S. Jacques, à l'Ecu de France, || DURAND, rue S. » Jacques, à S. Landry & au Griffon. || M. DCC. XLII. || *AVEC APPROBATION » ET PRIVILEGE DU ROY* »; 2.° nelle pagine numerate xx, xxj e xxij di un volume in 4° intitolato: « HISTOIRE || LITTÉRAIRE || DE LA FRANCE, || OU L'ON TRAITE || » De l'Origine et du Progrès, de la Décadence et du Rétablissement des Sciences » parmi les Gaulois || et parmi les François; du goût et du génie des uns et des » autres pour les Lettres en chaque || siècle; de leurs anciennes Écoles; de l'éta-

27—33); un esemplare incompleto d'un'opera composta nel 1463 da un anonimo fiorentino, e contenente un trattato d'aritmetica e d'algebra (1); due esemplari dell'*Artis metrice pratice compilatio* di Leonardo Cremonese (2); vari trattati d'aritmetica, d'algebra e di geometria anonimi in lingua italiana (3); un

---

» blissement des Universités en France; des prin-||cipaux Colléges ; des Académies, des Sciences et Belles-Lettres ; des meilleures Bibliothèques || anciennes » et modernes; des plus célèbres Imprimeries , et de tout ce qui a un rapport » à la || Littérature. || AVEC || *Les Éloges historiques des Gaulois et des François qui s'y sont fait quelque réputation ; le Catalogue* || *et la Chronologie de leurs Écrits; des Remarques historiques et critiques sur les principaux* || *Ouvrages; le dénombrement des différentes Éditions; le tout justifié par les citations des Au-*||*teurs originaux.* || PAR DES RELIGIEUX BÉNÉDICTINS DE LA CONGRÉGATION DE SAINT-MAUR. || TOME XII. || QUI COMPREND LA SUITE DU XII^e SIÈCLE DE L'ÉGLISE. JUSQU'A L'AN 1167. || (*Volume publié à Paris chez Nyon, etc., en* 1763). || Nouvelle édition conforme à » la première, et donnée par les continuateurs de || l'ouvrage, membres de l' Institut (Académie royale des Inscriptions et Belles-||Lettres). || A PARIS, || CHEZ|| » **FIRMIN DIDOT** FRÈRES, Libraires, rue Jacob, n° 24; || **TREUTTEL** ET » **WURTZ**, Libraires, rue de Bourbon, n° 17; STRAS-||BOURG, rue des Serruriers, » n° 30; et LONDRES, Soho Square. || M. DCCC. XXX. » Nelle linee 10—14 della pagina numerata xxj del suddetto volume intitolato « HISTOIRE LITTÉRAIRE DE » LA FRANCE, ecc. TOME XII. » si legge: « Il pense (Bernelinus) qu' Amélius, voulant s'instruire dans cette partie, aurait mieux fait de s'adresser aux Lorrains, » lesquels, dit-il, y excellent, comme l'expérience me l'a fait voir, *quos in his* » *ut cùm maximè expertus sum florere.* » Ciò che in questo passo della suddetta pagina xxj leggesi essere stato detto da Bernelino trovasi nel passo della suddetta prefazione di Bernelino riportato di sopra (pag. IX, lin. 32—33).

(1) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.° 14. — Nelle linee 34—36 del rovescio della carta 60^a, numerata lviij, del detto codice n.° 14, si legge : « E perche nato sono in firenze e in quello experimentato secondo luso fiorentino » scriuere mi pare quanto a me piu abile perche con uerita da me conosciuta e » non con aultorita posso scriuere. » Da questo passo del precitato codice n.° 14 apparisce che una persona nata in Firenze, ed ivi esercitatasi nelle matematiche compose l'opera menzionata nelle linee 1—2 della presente pagina. Da un titolo riportato più oltre (pag. 12, lin. 2—5) del codice L. IV. 21 della Biblioteca Pubblica Comunale di Siena, apparisce 1.° che quest'opera fu composta nel 1463; 2.° che il nome della persona che compose quest'opera incominciava con B.

(2) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.^{i} 253 e 254.

(3) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.^{i} 11, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 85, 86, 87, 247, 265.

esemplare d'un trattato d'aritmetica e di geometria composto da Stefano di Battista Stefani da Mercatello, discepolo del celebre Fra Luca Pacioli da Borgo San Sepolcro (1); un esemplare della *Boetii Geometria*, divisa in cinque libri (2); tre esemplari dell'*Arithmetica* del medesimo Boezio (3); un esemplare d'uno

(1) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.° 347. — La persona chiamata di sopra nelle linee 1 e 2 della presente pagina « Stefano di Battista Ste- » fani da Mercatello » trovasi chiamata nel titolo riportato più oltre nel presente volume (pag. 158, lin. 1 e 2) « STEPHANO D. B. DELLI STEPHANI. DA MERCA- » TELLO ». Una modula di lettera di cambio contenuta nel *recto* della carta numerata 101 del detto codice n.° 347 è sottoscritta «Vostro Stefano di Bap.ta Stefanj.»

In un volume ora posseduto dalla Biblioteca Casanatense di Roma, e contrassegnato « Miscellanea in 8.°, n.° 1047 », cioè « numero progressivo 1047 dei volumi » in 8.° contenenti miscellanee », trovasi un esemplare d'un catalogo intitolato: « CATALOGUE ‖ DE ‖ LIVRES ANCIENS ‖ RARES ET CURIEUX ‖ MATHÉMATIQUES, » BEAUX-ARTS, MUSIQUE ‖ OUVRAGES A FIGURES, RECUEILS DE GRAVURES,‖ » PORTRAITS, COSTUMES, ARCHITECTURE,‖ TAROTS, JEUX DE CARTES, ART » CULINAIRE, ‖ ARCHÉOLOGIE, ETC. ‖ DONT LA VENTE AURA LIEU ‖ *Le Jeudi* » 5 *mai* 1859, *et jour suivant, à sept heures du soir* ‖ MAISON SILVESTRE ‖ RUE » DES BONS-ENFANTS, N° 28 ‖ Par le ministère de Me Ch. PILLET, commissai- » re-priseur, ‖ Successeur de Me BONNEFONS DE LA VIALLE, rue de Choiseul, n° » 11. ‖ PARIS ‖ L. POTIER, LIBRAIRE ‖ QUAI MALAQUAIS, 9 ‖ 1859. » Questo catalogo è un opuscolo in 8.°, composto di 36 pagine (compresa la copertina stampata), delle quali le 1a—7a, 35a, 36a non sono numerate, e le 8a—34a sono numerate coi numeri 6—32. Nelle linee 18—23 della settima di queste 36 pagine non numerata si legge:

« 4. Stephano D. B. delli Stephani da Mercatello. Summe
» arismetice a tutti quelli li quali in arte mercantile, exerci-
» tare si dilectano. In-8, reliure italienne, tr. ciselée, clous
» et fermoirs.

» Manuscrit sur papier du commencement du XVIe siècle, exécuté avec
» le plus grand soin. Titre sur vélin avec miniature du temps. »

(2) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.° 117. — Un esemplare della suddetta *Boetii Geometria* in cinque libri trovasi anche nel codice della Biblioteca Mediceo-Laurenziana di Firenze contrassegnato « Pluteo XXIX, n.° » XIX ».

(3) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.i 174, 175, 176.— La suddetta *Arithmetica* di Boezio trovasi stampata in un volume in 4.° piccolo, di 48 carte non numerate, nella prima delle quali (*recto*, lin. unica) si legge: « A- » rithmetica boetij. » Nella seconda (*recto* col. 1, lin. 1-5) si legge: « Incipiunt duo » libri de Arithmeti-‖ca anitij manilij seuerini Boetij vi-‖ri clarissimi ⁊ illustris- » simi ex cõsulis: ‖ ordinarij: patricij: ad patricium sim‖machum »; e nell'ultima

scritto dato in luce nel 1848 sotto il titolo di « MARCI IVNI NIPSI » PODISMUS » (1); un esemplare d'uno scritto pubblicato nel 1812 sotto il titolo seguente : « EPAPHRODITI ET VITRUVII RU- » FI || DE || FIGURARUM DIMENSIONE COMPENDIUM » (2); un esemplare

---

(*recto*, col. 2, lin. 1—8) si legge: « Finit arithmetica Boetij bene re,|uisa ac fi- » deli studio emendata Im |pressa per Erhardū ratdolt viri so-||lertissimi eximia » idustria ɩ mira im-||primēdi arte : qua nup venetijs nūc || augustę excellet no- » minatissimus.|| Anno dñi. M. cccc. lxxxviij. men-||sis maij die vigesima. » Tre esemplari di questa edizione trovansi nella biblioteca Nazionale, di Napoli, uno dei quali è contrassegnato « VIII. A. 32 », cioè « Scansia VIII, palchetto » A, numero progressivo 32 dei volumi collocati in questo palchetto », un altro « VIII. B. 17 », cioè « Scansia VIII, palchetto B, numero progressivo 17 » dei volumi collocati in questo palchetto », ed il terzo « VIII. B. 21 », cioè « Scansia VIII, palchetto B, numero progressivo 21 dei volumi collocati in » questo palchetto ».

(1) Il suddetto MARCI IVNI NIPSI PODISMUS, che trovasi nel codice descritto sotto il n.° 177 del suddetto CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. (carta numerata 18 *verso*, lin. 12—33; carta numerata 19 *recto*, lin. 2—35 e *verso*, lin. 1—15), incomincia (car. 18 *verso*, del detto codice n.° 177, lin. 12 : « mensurarum genera sunt » tria », e finisce (car. 19 *verso*, del codice medesimo, lin. 15): « ut queramus » singulas precisuras ». Questo PODISMVS, che nel detto codice n.° 177 (car. 18 *verso*, lin. 9—11) è preceduto immediatamente dal titolo seguente : « INCIPIT LIBER » GEOMETRIE ARTIS ÆDITUS A DN̄O || *GERBERTO* PAPA ET PHILOSOPHO. QVI » ET *SILVESTER* || SECVNDVS EST NOMINATVS. », trovasi stampato sotto il titolo riportato nelle linee 1-2 della presente pagina in un volume in 8° intitolato: « GROMATICI VETERES || EX RECENSIONE || CAROLI LACHMANNI || DIAGRAMMA- » TA || EDIDIT || ADOLFVS RUDORFFIVS || BEROLINI || IMPENSIS GEORGII REIME- » RI || 1848 » (pag. 295 , lin. 18—22; pag. 296 , lin. 2—27 ; pag. 297 , lin. 2—18; pag. 298, lin. 2—20; pag. 299, lin. 2—17; pag. 300, lin. 2—6, 8—21 e pag. 301, lin. 2—15). Il volume medesimo è anche intitolato sulla sua coperta « DIE || SCHRIFTEN DER RÖMISCHEN || FELDMESSER || HERAUSGEGEBEN UND ER- » LÄUTERT || VON || F. BLUME K. LACHMANN UND A. RUDORFF || ERSTER BAND || » TEXTE UND ZEICHNUNGEN ».

(2) Il suddetto EPAPHRODITI ET VITRUVII RUFI DE FIGURARUM DIMENSIONE COMPENDIUM, che trovasi nel precitato codice n.° 177 (car. numerata 19 *verso*, lin. 15—36; car. numerate 20 *recto* — 21 *recto*, e *verso*, lin. 1—25), incomincia (car. 19 *verso* del suddetto codice n.° 177 lin. 15) subito dopo la parola *precisuras* senz'alcuna separazione così: « trigoni, ortogonij, cathetus ped. V. », e finisce (car. 21 *verso* del medesimo codice n.° 177 lin. 25): « huius trigoni oxigonij » area ». Questo COMPENDIUM trovasi stampato , sotto il titolo riportato nelle linee 3 e 4 della presente pagina, in un volume in 8° intitolato: « EPISTOLAE PARI- » SIENSES || IN QUIBVS || DE REBVS VARIIS || QVAE || AD STVDIVM ANTIQVITATIS

d'una traduzione latina del compendio d'algebra di Mohammed Ben Musa di Khowaresm, pubblicata dal sig. Guglielmo Libri (1); un esemplare della *Practica geometriæ* di Leonardo Pisano pubblicata nel corrente anno (2); un esemplare dei

---

» PERTINENT ‖ AGITVR. ‖ EDITAE ‖ A ‖ G.G. BREDOW ‖ PROFESS. HISTOR. IN VNIVER-» SITATE VRATISLAVIENSI. ‖ LIPSIAE, ‖ IN LIBRARIA WEIDMANNIA. ‖ MDCCCXII. » (pag. 214, col. 1, lin. 1—20 e col. 2, lin. 1—21; pag. 215; pag. 216, col. 1, lin. 1—15 e col. 2, lin. 1—15; pag. 220, col. 1, lin. 1—19 e col. 2, lin. 1—18; pag. 221, col. 1, lin. 1—3 e col. 2, lin. 1—3; pag. 223 e 224; pag. 225, col. 1, lin. 1—3 e col. 2, lin. 1—3; pag. 227, col. 1, lin. 1—18 e col. 2, lin. 1—17; pag. 217, lin. 4—28; pag. 218; pag. 219, lin. 1—15; pag. 221, lin. 9—20; pag. 225, lin. 4—30; pag. 226, lin. 1—29, pag. 227, lin. 28—32 e pag. 228, lin. 1—12).

(1) La suddetta traduzione del compendio d'algebra di Mohammed Ben Musa trovasi stampata in un volume in 8.° intitolato « HISTOIRE ‖ DES ‖ SCIENCES MATHÉ-» MATIQUES ‖ EN ITALIE ‖ DEPUIS LA RENAISSANCE DES LETTRES ‖ JUSQU'À LA » FIN DU XVII^{e} SIÈCLE. ‖ PAR GUILLAUME LIBRI. ‖ TOME PREMIER. ‖ PARIS. ‖ » LIBRAIRIE DE PAULIN, ‖ RUE DE SEINE, N.° 33 ‖ 1835 » (pag. 227, lin. 11—25; pag. 228—264; pag. 265, lin. 1—14). Questa traduzione fu poscia ristampata in un volume in 8.° intitolato « HISTOIRE ‖ DES ‖ SCIENCES MATHÉMATIQUES ‖ EN » ITALIE, ‖ DEPUIS LA RENAISSANCE DES LETTRES ‖ JUSQU'À LA FIN DU DIX-SE-» PTIÈME SIÈCLE, ‖ PAR GUILLAUME LIBRI. ‖ TOME PREMIER. ‖ A PARIS, ‖ CHEZ » JULES RENOUARD ET C^{ie}, LIBRAIRES, ‖ RUE DE TOURNON, N° 6. ‖ 1838. » (pag. 253, lin. 12—24; pag. 254—296; pag. 297, lin. 1—14). La traduzione medesima trovasi anche in un volume in 8.° intitolato « STORIA ‖ DELLE ‖ SCIENZE » MATEMATICHE ‖ IN ITALIA ‖ DI ‖ GUGLIELMO LIBRI ‖ VERSIONE ‖ DI ‖ LUIGI » MASIERI ‖ DOTTORE IN FISICA E MATEMATICA ‖ TOMO PRIMO ‖ Milano ‖ » TIPOGRAFIA E LIBRERIA PIROTTA E C. ‖ Contrada di Santa Radegonda, » N. 964. ‖ 1842. » (pag. 186, col. 1, lin. 11—31; pag. 187—232, col. 1; pag. 233, col. 1, lin. 1—26). Il testo arabo del suddetto compendio d'algebra di Mohammed Ben Musa trovasi stampato nelle pagine 227^{a}—328^{a} d' un volume in 8.° intitolato « THE ‖ ALGEBRA ‖ OF ‖ MOHAMMED BEN MUSA. ‖ EDITED AND TRANS-» LATED ‖ BY ‖ FREDERIC ROSEN. ‖ LONDON: ‖ PRINTED FOR THE ORIENTAL » TRANSLATION FUND: ‖ AND SOLD BY ‖ J. MURRAY, ALBEMARLE STREET; ‖ » PARBURY, ALLEN, & CO., LEADENHALL STREET; ‖ THACKER & CO., CALCUTTA. » TREUTTEL & WUERTZ, PARIS; ‖ AND E. FLEISCHER, LEIPZIG. ‖ 1831. » Nel volume medesimo (pag. 17^{a} non numerata, e pagine numerate 2—174) trovasi stampata una traduzione inglese del soprammentovato compendio d'algebra.

(2) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.° 255. — L' opera di Leonardo Pisano intitolata « Practica geometriæ » e menzionata di sopra nella linea 3 della presente pagina, trovasi stampata in un volume in 4° intitolato « SCRITTI ‖ » DI ‖ LEONARDO PISANO ‖ MATEMATICO DEL SECOLO DECIMOTERZO ‖ PUBBLI-

capitoli decimoquarto e decimoquinto dell'opera del medesimo Leonardo Pisano intitolata *Liber Abbaci* (1); un esemplare d'una traduzione latina degli Elementi di Euclide, col comento di Campano da Novara (2); tre esemplari dell'*Al-*

» CATI || DA||BALDASSARRE BONCOMPAGNI||SOCIO ORDINARIO DELL'ACCADEMIA » PONTIFICIA DE'NUOVI LINCEI E SOCIO || CORRISPONDENTE DELL'ACCADEMIA » REALE DELLE SCIENZE DI TORINO. || VOLUME II. || (LEONARDI PISANI PRA- » CTICA GEOMETRIAE ED OPUSCOLI) || ROMA || TIPOGRAFIA DELLE SCIENZE » MATEMATICHE E FISICHE || VIA LATA NUM.° 211 A. || 1862 » (pag. 1—224).

(1) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.° 176.— I suddetti capitoli decimoquarto e decimoquinto trovansi stampati in un volume in 4.° intitolato « IL || LIBER ABBACI || DI || LEONARDO PISANO || *PUBBLICATO*||SECONDO LA LE- » ZIONE DEL CODICE MAGLIABECHIANO || C. I, 2616, *Badia Fiorentina*, n.° 73. || » DA || BALDASSARRE BONCOMPAGNI || SOCIO ORDINARIO DELL'ACCADEMIA PON- » TIFICIA DE' NUOVI LINCEI, E SOCIO || CORRISPONDENTE DELL' ACCADEMIA » REALE DELLE SCIENZE DI TORINO, || DELLA REALE ACCADEMIA DELLE SCIEN- » ZE DI NAPOLI, || E DELLA PONTIFICIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE || DELL' » ISTITUTO DI BOLOGNA || ROMA || TIPOGRAFIA DELLE SCIENZE MATEMATICHE » E FISICHE || VIA LATA NUM.° 211. || MDCCCLVII. » (pag. 352, lin. 8—43; pag. 353—458; pag. 459, lin. 1—5). Il detto capitolo decimoquinto trovasi anche stampato in un volume in 8.° intitolato: « HISTOIRE || DES||SCIENCES MATHÉMATIQUES|| » EN ITALIE, || DEPUIS LA RENAISSANCE DES LETTRES || JUSQU'À LA FIN DU » DIX-SEPTIÈME SIÈCLE, || PAR GUILLAUME LIBRI. || TOME SECOND. || A PARIS,|| » CHEZ JULES RENOUARD ET C.ie LIBRAIRES, || RUE DE TOURNON, N° 6. || 1838». (pag. 307, lin. 3—19; pag. 308—476).

(2) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.° 217.—La soprammentovata traduzione latina degli Elementi d'Euclide ed il suddetto comento di Campano da Novara trovansi in una edizione intitolata: «Preclarissimus liber elementorum » Euclidis perspi-||cacissimi: in artem Geometrie incipit quā foelicissime: » Questa edizione è un volume in foglio, composto di 138 carte non numerate, nella prima delle quali (*recto*, lin. 1 e 2) trovasi il titolo dell'edizione medesima riportato di sopra. Nelle linee 42—45 del rovescio della 137ª di queste 138 carte si legge: « ❡ Opus elementorū euclidis megarensis in geometriā artē In id quoq; Cam- » pa-||ni pspicacissimi Cōmentationes finiūt Erhardus ratdolt Augustensis impres- » sor || solertissimns. venetijs impressit. Anno salutis. M.cccc.lxxxij. Octauis. Ca- » leñ. || Iuñ. Lector Uale. » Un esemplare di questa edizione è contenuto in un volume ora posseduto dalla Biblioteca Casanatense di Roma, e contrassegnato « H. V. 2 », cioè « Scansia H, palchetto V, numero progressivo 2 dei volumi col- » locati in questo palchetto ». Un altro esemplare di qnesta edizione è contenuto in un o volume ora possedutdalla Biblioteca medesima. e contrassegnato « H. V. » 3 », cioè « Scansia H, palchetto V, numero progressivo 3 dei volumi collocati in » questo palchetto ». Un esemplare dell'edizione medesima è contenuto in un vo-

gorismus di Giovanni da Sacrobosco (1); due esemplari d'un

---

lume ora posseduto dalla Biblioteca Angelica, e contrassegnato « TT. 22. 16 », cioè « Scansia TT, palchetto 22, numero progressivo 16 dei volumi collocati in » questo palchetto ». Un altro esemplare della stessa edizione è contenuto in un volume ora posseduto dalla Biblioteca Corsiniana, e contrassegnato « Col = 50 » = B = 15 », cioè « Colonna (Scansia) 50, palchetto B, numero progressivo » 15 dei volumi collocati in questo palchetto ». In un volume ora posseduto dalla medesima Biblioteca Corsiniana, e contrassegnato « Col = 50 = B = 23 », cioè « Colonna (Scansia) 50, palchetto B, numero progressivo 23 dei volumi collocati » in questo palchetto », trovasi un esemplare di questa edizione, nel quale per altro le carte 2—9 differiscono dalle carte 2—9 degli altri suddetti dell'edizione medesima. Nelle linee 1 e 2 del *recto* della carta seconda di questo esemplare, si legge: « Preclarissimū opus elementor. Euclidis megarēsis vna cū cō-||mentis » Campani pspicacissimi in artē geometriā incipit felicit. »

(1) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.i 324, 325, 330.—Il detto ***Algorismus*** di Giovanni da Sacrobosco trovasi stampato con note nelle pagine 9ª non numerata, e numerate 2—26 di un'edizione in 8°. intitolata: « Rara Mathe- » matica ; || OR, || A COLLECTION || OF || TREATISES ON THE MATHEMATICS || » AND || SUBJECTS CONNECTED WITH THEM, || From ancient inedited Manu- » scripts. || EDITED BY || JAMES ORCHARD HALLIWELL, ESQ., F. R. S., F. S. A. || » &c. &c. || OF JESUS COLLEGE, CAMBRIDGE. || LONDON: || JOHN WILLIAM PAR- » KER, WEST STRAND; || J. & J. J. DEIGHTON, & T. STEVENSON, || CAMBRI- » DGE. || 1839. » sotto il titolo seguente : « JOANNIS DE SACRO-BOSCO || TRA- » CTATUS || DE ARTE NUMERANDI. » Il medesimo ***Algorismus*** trovasi ristampato sotto lo stesso titolo e colle note medesime nelle pagine 1ª non numerata, e numerate 2—26 di un'edizione in 8°., intitolata: « Rara Mathematica ; || OR, || A » COLLECTION || OF || TREATISES ON THE MATHEMATICS || AND || SUBJECTS CON- » NECTED WITH THEM, || From ancient inedited Manuscripts. || EDITED BY || JAMES » ORCHARD HALLIWELL, ESQ., F. R. S., F. S. A., || &c. &c. &c. || OF JESUS COL- » LEGE, CAMBRIDGE. || THE SECOND EDITION. || LONDON : || PUBLISHED BY SA- » MUEL MAYNARD, 8, EARL'S COURT, || LEICESTER SQUARE, || 1841. » In un volume ora posseduto dalla Biblioteca Alessandrina di Roma, e contrassegnato « A. c. » 21 » cioè « Scansia A, palchetto c, numero progressivo 21 dei volumi collocati in » questo palchetto » trovasi un esemplare di un'edizione intitolata « Algorismus Do- » mini Joā-||nis De Sacra Busco||Nouiter Impressū.||Cum Gratia Et Priuilegio.» Questa edizione è composta di otto carte in 4°. piccolo. Nelle linee 1—3 del *recto* della seconda di tali carte si legge: « Incipit Algorismus Editus per Reverendum dominum » Joan-||nem de sacro Busco ordinis predicatorum atq) artiū ꝛ sacre Theo-||logie Do- » ctorem Excellentissimum ꝛc̄. » Nelle linee 11—12 del *recto* dell'ottava delle carte medesime si legge: « Jmpressum Uenetijs per Bernardinum Uenetum || De Uitalibus: » Anno Dñi. M. CCCCC.J. || Die Tertio Meñ. Februarij. » Il titolo riportato nelle linee 34—35 della presente pagina trovasi nelle linee 1—4 del *recto* della prima delle suddette otto carte. In un volume ora posseduto dalla Biblioteca Vallicelliana

trattato d'aritmetica di Alessandro di Villedieu in versi latini (1); un esemplare d'un'opera di Leon Battista Alberti intito-

---

o della Chiesa Nuova di Roma e contrassegnato « Q. I. 135 », cioè « Scansia Q, pal- » chetto I, numero progressivo 135 dei volumi collocati in questo palchetto », trovasi un altro esemplare di questa edizione. In un volume ora posseduto dalla Biblioteca di S. Pantaleo di Roma e contrassegnato « bb. 10 », cioè « Scansia bb, Scaffale » 10 », trovasi un terzo esemplare dell'edizione medesima. In uno scritto intitolato « HISTOIRE DE L'ALGÈBRE. — I. *Sur l'époque où l'Algèbre a été in-* » *troduite* ‖ *en Europe.* — II. *Sur les expressions* res et census. *Et sur le* » *nom de la* ‖ *Science*, Algebra et Almuchabala; *par* M. CHASLES », si legge: « J'ai » reconnu aussi que l'ouvrage de Sacrobosco, qu'on trouve dans un grand nombre » de Mss., a été imprimé au moins six fois dans le XVI^e siècle: à Vienne en 1517, » à Cracovie en 1521 et 1522, et à Venise en 1523, sous le nom de Sacrobosco; » et à Paris, en 1510 et en 1522, par les soins de Fabre d'Étaples, et sans nom » d'auteur. » (COMPTES RENDUS ‖ HEBDOMADAIRES ‖ DES SÉANCES ‖ DE L'ACADÉMIE DES SCIENCES, ‖ PUBLIÉS ‖ CONFORMÉMENT A UNE DÉCISION DE L'ACADÉMIE ‖ En date du 13 Juillet 1835, ‖ PAR MM. LES SECRÉTAIRES PERPÉTUELS. ‖ TOME TREIZIÈME. ‖ JUILLET-DÉCEMBRE 1841. ‖ PARIS, ‖ BACHELIER, IMPRIMEUR—LIBRAIRE, ‖ QUAI DES AUGUSTINS, Nº 55. ‖ 1841, pagina numerata 522, lin. 27—30). La detta edizione del 1501 non è indicata dal sig. Chasles in questo passo del suo scritto intitolato « HISTOIRE DE L'ALGÈBRE », ecc. È da notare che sei altre edizioni del suddetto *Algorismus* trovansi citate nel passo medesimo. Il suddetto scritto intitolato « HISTOIRE DE L'ALGÈBRE », ecc. trovasi interamente stampato nel detto « TOME TREIZIÈME » (pag. numerata 497, lin. 28—32; pag. numerate 498 —523; pag. numerata 524, lin. 1—31; pag. numerata 601, lin. 30—35; pag. numerate 602—625; pag. numerata 626, lin. 1—11). Il titolo riportato nelle linee 8—10 della presente pagina trovasi nelle linee 28—30 della pagina numerata 497 del medesimo « TOME TREIZIÈME ». Ciò che si riporta fra virgolette nelle linee 10—15 della presente pagina trovasi anche stampato nelle linee 5—8 della pagina numerata 26 d'un estratto intitolato: « HISTOIRE DE L' » ALGÈBRE. ‖ I. *Sur l'époque où l'Algèbre a été introduite en Europe* ‖ — » II. *Sur les expressions* res et census. *Et sur le nom* ‖ *de la science*, Al- » gebra et Almuchabala; ‖ PAR M. CHASLES. ‖ (Extrait des *Comptes rendus* » *des séances de l'Académie des Sciences*, Séance du 6 septembre 1841.) » Questo estratto è composto di 54 pagine, in 4°, delle quali le 1ª e 54ª non sono numerate, e le 2ª—53ª sono numerate coi numeri 2—53.

(1) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.i 302 e 328. — Il suddetto trattato d'aritmetica d'Alessandro di Villedieu trovasi stampato con note nelle pagine 85ª non numerata, e numerate 74—83 della detta edizione intitolata: « Rara Mathematica; ‖ OR, ‖ A COLLECTION ‖ OF ‖ TREATISES ON THE » MATHEMATICS ‖ AND ‖ SUBJECTS CONNECTED WITH THEM, ‖ From ancient » inedited Manuscripts. ‖ EDITED BY ‖ JAMES ORCHARD HALLIWELL, ESQ., F. R.

lata *De ludis rerum mathematicarum* (1); un esemplare d'una traduzione fatta da Federico Commandino di quattro trattati d'Archimede, che sono quelli della *Dimensione del Circolo*, delle *Linee spirali*, della *Quadratura della Parabola* e delle *Conoidi e Sferoidi*, un esemplare d'un comento del medesimo Federico Commandino sui tre ultimi di tali trattati(2); un esem-

---

» S., F. S. A. || &c. &c. || OF JESUS COLLEGE, CAMBRIDGE. || LONDON: || JOHN » WILLIAM PARKER, WEST STRAND; || J. & J. J. DEIGHTON, & T. STEVENSON,|| » CAMBRIDGE. || 1839. » sotto il titolo di « CARMEN DE ALGORISMO. » Il trattato medesimo trovasi ristampato sotto questo titolo e colle stesse note nelle pagine 83ª non numerata, e numerate 74—83 della suddetta edizione intitolata « Rara » Mathematica;||OR, || A COLLECTION || OF || TREATISES ON THE MATHEMATICS|| » AND || SUBJECTS CONNECTED WITH THEM,||From ancient inedited Manuscripts.|| » EDITED BY || JAMES ORCHARD HALLIWELL, ESQ., F. R.S., F. S. A., &c. &c. » &c. || OE JESUS COLLEGE, CAMBRIDGE. || THE SECOND EDITION. || LONDON:|| » PUBLISHED BY SAMUEL MAYNARD. 8. EARL'S COURT, || LEICESTER SQUA- » RE, || 1841. »

(1) Vedi più oltre « CATALOGO DI MANOSCRITTI », ecc. n.° 2.—La suddetta opera di Leon Battista Alberti trovasi stampata in un volume in 4.° intitolato: « OPVSCOLI » MORALI|| DI||LEON BATISTA || ALBERTI || GENTIL'HVOMO FIRENTINO:||Ne' quali » si contengono molti ammaestramenti,|| necessarij al viuer de l'Huomo, cosi posto || » in dignità, come priuato || Tradotti, & parte corretti da M. || COSIMO BARTOLI.||In » VENETIA, appresso Francesco Franceschi, Sanese. 1568. » (pag. numerata 225, lin. 5—34; pag. numerate 226—236, 229, 238, 239, 4 0, 241—255), sotto il titolo seguente: « LEONBATTISTA ALBERTI || GENTIL'HVOMO FIORENTINO || DEL- » LE PIACEVOLEZZE || delle Matematiche. » L' opera medesima trovasi anche stampata in un volume in 8.° intitolato: « OPERE VOLGARI|| DI|| LEON BATT. ALBER- » TI || PER LA PIÙ PARTE INEDITE || E TRATTE DAGLI AUTOGRAFI || ANNOTA- » TE E ILLUSTRATE || DAL || DOTT. ANICIO BONUCCI || *TOMO IV* || FIRENZE || » TIPOGRAFIA GALILEIANA || 1847 » (pag. 405ª non numerata, lin. 5—19; pag. numerate 406—439; pag. numerata 440, lin. 2—7), sotto il titolo seguente: « INCOMINCIANO I LUDI MATEMATICI DI || LEON BATTISTA DELLA FAMIGLIA » DEGLI || ALBERTI ALLO ILLUSTRISSIMO PRINCIPE || MESSER MELIADUSIO » MARCHESE D'ESTE. »

(2) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc., n.° 148. — La traduzione, che di sopra si è detto essere stata fatta da Federico Commandino del detto trattato della *Dimensione del circolo*, trovasi stampata nelle carte numerate 1 e 2 di un volume in foglio intitolato: « ARCHIMEDIS || OPERA NON » NULLA || A FEDERICO COMMANDINO || VRBINATE || NVPER IN LATINVM CON- » VERSA || ET COMMENTARIIS ILLVSTRATA. || Quorum nomina in sequenti pa- » gina leguntur. || CVM PRIVILEGIO IN ANNOS X. || VENETIIS, || Apud Paulum

plare d' un comento dello stesso Commandino ai quattro primi libri dei *Conici* di Apollonio (1); una traduzione dei due libri di Sereno intorno alla *Sezione del Cilindro e del Cono*, fatta dal medesimo Commandino (2); un esemplare d'un'opera intitolata *Elementorum curvilineorum libri tres* del celebre Giovanni Battista Porta (3); un esemplare d'una traduzione finora ine-

---

» Manutium, Aldi F. || MDLVIII. » La traduzione, che di sopra si è detto essere stata fatta da Federico Commandino del detto trattato delle *Linee Spirali*, trovasi stampata nelle carte numerate 3—18 del volume medesimo. La traduzione, che di sopra si è detto essere stata fatta da Federico Commandino del detto trattato sulla *Quadratura della Parabola*, trovasi stampata nelle carte 18—21 del volume medesimo. Nelle carte numerate 27—49 dello stesso volume trovasi stampata la traduzione, che di sopra si è detto essere stata fatta da Federico Commandino del detto trattato delle *Conoidi e Sferoidi*. Il comento di Federico Commandino menzionato di sopra nelle linee 5 e 6 della pagina XVIII trovasi stampato nelle carte numerate 10 *verso*, lin. 11—50 e 11 *recto* — 59 *verso* di un volume in foglio intitolato « COMMENTARII || IN OPERA NONNVLLA || ARCHIMEDIS. || » VENETIIS, || Apud Paulum Manutium, Aldi F. || MDLVIII. »

(1) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.° 340.

(2) Veggasi il detto n.° 340. — Il comento menzionato nelle linee 1—2 della presente pagina, e la traduzione menzionata nelle linee 2—4 della pagina medesima trovansi in un volume in foglio intitolato « APOLLONII || PERGAEI CONICO- » RVM || LIBRI QUATTVOR. || VNÀ CUM PAPPI ALEXANDRINI || LEMMATIBUS, ET » COMMENTARIIS || EVTOCII ASCALONITAE. || SERENI ANTINSENSIS || PHILOSOPHI » LIBRI DVO || NVNC PRIMVM IN LVCEM EDITI. || QVAE OMNIA NVPER FEDERI- » CVS || Commandinus Vrbinas mendis quamplurimis expur-||gata è Græco conver- » tit, & commen-||tariis illustrauit. || CVM PRIVILEGIO PII IIII. PONT. MAX. || IN ANNOS X. || BONONIAE, || EX OFFICINA ALEXANDRI BENATII. || MDLXVI. » Nelle linee 1—13 del *recto* della carta 119ª del volume medesimo si legge: « SE- » RENI || ANTINSENSIS PHILOSOPHI || LIBRI DVO. || VNVS DE SECTIONE CYLIN- » DRI, || ALTER DE SECTIONE CONI. || À FEDERICO COMMANDINO VRBINATE || È » GRAECO CONVERSI, ET || COMMENTARIIS ILLVSTRATI. || CVM PRIVILEGIO » PII IIII. PONT. MAX. || IN ANNOS X. || BONONIAE, || EX OFFICINA ALEXANDRI » BENATII. || M D LXVI. »

(3) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.° 307. — La suddetta opera di Giovanni Battista Porta intitolata *Elementorum curvilineorum libri tres* trovasi stampata in un volume in 8.° intitolato: « IO. BAPTISTAE PORTAE || NEA- » POLITANI || ELEMENTORVM CVRVILINEORVM || *LIBRI TRES*. || In quibus altera » Geometriæ parte restituta, agitur de || CIRCVLI QVADRATVRA. || Ad Illustrissi- » mum Principem ac D. || D. FEDERICVM CAESIVM || MONTIS CAELII MARCHION.

dita fatta da Eugenio Ammirato Siciliano dell'Ottica di Tolomeo (1); due esemplari della traduzione fatta da Giovanni Battista Teofili del comento di Teone sull'Almagesto di Tolomeo (2); un esemplare del testo francese dell'opera intitolata *Livre du Trésor* di Brunetto Latini, maestro di Dante (3); uno scritto inedito di maestro Paolo di Ser Piero Dagomari dell'Abbaco celebre matematico del secolo decimoquarto (4); un esemplare dell'opera intitolata *Nova theorica planetarum* d'Andalone di Negro genovese, maestro di Giovanni Boccaccio (5), tre altri scritti del medesimo Andalone (6); due esemplari del poema intitolato l'*Acerba* di Francesco Stabili, conosciuto sotto il nome di Cecco d'Ascoli (7), ed un esemplare di un sonetto del medesimo Francesco Stabili in risposta ad altro sonetto attribuito a Dante (8); un esemplare del *Liber*

» II. &c. || BARONEM ROMANVM. || ROMAE, || Apud Bartholomæum Zannettum. M. » DC. X. || *SVPERIORVM PERMISSV.* »

(1) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.° 314.

(2) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.i 349 e 350.

(3) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.° 250.

(4) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.° 326, — Intorno alla persona chiamata di sopra nelle linee 6 e 7 della presente pagina « maestro » Paolo di Ser Piero Dagomari dell'Abbaco » varie notizie trovansi in un volume in 8.° intitolato: « INTORNO || AD ALCUNE OPERE || DI || LEONARDO PISANO || MATE- » MATICO DEL SECOLO DECIMOTERZO || NOTIZIE RACCOLTE || DA BALDASSARRE » BONCOMPAGNI || SOCIO ORDINARIO DELL'ACCADEMIA PONTIFICIA || DE'NUOVI » LINCEI || ROMA || TIPOGRAFIA DELLE BELLE ARTI || 1854 » (pagine numerate 286—327, 352—397).

(5) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.° 8.

(6) Veggasi il detto n.° 326.

(7) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.i 342 e 343. — Il Conte Giammaria Mazzuchelli nel volume intitolato: « GLI || SCRITTORI D'ITALIA || CIOÈ || » NOTIZIE STORICHE, E CRITICHE || *INTORNO* || *ALLE VITE, E AGLI SCRITTI* || » DEI LETTERATI ITALIANI || DEL CONTE GIAMMARIA MAZZUCHELLI BRESCIA- » NO || *VOLUME I. PARTE II.* || IN BRESCIA CIƆIƆCCLIII. || Presso a GIAMBA- » TISTA BOSSINI || *Colla permissione de' Superiori.* » (pag. 1154, lin. 16—32) cita dieci edizioni del suddetto poema intitolato l'*Acerba*, stampate tutte nel secolo decimoquinto.

(8) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.° 343.

introductorius ad iudicia stellarum di Guido Bonatti (1); due esemplari completi di un' opera inedita di Monsignor Bernardino Baldi da Urbino intitolata *Le vite de' matematici*, ed un terzo esemplare non completo dell'opera medesima (2).

Nelle pagine 179–200 del presente volume trovasi un'Appendice contenente 1.º una prefazione o lettera dedicatoria di Bernelino ad Amelio, premessa al trattato d'abbaco in quattro libri del medesimo Bernelino, contenuto nel codice descritto più

---

(1) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.º 178. — Il detto *Liber introductorius* trovasi stampato in un volume in 4.º grande, di 422 carte non numerate, nella decimaquinta delle quali (*recto*, lin. 1—2) trovasi il titolo seguente: « Guido bonatus de forliuio. Decem ‖ continens tractatus Astronomie ». Nelle linee 1—7 del *recto* della carta decimasesta si legge: « ❡ In nõie dñi amen. » ❡ Incipit liber introductorius ad iudicia stellarum: ‖ ⁊ est non solũ introdu» ctorius ad iudicia: sed est iudiciorꝫ astronomie: editus ‖ a guidone bonato de » forliuio de prouincia romandiole italie: ⁊ collegit in ‖ eo ex dictis philosophorꝫ » ea que visa sunt sibi fore vtilia ad introducendũ ‖ volentes intendere indicijs » astrorum ⁊ ea que uidebant̃ competere volen-‖tibus iudicare sm̃ significationes » stellarum ⁊ ad alia quedam ipsis iudiciis ‖ pertinentia ». Nel rovescio dell'ultima delle suddette 422 carte si legge: « ❡ Liber astronomicus Guidonis bo» nati de forliuio explicit feliciter. Magistri Johannis angeli viri peritissimi dili» genti correctione, Erhardiqꝫ ‖ ratdolt viri solertis: eximia industria ⁊ mira im» primendi arte: qua nuper ‖ venecijs; nunc Auguste vindelicorum excellit no» minatissimus. Septimo ‖ kal. Aprilis .M. cccc. lxxxxj. ». Un volume ora posseduto dalla biblioteca Casanatense, e contrassegnato « G. II. 27 », cioè « Scansia G, » palchetto II, numero progressivo 27 dei volumi collocati in questo palchetto », contiene un esemplare di questa edizione. Intorno a Guido Bonatti ed ai suoi scritti trovansi notizie in un opuscolo intitolato: « DELLA VITA E DELLE OPERE ‖ DI ‖ » GUIDO BONATTI ‖ ASTROLOGO ED ASTRONOMO ‖ DEL SECOLO DECIMOTERZO ‖ » NOTIZIE ‖ RACCOLTE ‖ DA B. BONCOMPAGNI ‖ ROMA ‖ Tipografia delle Belle Ar» ti ‖ 1851 ». Tutto ciò che si legge nelle pagine 3.ª non numerata e numerate 4—167 di quest'opuscolo trovasi anche stampato nelle pagine numerate 138—229 del volume intitolato: « GIORNALE ‖ ARCADICO ‖ DI SCIENZE, LETTERE ED AR» TI ‖ Vol. CXXII ‖ Gennaio, Febbraio e Marzo ‖ 1851 ‖ ROMA ‖ Tipografia delle » Belle Arti ‖ 1851 », e nelle pagine numerate 186—258 del volume intitolato: « GIORNALE ‖ ARCADICO ‖ DI ‖ SCIENZE, LETTERE ED ARTI ‖ TOMO CXXIV ‖ » Luglio, Agosto e settembre ‖ 1851 ‖ ROMA ‖ Tipografia delle Belle Arti ‖ 1851 ‖ » *Piazza Poli n.* 91. »

(2) Vedi più oltre CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. n.i 153, 154, 155, 156, 157.

oltre nel suddetto CATALOGO DI MANOSCRITTI, ecc. sotto il n.° 230; 2.° una lettera del Padre Don Pietro Cossali, chierico regolare Teatino, all'abate Don Francesco Fontani, bibliotecario della Riccardiana di Firenze; 3.° varie traduzioni di alcuni passi di tre codici, due arabi ed uno persiano, della biblioteca Imperiale di Parigi, fatte dal dotto matematico ed orientalista sig. Francesco Woepcke, e relative ad alcuni problemi di geometria piana; 4.° una *Visione* poetica di un frate Giovanni da Firenze, importante per la data che porta in fronte del 1361, e non meno ancora pel soggetto e per l'originalità delle parole finali di ciascun verso, quasi tutte sdrucciole.

ENRICO NARDUCCI.

CATALOGO
DI MANOSCRITTI
ORA POSSEDUTI
DA D. BALDASSARRE BONCOMPAGNI

A.

1. ÆLIANUS, DE INSTRUENDIS ACIEBUS, ETC.

Volume in 4.° piccolo, di 318 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—36, 38—318. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1, 2, 7—10, 14, 36, 37, 45, 61, 70, 71, 78: *Libellus Vizaneę domus.* Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 2): « Vizanorum gentem », e finisce (car. 78 *verso*, lin. 15): defunctam uidit. »

Car. 3—6, 11—13: *Æliani de instruendis aciebus opus ad diuinum Hadrianum a Theodoro Thessalonicense latinum factum* ꝺ *Antonio Panormitæ Alphonsi regis præceptori dicatum.*

Car. 15—30: Scritto che incomincia (car. 15 *recto*, lin. 1): « m Vsę ex » Pieria », e finisce (car. 29 *verso*, lin. 21): « excessus effugiens. » Nelle linee 22—24 della medesima carta 29 *verso* si legge: « Codrus gramma» ticus ad uerbum publice hęc Hesiodi interpretatus est Pyrrhus uizanus » Bononie scripsit mcccclxxxxiiii. quarto ydus Januarij. »

Car. 31—35: Raccolta d'Iscrizioni, che incomincia (car. 31 *recto*, lin. 1): « Veronę in porta antiqua ad sanctum andream », e finisce (car. 35 *verso*, lin. 24—25); « uix. an. xlviii. m. x. dieb. iiii. »

Car. 39—44 *r.*: Frammento che incomincia (car. 39 *recto*, lin. 1); « eri» chtonius ex uulcani », e finisce (car. 45 *recto*, lin. 9): « nam ualidiores. »

Car. 46—49: *DEMOSThENIS ORAToRIS disertissimi oratio prima contra Philippum. Leonardus Aretinus traduxit.* Nelle linee 18—20 della carta 49 *recto* si legge: « Hon. M°cccc°lxxxxv° Nono Kal. febr. sequitur eius ar» gumentum per Leonardum Aretinum. »

Car. 50—53: *DEMOSTHENIS Oratio secunda in Philippum.* Nelle linee 26—28 della carta 53 *verso* si legge: « Hanc in philippum demosthenis » secundam orationem cum argumento in candem Leonardo Aretini scri» psit pyrrhus uizanus. M°cccc°lxxxx°v°. vij° Kl. febr. »

Car. 50—57: *DEMOSTenis oratio tertia in Philippum.* Nelle linee 19—22 della carta 57 *verso* si legge: « Tertia demosthenis in Philippum oratio » una cum argumento eiusdem scripta explicit per me Pyrrhum Vizanum » Bon. M°cccc°lxxxx°v°. Quinto kl. feb. »

Car. 58—61 *r.*: *DEMOSTHEnis oratio de pace seruanda.* Nelle linee 4—7 della carta 61 *recto* si legge: « Hęc Demosthenis oratio de pace seruanda » ac Leonar. Aret. argumentum scripta sunt per Pyrrhum uizanum Bon. » Mccęclxxxxv. tertio Kl. Feb. »

Car. 62—69: « *DEMostenis oratio pro Dyopithe.* Nelle linee 16—18 della carta 69 *verso* si legge: « Pyrrhus uizanus bon. hanc Demosthenis ora» tionem in eandemque Leonardi Aretini argumentum scripsit anno nati» uitatis dñi. Mccccxxxxv. octano ydus februarias. »

Car. 72—76: *Argumentum in orationem Eschinis contra ctesiphontem — Argumentum in orationem Demosthenis pro etesiphonte — Leonardi Aretini pręfatio in orationes demostenis ad nicolaum medicem.* Nelle linee 8—14 della carta 75 *verso* si legge: « Finis pręfationis didascalieę ac quorum« dam argumentorum leonar. aret. habitus est per Pyrrhum uizanum Bo» noniensem Mccęclxxxxv. sexto idus februar. Chartę sunt quattuor. De» mosthenis pro etesiphonte orationem Leon. Aret. é grępco in latinum con» uertit. vij. kl. maij. romę. »

Car. 76—77: *Demosthenis ad Alexandrum oratio per Leonardum Aretinum e grępco in latinum conuersa.*

Car. 80—87: *GVARini Veronensis prologus—Ex Luciano Ni facile credenda calumnia.*

Car. 88—101 *r.*: *POGGII FLOrentini de asino aureo ad Cosmam Medicem » fabula Incipit ex luciano.* Nella linea 27 della carta 101 *verso* si legge: « Finis Luciani asini. »

Car. 102 *r.*: *POGgij Florentini de asino aureo ad Cosmam medicem Incipit prohemium.*

Car. 104—115: Scritto che incomincia (car. 104 *recto*, lin. 1): « Guarinus » Veronensis ornatissimo uiro Jacobo lauagnolo », e finisce (car. 115 *verso*, lin. 14—16): « Has magnorum uirorum breues contentiones per Plutar» chum editas ac recollectas Pyrrhus Vizanus Bon. transcripsit Mccccl » xxxxv. sexto kll. Maij. »

Car. 118—125: *Plutarchi liber de commodis inimicicię.* Nelle linee 7—10 della carta 125 *recto* si legge: « Huic Plutarchi libello de commodis ini» micicię finem imposui ego Pyrrhus uizanus Bon. quem à mendoso et mu» tilato exemplari transcripsi Mccccl xxxxv°. xiiij°. Kalendas Maij. »

Car. 126—128 *r.*: *Nicolai Perotti in Epicteti philosophi Enchiridium prefatio ad Nicolaum quintum P. M.*

Car. 128 *v.*—131: *Simplicij philosophi in expositionem enchiridij prefatio.*

Car. 132—143; *Epicteti philosophi Enchiridium.* Nelle linee 30 e 31 della carta 143 *verso* si legge: « Mccccl xxxxv°. »

Car. 144—161: *Plutarchi opusculum de fortuna Alexandri Interpres Nicolaus perottus.*

Car. 162—164: *Nicolai Perotti prefatio in Plutarchi libellos de fortuna.* Nelle linee 19—22 della carta 164 *verso* si legge: « Nicolai perotti ad Nicolaum » quintum pont. prefatio in plutarchi libellos de fortuna scripta sceleriter » per Pyrrhum uizanum Bon. Mccccl✕✕✕✕v° quarto nonas nouembris. » (*)

Car. 166—175 *r.*: *Pio perpetuo Valentiniano Diuo Imperatori et semper augusto Ruffus Sextus uir consularis.* Nelle linee 16—20 della carta 175 *recto* si legge: « Rufli Sexti. V. consularis rerum gestarum populi Romani Va» lentiniano Augusto. — Pyrrhus Vizanus Bon. opusculum hoc ex corrupto » exemplari transcripsit M°cccc°l✕✕✕✕°v° tertio nonas Januarias. »

Car. 175 *v.* —176: *Dion Syracusanus Dionysio ꝯ fratribus — Plato Atheniensis.* Epistole.

Car. 178—184. *Isocratis Oratio de laudibus Helenes e græco in latinum uersa per cl. V. Joannem Petrum Lucensem.*

Car. 185. *r. Teodorus Gaze Thesalonicensis luchino de Medicis. S. P.*

Car. 185 *r.*—188. *Dionysii Halicarnassęi Pręcepta de natalitijs* & *nuptialibus orationibus et Epithalamijs.*

Car. 190—194: *M. Seruij peritissimi grammatici centimetro.*

Car. 196—198: *M. Fabii Victorini de ortographia fragmentum.*

Car. 200—202: *Quod repertum est ex Petronio Arbitro fragmentum uocabulorum.*

Car. 204—208: *Fabij Plaucidialis fulgentij expositio antiquorum sermonum ad grammaticum calciadum.*

Car. 210—221: *Differentie nominum siue uerborum secundum Isidorum in fine æthymologiarum.*

Car. 224—225: *Valerii probi de notulis antiq. fragmentum.*

Car. 226: *Pet. Bembi Bern. Fil. ad ill. Proregem Siciliȩ Ferdinandum de Acunia in Gorgiȩ Leontini interpretatiunculam præfatio.*

Car. 227: Scritto che incomincia (*recto*, lin. 1—2): « Gorgias Charmentidis » fil. accutissimus sophista: atque antiquissimus fere rhetor Empedoclis » agrigentini discipulus fuit, » e finisce (*verso*, lin. 10): « ut tibi primum » loqueretur. »

Car. 228—231: *Gorgie Leontini in Helenam laudatio.*

Car. 234 *r.*: *Cornelius nepos Salustio Crispo Salutem.*

Car. 234 *r.* — 253 *r.*: *Historię troianę daretis phrygii libellus.*

Car. 253 *v.*: Due epigrammi, l'uno *Hectoris*, l'altro *Achillis.*

Car. 254 *r.*: *Septimius Quinto Aráddio salutem dicit.*

Car. 254 *r.* — 314: Scritto contenente i libri di Ditte Cretese sulla guerra di Troia. Incomincia (car. 254 *recto*, lin. 21—23): « c Vncti reges qui » minois ioue geniti pronepotes gręcie imperitabant ad diuidendas inter » se atrei opes crętam conuenere », e finisce (car. 314 *verso*, lin. 4): « ne» que tamen inualidus uirium: .Τέλος ». Nelle linee 6—14 della detta carta 314 *verso* si legge: « Hæc Septimij monumenta rotante calamo ex impu-

(*) In fine degli scritti seguenti trovasi la data, tal volta del 1493, tal'altra del 1494, ed il nome dello stesso scrittore, ma per brevità si tralascia di riportare queste date e questo nome.

» dico uiolatoque exemplari transcripsi Mccccl*xxxiiij quarto decimo ka-
» lendas Octubris. interim tu lector emendatione tua picta hęc coaptabis
» Valę Pyrrhus Vizanus Bonon. »

2. ALBERTI (LEO BAPTISTA), EX LUDIS RERUM MATHEMATICARUM, etc.

Volume in 4°-piccolo, di 56 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—IV, 1—52. Scritto nel Secolo XVI. Contiene:

Car. 1—22: Scritto che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 2—5): « Leonis. Bap. » Albe. ad Illustris: Prin: D. Meliadusium marchionem. Estēn: ex lūdis » rerū.Mathematicarum. Conoscho ch'io fui tardo in satisfare in questo opu- » scholo a desiderij uostri. », e finisce (car. 22 *verso*, lin. 20—23): « Et » in queste duraj faticha non pocha a exprimirle et farui intendere. Vale: » — .Mccccl*iij. Die viiij° Aprilis in sero. expletus per me Antonium » bett. »

Car. 24—48: Scritto che incomincia (car. 24 *recto*, lin. 1—2): « Evclides » uolendo chiarire e mostrare larte de Geometria », e finisce (car. 48 *verso*, lin. 29—30): « e auanza ℘ 4. parti per .7. che ne uen $\frac{4}{7}$. et e » fatta : — »

Car. 49—50: Scritto che incomincia (car. 49 *recto*, lin. 1—3): « Intendo » de Chiarire sopra il fatto de alcune Radice. como vulgaremente se Chia- » mano E poi .4. modi;c da tenire:— », e finisce (car. 50 *recto*, lin. 12—13): « la R̷ de .4 sie .2. quella de .9. sie .3. tratto .2. de .3. riman .1° : — — »

3. ALBERTUS M., PERFECTIONIS METALLORUM, etc.

Volume in 4°, di 286 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—286. Scritto nel secolo XV. Mutilo in principio ed in fine. Contiene:

Car. 1—31 *r.*: frammento che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1 e 2) « factum » colere per pannum lineum duplicatum uel triplicatum » e finisce (car. 31 *recto*, lin. 14—15): « si deo placuerit ». Nel rovescio di una striscia di legno che formava parte della prima coperta si legge « Alberti M. ‖ ... » perfectionis Metallorum ‖ ... erborum ».

Car. 31 *r.* — 52: *Practica sc̄e thome* (scritto alchimistico).

Car. 53—86 *v.*: *Practica domini Johannis saiebe* (?)

Car. 86 *v.* —156 *r.*: *Liber perfecti magisterij traditus a gebro phylosopho et vocatur summa gebri.*

Car. 156 *v.* — 166: *Gebri Arabis Philosophi Tract. de Inventione veritatis sive perfectionis Metallorum.*

Car. 167—207: *Aurora que dicitur aurea mora.*

Car. 207 *v.*—257 *r.*: Scritto che incomincia (car. 207 *verso*, lin. 21—22): « Magisterium optimum quod magister lucas multum approbatus tradidit » cuidam religioso », e finisce (car. 257 *verso*, lin. 20) « vale in X° Amen. »

Car. 257 *v.* —273 *r.*: *Operationes veri et perfecti lap̄ . . . que operaciones extracte sunt de libro perfecti magisterij et iste liber etiam vocatur in arte* ¶ *Clauis celestis et lumen luminum liber quinque clauium virtutum et*

grece dicitur theoslice et liber diuinitatis ¶ *Sed apud sarracenos dicitur ysmahel quod intelligitur liber secretorum.* Il nome dell'autore di questo libro trovasi nel seguente passo della carta 258 *recto* (lin. 10—17): « Ego » magister voynandus medicus minimus philosophorum dictus de ruffo clip» peo Traiectensis nacione exillio partibus que aquis 4.or miliaribus di» stans terra ducatus in terra Brabancie qui ex puro corde pro caritate » vera et verissima composui has operaciones sequentes et vocaui istum » librum gloria mundi et lucem solis et viam patrie celestis. »

Car. 273 *v.*—276 *r.*: *Liber trium verborum hermetis.*

Car. 276 *r.*—283 *r.* : *Practika bona et vtilis extracta ex turba philosophorum per bo.m socium.*

Car. 283 *r.*—285 *v.* : Scritto che incomincia (car. 283 *recto*, lin. 6): « Jtem » solue argentum in aqua forti »; e finisce (car. 285 *verso*, lin. 18—19): « pone in terrina uel uas et vende ».

Car. 285 *v.*—286 *v.* : Ricette d'alchimia, che sembrano scritte d'altro carattere.

4. ALCHABIZ, LIBER INTRODUCTORIUS AD IUDICIA, etc.

Volume in foglio piccolo, di 116 carte membranacee (salvo la prima e l'ultima, che sono cartacee), numerate nel *recto* coi numeri I, 1—115. Scritto nel Secolo XIV. Contiene :

Car. I *verso*: Indicetto moderno delle materie contenute nel volume.

Car. 1—9 *v.*: *Liber introductorius ad iudicia secundum alchabiz.* Finisce (car. 9 *verso*, lin. 11—13): « perfectus est introductorius abdilaziz idest serui » gloriosy scilicet dei qui dicitur alchabizi ad magisterium Judiciorum » astrorum cum laude dei et eius adiutorio interpretatus a Johanne .yspa» niensi. *Explicit.* »

Car. 9 *v.* : Tavola di pianeti, e di giorni fasti e nefasti.

Car. 10—13 *r.*: *Çahel. de divisione signorum.*

Car. 13 *r.* —21 *v.*: *Judicia cehel ben bul.*

Car. 21 *v.*—25 *v.* : *Liber cehel ben byrz. de electionibus.*

Car. 25 *v.*—62 *r.*: *Liber Albuxar* (sic) *introductorius ad iudicia editus ad laudem dei.* Finisce (car. 62 *verso*, lin. 53—54): « Perfectus est liber intro» ductorij maioris scientie astrorum editione albumasar et interpretatione » Johannis yspalensis ex arabico in latinum sub laude dei. Et eius Au» xilio. »

Car. 63 *r.* e *v.* : *Judicium imbrium.* Incomincia (*recto*, lin. 2—3): « Cvm » multa et uaria de imbrium congnicione precepta indorum tradat aucto» ritas », e finisce (*verso*, lin. 51) : « plurium etiam imbres occurrunt. » sed steriles ».

Car. 63 *v.*—65 *r.* : *Judicia imbrium secundum auctoritatem indorum.* Incomincia (car. 63 *verso*, lin. 52) : Universa Astronomie iudicia », e finisce (car. 65 *recto*, lin. 18): « .6. venter piscium. 27. » Nel margine laterale esterno della detta carta 63 *verso*, si legge : « Iste liber est Jafar indi

» quem abreuiauit ellenus mercurius. de pluuijs. Translatio hugonis strel-
» liensis ad michaelem tinis senensem ». Queste due ultime parole non sono abbastanza intelligibili nel manoscritto.

Car. 65 r.—67 v.: *Judicia uentorum secundum indorum auctoritatem — an capienda sit urbs obsessa*; ed altri capitoli di astrologia giudiziaria.

Car. 66 v. —67 r. *Judicia Jndorum de pluuiis secundum situs planetarum — De aeris particulari permutacione — Distinctio vniuersalis iudicii mansionum lune.*

Car. 67 v. —68: *Tractatus de aperitione portarum in celo. — De precognitione eventus segetum. — Ca.m 2.m in determinatione iudiciorum astrorum.* Nel margine inferiore della carta 68 *verso* trovasi un brano che incomincia « Istud debet esse in çael de electionibus in principio. »

Car. 69 r.: *Doctrina de compositione almanah.* Nel margine inferiore di questo *recto* trovasi un brano che incomincia: « Hoc totum uult esse in » fine .19. capituli alfagrani. »

Car. 69 v. — 77 r.: *Tractatus alfargani 20 differentiarum in dispositione celestium.* Finisce (car. 77 *recto*, lin. 12): *Explicit astrologya alfargani.* »

Car. 77 v. —112 r.: *Liber machomecii filij gebyr filij cincin qui vocatur albateni in numeris stellarum et in locis motuum earum. experimenti ratione conceptorum in quo .lvij. capitula continentur.* Il trattato è preceduto (car. 77 *verso*, lin. 2—22) da una prefazione che incomincia: « Inter » vniuersa liberalium artium studia », e finisce: « Domini igitur scientie » datorem adiutorem invoco. » In questa prefazione (car. 77 *verso*, lin. 13—14) si legge: « Hac causa permotus ego plato tiburtinus nostre lin- » gue angustias qua maxime deficiebat ex aliene lingue thesauris pro in- » genij facultate ditare constitui. »

Car. 112 *verso*: Indice intitolato « Ista continentur per ordinem in hoc uo- » lumine ».

Car. 113—114: Tavole astronomiche.

5. ALDEGATHUS (Marcus Antonius), Epigramma, etc.

Volume in foglio, di 167 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—27, I—CXL. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 7—11: *In Pueros Cantantes, Scaramella* — Iscrizione latina — *Marci antonj aldegathi mantuani Epigramma — Elegia Marci Aldegathi Mantuani Rauennę pocsim publice legen. pro Jnuencione Municipalium — Carmen Mathei fauentini.*

Car. 12—16: Scritto che incomincia (car. 12 *recto*, lin. 1): « Cum ex de- » creto Ill.mi Dn. Do. Ven. Magnifici et generosi Dñi Blasius Michael », e finisce (car. 16 *recto*, lin. 29): « Rauenne xxviij Junij 1488. »

Car. 17 r.: « Nos Aloysius venerius Pro Jll.mo ac Ex:mo Ducali Dominio » Venet. ⁊c. Pottãs et Capits Rauennæ, vniuersis ac singulis presentes » nostras inspecturis, huiusmodi serie testamur ac fidei testimonio pro- » fitemur quatenus in hoc libro continentur statuta vrbis Rauennæ bene » auscult. atque accuratissimæ (*sic*) correcta. In quorum munimen presentes

» fieri iussimus ac sigilli S:ti Marci impressione muniri. Dat. Rauennæ die » .... Maij MCCCCLXXXXVIIIJ. »

Car. 19: *Tabula precij panis uenalis limitata secundum valorem frumenti ad pondus & Vneias.*

Car. 20—26 r.: Calendario in lingua latina.

Car. I—LXX: *Liber Statutorum & Ordinamentorum alme Vrbis Rauennę.* Diviso in tre libri. Nelle linee 14—15 della carta LXX *verso* si legge: « Finis libri statutorum alme Vrbis Rauen. Exscripti a me Martino astorio notario in Mccccixxxsexto. »

Car. LXXI—LXXVIIIJ: *Terminatio De Beccariis*, ecc.

Car. Lxxxj—lxxxxvj r.: *Statuta Gabellarum et Datiorum Ciuitatis Rauenne.*

Car. lxxxxvj v.—cxxxix: Altre scritture relative agli statuti suddetti.

Nel margine inferiore della carta 7 *recto* si legge: « Est mei Petri M.a Pasolini ex dono Domini Josephi Marię Cardoni — Comprato da me Pompeo Rajsi li 22: Febbrajo 1810. »

Codice già posseduto dal Sig. Pietro Girometti, e contrassegnato N.° 10.

6. ALEANDER (HYERONIMUS), DE TRIBUS SERVITUTIBUS RUSTICIS, etc.

Volume in foglio, di 130 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—130. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 7—31: *DE TRIBVS SERVITVTIBVS RVSTICIS. ITINERE. ACTV. VIA. Dèq. ueterum tùm Vehieulis, tum Sedilibus HIERONYMI ALEANDRI ENARRATIO Ad Legem VII. Digestorum Lib. IIX, Tit. III, De Seruitutibus Præd. Rustieorum.*

Car. 32—35: *Hieronymi Aleandri De Sortibus Prænestinis.*

Car. 36—37: *Franeisco Gualdo Ariminensi Equiti Diui Stephani V. Cl. Laurentius Pignorius.*

Car. 38: Ricordo nel quale si legge: « PICTVRAE. ANTIQVAE EXPLICATIO » Mancò l'autore in Roma sul fine di feb.ro 1637. »

Car. 39—52: *In antiquam Pieturam Quæ nuptialia exprimit. Commentarius Martij Milesij Sarazanij J. C. Ad Equitem Cassianum Puteum. V. C.*

Car. 53—60: *Discorso del Sr. Nicolo di Peyrese Gentilh.e e Titol.e d'Aix Metropoli della Prouenza, del eui parlamento era Consigliero, Letterato insigne, sopra la materia de Tripodi, o Trepiedi Antichi usati ne tempij da Gentili e partieolarm.te per seru.o degl'oracoli. Hauuto da Monsu Claudio Menestrier Antiq.o insigne in oee.ne d'un Tripode di bronzo ritrouato non molto lont.e dalla sud.a Città d'Aix.* In lingua francese.

Car. 61. Descrizione del detto Tripode, in lingua italiana.

Car. 62: *CORONA DI ARGENTO INDORATA ANTIQVA RITROVATA IN PROVENZA VICINO AL FIVME DELLA DVRENZA IN VN SEPOLCHRO ANTIQVO FRA MOLTE OSSA ET CENERI L'ANNO M. DC. V.*

Car. 63: *Dal Sr. Rubenio, sopra il Paesaggio antiquo del Palazzo dell' Em.mo S.r Card.al Barberino.*

Car. 64—66: Studi archeologici.

Car. 67—68: *Athanasij Kircherj é Soc: Iesv. Scripturæ Mirabilis, et toto Oriente celebratissimæ in monte Sinai rupi cuidam incisæ, antehac á nemine mortalium adhuc exploratæ Interpretatio nova certa et fidelis Ad Eminentissimum Principem S. R. E. Franciscvm Cardinalem Barberinvm Mæcenatem Optimum et munificentissimum.* Nel fine (car. 68 *verso*, lin. 13) si legge: « Romæ prid: Kal: April: anno 1636. » ipso deiparæ Annunciatæ translato testo. »

Car. 69—72: Iscrizioni antiche e studi archeologici.

Car. 73—76: *Versi che sono sotto le fig.re del Virg.° antico della Vaticana.*

Car. 77—87: Indice dell'Opere di Pirro Ligorio contenenti Materia d' Antichità.

Car. 90—98: Studi archeologici.

Car. 99—106: *Gauge de Gozze Pisauren. Antiqui circuli marmorei Illustratio siue Vita Achillis.*

Car. 107—110: *Gauge de Gozze Pisauren: Antiquae Tabulæ Marmoreę Illustratio siue svpplices.*

Car. 111—122: *Gauge de Gozze Pisauren: Antiquę Tabulæ Marmoreæ Explicatio.*

Già codice n.° 190 della biblioteca Albani.

7. ALLACCI (Lione), Rimatori antichi sanesi, ecc.

Volume in foglio, di 196 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—196. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 2—192: Ciò che si legge nel seguente passo della car. 1 *verso* del volume medesimo:

« Indice
» delle Cose contenute nel presente Volume.
» 1. Rimatori Antichi Sanesi posti insieme da Lione Allacci.
» 2. Sonetti del Burchiello copiati da un MS.to della Chisiana.
» 3. Canzoni di Dante e di Cino da Pistoja da un MS.to della
» Libreria di S. Salvatore di Bologna.
» 4. Sonetti di Folgore da S.Gem.°, di Guido Orlandi, di Lod.° da Marradi e d'altri.
» 5. Rime d'Incerto tratte da un Codice della Lib.a della Sapienza.
» 6. Rime di Malatesta de Malatesti Sig.r di Pesaro, tratte da un MSS.to
» del P. Trombelli.
» 7. Alcune Rime di M. Cino, di Fazio degli Vberti, e di Ant.° da Ferrara.
» 8. Serventese di Frate Domenico Cavalca.
» 9. Marii Molsę Carminum liber nunquam editus ex autographo, qui
» fuit V. C. Francisci Zanotti, nunc Bibliothecę S. Salvatoris
» Bononiae. »

8. ANDALO DE NIGRO, Nova theorica planetarum, etc.

Volume in foglio, di 62 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—62. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—18: Scritto che incomincia (car. 1 *recto*, col. 1, lin. 1—2): « Donay

» qui est deus omnis carnis et spirituum ». e finisce (car. 18 *recto*, lin. 20): « ad astrorum scientiam transferat mentem suam. »

Car. 19—38 *r.*: *Noua theorica planetarum de figura et motu solis edita a dño Andalo de nigro de Janua*. Nelle linee 29—36 della col. 2 della car. 38 *recto* si legge: « ¶ Explicit noua theorica planetarum edita a dño An» dalo de nigro Januensi ¶ Ego Nicolaus venerosus quondam petri scripsi » 1421 die ıııȷª Junj Ciuis Jan. habitator in Jan. in sancto Ambroxio in » carubio recto. ante cassanam sancti ambroxi ad laudem omnipotentis dei » patris filij et spiritus sancti et sancte marie virginis amen. »

Car. 38 *v.* — 39 *v.*: Scritto che incomincia (car. 38 *verso*, col. 1, lin. 1): « Rtus matutinus: et occasus uespertinus », e finisce (car. 39 *verso*, col. 1, lin. 46): « declinatio diametri .b. h. »

Car. 39 *v.*—41: *Tractatus octaue spere*. Incomincia (car. 39 *verso*, col. 2, lin. 1—2): « Ractatus octaue spere quem diuidere intendo in duas par» tes », e finisce (car. 41 *recto*, col. 2, lin. 26—27): « in vno loco sicut » in alio. Explicit. »

Car. 43—60: ***Liber quem composuit M. prosperus doctor in Medicina Et misit ipsum Almarico Regi francorum causa dignitatis. Et intitulatur liber de sortibus Regis Almarici.***

9. ANONIMO, ALGEBRA.

Volume in foglio, di 136 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—136. Scritto nel Secolo XVI. Contiene:

Car. 2: Proemio, che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—4): « Perche ogni » Libro, che è fatto deue esser fatto per quattro respetti, lo primo si è » lo titolo del libro, lo secondo la intentione de coluj, che compone, lo » terzo la materia, della quale ellj tratta. Lo quarto, e l'ultimo l'utilità, » che segue dell'opera », e finisce (car. 2 *verso*, lin. 7—8): « Li Capitoli » sono 194. regolari, e quattro irregolarj siccome nel processo di questo » libro si dimostrerà per ordine: — »

Car. 3—112: Trattato d'algebra, che incomincia (car. 3 *recto*, lin. 1—4): « Trattato delle regole, le quali s'appartengono alle multiplicationi, alle » diuisioni, alle aggiontioni, et alle sottrationi delle R̸ et etiandio á sa» per tronare R̸ de numeri qnadra, e cuba, et altre belle utilj, et sottjli » regole, le quali danno à cognoscere le raggionj magistreuolj. » e finisce (car. 132 *recto*, lin. 2—3): « mettiamo che ti uenisse 5. c. e $\frac{15}{n}$. eguale » á niente: parto li numerj per le c. cioè 15. per 5. che ne uiene 3. e » tanto varrà la c. ».

10. ANONIMO, ALGEBRA.

Volumetto in 4.º piccolo, di 8 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—8. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 3—5: *Giuoco Algebrico con cui si caua facilmente adequata risposta di quello si cerca*. Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 3): « Dovrei primieramente » fare il quesito », e finisce (car. 5 *verso*, lin. 26): « Flematiche sono le » acque. »

11. ANONIMO, ALGORISMO.

Volume in 8°, di 73 carte membranacee (salvo le prime due che sono cartacee), numerate nel *recto* coi numeri I, 1—72. Scritto nel secolo XIV. Contiene:

Car. I *r.*: Dichiarazione del sig. Giovanni Galvani datata « a dì 26 Giugno » 1840 dalla R. Biblioteca Estense », nella quale si asserisce questo codice essere del secolo XIV.

Car. I *v.*: Cartellino nel quale si legge: « CESARE CAMPORI ».

Car. 1 *r.*: Titolo: « Codice Antichissimo di Algorismo ».

Car. 2—71: *Rascionei* (sic) *de Algorismo*. Le carte 45 *verso*, 46 *recto* e *verso* sono scritte d'altro carattere.

Car. 72 *r.*: Due quesiti aritmetici d'altro carattere.

12. ANONIMO, ARALDICA.

Volume in foglio, di 113 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—113. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1—51: *De Arte Symbolica*. Incomincia (car. 2 *verso*, lin. 1—6): « SERMO I. PROPOSITIO et Consilium Operis. I. Jam dudum promissa, fidémque reposcis, ERASTE », e finisce (car. 51 *recto*, lin. 26—27): « Et redeunt Operæ, Satyriq̃ Diaria poscunt. FINIS. »

Car. 52—55: *INDEX SYMBOLORVM Quae Septem hisce Sermonibus referuntur.*

Car. 56—62: *INDEX RERVM PRÆCIPVARVM Quæ Septem hisce Sermonibus continentur.*

Car. 64—111: Disegni in forma di medaglioni, in numero di 1040, rappresentanti emblemi, con motti.

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, e contrassegnato col n.° 27.

13. ANONIMO, ARALDICA.

Volume in foglio, di 22 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—22. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 2—17: *Imprese di diversi Accademici della Crusca*. Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 1—3):

« Di Gio: Batta Deti ———————— Sollo
» Grano cascante in farina dal Mulino
» Dan. Purg. Can. 27. Ter. 14. Così la mia durezza è fatta solla. »,

e finisce (car. 17 *recto*, lin. 5—8):

« Di Tommaso Buonauenturi
» Sorba posta sopra la paglia per ma-
» turarsi.
» Petr. Son.° La guancia che fu, ecc. Dolce alla fine, e nel principio acerba. »

14. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in foglio grande, di 324 carte membranacee, salvo la prima e le due ultime che sono cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1, 2, I—CCCXXIJ.

Scritto verso la fine del secolo XV. Contiene un trattato di aritmetica d' anonimo, diviso in quindici capitoli, così:

Car. I. r.: *Come e in che modo el detto trattato e diuiso cioe cio che lopera contiene.*

Car. I r.—xvj r.: *Qui chomincia El primo libro del detto trattato. E prima pone la diuisione del detto primo libro la quale e a chapitoli Cioe e diuiso in .4. capitolj.*

Car. xvij r.—xxiij r.: *El secondo libro del detto trattato. Nel quale si contiene la natura. Et propieta De numerj. E prima come e diuiso E apri lontelletto.*

Car. xxiij r.—xxxiij v.: *El terço libro della praticha darismetricha. Nel quale si tratta el modo di partire per numerj. E prima in che forma e modo el detto libro e diuiso.*

Car. xxxiij v.—xlvj r.: *Inchomincia el quarto libro della praticha darismetricha. Nel quale si contiene el trauagliamento de rotti. Cosi hordinarj come straordinarj. E prima la diuisione.*

Car. xlvj v.—lviij v.: *Jnchomincia el quinto libro del detto trattato doue si comtiene la natura de numerj E quantita proportionalj. E prima la diuisione del detto libro Cioe in che modo e per quanti capitolj e diuiso.*

Car. lviij v.—Cxxiij° r.: *Incomincia il sexto libro di questo trattato nel quale si contiene quello chessapartiene a uno merchatante sapere Cioe quello che e sottoposto al numero.*

Car. Cxxiij° v.—Cxxxiij° r.: *El septimo libro di questo trattato nel quale si tratta del modo de lasoluere de chasi. per lo semplice modo del chatain Che per moltj si dicono principij del chataim E prima la diuisione del detto libro.*

Car. Cxxxiij° v.—Clxx r. *Lottauo libro di questo trattato nel qual si contiene el modo del meritare e sue circhustantie E prima la diuisione di detto libro Cioe cio che innesso si contiene.*

Car. Clxx v.—Clxxv v.: Nono libro, senza titolo.

Car. Clxxvj r.—CCxxiij° v.: Decimo libro, senza titolo.

Car. CCxxv r.—CCxxxiij r.: *Jncomincia lo undecimo libro nel quale si contenghono certe proportioni E dimostrationi chessono come principi alle quantita continue E prima la diuisione.*

Car. CCxxxiij v. — CClxxviij v.: Duodecimo libro, senza titolo.

Car. CClxxviij° r.—CClxxxxv r.: *Jncomincia il .13°. libro di questo trattato nel qual si contiene come e inche modo sasoluono e casi per la regola de Algebra amucabale. E prima la diuisione del detto libro.*

Car. CClxxxxv v. —CCCxj v.: *Lo quattordecimo libro di questo trattato nel qual si dimostrano casi exemplari alla regola delalgibra. secondo. che scriue. m°. biagio, el qual libro nonna diuisione.*

Car. CCCxij r. —CCCxx r.: *Incomincia il quindecimo libro di questo trattato Nel qual si contengono .. chasi dalquantj maestrj antichi. E prima la diuisione del detto libro.*

In un codice posseduto dalla Biblioteca Pubblica Comunale di Siena, e contras-

segnato L. IV. 21, trovasi un esemplare manoscritto dell'opera medesi ma, la quale nel detto codice L. IV. 21 è intitolata così: « *INchominçia* (sic) » *del trattato di praticha darismetrica tratto de libri di lionardo pisano.* » *E daltrj auctori Conpilato da b. a vno suo charo amicho neglanni di* » *xpo. Mcccc°lxiii.* ·|. »

Manca per altro in questo codice il capitolo decimosesto, che trovasi nelle carte numerate 475—506 del detto codice L. IV. 21, ed è intitolato così: *El sedecimo e ultimo libro di questo trattato nel quale si chontiene chasi sopra de numerj quadratj.*

Il Sig. Don Baldassarre Boncompagni, possessore del codice descritto nel presente articolo, possiede anche un volume contenente un catalogo intitolato « CATALOGO || DI LIBRI E DI CODICI MSS. || GRECI, LATINI ED ITA- » LIANI || GIÀ APPARTENENTI || ALLA CH. MEMORIA || DEL MARCH. ANTAL- » DO ANTALDI || DI PESARO || CON UNA RARISSIMA COLLEZIONE CATULLIA- » NA || DA VENDERSI || IN CORPO O IN DETTAGLIO || IN BOLOGNA || STRADA » MIOLA — PALAZZO CASALI || N. 1079 || BOLOGNA || TIPOGRAFIA MONTI AL » SOLE || 1856. » Questo volume è composto di 158 pagine, delle quali le 1ª—5ª, 139ª—141ª, 143ª, 157ª, 158ª non sono numerate, e le 6ª—138ª, 142ª, 144ª—156ª sono numerate coi numeri 2—134, 138, 140—152. Nelle linee 1—38 della 137ª di tali pagine, numerata 133, sotto la prima rubrica intitolata « CODICI MANOSCRITTI », e la seconda intitolata « ITA- » LIANI », si legge:

« 12. TRATTATO di Aritmetica (di Autore Anoni- » mo) diviso in sedici libri (come vien de- » scritto nella prima pagina a libro per libro » cio che trattano il 16 doveva trattare dei » numeri quadrati che non fu scritto in ori- » gine come scorgesi dalle carte bianche in » fine del volume.

» Codice Membranaceo di carte 320 (manca la » terza) in fol. gr. di buon carattere della fine del » secolo XV. colle lettere iniziali dei quindici libri » in oro e colori, e tutto ben conservato.

» TARGIONI TOZZETTI. Relazioni di alcuni » Viaggi fatti in diverse parti della Toscana » part. III pag. 65: parlando dell'Abbaco di » Lionardo Pisano dice: Se ne fece bello un' » Anonimo della fine del Sec. XV, il quale » compose un Trattato di Abbaco che in co- » dice grossissimo in foglio si conserva fra i » manoscritti della Biblioteca del R. Spedale » di S.Maria Nuova di Firenze in esso codice » però il libro 16 è copia del Trattato di Lio- » nardo Pisano sopra i numeri quadrati ecc. » Guglielmini Elogio di Lionardo Pisano sog-

» giunge: In esso codice .... pare che in quin-
» dici antecedenti siano i quindici stessi del-
» l'Abbaco di Lionardo sconvolti dall' Anoni-
» mo e raccolti da diverse copie varianti, e la-
» sciati perciò senza nome; poiche l' Anoni-
» mo non ebbe coraggio d'intitolarsene. Nei nu-
» meri quadrati, poi l'Anonimo non ardì nep-
» pure di por mano, e li chiamò di Lionardo.
» Non e maraviglia che il codice sia grossis-
» simo poiche contiene due opere non brevi.

» Noi aggiungiamo a favore dell'Anonimo che
» scorrendo il presente codice abbiamo trovato in va-
» ri luoghi citato — Lionardo Pisano — colle sole
» iniziali L. P. e talvolta L. P°. e altra volta col-
» l' L solo. »

Il codice indicato in questo passo del suddetto « CATALOGO DI LIBRI E DI » CODICI MSS. » ecc. (Vedi sopra, pag. 12, lin. 23—49 e linee 1—15 della presente pagina), è quello descritto di sopra, nelle linee 39—41 della pagina 10, nella pagina 11 e nelle linee 1—9 della pagina 12.

15. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in 4° piccolo, di 183 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—181. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Rovescio del primo cartone della legatura: Componimenti poetici.

Car. I *r.*: Frammento di calendario.

Car. I *v.*: Componimenti poetici.

Car. II *r.*: Frammento aritmetico.

Car. II *v.*: Tavola del crescere e scemaro del dì e della notte.

Car. 1 *r.*: Ragguagli di monete, colla seguente data: « = 1479 a di 26 di » febro. »

Car. 1 *v.*: *Taula de la continentia de questo presente libro.*

Car. 2 *r.*: Mano indicante varie solennità.

Car. 2 *v.*: Proemio.

Car. 3—9: Tavole di moltiplicazione, e partimenti.

Car. 10—129 *r.*: Trattato di aritmetica, molto analogo a quelli descritti sotto i n.[i] 16 e 17 del presente catalogo. Incomincia (car. 10 *recto*, lin. 1—6): « SEmpre adomando laiuto de dio E masimamente Jn questo principio de » questo libro El quale libro sera tutto sopra la quinta Scientia la quale » E chiamata Arismetrica. E la dicta arismetricha volgarmente e chiamata » Abacho », e finisce (car. 129 *recto*, lin. 14—18): « ℭ E questo ti bastj » sopra questa parte del trouare se alcuno numero a radice perche e tanto » forte caso a darlo bene a Jntendere. pero lo fatto tanto lungho accio chel » se Jntenda meglio houero che E gran faticha a darlo ben a Jntendere » perche e cosa sottile ». Nelle linee 20—22 della detta car. 10 *recto* si legge: « La qual opera ho cominciata mi Gioāni bap[ta] fiolo fuj de lo Egre- » gio doctore de le arte e medecina m° Michele da S[a] Eufemia Citadino » de fença. »

Car. 129 *v.*—153 *r.*: ℭ RASONE DE PERTICHA.

Car. 153 *r.*—154: Regole astronomiche.

Car. 155: *CALENDARIO E RASONE DE LA LVNA.*

Car. 156—162: Calendario in lingua latina.

Car. 162—169: Trattato di geometria, mutilo in fine, scritto nel secolo XIV. Incomincia (car. 162 *recto*, lin. 3—4): « Est geumetria. assecutiua Ari» smetrice », e finisce (car. 169 *verso*, lin. 32—33): « ¶ Tercio uero ut d » semicirculum est distinctum est figura plana linea recta .y ».

Car. 170—171: Tavole delle feste mobili.

Car. 172—181: *Plantus gloriose V. Marie de morte. Dn. yhū xi filij sui editus ut dicitur a d. Joe bocatio florenteno. scriptus per me Jo baptā de Scā Eufemia de fauentia: 1478 die vy Julij quam raptim.* Componimento in terza rima, mutilo in fine. Incomincia (car. 172 *recto*, col. 1, lin. 1—3):

> « AVe regina uirgo gloriosa
> » Che de dio padre ti chiamasti ancilla
> » E del figlol fusti madre e figlia e sposa »,

e finisce (car. 181 *verso*, col. 2, lin. 27—30):

> « *Capitolo Nono.*
> » VEnite o fonte tutte al mio socorso
> » Spandite o Nube tutte cocrie gr.....
> » Mouete fiumi ver me uostro corso. »

16. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in 4.° piccolo, di 145 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1, 1—144. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1, 1—124 *r.*: Trattato di aritmetica molto analogo a quelli descritti sotto i n.i 15 e 17 del presente catalogo. Incomincia (car. 1 *verso*, lin. 1—8): « Senpre adomando laiuto dj dio e masimamente in questo prenci» pio dj questo libro. Il quale libro sara tutto sopra la quarta o uero » quinta Iscienza la quale chiamata arismetricha e la detta arismetricha » volgbaremente e chiamata abacho », e finisce (car. 124 *r.*, lin. 26—28): « e per questo modo fa tutte similj saldarj e questo basti sopra le mute » della magiore sopradette ».

Car. 124 *v.*—133 *r.*: Trattatello di geometria, che incomincia (car. 124 *verso*, lin. 1—4): « Eglie vn monte dj grano in su vn aia che gira intorno 22 » bracia ed e alto nel chochuzolo 4 bracia vo sapere quante staia di gra» no e quello monte », e finisce (car. 133 *recto*, lin. 28—29): « 600 bra» cia sarebe quello tetto e questo basti sopra Jl misirare (*sic*) ».

Car. 134—136: Regole astronomiche e casi dilettevoli. Questo scritto incomincia (car. 134 *recto*, lin. 1—3): « E ora djciamo che noj vogliamo sa» pere quello checchorre la patta nelanno 1422 che sono gli anni dj Xpo », e finisce (car. 136 *verso*, lin. 26—28): « questo libro Jscrisse Gionannj » del maestro lucha dellabacho e finillo questo dj 3 dottobre 1422 — ».

Car. 137—139: Scritto che incomincia (car. 137 *recto*, lin. 1—3): « Volendo » trouare la radjcie prossimaua dj qualunque quantita tu uuoj tienj questo » modo », e finisce (car. 139 *recto*, lin. 24—30): « e questo ti bastj sopra » questa parte del trouare se alchuno numero a radjcie perche e tanto

» forte chaso a darlo bene antendere pero lo fatto tanto lungho acio che
» tullo intenda meglio e uero che molto malageuole a darlo bene antendere
» perche chosa sotile. »

Car. 140—144. *Raxone de tore fundi ouero Somitade dalcuna botte ouero castellade.*

Nel rovescio della prima coperta si legge « STEPHANVS . PAXIVS. »

Codice già posseduto dal sig. avvocato Gustavo Camillo Galletti di Firenze.

17. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in 4.° piccolo, di 111 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—111, scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—99: Trattato molto analogo a quelli descritti sotto i n.[i] 15 e 16 del presente catalogo. Incomincia (car. 1 *verso*, lin. 1—5): « Sempre adomando » laiuto dj dio E massima mente In questo prencipio di questo libro sara » tutto sopra la quarta houero quinta Jscienza la quale E chiamata agisme- » tricha (*sic*) Ella detta agismetricha volgharmente E chiamata abbacho », e finisce (car. 99 *verso*, lin. 27—34): « E qvesto. ti bastj. sopra. qvesta. » parte del trovare. se alchuno. nvmero. a radjce perche. E tanto. forte. » chaso a darlo. bene antendere. pero. lo fatto tanto. lungho acco. chettu. » lo Jntenda. meglio. E vero che che. E molto. Malagievole. a darllo. bene » antendere. perche. E chosa. sottile — Finis. sopra. qvesta. parte a dj » 15 luglio 1456 — ».

Nel *recto* della prima carta si legge: « Di tom.[so] Corbinelli ».

18. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in 8.°, di 135 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—135. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 2—133: Trattato di aritmetica, che incomincia (car. 2 *recto*, lin. 1—3): « ... da pie tratteremo dellarte dellarismetricha la quale sie composta di » 4 chose », e finisce (car. 133 *verso*, lin. 16—19): « e chosi ti mostro » che 27 $\frac{7}{11}$ sie 4 tanti che 6 $\frac{10}{11}$ et ti mostro che il primo sia 16 $\frac{10}{11}$ ello » secondo sia 27 $\frac{7}{11}$ e sta bene ».

19. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in 4.° piccolo, di 102 carte cartacee (salvo la prima e l'ultima che sono membranacee), numerate nel *recto* coi numeri 1—102. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 2—101: Trattato d'aritmetica, che incomincia (car. 2 *recto*, lin. 1): « Queste sono le letere delabacho cioe », e finisce (car. 101 *verso*, lin. 13—15): « Hora di per la regula del 3 se Њr 480 mi da 25 stara che mi » dara Њr 60 el te dara stara 3 $\frac{1}{8}$ et tante stara tenera larcha pi- » chola ».

20. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in 4.° piccolo, di 51 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—49. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—39 : Trattato di aritmetica, intitolato (car. II *recto*, lin. unica): *Il Rubino*. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—3): « Multiplicare de rotti. Mul- » tiplica ho uero dame li $\frac{3}{4}$. de $\frac{2}{3}$ come sareue a dire E domando quanto » sono $\frac{3}{4}$ de $\frac{2}{3}$ », e finisce (car. 39 *recto*, lin. 16—18) : « Troueme vno » numero che tanto sia zonto con 8 quanto multiplicato con 8 fa cossi » trae 1 de 8 resta 7 parte 8 in 7 uene $\frac{1}{17}$ e questo e lo numero. »

21. ANONIMO, ARITMETICA.

Volumetto in 4.° piccolo, di 6 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—6. Scritto in lingua tedesca nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—6 : *Arismetrica*. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 2): « ic hebt sich an » der algorismus », e finisce (car. 6 *verso*, lin. 31) : « vnd welt wissen » was dy tail geles prechten. »

22. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in 4.° piccolo di 187 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—187. Scritto nel secolo XVI. Contiene :

Car. 2—117 : Trattato d'aritmetica. Incomincia (car. 2 *recto* , lin. 1—2) : « Al nome de Dio e de la Sua Dulcissima madre qui Comenza lo mio li- » bro de abacho et p° lo Representar di numiri », e finisce (car. 117 *verso*, lin. 15) : « e che nesuno de loro non sia inganato e cosi farai le Si- » mile &c. »

Car. 119—136 : ***Regola de Terra — Representatione delo Feno — De Murro — lo modo de mesurar Biaua — lo modo de mesurar uino — legna — tenuta de le botte.***

23. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in 4.°, di 148 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II , 1—146. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. I, 1—135: *Trattato d'Aritmetica e del Misurare*. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1) : « Regola de sommare de lire. *Capitolo* .1. », e finisce (car. 131 *verso*, lin. 14) : « più uelocemente che non faria a non dargli uolta ».

Car. 132—135 : Scritto che incomincia (car. 132 *verso*, lin. 1) : « Regola » dele Tauole de fare ogni sorte de ragione », e finisce (car. 135 *verso*, lin. 17—18) : « farete ognj ragione che ui occorera a fare alla giornata ».

Car. 136 *r.* : Quesito aritmetico scritto d'altro carattere.

Car. 136 *v.*—145 *r.* : Tavole di ragguaglio di lire, soldi e denari.

Car. 145 *v.*—146 : *Rason de vino*, ed altri quesiti.

24. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume cartaceo in 8.° piccolo , di 127 carte cartacee , numerate nel *recto* coi numeri 1—127. Scritto nel secolo XVI. Contiene :

Car. 2—126: Trattato di aritmetica, che incomincia (car. 2 *recto*, lin. 1—2): « QVA SE IN PARA A COGNSER (*sic*) E leuar le figure », e finisce (car. 126 *verso*, lin. 20) : « ℌ 79 », e con altre cifre.

Nelle linee 26—29 della carta 77 *recto* si legge: « Finis al nome de dio a dj » 18 nouembrio anno 1. 5. 4. 5. in treuiso ».

Nelle linee 21—25 della carta 104 *recto* si legge: « PRATICHA. finis Al nome » de dio a. dj 12 Zenner anno 1546. »

25. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in foglio, di 112 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—9, 1—102. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 1—8: *TRACTATO DE ARITMETICA*. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 2): « Amantissimi lettory pensando che al uomo », e finisce (car. 8 *verso*, lin. 21): « si mostraremo per lavenire co vedi· nec.° :». Le carte 4 *verso* e 6 *recto* contengono ricordi di famiglia degli anni 1560 al 1569.

Car. 1—100: Trattato d'aritmetica e geometria. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1): « In questa se deghiara », e finisce (car. 100 *verso*, lin. 17—18): « Et se ne destj piu saraj tropo. »

Car. 101 *v*. — 102 *v*.: Regole astronomiche ed astrologiche.

26. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in foglio, di 167 carte cartacee (salvo la terza che è membranacea), numerato nel *recto* coi numeri I, II, 1—165. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 2—163: Trattato d'aritmetica. Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 1—3): « Di- » chiarazione per intelligentia de Principiantj del vso, che merchantil- » mente tiene la Città dj Firenze sopra le monete, pesi, e Misure », e finisce (car. 163 *recto*, lin. 25—26): « 423110542 torna ».

27. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in foglio, di 235 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—VII, 1—228. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. III *v*.: *Tavola delle materie contenute in questo 1.° Volume.*

Car. IV—V: *Aggiunte da farsi a'Principj di Aritmetica.*

Car. VII, 1—69 *v*.: *Principj di Aritmetica.* Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 2—3): « 1. *Aritmetica*, è la scienza de'numeri. », e finisce (car. 161 *verso*, lin. 21—22): « e così va discorrendo ».

28. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in foglio, di 238 carte cartacee, numerato nel *recto* coi numeri 1—238. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 3—237: *Le Quistioni Aritmetiche di Diofanto generalmente risolute.* Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 4—5): « Problemi al Diofanto Preliminari », e finisce (car. 237 *recto*, lin. 6—7): « siane la ipotenusa. »

29. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in 4.°, di 276 pagine cartacee, numerate coi numeri I, II, 1—13. 15—275. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. I. Titolo: *ARITMETICA.*

Pag. 1—5: *Dell'Inuentori, et Nobilta dell'Aritmetica.* Incomincia (pag. 1, lin. 2—3): « L'Aritmetica secondo l'Venerabile Beda de Aritmetica lib. I.

» viene dalla parola Grecca Rithmus », e finisce (pag. 5', lin. 14—15): » nel terzo di tutte le operazioni, e regole all'vso, e pratica mercantile. »

Pag. 6—13, 15—268: *Prattica di Aritmetica.* Incomincia (pag. 6, lin. 2): » *Della deffinizione, e diuisione del numero* », e finisce (pag. 268, lin. 23): « Fine della Radice Cuba ».

Pag. 269—270: *Tavola del contenuto in questo libro.*

30. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in 12°, di 96 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—96. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 3—95: Regole d'aritmetica. Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 1): « Del » Somare. », e finisce (car. 95, *verso*, lin. 19): « detto Tino B:i 132 f: 10 ».

Nel rovescio della prima coperta si legge: « DE NOVELLUCIIS PRATENS. IND. » Scrip. 688. BB: »

31. ANONIMO, ARITMETICA.

Volume in 12°, di 48 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—48. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1—48: Regole d'aritmetica. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—2): « A. M. » D. G. Regola detta del *Trè* », e finisce (car. 48 *verso*, lin. 22): « Anni 20. »

Nel rovescio della prima coperta si legge: « DE NOVELLVCIIS PRATENS. IND. » Scrip. 2739 BB. »

32. ANONIMO, ASTROLOGIA.

Volume in 12°, di 266 pagine cartacee, numerate coi numeri I—XII, 1—138, 129—186, 183—240. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Pag. 1 a 227: Miscellanea astrologica indicata nel seguente passo della pagina 7:

« Ex Luca. Gaurico. episcopo Ciuitatense.
» Collecta. ad i28
» Ex Petro Pitato. a i29 ad i82
» Ex. Jo: Schonero a i84. ad 227. »

Pag. 229—230: *De* 12: *Domibus.* Incomincia (pag. 229, lin. 2): « Ascendens » circa uitam », e finisce (pag. 230, lin. 11—12): « interfectionem fra- » tris ».

33. ANONIMO, ASTROLOGIA.

Volume in 8°, di 155 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—155. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 2—153: Trattato di astrologia. Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 1): « Ap- » plicatio fit, quando planeta », e finisce (car. 153 *recto*, lin. 21—22): « donec sol ascendat die alia ».

Già Codice n.° 120 della biblioteca Albani.

34. ANONIMO, ASTROLOGIA.

Volume in 8°, di 84 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—84. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 4—57 : Scritto che incomincia (car. 4 *recto*, lin. 1—6) : « Molte uolte
» io son andato ricercando nell'animo mio Serenissimo Signore, donde au-
» uenir possa, che per lo più stimandosi uani, e fallaci, si come sono i
» giuditij de gli Astrologi, con tutto ciò corra quasi ogni uno dietro à
» quelli con tanta uaghezza », e finisce (car. 57 *recto*, lin. 13—14): « non
» credero mai, che ne le forze, ne la uita mi bastino ».

Car. 63—83 : Dramma, che incomincia (car. 63, lin. 1—4) : « Persone —
» Jeft Moglie Figliuola », e finisce (car. 83 *verso*, lin. 22—23): « Così
» amaro confine hanno i contenti. Il Fine. »

Già codice n.° 214 della biblioteca Albani.

35. ANONIMO, ASTROLOGIA.

Volume in 8.°, di 146 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—IV, 1—142. Sembra scritto nel secolo XVII. Contiene :

Car. II—III : Indice delle materie contenute nel volume.

Car. 1—141. Trattato di astrologia. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1): « Delli
» segni sono li segni fissi », e finisce (car. 141 *recto*, lin. 10) : « et di
cui e il piu debile il semisesto ».

Già codice n.° 106 della biblioteca Albani.

36. ANONIMO, ASTROLOGIA.

Volume in foglio, di 233 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—233. Scritto nel secolo XVIII. Contiene :

Car. 1—180 : *IN SIDERALEM SCIENTIAM PHISICÆ DISCVSSIONES*. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 5): « An sit astrologia et quid sit », e finisce (car. 180 *recto*, lin. 17—18): « illa enim sunt quæ perseuerantia indigent. »

Già codice n.° 693 della biblioteca Albani.

37. ANONIMO, ASTROLOGIA.

Volume in foglio, di 78 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—78. Sembra scritto nel secolo XVIII. Contiene :

Car. 1—25 : Prima parte di un trattato d'astrologia, che incomincia (car. 1 *verso*, lin. 1): « Dialogo circostancie », e finisce (car. 25 *verso*, col. 2, lin. ultima): « a Carte 60 si dispone del Tenperamento. »

Car. 31—64 : Seconda parte del medesimo trattato d'astrologia, che incomincia (car. 31 *verso*, lin. 1) : « Siconda parte de la Jntroducione », e
finisce (car. 64 *recto*, lin. 29) : « et cosi lo ottauo dominante con deto
» asendete Sconero lib. 1. »

Nella linea 1 della carta 1 *recto* si legge: « Il Ill.° Sig.r Santi Cossarini Scul-
» tore opera Scrissi et libro fecit. »

38. ANONIMO, ASTRONOMIA.

Volume in 8.° piccolo, di 48 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—47. Scritto nel secolo XIV. Contiene :

Car. 1—20 : *Canones super tabulas inferius ordinatas editas ab onesto uiro Judeo subtilissimo mathematico.* Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 3—4). « Di-

» xit iacob filius david bondiei ». e finisce (car. 20 *verso*, lin. 17—18): « Expleti sunt canones. Incipiunt tabule ».

Car. 21—46: Tavole astronomiche. Nelle linee 19—22 della carta 46 *recto* si legge: « Explicit tabula quam edidit magister bonfilius de tarascone » ad sciendum quantitatem cuiuslibet meridiei in horis et minutis et hoc » in quocumque gradu zodiaci sol fuerit. »

39. ANONIMO, ASTRONOMIA.

Volume in foglio, di 87 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—87. Sembra scritto nel principio del secolo XVI. Contiene:

Car. 6—82: Trattato di astronomia. Incomincia (car. 6 *recto*, lin. 1): « ⁋ Aureum numerum per tabulam inuenire », e finisce (car. 82 *verso*, lin. 23—24): « et productum erit numerus palmorum altitudinis turris. »

40. ANONIMO, ASTRONOMIA.

Volumetto in 8°, di 10 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—10. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 3—9: *Canones Astrolabii*. Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 2): « NOMINA » Jnstrumentorum Astrolabii hec sunt », e finisce (car. 9 *recto*, lin. 22—23): « staturę tuę ad planitiem. Laus deo. *Practica Astrolabii fęliciter » explicit.* »

41. ANONIMO, ASTRONOMIA.

Volume in 4°, di 101 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—98. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. I—III, 1—79. Trattato di astronomia e navigazione, in lingua spagnuola. Incomincia (car. I *verso*, lin. 1—2): « Para hazer la quenta al sol desde » los 21. de Março hasta los 23 de Settembre, Se hara enesta manera », e finisce (car. 79 *recto*, lin. 8—10): « y assi sucesiuamente ala dicha ra- » zon y proporcion. Fin. »

Car. 80 *r.*: *Traça para hazer Ballestillas.*

Car. 81—92: Scritto che incomincia (car. 81 *recto*, lin. 1—2): « Al nome » de dio Amen quisto vn portolano de venetia per fin en fiandre per la » scala de ligalia », e finisce (car. 92 *recto*, lin. 14): « finis con el nome » de Dio. »

Car. 94—96: *Para aquelos que no pueden orinar — aquelos que tienen grande abrusor de orina — Per quien tiene morfeo que eajen los cabellos — De la carnosidad del mienbro uirill — Para la tinia — Declarasion como sean de qurar muchas enfermedades del querpo humano — Para la pesta cosa mui buena — del modo de qurar todo suerte de fistulas — de la postema aquosa que es tumor eriado de sustaucia ferrosa.*

42. ANONIMO, ASTRONOMIA.

Volume in foglio, di 90 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—90. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 3—84: Trattato di astronomia. Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 1—2):

« Omissa utilitate Eclypsium Ascendimus ad ipsum Solem », e finisce (car. 84 *recto,* lin. 12—15): « T..qui summa cura ac diligentia stellarum » loca ad nostra secula definivit, id est ad Annum Christi 1600 — Com- » pletum. »

43. ANONIMO, ASTRONOMIA.

Volume in foglio, di 137 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—137. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 2—129 : *Annotationi sopra il Quadripartito di Tolomeo.* Incomincia (car. 2 *recto,* lin. 2—3): « Nel Primo libro Cap:° de uiribus stellarum er- » rantium », e finisce (car. 129 *verso,* lin. 20—21): « malefiche in un me- » desimo tempo. »

44. ANONIMO, ASTRONOMIA.

Volume in 8°, di 98 pagine cartacee, numerate coi numeri I—XXVI, 1—72. Scritto nel secolo XVIII. Contiene :

Pag. VII—XXVI, 1—69 : *Notizia de' Fenomeni e delle Misure per Uso degli Eruditi, e de' Viaggiatori per l'anno Corrente 1751.*

45. ANONIMO, ASTRONOMIA.

Volume in 4°, di 30 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—29. Scritto nel secolo XIX. Contiene :

Car. 1—28 : *Observationes, ad Φαινόμενα Cometæ nuper exorti, factæ Oxoniæ — Sententiæ Academiorum Oxoniensium de Cometa — Corrector Analyticus Artis Posthumæ Thomæ Harriotti — Analyticus.*

Nel rovescio della prima coperta si legge : « The originals are dated about » A. D. 1620. The corrector by N. T. is Nathaniel Torporley & is very » curious in relation to the new discoveries of Victa & their influence in » England. » Nel *recto* della car. I si legge: « J copied these myself from » the curious MS. originals in the Library of lion College, London. J. » O. Halliwell. »

46. ANONIMO, ASTRONOMIA.

Volume in 4°, di 240 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—240. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. 2—229 : *CONVERSATIONS ON ASTRONOMY. in which the Elements of that Science are familiarly explained and illustrated by Plates. Designed for the use of Schools and Academies.* Dedicate (car. 3 *recto,* lin. 1—13): « To The Youth of AMERICA ; the Home of the Exile, and the Birth- » place of Washington, This Volume is humbly and affectionately inscri- » bed by the Author. » Dopo una prefazione, contenuta nelle car. 4—7' quest'opera incomincia (car. 8 *recto,* lin. 1—2) : « Conversation I. Of A- » stronomy in general », e finisce (car. 229 *verso,* lin. 8—9): « an the fa- » vorites of Jehovah ».

Car. 230—233 : *Contents.*

Car. 234—240 : *Plates.*

47. ANONIMO, ASTRONOMIA.

Volume in 8°, di 90 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—90. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. 1—79: *Astronomical Observations for the years* 1816—1817.

Car. 89—90: *Index*.

48. ANONIMO, BIBLIOGRAFIA.

Volume in foglio, di 98 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—60, 63—97. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 1 *r*. Titolo: *Insignium scriptorum libri qui in uarijs totius orbis terrarum bibliothecis uel manuscripti uel impressi extant. LOCI COMMUNES.*

Car. 10 *v.*: *Auctores quibus in hac colligenda bibliotheca usi sumus.*

Car. 2—96: Catalogo di tutti gli autori, il cui nome incomincia colla lettera A, i quali hanno trattato sopra le diverse parti dello scibile umano. Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 1—4): « A Grammatica Hebraica et chal» daica. Aaron Hebræus », e finisce (car. 96 *verso*, lin. 3): « Æneæ Syluij » Picolominæi postea Pii PP. ij. de studio uenandi libellus inter ipsius » opera impr. »

Già codice n.° 414 della biblioteca Albani.

49. ANONIMO, BIOGRAFIA.

Volume in 4.° piccolo, di 74 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—74. Scritto nel secolo XIV. Contiene:

Car. 1—39: Scritto che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—3): « ¶ *Prologus memorialis gestorum et uirtutum sancti Francisci*. Continet in primis hoc » opusculum quedam conuersonis sancti francisci facta mirifica », e finisce (car. 39 *verso*, lin. 29): « Jgitur sermone finito protensis ad celum » manibus uoce altisona clamauit .pp. gg. »

Car. 40—73: Scritto che incomincia (car. 40 *recto*, lin. 1): « ¶ *Incipiunt miracula beati francisci* », e finisce (car. 73 *recto*, lin. 30—31): « perfici » iussit auctoritas prelatorum: — Amen. *Finito lib.° sit laus et gloria* » *xpo.* »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, e contrassegnato « N.° 16. »

50. ANONIMO, CABALA.

Volumetto in 4.° piccolo, di 8 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—8. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 3—6: *Cabala*. Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 2): « Questa Cabala hà » tre chiaui communi », e finisce (car. 6 *recto*, lin. 19): « Hà nome Ce» cilia. »

51. ANONIMO, CABALISTICA.

Volumetto in 12.°, oblungo, di 438 pagine cartacee, numerate coi numeri I—XX, 1—418. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. I—XX, 1—411: *Tabellæ Cabalisticæ De quibuscúnque rebus Quæ Sub-*

sidiò artis Arithmeticæ futuros rerum eventus præsagiunt vel de factis præteritis rej veritatem demonstrant, et ad factas interrogationes metrò latinò adæquatam responsionem exhibent. Incomincia (pag. 11, lin. 1—2): « Proë» mium Artem Cabalisticam ne admireris », e finisce (pag. 411, lin. 7—8):
» 5|21|13|
» b.a. »

Pag. 412—416 : *Index Omnium Materiarum Quæ In Tabellis Cabalisticis continentur.*

52. ANONIMO, CALENDARIO.

Volume in 4.º piccolo, di 21 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—21. Scritto nel secolo XIV. Contiene :

Car. 1—6 : Calendario, in lingua latina.

Car. 7—21 *r.* : Scritto in lingua tedesca. Incomincia (car. 7 *recto*, lin. 1): » Aristotiles vnd. ander maister die von der natur », e finisce (car. 21 *recto*, lin. 28):

« capricornus aquarius pisces »
(9, 10, 11)

Car. 21 *v.* : Dieci linee in lingua tedesca, di difficile interpretazione.

53. ANONIMO, CALENDARIO.

Volumetto in 8.º, di 10 carte membranacee (salvo l'ultima che è cartacea), Scritto nel secolo XIV. Contiene :

Car. 1—3 : Preci, in lingua latina.

Car. 4—10 : Calendario.

54. ANONIMO, CATALOGO ALBANI.

Volume in foglio, di 376 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—IV, 1—372. Scritto nel secolo XVIII. Contiene :

Car. 1—279 : *Series Librorum Bibliothecæ Albanæ Quæ Urbini est Volumen Primum.*

Già codice n.º 274 della biblioteca Albani.

55. ANONIMO, CATALOGO ALBANI.

Volume in foglio, di 403 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—IV, 1—398. Dello stesso carattere del precedente. Contiene :

Car. 1—319 : *Series Librorum Biblothecæ Albanæ Quæ Urbini est Volumen Secundum.*

Già codice n.º 274 della biblioteca Albani.

56. ANONIMO, CATALOGO ALBANI.

Volume in foglio, di 491 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—490. Scritto sullo spirare del secolo XVIII, o nei primi anni del presente secolo. Contiene :

Car. 2—31 , 33—488 : *Series Librorum Bibliothecae Albanae Quae Urbini est.*

Car. 32 : Lettera in data di « Urbino 18. Xbre 1797 », firmata « Antonius » Bernardini. »

Già codice n.º 86 della biblioteca Albani.

57. ANONIMO, CATALOGO ALBANI.

Volume in foglio, di 433 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—433. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 3—9: *Nota de'libri, che non erano stati descritti in alcun Indice, ò inuentario, e per commandam.to di N. S.re sono stati trasportati dalla sua biblioteca domestica nella Casa Nuova il dì 22 7bre 1719.*

Car. 11—66: *Libri non inuentariati di N. S.re trasportati li 10 Xbre 1719.*

Car. 67—100: *Libri del Pozzo trasportati nella Libreria Galloppa sino a tutto li 9. Ottobre 1719.*

Car. 103—108: *Libri trasportati dalla Libreria del Pozzo questo di 16. nouembre 1719.*

Car. 109—111: *Libri trasportati dalla Libreria di Monsignore Albani questo di 16 9bre 1719.*

Car. 112—430: *Libri trasportati dalla Libreria del Pozzo.*

Sul dorso a lettere dorate si legge: « BIBLIOTECA ALBANA TOM. I. »

Già codice n.º 71 della biblioteca Albani.

58. ANONIMO, CATALOGO ALBANI.

Volume in foglio, di 390 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—390. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 3—20: *Libri di N. S. inventariati, e trasportati nella Libreria Galloppa sino a tutto li 9. di Ottobre 1719.*

Car. 23—159, 163—180: *Libri trasportati dalla libreria Inuentariata di N. S.* Con altre note di libri aventi una medesima provenienza.

Car. 181—389: *Libri del Sig.r Card. Albani trasportati da S. Pietro li 4 Aprile 1720. — Libri Trasportati dalla libreria di M. Albani — Duplicati di N. S. — Duplicati del Pozzo, e Monsignore Albani — Libri duplicati del Can.co Nurra, e di Casa Albani. — Libri doppi restituiti alla Libraria di Casa Albani. — Libri cauati dalla libreria Nurrana. — Libri cauati dalla Libreria Nurrana et Albana. — Inuentario della Libraria del Sig:r Can:co D. Gio: Paolo Murra*(sic). — *Nota de'libri trouati in Firenze*, ecc.

Sul dorso a lettere dorate si legge: « BIBLIOTECA ALBANA TOM. II. »

Già codice n.º 71 della biblioteca Albani.

59. ANONIMO, CATALOGO CAPPI.

Volume in foglio, di 357 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—356. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. I, 1—355: *Catalogo della Libreria del Cav. Matteo Cappi di Bologna T. 1º—A.—N.* (Dovrebbe essere *L*).

60. ANONIMO, CATALOGO CAPPI.

Volume in foglio, di 327 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 365—689. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. I, 365—689: *Catalogo della Libreria del Cav. Matteo Cappi di Bologna T. 2.º M—Z.*

61. ANONIMO, CATALOGO GADDI.

Volume in foglio, di 258 pagine, numerate nel *recto* coi numeri I—XVI, 1—242. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. I, lin. 1—10: Titolo: *Catalogo de' Codici Manoscritti della Libreria Gaddi passati nella Libreria Laurenziana di Firenze. Trascritto l' anno 1755. da un esemplare di Monsig. Giovanni Bottari, al quale si è premesso l'Indice esatto degli Autori per ordine d'Alfabeto.*

Pag. III—XVI: *Indice degli Autori nominati nel Catalogo de' Mss. della Libreria Gaddi.*

Pag. 1—239: *Catalogo de Codici MSS. della Libreria Gaddiana.*

Pag. 245, 246, e parte interna della seconda coperta: Abbozzo di un articolo del Mazzuchelli intorno a Matteo Bosso.

Nel rovescio della prima coperta si legge: « Ex libris Comitis Jo. Mariæ Mazzuchelli. »

62. ANONIMO, CATALOGO GAMBA.

Volume in foglio, di 280 pagine cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—VIII, 1—272. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Pag. VII, 1—259: *Catalogo della Biblioteca di Libri Italiani posseduta da Bartolomeo Gamba in Venezia* 1838.

Nella pagina I si legge: « N.° IV. Al n.° 49369 Censura $^{29}|_{12841}$—Catologo (*sic*) » della Biblioteca Italiana posseduta da Bartolommeo Gamba 1838 ». Nella pagina III trovasi una dichiarazione delle Sig.re Marietta e Caterina Gamba, in data di « Venezia 11 Febbrajo 1842 », relativa alla spedizione da esse fatta dei libri menzionati in questo catalogo al sig. Cav. Angelo Pezzana per la biblioteca Reale di Parma.

63. ANONIMO. CATALOGO GERARD.

Volume in foglio, di 130 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—22, 25, 45, 42, 46, 44—126. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. II, 1—22, 25—45, 42, 46, 44—124: *Catalogue de Monsieur gerard Secretaire de Sa Majesté L'empereur d'autriche et membre et Secretaire de L'accademie de bruxelles de Leijden de Zeelande de besancon &c. &c. &c.*

Comprende i soli manoscritti.

64. ANONIMO, CATALOGO GERARD.

Volume in foglio, di 342 pagine cartacee, numerate coi numeri I—IV, 1—54, 163—166, 155—162, 167—279, 260—280, 280$|_1$—280$|_4$, 281—406. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. IV a 402: *Catalogue de Monsieur gerard Secretaire de Sa Majesté L'empereur d'autriche et membre et Secretaire de l'accademie de bruxelles de Leijden de Zeelande de besancon &c. &c. &c.*

Comprende i soli libri stampati.

La Biblioteca Casanatense possiede un volume contrassegnato HH. III. 100, contenente un esemplare di un catalogo intitolato:

« CATALOGUE || OF THE EXTRAORDINARY COLLECTION OF || SPLENDID MANU-

» SCRIPTS, ‖ CHIEFLY UPON VELLUM, ‖ IN VARIOUS LANGUAGES OF EUROPE » AND THE EAST, FORMED BY ‖ M. GUGLIELMO LIBRI, ‖ The Eminent Collector, who is obliged to leave London in consequence of ill health, » and for that reason ‖ to dispose of his Literary Treasures. ‖ Amongst » these Manuscripts will be found: ‖ BIBLIA LATINA, Saec. iXI, wth Miniatures; EVANGELIA IV, Græce, Sæc. X—XI, several copies ‖ of the » EVANGELISTS, in Làtin, of Sæc. IX, with Miniatures in the Byzantine » style; various ‖ LECTIONARIA of the IXth and Xth Centuries, with Miniatures; a large number of the FATHERS ‖ OF THE CHURCH, including » S. Gregorius Nyssenus, Græce, Sæc. IX; S. Ioannes Chrysostomus, ‖ » Græce, Sæc. X, &c.; Two important MSS. OF SAINT CYPRIAN, one of the » VIIth and the other of ‖ the IXth Century; different WORKS OF ST. AUGUSTIN, ST. JEROME, ST. GREGORY THE GREAT, ‖ ST. ISIDORE, &c. &c. » all of the VIIIth, IXth, Xth, and XIth Centuries. BEDA IN MARCUM, ‖ » Sæc. VIII, cotemporary with the Author; BEDÆ HISTORIA ANGLORUM, » Sæc. XI; VITÆ ‖ SANCTORUM, Sæc. IX, X, and XI, with Ancient Designs » or Miniatures of the Anglo-Saxon ‖ School; several Collections of LITURGIES, in Greek or in Latin, with the Ancient Music, written ‖ Sæc. IX, » X, XI; JUSTINIANI DIGESTUM NOVUM, Sæc. XI—XII. ‖ MANY OF THE » GREEK WRITERS AND NEARLY ALL THE LATIN CLASSICS, ‖ INCLUDING ‖ » Lucretius (Sæc. XIV.), Lucanus (Sæc. XIII.), Claudianus (Sæc. XII.), » Vegetius (Sæc. XI), ‖ Censorinus. Prudentius (Sæc. X.), Donatus (Sæc. » IX.), Priscianus (Sæc. XI), Boetius (Sæc. XI.) ‖ Cassiodorus (Sæc. IX.), » Grammatici (Sæc. X.), &c. &c. ‖ Mathematical, Medical, and other Scientific Works, ‖ Including the earliest Manuscript in existence, containing » modern numerical figures; ‖ ANCIENT ITALIAN POETS AND PROSE WRITERS; ‖ Works in the Limousin Dialect; PORTULANI and Ancient Illuminated Maps; ‖ Early French Poetry and Unpublished Romances of » Chivarly; Old English Poetry; ‖ AN EXTENSIVE COLLECTION OF ORIENTAL WORKS; ‖ HORÆ AND OTHER DEVOTIONAL BOOKS, with magnificent » Miniatures of the various Schools ‖ AUTOGRAPH MSS. OF TASSO, GALILEO, KEPLER, LEIBNITZ, &C, ‖ WHICH WILL BE SOLD BY AUCTION, ‖ BY » MESSRS. ‖ S. LEIGH SOTHEBY & IOHN WILKINSON, ‖ AUCTIONEERS OF LITERARY PROPERTY AND WORKS ILLUSTRATIVE OF THE FINE ARTS, ‖ AT » THEIR HOUSE, 3, WELLINGTON STREET, STRAND, ‖ On MONDAY, 28th of » MARCH, 1859, and SEVEN following Days, ‖ (Sunday excepted), at ONE » o' Clock precisely each Day. ‖ MAY BE VIEWED THREE DAYS PRIOR, AND » CATALOGUES HAD. ‖ PRINTED BY J. DAVY AND SONS, 137, LONG ACRE, » LONDON. » Nelle linee 6—16 della pagina numerata 55 del medesimo catalogo questi due codici trovansi descritti nel modo seguente :

« 232 CATALOGUE des Manuscrits et des Livres imprimés formant la Biblio- » thèque de M. Gerard, Sécrétaire de S. M. l'Empereur d'Autriche

» 3 *Vols. folio.* SÆC. xviii. ON PAPER

» The bibliographical notices appended to many of the articles of this extensive » library render this manuscript Catalogue very interesting. The first volume » is entirely devoted to the extensive collection of manuscripts, which consisted

» of several hundred volumes, chiefly relating to ancient French poetry and
» history, and to the history of Flanders. Several of these manuscripts be-
» longed formerly to the celebrated Abbey of St. Maximin at Trèves, to the
» Duke of Burgundy, or to Madame de Montfort, Chanoinesse du Chapitre de
» Wandrie at Mons. »

Il volume contenente questo catalogo è composto 1.° di 312 pagine, delle quali le 1ª—5ª, 42ª, 43ª, 51ª—53ª non sono numerate, e le 6ª—41ª, 44ª —50ª, 54ª—312ª sono numerate coi numeri ix—xxxix, xlii—xlviii, 2—260; 2.° di 37 carte, numerate nel *recto* coi numeri I—XXXVII.

65. ANONIMO, CATALOGO GIROMETTI.

Volume in 4.°, di 24 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—24. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. 1—19: *Codici Cartacei e Membranacei Dei Secoli XIV°: e XV.° Ed altri Singolari MSS: De' Secoli Posteriori. Già posseduti dal sig. Pietro Girometti ed Acquistati da B. Boncompagni li 6 giugno 1856 pel prezzo di scudi 170.*

66. ANONIMO, CATALOGO GUGLIELMINI.

Volume in foglio, di 114 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—114. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. 2—102: Catalogo alfabetico per nomi d'autori, intitolato (car. 2 *recto*, lin. 1—3): *Libreria del Prof. G. Bª—Guglielmini.*

67. ANONIMO, CATALOGO LANCETTI.

Volume in foglio, di 226 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, III, 1—223. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. 1—220. Parte di Catalogo alfabetico che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 2—3):

« Abadie Capitano) Annotazioni alla Dissertazione del Sig. Da—Via. F —
» V. Abbadie »,

e finisce (car. 220 *recto*, lin. 8—9):

« Dyche Thoma (anglais) Nouveau Dictionnaire universel des Arts et des Sciences ... en trois
» langues, François, Latin et Anglais., traduit. Avignon, 1753. T. 2 in 4 » 18— »

Sul dorso a lettere dorate si legge: « CATALOGO DELLA LIBRERIA LANCET- » TI TOM. I. A—D ».

68. ANONIMO, CATALOGO LANCETTI.

Volume in foglio, di 264 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—261. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. 1—258: Parte di catalogo alfabetico, che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—2):

« E
» Eblanus Candidus) De Praelio Pragensi (Poema), Augustae Vindelicorum, 1621, in 4—L »

e finisce (car. 258 *recto*, lin. 10):

« Ozii letterarii. Torino, 1787, Tomi 3 in 8 ———————— » 12

Sul dorso a lettere dorate si legge: « CATALOGO DELLA LIBRERIA LANCETTI » TOM. II. E—O ».

69. ANONIMO, CATALOGO LANCETTI.

Volume in foglio, di 282 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—279. Scritto nel secolo XIX. Contiene :

Car. 1—276 : Parte di catalogo alfabetico, che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—3) :

« P

» Pacati Latini) Panegyricus Theodosio imperat. V. Navii Pane uliPgayr.—— L— »,

e finisce (car. 276 *recto*, lin. 9) :

« Zvingero Teodoro) Methodus Rustica Catonis, atque Varronis, ecc., Basileæ, in 8. (senza data.) — »

Sul dorso a lettere dorate si legge: « CATALOGO DELLA LIBRERIA LANCETTI » TOM. III. P—Z ».

70. ANONIMO, CATALOGO DAL POZZO.

Volume in foglio, di 376 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—376. Scritto nel secolo XVIII. Contiene :

Car. 2—358: *Catalogus Librorum Bibliothecę Puteanę Inceptus die* 15 *Martij* 1714. *Medici· Chemici, Chirurgici, Historicique naturales. Spagyrici, Botanici, &c.*

Già codice n.° 615 della biblioteca Albani.

71. ANONIMO, CATALOGO DAL POZZO.

Volume in foglio, di 252 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—242. Scritto nel secolo XVIII. Contiene :

Car. 2—229: *Catalogus Librorum Bibliothecae Puteanae Inceptus die* 15 *Martij* 1714 *Medici, Chimici, Chirurgici, Historiciq: Naturales, Spagyrici, Botanici, &c.*

Nelle carte 3—229 di questo codice trovasi una copia di ciò che si legge nelle carte 3—358 del codice descritto sotto il n.° 70 del presente catalogo.

Già codice n.° 295 della biblioteca Albani.

72. ANONIMUS, CATALOGO DAL POZZO.

Volume in foglio, di 456 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—453. Dello stesso carattere del precedente. Contiene :

Car. II, 1—451 : *Catalogus Librorum Bibliothecæ Puteanae continens libros in folio, in classes varias distributos. Huic catalogo finis impositus fuit die* 27 *Mensis Junij* 1714.

Già codice n.° 615 della biblioteca Albani.

73. ANONIMO, CATALOGO DAL POZZO.

Volume in foglio, di 424 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—424. Scritto nel secolo XVIII. Contiene :

Car. 3—419: Altro esemplare scritto di diverso carattere di ciò che trovasi nelle carte 2—451 del codice precedente.

74. ANONIMO, CATALOGO SANGALLO.

Volume in 8°, di 116 pagine cartacee, numerate coi numeri 1—116. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Pag. 1—113: *Scritture scritte a penna Libro de libri d'Ant° da Sangallo.* Già codice n° 511 della biblioteca Albani.

75. ANONIMO, CATALOGO SCILLA.

Volume in foglio, di 276 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—276. Scritto nei primi anni del secolo XIX, o allo spirare del XVIII. Contiene:

Car. 1—224: Catalogo alfabetico, che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—2):

«	Vol:	Gr:	Stipo	Scan:	Num:°
» Abati (Antonio) Frascheria. Bologna 1672.	1.	12	24.	2.	57. »,

e finisce (car. 224 *recto*, lin. 5—8):

« Zucchini (Andrea) Sulla Torba Combustibile » della Val di Chiana, lettera ——— » ———	1.	8	31.	4.	67.
» — Esame chimico, e considerazioni sopra » la Margue, o sia marna Venezia 1791. —	1.	8.	31.	6.	38 »

Sul dorso a penna si legge: « BIBLIOT . . di S. E. Il Principe Scilla » Vol. 1°= »

76. ANONIMO, CATALOGO SCILLA.

Volume in foglio, di 229 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—227. Scritto nei primi anni del secolo XIX, o allo spirare del XVIII. Contiene:

Car. II: Indice delle classi e materie contenute nel catalogo seguente.

Car. 1—226: Catalogo per materie degli stessi libri disposti alfabeticamente nel n° 75 del presente catalogo. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—4):

« » *Biblici, ed Espositori.*	Vol:	Gr:	Stipo:	Scan:	Num.
» Absoluta responsio in defensionem apologię » sug Staphilii Federici. Colonię 1563... »	1 »	8 »	1...	10...	292 »,

e finisce (car. 226 *recto*, lin. 16—19):

« Excitationes historicę, criticę polemi- » cę de Christo, ejusque Virgine Matre » a F. Jacobo Hyacintho Sem. Lugduni » 1767	1.	F.	6..	9..	354 »

Sul dorso a penna si legge: « BIBL. di Sua Ecc. Il Principe di SCILLA. » II° = . »

77. ANONIMO, CRONICA.

Volume in foglio, di 119 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—119. Sembra scritto verso la fine del secolo XIV. Contiene:

Car. 1—119: *La Cronica de la nobile Cita de padoa la quale fo comenzata a scriuere dellanno del nostro Signore miser yhu xpo Mccc.xviij. fina che se finira.* Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 4—5): « Ra questa nostra ci-» tade in gli ani del nostro Signore miser yhu xpo. M°cccxviij°, e finisce in tronco (car. 119 *verso*, lin. 40) colle parole: « senza niuno Con-» trasto oltra el tereno del Conte de Virtu. Oltra questo », sotto la ru-» brica: *Como miser francesco nouello mando in drito miser rigo galletto con la sua resposta.*

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N.° 12. », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n.° 65 (car. 8 *verso*, lin. 3—17)

78. ANONIMO, CRONICA.

Volume in foglio, di 145 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—145. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—78: *Cronica Placentina*, intitolata anche: *Ronica* (sic) *Jn qua continentur Antiquitates et acta memorie digna facta et occurrentia specialiter Jn Placentia generaliter in lombardia et etiam aliqualiter in toto orbe terrarum compilata et aggregata ex diuersis Cronicis libris et hystoriis actis factis et gestis visis et auditis seu relatis distincta per Annos et tempora ab orbe condito usque ad natiuitatem seu ante natiuitatem xpi: et deinde per annos ab Jncarnatione xpi.* Molto simile al *Chronicon Petri de Ripalta*. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 12—13): « *De sex Mundi eta-» tibus* Tates huius mundi sunt sex », e finisce (car. 78 *verso*, lin. 25, anno 1387): « omnibus virtutibus plena ».

Car. 79—143: *De Antiquitatibus. Nobilitatibus dignitatibus Laudibus: et honoribus Ciuium placentie et eorum gestis omnia sub compendio.* Incomincia (car. 79 *recto*, lin. 4): « De Ciuibus Placencie qui fuerunt Ci-» uitatis plac. episcopi », e finisce (car. 143 *verso*, lin. 27): « Daniel » Bramerius not. Scripsit. »

Car. 144—145: Ricordi storici degli anni 1525, 1527, 1529, 1530, 1547.

Nelle linee 17—18 della car. 25 *verso* si legge: « Et ipsa Ciuitas (Placentiae) » sicut nunc est Anno Xpi. Mcccc. Jnfra muros est pertice mmj.or » Nella linea 24 della car. 61 *verso* si legge: « Post hec Jn tempore presenti sci-» licet Anno Xpi. Mccclxxx. »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N.° 11 », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n.° 65 (car. 8 *recto*, lin. 10—22 e *verso*, lin. 1 e 2).

79. ANONIMO, CRONICA.

Volume in foglio, di 84 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1, 1—83. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 1—75 : Cronaca latina senza titolo. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1) : « Libera marchia permanente post mortem illorum de romano », e finisce (car. 75 *verso*, lin. 33—34) : « Data bude mense maij die .5. anno in- » carnationis 1348 regni autem nostri 17 amen ». Comprende gli anni 1266—1358.

Car. 80—82 : *Tabula cronice padue.*

Sul dorso del volume si legge : « CRONiche Pad. VINC. VERONÆ ».

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N.° 20. », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n.° 65 (car. 13 *recto*, lin. 1—18).

80. ANONIMO, CRONOLOGIA.

Volume in foglio, di 146 carte cartacee, numerate tutte nel *recto* coi numeri 1—146. Scritto nel secolo XIX. Contiene :

Car. 1—143 : *TABLES CHRONOLOGIQUES qui indiquent l'Epoque de la Naissance et de la Mort de tous ceux qui se sont distingués Dans les Sciences, les Belles-Lettres et les Arts, autographe du Rd. Pere Adry.*

81. ANONIMO, DE IMAGINE MUNDI, ETC.

Volume in 8.°, di 158 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—158. Scritto nei secoli XV e XVI. Contiene :

Car. 1 *r.*: Indicetto manoscritto delle materie contenute nel volume.

Car. 2—12 : Scritto che incomincia (car. 2 *recto*, lin. 2—4): « ¶ De yma- » gine Mundi. ¶ Ad instructionem multorum itaque quibus deest copia li- » brorum hic libellus edatur », e finisce (car. 12 *verso* , lin. 28—31) : » matie herculis., ¶ Deo gratias. amen. Anno. dñj. 1442. dum aderam » in patria. ¶ Explicit liber de ymagine mundi deo gratias. nec secun- » dum quem reperi. »

Car. 14—32 *r.*: Scritto che incomincia (car. 14 *recto*, lin. 1—2): « de com- » mutata proportione. Dictum est prius de proportione simplici et de pro- » portione composita », e finisce (car. 32 *recto*, lin. 34): « itaque sicut » se habet *ab.* ad *.bd.* sic se habet *bd.* ad *bc.* »

Car. 34 *v.* : Rosa de'venti.

Car. 35 : Oroscopi.

Car. 39—44 : Scritto che incomincia (car. 39 *recto*, lin. 1) : « Sinus cuius- » libet portionis Circulum est dimidium corde. », e finisce (car. 44 *recto*, lin. 19) : « minutissimas eius portiones. »

Car. 45—52 : *Traductio Epistolę* : *Non aspecto gia mai* ; *Et Capitoli*; *Cerbero nuovo*: *in Carmen elegiacum* — Componimenti elegiaci latini.

Car. 53—58: Egloga : « Siluio che faj Cosj pensoso e gramo » — Sonetto: « Ho bella Cosa che la liberta ».

Car. 59—60 ; *Ad liberandum omnem personam de morsu uenenoso experimentum probatum.*

Car. 65—69: Capitolo *Paulo Guarino Forolinien. R.do dño Marco R.mi D. T.Epi Foroliuien. Vicario generali.* Incomincia : « Credo perfectamente » nostra fide ».

Car. 70—72 : Sonetti : « Miracol de natura in questa etade — Ben fu gra- » tiosa quella sacra idea — Poi che natura ui produsse al mondo — Re- » frena alquanto el giouenil furore — Non fisso a riguardar gimnosophi- » sta — O stulti che cercati pur pigliarmi — Non punto mai darabia tal » odore — Etna non ha di foco tal diuitia ».

Car. 74—105: *Alberti L. B., Ecatomphila e Deiphira.*

Car. 107—126 : *Regule de componendis Sonettis : siue rhithmis uulgaribus.* Incomincia (car. 107 *recto*, lin. 3) : « Primo de li Sonetti e da uidere », e finisce (car. 126 *verso*, lin. 31) : « Explicit ars rythmorum uulgarium » auctore incognito. »

Car. 127—134 : *Experimentum Ciniuilis ad religandum pathalon de pathala dantem vera responsa ad omnia inquisita.* Incomincia (car. 127 *recto*, lin. 3): « JN primis fiat Ciniuile die et hora Jouis uel Veneris », e finisce (car. 134 *verso*, lin. 10—11) : « qui dicebat in cordo tuo nequisime ».

Car. 138—155 : Figure astrologiche.

Nelle linee 14—48 della pagina numerata 133 del volume menzionato di sopra nel presente catalogo (pag. 25, 42—44; pag. 26, lin. 1—38; pag. 27, lin. 6—9) e nelle linee 2—12 della pagina numerata 134 del volume medesimo, questo codice trovasi descritto nel modo seguente :

« 607 LIBER de Ymagine Mundi, A. D. 1442 — TRACTATUS de Arithmetica — » TRACTATUS de quadratura Circuli — Poesie Latine ed Italiane di » Gabusio di Montealbodio e di Cristofero Fundu dedicate a Paolo » Guarioi da Forli — ALBERTI (Leonbatista) Hecatomfila osia Arte » ingegnosa d'Amore e Deifira — TEMPO (Antooio de) Regulæ de Com- » ponendis Sonettis sive Rhithmis vulgaribus (Italice) — EXPERI- » MENTUM Cinivilis (a Treatise oo Magic , with curious Figures of » Charms, &c.) 4to SÆC. XV. ON PAPER

» Ao interesting collection written by differeot hands. The " Liber de Ymagiua » Mundi „ is a cosmographical aod geographical work, quite different from » the treatise with same title, written by Honorius Augustodunensis , and » printed in the fifteenth century at Nuremberg, by Aut. Koburger. At the » end the Scribe, after the date 1442, has writteo „ Explicit Liber de Yma- » gine Mundi deo gratias , nec secundum quem reperi. „ But as the last » words of the work are *matre herculis*, the librariao of the Costabili Library » of Ferrara, from which this manu cript was derived, read it *Matthiæ Her-* » *culis*, and in the index at the beginning wrote „ Herculis Matthiæ Liber de » Imagioe Mundi(!!!)„, although, as we have pointed out, the Scribe has stated » at the end that he was unable to discover the author of it. The TRACTATUS » DE ARITHMETICA, written sometimes with Arabic and sometimes with old » Romao arithmetical figures, is interesting; and, besides the ordinary rules » of arithmetic , contains many inquiries ioto figurative numbers. The » *Quadratura Circuli* begins with a quotation from Aristotle on the subject. » The Latin and Italian Poems (Egloghe, Sonetti, Capitoli, " Cerbero invoco " » and " Non aspettò giammai " translated into Latin) are partly in the autograph » of Chr. Fondi who is quoted in the work of Marchesi on the History of » Forli, (p. 666) and are addressed to P. Guarini, who wrote the History of » Forli, from 1370 to 1464. A *Sonetto colla coda*, &c. by Foodi beginning » with *Oh bella cosa ch'è la libertà*, and ending with

» " Fuor, fuor, fuor,
» Che corte più non sono anzi cortil
» Da capre, e bovi, e porci ha fatto hovil "
» shows that this poet knew how to appreciate the Italian Courts of his time.
» The *Regulæ de componendis Sonetis*, although it is staded at the end that
» they are *Auctore incognito*, contain in reality an ancient Italian translation of
» an exceedingly interesting and almost unknown work by *Antonio da Tempo*,
» composed in 1332, and printed in 8vo, at Venice in 1509. This manu-
» script may be usefully employed fo an edition of the Latin text with an
» Italian translation of an *ars poetica*, written by a contemporary of Dante,
» who is quoted in the work. The whole volume is full of geometrical,
» astronomical, magical, and astrological figures. This manuscript belonged
» to Alessandro Padovani, a celebrated collector of the sixteenth century
» (see also Nos. 398, 507, &c. in the present Catalogue). At the end
» the blank leaves seem to have been used by a tailor in the first part of the
» sixteenth century, as they are filled with *curious original designs for cutting*
» *out coats*, probably the earliest designs of the kind thad have reached our time. »

82. ANONIMO, DIALETTICA.

Volume in foglio piccolo, di 112 carte membranacee (salvo le due prime e l'ultima, che sono cartacee), numerate nel *recto* coi numeri I, 1—111. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 3—108: *Compendium ortis demonstratiue.* Incomincia (car. 3 *recto*, col. 1, lin. 13—21): « voniam omnis scientia est de universalibus vt per» vtilia sciamus », e finisce (car. 108 *verso*, col. 2, lin. 18—21): « et » maxime tutelam et defensionem domini Jhesu. Cristi. Amen. *Laus tibi* » *Criste quoniam liber. Explicit iste. finis adest Amen.* » Nelle linee 22 —24 della medesima col. 2 si legge: « Ad usum dilectoris artis fratris » Baptiste de Macerata scriptus est iste liber. Padue M.° cccc.° xiiij. », e più sotto nelle linee 25—26: « Iste liber est monasterij sancte marie de » caritate venetiarum ».

Già codice n.° 825 della biblioteca Albani.

83. ANONIMO, ENCICLOPEDIA.

Volume in 16.°, di 295 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1, 2, 2—274, 274—293. Sembra scritto verso la fine del secolo XIV. Contiene un trattato enciclopedico, intitolato: *Doctorum doctrinale*, diviso in sette libri nel modo seguente:

Libro primo (car. 1, 2, 2—52 r.): *de diis gentilium — deus socratis — de oratione discreta — de deo persarum — de eodem — de deo Romanorum — de deo clericorum — de deo luxuriosorum — de deo curialium — de deo egiptiorum — de nigromantibus — de deo x̄pianorum — descriptiones de deo secundum philosophos — de uerbo eterno id est filio dei — de natiuitate x̄pi — de eodem — de fonte olei — de conceptione — de arbore se humiliante — de x̄pi Jncarnatione — de x̄po — de eodem — de diabolo — de demonibus — de ascensione dominica — exemplum — de paradiso — de passione domini — de x.ⁱ passione — de cruce dominica — de pas-*

sione — de eruee — de eodem — exemplum — de passagio erucis — de cruce — ex.m eonfidentie — de cruce — de eodem — de eruee — de nomine x̄pi — de missione spiritus sancti — de spiritu sancto — de igue dya.ti de igne spiritus saneti — de igne purgatorii — de spiritu saucto — de trinitate — exemplum — de caritate — de triuitate glorie — de triuitate — miraeulum de eodem — de dyabolo — exemplum ad hoc — argumentum incarnationis — de hereticis — de angelis — de nominibus eorum — quod ipsi sunt spiritus — exemplum — de angelis — de eorum missione — de demonibus — de dyao — de astueia dyali — de diabolo — de eodem — de demonibus incubis — de Jncubis — de anima mundi — Item de anima mundi — de anima hominis — de nominibus anime — diuisio anime.

Libro secondo (car. 52 r.—73): *Liber secundus — de mundo spirituali — exemplum — figura mundi — de mundo — de celo — de celorum pluralitate — de igne — de planetis — de luna — de marte — de mercurio — de Joue — de Venere planeta — de Saturno — de stellis — de aere — de uentis — de turbine — de nube — de pluuia — de grandine — de niue — de pruina — de rore — de glacie — de manna — de coruscatione — de tonitruo — de fulguratione — de fulmine — de assub — de areu eeli — de nebula — de fumo — de tempore — de die — de noete — de vmbra — de tenebra — de colore.*

Libro terzo (car. 74—119 r.): *De hominibus Justis — de hominibus malis — de canino — de lupino — de eodem exemplum — de hereticis — de homine rationali — de homine discreto — de piscibus — de eane — de cocodrillo — de delfino — de delfinis — de eodem — de eisdem — de equo — de boue maris — de karaboue — de loligine — de monachis maris — de syrenis — de cethe — de auibus — de aecipitre — de aquila — de bubone — de caladrio — de eiconia — de eodem — de eieonia — de cigno — de columba — de eolumbis — de coruis — de faleone — de feniee — de grue — de arpia — de nitieoraee — de niso — de pauone — de papabio — de porfirione — de pluuiali — de regulo — de uespertilione — de uulture — de alauda — hirundo — de camelo — de cane — de eleffante — de eodem — de elefante — de eodem — de siluestribus — de leone — de resurreeeione — de passione domini — de leonibus — de leopardis — de lupo — de lupo indica — de eato — de mure — de mustela — de onagro — de pantera — de vnicorne — de simia — de ursso — de uulpe — de animalibus — de agno — de asino — de Boue — de capra — de ceruo — de equo — de hyrco — de lepore — de mulo — de oue — de porco — de tauro — de uaca — de aane* (sic) — *de monstris — de satiris — de leniis — de timore ... — de eontemptu mundi — de malis mulieribus — de transsitu huius mundi — de meretricibus — de blasfema — de morte — de meretrieibus — de idra — de heresi — de serpentibus — de eodem — de renouatione eius — de aspide — de dipssade — de emoiroyde — de ypnale — de regulo — de tyro — de uipera — de ydro — de leuiatan — de dracone tharaseonis — de dracone — de columbis — de serpentibus — de buffone — de salamandra — de muscis mirabilibus — de uermibus — de apibus — de eodem — de eomunitate earum — de eera — de melle — de contra-*

riis eorum — de aranea — de cimice — de formica — de loqusta — de eodem — de musca — de pediculis — de pulicibus — de sanguissuga — de ciniffe — de scorpione — de simulcane — de uerme Salomonis — de capula — de uerme lignorum — de testudine — de tinea — de uespa.

Libro quarto (car. 119 r.—137 r.): *De paradiso — de eodem — de periuris — de hominibus perfectis — de eodem — de hominibus perfectis — de arbore pulcherrima — de arbore spissa — de arbore frugifera — de arbore frigida — de arbore spissa — de arbore sana — de pinu — de arboribus medicinalibus — de aromatibus — de cinamomo — de eodem — de balsamo — de mirra — de nardo — cedrus — de cipresso — de rosa — de platano — de populo — de quercv — de ilice — de lentisco — de picea — de arboribus — de arboribus calidis — de arbore uite — de sethim — de agno casto — de arbore scientie — de morssu adam — de arboribus solis et lune — de eodem — de abiete — de fraxino — de fago — de genesta — de libano — de auro — de lapidibus — de quibus fiunt — de tymo — de sarcofago — de calce — de arena — de magnete — de eodem — de fiugite — de gagate — de gagatone — alius processus — de sardio — de topacio — de iaspide — de crisolito — de onice — de berillo — de saphiro — de carbunculo — de smaragdo — de calcedonio — de sardonice — de crisopasso — de iacincto — de ametisto — de ligurio — de acate — de alio fluuio — de formicis indie — de eisdem — de alio fluuio — de quarto fluuio.*

Libro quinto (car. 137 r.—174): *Jncipit liber quintus — de ecclesia — de baptismo — exemplum — de satisfactione — de illusione demonica — exemplum ad hoc — de eucaristia — de temptatione — de angelis — deiustis — de comunione — de dubitantibus — de malis sacerdotibus — de penitentia — de corpore humano — de anima — de penitentia — de peccatoribus — de penitentia perfecta — de eodem — de penitentia — de contritione — de peccato — de contritione — exemplum ad hoc — de contritione — de eodem — de confessione — de satisfactione et contemplatione — de oratione — de abstinentia — de eodem — de perseuerantia — de ordinibus — de malo sacerdote — de monacho timido — de castitate et miraculo uirginis — de malis dyaconibus — de bona conscientia — de presumptione — de sacerdotibus falsis — de deuotis — de cantu deuoto — de georgianis — de simonia — de seruitio dei — de eodem — contra male dicentes officium — de malis clericis — de humilitate eorum — de stultis clericis — de malo sacerdote — de missa fornicatoris non audienda — de matrimonio — de eodem — de adulterio — de adulteris — de pena eorum — de temptatione — de proditione — de purgatione peccati — de impudicis — exemplum — de coniugio — de vanis — de probitate — de continencia — de pace — de coniugibus — de extrema vnctione — de unctione — de morte disponenda — de morte medicanda — de luctu mortuorum — de morte necessaria — de mortuis iuuandis — de missarum effectu — uitas fratrum — de misse effectu — de compassione sui — de fatuis — de prudentibus — exemplum.*

Libro sesto (car. 175—240 r.): *Ex lio apocalipssis — de fide — de eodem — exemplum ad hoc — contra presumentes de fide — de spe — exemplum mira-*

bile — de caritate — exemplum ad hoc — de caritate perfecta — de iustitia — de seueritate iustitie — de iustitia — de eodem — de iustitia dei — exemplum ad hoc — de Judicio bono — de bonis iudicibus — de iusto iudicio — de recto iudicio — de aduocatis — de eodem — de Justitia dei — de Judicio dei — de eodem exemplum — de dyabolo — de prudentia — de Jnferna et purgatorio — de Jnferno — de conscientia — de seussu — de eodem — de gratiarum actione — de ingratis — exemplum ad hoc — de temperantia — de temperantia — de lingua — de detractione — de patientia Justorum — de pena detractorum — de detractione — de eodem — de silentio — de adulatione — de eodem — de ypocriti — exemplum ad hoc — de uita ordinata — de Raptoribus — de bailiuis — de eisdem — de rapina ipsorum — de fortitudine — de cogitatione — de uoluntate peccandi — de cogitatione turpi — de carne — de carnalibus — de eodem exemplum — de castitate — nota de turpi cogitatione — de turpi loquitione — de castitate — de eodem — de correctione — exemplum ad correctionem — de remissis prelatis — de malis prelatis — exemplum ad hoc — de correctione remissa — de correctione discreta — de eodem — de patientia iustorum — de tribulatione — exemplum — de patientia — de eodem exemplum — de eodem — de paciencia — de venia concedenda — de septem donis — de uita actiua — de eodem — de occiosis — de uita contemplatiua — de affectione — de contemplatione — de deuotione — de lacrimis compunctionis — exemplum ad hoc — de oratione — de eodem — quomodo orandum — exemplum ad hoc — de oratione discreta — quomodo impugnatur — quod demonibus displicet — contra temptationem — de oratione — de paupertate — Jtem de eodem — de diuitiis — exemplum ad hoc — de eodem — de stulta paupertate — de paupertate philosophica — de uoluntaria paupertate — de diuitibus — de diuiciis — de diuitibus — de paupertate — de fortitudine — de prelati conditione — exemplum ad hoc — de prelatis bonis — de presagio episcopatus — de optimis prelatis — de malo prelato — de regibus — de bonitate eorum — de regibus — de forma prelationis — de prelatis malis — de curialitate — de rapina — de malis prelatis — Item de eisdem — de malis prelatis — de eodem — adhuc de eodem — de spiritu scientie — de bona uita — de eodem — de scientia seculari — de uerbo dei — de auditoribus — de bono predicatore — de malo predicatore — de predicatoribus — ex uitas (sic) *fratrum — ex eodem — exemplum — de bono exemplo — de malo exemplo — exemplum ad hoc — de exemplo malo — de exemplo bono — de pietate sui — de eadem — de senibus — de eodem — adhuc de eodem — Jterum de eodem — de Juuenibus — de eodem — de misericordia dei — de eodem — de misericordia proximi — de eodem exemplum — de timore — de eodem — exemplum ad hoc ex uitas patrum — Jtem aliud exemplum — de fortitudine constancie — de eodem — de timore — de timore seruili — de timore — que debemus timere — de temptatione — de resistencia temptationis — de eodem — de temptatione — de peccatis ueniaIibus — de pena peccati — de malo exemplo — de timore peccandi — de dyabolo — de peccatoribus — de peccati amaritudine — de inferno — locus eius — de Jnfernalibus — adhuc de eodem.*

Libro settimo (car. 240—290) : *Liber septimus — de superbia — de odio eius — argnmentum coutra superbos — exemplum ad idem — Jtem de eodem — de humilitate — de humilibus — de humilitate — ex vitas patruai — de huailitate — de eadem — de eodem — de Jnuidia — de Invidis — de inuido et auaro — Jtem de inuido — de eodem — de eodem hesopus — de Jnimicitia — de prodiccione — de amicitia — de mala amicitia — de eodem — de amicitia bona — exemplum ad hoc — Valerius — de ira — de Jracundis — de impatientia — de magnanimitate — de pace — de pace obseruanda — exemplum ad hoc — de pace — de patientia — de impatientia — Ex uitas patrum — ex eodem — de patientia — de auaricia — de auaris — de usura — de usurariis — Item de eisdem — qualiter peccant — de usurariis — de morte eorum — de pena eorum — item de eodem — de rapina — contra raptores — exemplum ad hoc — de piratis — de liberalitate — de elemosina — de eodem — de quibus fiat elemosina — de usura — de liberalitate — de humilitate — de fructu elemosine — vitas fratrum — de eodem — ex uita eius — de hospitalitate — de eodem — de hospitalitate — exemplum ad hoc — Jtem aliud exemplum — de accidia — de eodem — de pigris — de indeuotis — de negligentibus — de deuotione — de decimis — de eodem — de pena subtrahentium eas — diuisio — que debentur x° — de pane altaris — de corpore xⁱ — de eucaristia — de uerbo dei — de malis — de malo exemplo — de malis predicntoribus — de fructu predicationis — de luxuria — de speciebus eius — exemplum de turpi cogitatione — de uitio oculorum — exemplum ad hoc — ex uita eius — de fornicatione et adulterio — de mulieribus uitandis — de eodem — de hornatu vestium — de hornatu faciei — de eodem — de hornatu — de eodem — de uestibus — de hornatu — de luxuria — de meretricibus — Stephanus — Chronographus — de tactu — p. damianus episcopus — p. damianus — de castitate — de eodem — de gula — de eodem — vitas fratrum — de ebrietate — de ebriis — de eisdem — de ebrietate — de abstinentia — de gula — de ebrietate — de eodem — exemplum — de abstinentia — de eadem — primum mandatum — de nigromanticis — de mendacio — de periurio — de blasfemis — mandatum tercium — exemplum — de festo spirituali — mandatum quartum — de honore materno — de malis filiis — de homicidis — de inquietis — de homicidis — de eisdem — de proditione — de adulterio — exemplum — de castitate — mandatum .vij. — de falso testimonio — exemplum ad hoc — nouum mandatum — de concupiscentia — exemplum — Valerius.*

Car. 291 : Laudi spirituali in lingua latina.

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N°. 35 », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n°. 65 (car. 19 *verso*, lin. 1—8).

84. ANONIMO, ENCICLOPEDIA.

Volume in 4°. piccolo di 79 carte certacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—77. Scritto nel secolo XVI. Contiene :

Car. 11 *v.* : Sonetto colla coda che incomincia : « l' Virtu giace in diverse » gente ».

Car. 1—72 : Trattato di fisica, metafisica, storia antica sacra e profana, delle sette arti liberali, di alchimia, storia moderna e criptologia. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—3) : « Questa machina che noi mortali uediamo, » qual da noi e chiamato ciello », e finisce (car. 72 *verso*, lin. 17): « la bocca « senza denti nula dice. »

Car. 73—74 : Figure di piramidi, urne e sepolture.

Car. 75—76 *r.* : Epilogo che incomincia (car. 75 *recto*, lin. 1) : « Tratando » uarij ragionamenti. racolti de piu autori », e finisce (car. 76 *recto*, lin. 20—21) : « troua ristauro. et agiuto et pace uale. »

Car. 76 *v.* : Quesiti aritmetici.

Nelle linee 2—23 della pagina numerata 228 del volume menzionato di sopra nel presente catalogo (pag. 25, lin. 42—44; pag. 26, lin. 1—38; pag. 27, lin. 6—9.) questo codice trovasi descritto nel modo seguente:

« 1016. TRACTATO di tutte le discipline umane (e delle sette arte liberali)
» *4to*. SÆC. XVI. ON PAPER
» A most learned work, written in prose and verse, commencing with the » Creation, and treating of sacred and profane history, of the discovery of » sciences, arts, language (Hebrew, Greek, etc.), writing, &c., &c. On the » margin of the reverse of folio 35, in the same handwriting as the » book, against a quotation in verse, is written" Antonio dal Legname » Padoano pone questo." This Antonio dal Legname wrote the *Astolfo in-* » *amorato*. The portions treating of penmanship, arithmetic, music with » musical notes and figures (the pianoforte is named *Manacorda*); &c., are » most interesting. This early Italian cyclopedia is unpublished, and is of « great importance for the history of sciences and art. It contains numerous » drawings, cosmographical, mechanical etc., etc. The figure of the early » pianoforte, or *Spinetta*, is extremely curious, and the treatises on Abbaco » and geometry, with interesting problems, deserve the attention of the » learned. This singular work is without any title, and, judging by the » marginal notes, seems to be in the autograph of the unknown author. » The treatise *De le sette arte liberali*, begins folio 38 of this volume, and » consists of 76 leaves. A peculiar feature of this work is that it is written » in prose and verse (Italian and sometimes Latin), and that the author » often introduces in his work, as portions of it, long quotations from » different poets. »

85. ANONIMO, GEOMETRIA ecc.

Volume in 4.° piccolo, di 97 carte cartacee (salvo le prime due che sono membranacee), numerate nel *recto* coi numeri 1—97. Scritto nel secolo XV. Contiene :

Car. 3—17 *r.* : *Alchune ragione dj gieometria*. Questo scritto incomincia (car. 3 *recto*, lin. 2—3) : « ¶ Vno tondo che e 7 per lo diametro quanto fie » quadro puo far per 2 modora », e finisce (car. 17 *recto*, lin. 4): « siche » sera tuta la corda R̷ de 48 fata ».

Car. 17 *r.*—97 : Trattato di aritmetica, che incomincia (car. 17 *recto*, lin. 5):

« Do ano ℈ lo primo radopia lo sechondo », e finisce (car. 97 *recto*, lin. 5): « adimando che uiene a guadagnare per 100 lanno ».

Sul *recto* della prima coperta trovasi attaccato un cartellino, nel quale si legge: « Prattiche mathematice ». Questo codice è stato posseduto dal P. Bartolommeo Sorio di Verona.

86. ANONIMO, GEOMETRIA, ECC.

Volume in foglio, di 177 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—177. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—11: *Pratieha de Geometria.* Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—2): « c Ommo per li antiqui se afirma lo Summo factore a fatto ogni cosa » in numero peso e misura », e finisce (car. 11 *verso*, lin. 6): « tal pro- » porcione hauera luno lato alaltro. »

Car. 13—17: Scritto che incomincia (car. 13 *recto*, lin. 1): « Rouame 2 nu- » meri dispari », e finisce (car. 16 *verso*, lin. 22): « E questo diremmo » che basti ale rasone de numeri. »

Car. 17—21: Scritto che incomincia (car. 17 *recto*, lin. 1): « Ota lectore » che a uoler trouare radice quadrata », e finisce (car. 21 *recto*, lin. 5—6): « E questo diremmo che Basti ale radice tanto in le quadrate quanto Jn » le cubice. »

Car. 22—30: Scritto che incomincia (car. 22 *recto*, lin. 1—6): « Eguita in » che modo se compara una cosa alaltra domandata proporcione e su quello » chapitulo lo quale in la Arithmetica comenza Ad aliquid uero quantitas » duplex est. E qui torremo per nostra diffinitione lo testo de Alchindo », e finisce (car. 30 *verso*, lin. 14—15): « men lo dimezamento di cubi ua » lera la cosa. »

Car. 31—37: Scritto che incomincia (car. 31 *recto*, lin. 1): « Ammc de 10 » 2 tal parte », e finisce (car. 37 *recto*, lin. 22): « E per questo modo » fa tutte le simile ».

Car. 38—55 *v.*: *Algorismus de magnis.* Incomincia (car. 38 *recto*, lin. 3): « Olendo mostrare de mesura prima diremmo », e finisce (car. 55 *verso*, lin. 10—11): « E questo basti a la declaratione de la progressione ».

Car. 55 *v.*—66 *v.*: *Algorismus de minueijs*: Incomincia (car. 66 *verso*, lin. 14): Vanta consolacione possino recare », e finisce (car. 66 *verso*, lin. 4—5): « E questo basti a declaracione deli 3 modi promessi de la regola » de la cosa. »

Car. 66 *v.*—116: Trattato d'aritmetica, che incomincia (car. 66 *verso*, lin. 6): « Onzo sia cosa . . . . Algorismo », e finisce (car. 116 *verso*, lin. 13): « isuariate cioe con le sue propric regole. » Nel margine laterale esterno della detta carta 66 *verso* trovasi disegnata una croce in mezzo alle seguenti iniziali « Gⁱ Rⁱ ».

87. ANONIMO, GEOMETRIA.

Volume in 4° piccolo, di 200 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—200. Scritto verso la fine del secolo XVI. Contiene:

Car. 1—26: *Computi per Misurar Terreni*. Incomincia (car. 1 *recto*, col. 1, lin. 1): « Vna Pertica fa Tauole .24. », e finisce (car. 26 *verso*, lin. 14): « e qui ui sara tauole 2746. »

Car. 31—32: Pianta e tavola di misure.

Car. 33—69: Trattato di geometria. Incomincia (car. 33 *recto*, lin. 1): « E » un quadro che per ogni lato e Cauezzi 70 », e finisce (car. 69 *verso*, lin. 3): « sara la circumferentia di detta portione ACB cioe 18 $\frac{6}{7}$. »

Car. 71—98: *Del Misurare li Muri*, ma più propriamente Trattato di geometria solida. Incomincia (car. 71 *recto*, lin. 2): « A misurare il Muro si » adopera li Articoli del fieno », e finisce (car. 98 *verso*, lin. 10): « ne » uenera 102 et tanti B. Cubi sonno. »

Car. 99, 103—114, 119—131, 135—137, 141—151, 157—161, 163—171, 173—177, 181—191: *A Sapere la tenuta di Forni — Del Modo di Misurar il Fieno — Del modo di Misurare le Piramidi di Fieno — A far il Taglio del Fieno — A Far il talio del Feno con fragmenti — Del Misurar il Fieno alla Cremasca — A Fare il Talio del Fieno alla Cremasca — Del Modo di Misurar Biaue — Biaue, ouero altri Legumi — L'ordine della farina, e di formento, e delli Biscotti et delli scandagli di Biaue in Venetia — L'ordine di scandogliar Naue — Del Misurare Il Vino — Del Misurare le Assi — Ragioni d'Assi alla Cremasca — In Lodi et suo teritorio — Del Mesurare de Legni — Rogion di Legna alla Cremasca A far il Toglio della Legna Alla Cremoscha — A Brescia — A Venetia — A Crema — A Cremona — A Roma — In Lodi — Del modo di misurar Aque. Et Liuellare — In che modo si possa ritrouar l'aqua.*

Car. 197: Scritto che incomincia (car. 197 *recto*, lin. 1): « Sopra il Terito- » rio Bresciano si misura la terra », e finisce (car. 197 *verso*, lin. 22): « Il Pio di terra e Minucoli n.° 8294400 ».

Sul *recto* della prima coperta della legatura si legge: « Misure diuerse || « n°: 29 ».

88. ANONIMO, GEOMETRIA.

Volume in foglio, di 177 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—177. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 4—174: Vari scritti intitolati nel *recto* della carta 1: *De Triangoli*. Questi scritti sono i seguenti: *IL PRIMO LIBRO DE I TRIANgoli* (car. 4—34) — *Di alcune premissioni necessarie alla introdutione e dichiaratione del .5. libro di Euclide*, e sopra vari altri problemi geometrici (car. 38—88) — *Dimande, circa a numeri tanto sani, quonto rotti* (car. 91—95) — *Dato, che un numero, qual se sia, quodrato, quanti siano li numeri, che lo compongono dispari* (car. 96—102) — Quesiti aritmetici (car. 104) — Scritto che incomincia (car. 105 *recto*, lin. 1): « La discreta mol- » titudine comenza dalla quantita finita », e finisce (car. 129 *recto*, lin. 16): « conditionate al proposito. » — Scritto che incomincia (car. 130 *recto*, lin. 1): « Il punto naturale non puo essere », e finisce (car. 151 *verso*, lin. 28): « 18 in R̷ 180. » — Scritto che incomincia (car. 153

recto, lin. 1): « Le radici uniuersali si formano », e finisce (car. 174 *verso*. lin. 39—40): « il piu leggiadro, et anco il piu facile che sia. » Già codice n.° 552 della biblioteca Albani.

89. ANONIMO, GEOMETRIA.

Volume in foglio, di 124 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—123. Sembra scritto verso la fine del secolo XVII. Contiene:

Car. 1—34: Trattato di geometria. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—2): « De- » finitions. Le poinct est ce qui n'a aucune partie », e finisce (car. 34 *recto*, lin. 22): « l'operation est Impossible. »

Car. 35—45: *L'vsage des Sinus Tangentes et Secantes Pour la Trigonometrie, ou calcul des Triangles rectilignes*. Incomincia (car. 35 *recto*, lin. 5): « Le moien le plus asseuré », e finisce (car. 45 *verso*, lin. 17): « A qui « vaudra 75 deg. 45'. 1. »

Car. 46—123: *De l'vsage du Graphometre—De l'vsage de la Bousolle—La mesure des distances accessibles et Inaccessibles—Prendre la plan des places —Traicté des fortifications Regulieres et Irregulieres — De l'attaque des Places.*

Codice già appartenuto alla biblioteca Halliwelliana.

90. ANONIMO. GEOMETRIA.

Volume in 4.°, di 44 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—43. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 1—41: Scritto che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—2): « Dato il lato » AB del Quadrato ABCD, trovare la superficie », e finisce (car. 41 *recto*, lin. 8—11): « Nell'Esempio si dica se 21 dà 11, che darà 216 cubo del » diametro AC 6, che il quarto n.° che è 116 dà la solidità cercata pros- » simamente. »

In un cartellino stampato, incollato sul rovescio della prima coperta si legge:
« 313 Problemi varii Geometrici
» *MS. upon Paper* *4to.* »

91. ANONIMO, GEOMETRIA.

Volume in 8.°, di 120 pagine cartacee, numerate coi numeri I—X, 1—110. Scritto nel Secolo XVIII. Contiene:

Pag. III: Titolo: *Elementi della Geometria per uso d'un nobile Giovanetto cioè del Conte Francesco Mazzuchelli Bresciano 1763.*

Pag. 1—102: *Elementi della Geometria*. Incominciano (pag. 1, lin. 4—5): « La Geometria è una scienza, che insegna a misurare », e finiscono (pag. 102, lin. 15—16): « (Vedrai allora il numero 82. corollario 4.) ». Nel rovescio della prima coperta si legge: « Ex Libris Com. Franc.[i] Mazzuchelli. »

92. ANONIMO, GEOMETRIA.

Volume in 12.°, di 46 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—46. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 1—47: *Della Geometria Elementar, et Prattica*. Incomincia (car. 1

recto, lin. 2—4) : « Trattato P.mo. Sua deffinitione, et Diuisione. Questo » nome di Geometria », e finisce (car. 41 *recto*, lin. 9—10) : « CD Di- » stanzia delle stationi di piedi 5. »
Con belle vignette a penna.

93. ANONIMO, GIURISPRUDENZA.

Volume in foglio, di 750 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—XV, 1—735. Scritto nel principio del secolo XVII. Contiene:

Car. II—XV, 1—734: *Indices Generales Scriptorum Legalium per materierum Titula ordine alphabetico Digesti Tomus primus A—I.*

Già codice n° 70 della biblioteca Albani.

94. ANONIMO, GIURISPRUDENZA.

Volume in foglio, di 749 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—XII, 1—359, 361—378, 380—739. Dello stesso carattere del precedente. Contiene:

Car. II—XII, 1—359, 361—378, 380—738: *Indices Generales Scriptorum Legalium per materierum Titula ordine alphabetico Digesti Tomus secundus I—V.*

Già codice n.° 70 della Biblioteca Albani.

95. ANONIMO, HOMÂIÛN NÂMÎ.

Volume in 8.°, di 409 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—409. Scritto in lingua turca, di carattere assai nitido del secolo XVII. Contiene:

Car. 3—408: Un'opera intitolata (car. 408 *verso*): « همايون نامى ».

Nelle linee 6—9 della medesima carta 408 *verso* si legge: « Le humayoun » Namé-Livre turc, propre pour instruire les princes ». Più sotto in un cartellino stampato incollato sul rovescio medesimo si legge: « *E Bibliothecâ* Io. FER. VELASCI *Comitis-Stabuli* ». Nelle linee 1—3 del rovescio della car. 2 si legge: « Livre Turc qui contient des pièces d'Eloquence » en vers et en prose, manuscrit l'an de Mahomet 1040. L'An de l'aire « (*sic*) chrétienne 1625. ». Nelle linee 1—6 della car. 409 *recto* si legge: « M.r Galand Antiquaire du Roi a fait la traduction de cet ouvrage, en » grande partie, sous le titre de Contes et fables indiennes de Bidpai et » de Lokman, Livre traduit originairement de l'indien. »

96. ANONIMO, INDICE ALBANI.

Volume in foglio, di 28 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—28. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 2—27: *INDEX CODICUM M. S. QUI IN BIBLIOTECA ALBANA URBINI ADSERVANTUR.*

Già codice n.° 278 della biblioteca Albani.

97. ANONIMO, INDICE BARBARO SAN VITALE.

Volume in foglio grande, di 528 pagine cartacee, numerate coi numeri I—IV, 1—81, 81—523. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. III: Titolo: *INDEX BIBLIOTECÆ FAMILIÆ BARBARO SANCTI VITALIS ANNO MDCCLXXXV*. Intorno a questo titolo trovasi incollato un meandro a figure ed ornati inciso in rame.

Pag. 1—81, 81—509. Catalogo alfabetico per nomi d'autori dei libri componenti la biblioteca indicata nel soprarrecato titolo.

Sulla pag. numerata II trovasi incollata un'incisione in rame rappresentante la figura allegorica della fama, un vecchio laureato avente uno scettro nella destra ed un libro nella sinistra, e due puttini alati.

98. ANONIMO, INDICE CESI, ECC.

Volume in foglio, di 333 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—333. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 4—59: Inventario di libri, che incomincia (car. 4 *recto*, lin. 1): « Cas- » sa O in f.° », e finisce (car. 59 *recto* lin. 10): « Rime burlesche diuerse ».

Car. 60—172: Nota di libri per materie — *Libri in f.° Che si pigliarono doppo* — Altra nota di libri — *Nota de' libri che desidera il Sig.r Cau.r dal Pozzo — Libri che notò il s.r Suares, nell'Ind.e del Pñpe Cesi — Nota d'alcuni libri curiosi della Libreria del s.r Pñpe Feder.co Cesi b. m. — Nota d'alcuni libri Curiosi della libreria del s.r Pñpe Fed.co Cesi b.a m.a che sono appo la ved.a sua Moglie — Del indice piu grande.* — Altre note di libri, di diversi caratteri e varie dimensioni—Lettera di Francesco Stelluti, in data di « Roma li 12 di Genn. 1633 ». — *Libri c' ha hauuti lo Stelluti — Libri uenduti a diuersi — Libri che son in mano dello Stelluti* - Lettere e ricevute di Francesco Stelluti, di Cassiano Dal Pozzo e del P. Niccolò Riccardi — Inventari ed indici di libri — Lettere di Francesco Stelluti, ordini di pagamento e dichiarazioni colla firma di Cassiano Dal Pozzo — Nota di libri — Altra lettera dello Stelluti — Altra nota di libri — *Dati al S. C.te sotto li 22 mag.° 1634 — Per l' Em.mo S.re Card.le Barberino.*

Car. 176—331: *Indici della Lib.ia del Pñpe Federico Cesis duca d' Aqua Sparta capo dell'Accadem.a de' Lincei.*

Già codice n.° 286 della biblioteca Albani.

99. ANONIMO, INDICE DELLA BIBLIOTECA DI CLEMENTE XI.

Volume in foglio, di 218 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—217. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 2—205: *Indices Bibliotecae SSmi Dñi Nri CLEMENTIS XI. Pont. Opt. Max.*

Nella carta 3 *recto* trovasi anche il seguente titolo: *Index Alphabeticus omnium Voluminum impressorum, exceptis Legalibus, per Authorum nomina ordinatus.*

Già codice n.° 130 della biblioteca Albani.

100. ANONIMO, INDICE FEDELI.

Volume in foglio, di 148 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—148. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 1—111: 1705: *Indice de libri, che di presente si trouano nella Biblioteca di Monsignor Alessandro Fedeli Vescouo di Iesi, della Santità di Nro Signore Clemente XI Prelato Domestico, e Vescouo Assistente al Trono Pontificio. Quali Libri sono destinati per Vrbino, ò per doue, ò come uorrà la Santità sua, à cui totale disposizione si lasciano.*

Car. 114—120, 126—129, 136—139: *Indice de Manoscritti, et altre materie scelte diuerse*, con altri indici analoghi.

Già codice n.° 172 della biblioteca Albani.

101. ANONIMO, INDICE DELLA BIBLIOTECA DI S. FRANCESCO D'URBINO.

Volume in foglio, di 681 carte cartacee, numerate tutte nel *recto* coi numeri 1—681. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 3—679: *Indice della Libreria publica di S. Francesco d'Urbino.*

Già codice n.° 273 della biblioteca Albani.

102. ANONIMO, INDICE DEL GIORNALE DE'LETTERATI IN ROMA.

Volume in 4.° piccolo, di 298 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—298. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 2—296: *Indice Copiosissimo delle cose piu notabili, non solo descritte ma anco accennate nelli Giornali de Letterati in Roma: dall' Anno* 1668 *fino al* 1679. *inclusive nel quale per li numeri segnati con la linea di sotto si denota l'anno del Giornale, e per li non contrasegnati il foglio.*

103. ANONIMO, INDICE MINIO.

Volume in 4.° piccolo, di 172 pagine cartacee, numerate coi numeri I—IV, 1—168. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Pag. III, 1—166: *INDICE delle Medaglie Imperiali d' Argento esistenti nel Museo del molto Reu. P.re Francesco Maria Minio Preposito dello Spirito Santo in Bologna l'Anno MDCLXXXIV*

Già codice n.° 210 della biblioteca Albani.

104. ANONIMO, INDICE POLAZZI, ECC.

Volume in foglio, di 302 pagine cartacee, numerate coi numeri I—IV, 1—298. Scritto nei secoli XVII e XV. Contiene:

Pag. 1—20: *Indice delle medaglie consistenti lo studio del gia Sig.re Valerio Polazzi, et al presente presso il Sig.r Paris Maria Boschi diuise in due serie cioè Grandi, e Mezane, e disposte ordinatam.te nel suo Serigno secondo il presente Indice.*

Pag. 23—285: *Ce present liure a este translate de laingaige tosquan. florentin en francoys Et traicte de lamour de Leriamo et Laureolle fille du Roy de Macedoyne.* Però nel proemio lo dice *Jadis conuerty de laingue castellane et espaignolle en tosquan florentin.*

Pag. 277—285: *Genese tres heureux et naissance tres felixe De monseigneur le Daulphin.*

Pag. 295—296: *La signification des couleurs a la mode ytalicque.*

Già codice n.° 899 della biblioteca Albani.

105. ANONIMO, INDICE ALFABETICO DELLA LIBRARIA MANVSCRITTA DI URBINO.

Volume in foglio massimo, di 63 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—63. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 1 *r*.: Titolo: *INDICE ALFABETICO DELLA LIBRARIA MANVSCRITTA DI VRBINO*.

Car. 3 a 63: Indice menzionato nel soprarrecato titolo. Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 1): « Acta Apostolorum, Grece, m. s. in pergameno, in. 8° », e finisce (car. 63 *recto*, lin. 4—6): « R. Zerachia Illum.ne nelle quali si » contengono le confusioni della Dottrina di Rabi Alefs, Heb.co m. s. in » 4° legato in cuoio giallo, è nella p.a scan.a ordine .4. numero. 39. »

Sul *recto* della prima coperta si legge: « Ferrara ‖ 25 »

106. ANONIMO, INDICE DEI MANOSCRITTI DELLA BIBLIOTECA D'URBINO.

Volume in 4°, di 108 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—VI, 1—72, 1—30. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. IV *r*.: Titolo: *LIBRORVM INDEX M. D. LXXI.*

Car. 1—70: Indice menzionato nel soprarrecato titolo. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—2): « 1 Libellus ruber continens toreama Ill.mi Ducis Fede» rici Feltrij. », e finisce (car. 70 *recto*, lin. 22—23): « 1043 Antonij Ti» lesij Oratio impressa et non legata in Cassa in un sol foglio ».

Car. 1 — 26: Indice alfabetico dei nomi degli autori le cui opere trovansi indicate nelle dette carte 1—70, o dei titoli di alcuna di tali opere. Incomincia (car. 1 *recto*, col. 1, lin. 1—2): « A Angelus Gallus. 24 », e finisce (car. 26 *recto*, col. 2, lin. 4): « Zelus X͠pi. 654. »

Sul dorso trovasi scritto: « Index Librorum Cujusdam Biblioteeae ».

107. ANONIMO, INVENTARIO CHIGI.

Volume in foglio, di 146 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—146. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 2—123: *Inuentario della Libraria del Giardino de Sig.ri Chigi*.

Già codice n° 486 della biblioteca Albani.

108. ANONIMO, MATEMATICA.

Volume in 12°, di 178 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—178. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 3 *v*.: Indicetto delle materie contenute nel volume.

Car. 4: *Index*.

Car. 5—33: Scritto che incomincia (car. 5, *recto*, lin. 1—3): « Caput I. De » notis Arithmeticis Decem notas habent Arithmetici », e finisce (car. 33 *verso*, lin. 16—17): « simplicior est et plerumque expeditior. »

Car: 34—35: Operazioni numeriche:

Car. 27—40: *Index Tractatus Trigonometrici*.

Car. 42—99: *Tractatus Trigonometricus*. Incomincia (car. 42 *recto*, lin. 2): « Ex ijs quę in Geometrię Elementis docuimus », e finisce (car. 68 *recto*, lin. 4—5): « dimidio basis per altitudinem », e car. 70—71: tavole.

Car. 76—100: *Tractatus opticus*. Incomincia (car. 76 *recto*, lin. 1): « Opti-» cam non nemo », e finisce (car. 100 *recto*, lin. 1—2): claramque lucem » accedentes. », e car. 72—73: *Index*.

Car. 106—122: *Tractatus Chronographicus*. Incomincia (car. 106 *recto*, lin. 2—3): « Proemium. Cum spectabilem terraquei globi molem », e finisce (car. 122 *recto*, lin. 25): « ępactam pręcedentis Anni. », e car. 102—103: *Index*.

Car. 131—157 : *Tractatus Physico Mathematicus De uolutione Sphęre Cylindri. et circuli per planum et alijs nonnullis quęstionibus curiosis occasione huius uolutionis propositis, ac solutis*. Incomincia (car. 131 *recto*, lin. 8) : » Aristoteles in illa quęstione » , e finisce (car. 157 *verso*, lin. 23—24): « doctrinam compendiatam inuenies. », e car. 126—127: *Index*.

Car. 159—172: *Index Problematum Geometriæ practicę mediante Pantometro*.

Nel rovescio della prima coperta si legge: « Tacqueti Soc. Jesu cum anno-» tationibus Oratoris. »

109. ANONIMO, MATEMATICA.

Volume in 4.° piccolo, di 103 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—IV, 1—99. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. III *r.*: Titolo: *Dè sphera*. Nel margine inferiore si legge: « Joseph » Maxinelli 1660 ».

Car. IV *r.*: Sfera armillare disegnata, e nel *verso* la seguente nota: « Ad » praecepta Josephi Feroni Pistoriensis = olim discipuli Nicolai Kabei, » ambo Societatis Jesu ».

Car. 1—96: *Tractatus de'Sphoera*. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—3): « Cap. » p.^{m} Dé primarijs decem Sphoeræ circulis. Sphoerę nomen quadruplicem » rationem importat », e finisce (car. 96 *recto*, lin. 21—23): « Atque tria » hęc adducta prò horologium Italicum horizontale describendo exempla » pro tenuitate nostra sufficiant. »

Questo volume è il primo di un' opera descritta sotto i numeri 109, 110, 111 del presente catalogo.

110. ANONIMO, MATEMATICA.

Volume in 4.° piccolo, di 113 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—112. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 2—48 *r.*: *De geometria*. Incomincia (car. 4 *recto*, lin. 1—5): « D. » O. M. De mensuris Geometricis per Scalam althimetram Caput p.^{m} Ge-» minas esse: alas Mathematicas (inquit Plato) Geometriam, et Aritme-» ticam », e finisce (car. 48 *recto*, lin. 19—23): « tum utilitatis, cum » glorię quisq. auctorem studeat. deuenire. Finis. » Nel margine inferiore della carta 2 *recto* si legge: « Joseph Maxinelli 1662 », e nel rovescio della medesima carta 2 : « Ad pręcepta Josephi Feroni Pistoriensis , olim di-» scipuli Nicolai Kabei. ambo Societatis Jesu. »

Car. 48 *v.*—54 *v.*: *Pro expositione, ac constructione Solaris Horologij Expeditissim.—Index* — Figure astronomiche — *Canon trigonometricus sinuum*

ae Tangentum in partibus sinus totius 1000. procedens per gradus integros, & per quartas partes graduum quàdrantis.

Car. 55—58: *Geometriæ Practicæ Tractatus.* Incomincia (car. 55 *recto*, lin. 2—4): « Vsus Geometricus normæ mobilis. Instrum.ti constructo nel ex » ipsa figura patet », e finisce (car. 55 *verso*, lin. 28): « non solet exce- » dere pedes centum ».

Car. 59—61: *De Aritmeticis mensurandi modis.* Incomincia (car. 59 *recto*, lin. 3): « I. Solent altitudines accessibiles mensurari per baculum crucifor- » mem », e finisce (car. 61 *verso*, lin. 35—36): « cuius duo latera diuisa » sunt in partes centum. ».

Car. 63—111: *Dè Geographia.* Incomincia (car. 65 *recto*, lin. 1—5): « In- » troductio ad Geographiam. Propositio p.ma Quid sit Geographia Geo- » graphiam diffiniuit Tolomeus, imitationem picturę totius terrę cognitę », e finisce (car. 111 *recto*, lin. 6): « Philosophì, et Geographi faciem » uertentes ad Polum Boreum, dexter est Oriens. » Nel margine inferiore del *recto* della detta carta 64 si legge: « Joseph Maxinelli 1663. »

Questo volume è il secondo dell'opera descritta sotto i numeri 109, 110, 111 del presente catalogo.

111. ANONIMO, MATEMATICA.

Volume in 4.° piccolo, di 82 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—82. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 3—46: *Centuria Miscellanea.* Incomincia (car. 5 *recto*, lin. 1—5): « Centuria Miscellanea Problematum atque Theorematum. Propositio p.ma » Problema Chorographicum. Chorographia docet particularis regionis si- » tum », e finisce (car. 46 *recto*, lin. 14—16): « Et hęc de Problematum » centuria dicta sint satis ». Nel margine inferiore del *recto* della detta carta 3 si legge: « Joseph Maxinelli 1664. », e nel rovescio della medesima carta: « Ad pręcepta Josephi Feroni Pistoriensis. Olim discipuli Ni- » colai Kabei, ambo Societatis Jesu ».

Car. 47—66: *Trattato di fortificationi.* Incomincia (car. 50 *recto*, lin. 1—2): « Architettura militare Spiegatione delle linee », e finisce (car. 66 *recto*, lin. 28): « M. H... L. I. profondità del fosso piedi 8. dita 3. »

Car. 67—71: Piante di fortezze ed altre figure analoghe.

Car. 72—80: *Precetti Militari hauuti col mezo del S.r Dott.r Geminiano Montanari dal sig. General Montecuceoli dà me prouati—Altri precetti del P. Feroni — Altri precetti Militari hauuti da Carlo Giulio Quadri da Lugano de SSg.ri Cantoni Suizzeri Ingegnere per S. M.tà Cattolica nello Stato di Milano.*

Questo volume è il terzo dell'opera descritta sotto i numeri 109, 110, 111 del presente catalogo.

112. ANONIMO, MATEMATICA.

Volume in 4.°, di 186 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—124, 124—175, 175—183. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 1—14: *Geometria Practica.* Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 2—4): « Probl:

» 1 A Dato puncto lineam rectam alteri parrellelam ducere », e finisce (car. 14 *recto*, lin. 6): « hexagonum petitum ».

Car. 16—19: *Trigonometria planorum*. Incomincia (car. 16 *recto*, lin. 2): « Resol: Triang: Rectang: », e finisce (car. 19 *recto*, lin. 10): « 123 | 2 | » 029887 ».

Car. 41 — 74: *Additio Speciosa — Substractio Speciosa — multiplicatio Speciosa — Divisio Speciosa — Extractio Rad. quad. — Extractio Rad: cub: — Logistica Fractionum — De Equationum rēductione — Prob: Simpl: — De proportione — Of Quadraticall equations.*

Car. 46—113, 116—123: *Plain Sayling — A Compend of Chronology.*

Nel *recto* della car. I si legge: « Liber Edwardi Jeffreys. MS. Bibl. Hall. » n° 192 ».

113. ANONIMO, MATEMATICA.

Volume in foglio, di 968 pagine cartacee, numerate coi numeri I—VI, 1—90, 1—130, 1—34, 1—40, 1—VI, 1—264, I—VI, 1—150, I—VIII, 1—116, 1—118. Sembra scritto verso la fine del secolo XVIII. Contiene un corso di matematica, composto dei seguenti trattati speciali:

Aritmetica (pag. 1—86) — *Geometria* (pag. 1—129) — *Trigonometria rettilinea* (pag. 1—34) — *Trigonometria sferica* (pag. 1—27) — *Algebra* (pag. 1—258) — *Calcolo Differenziale* (pag. 1—129) — *Trattato elementare di Statica* (pag. 1—115) — *Dinamica* (pag. 1—109).

114. ANONIMO, MATEMATICA.

Volume in foglio, di 145 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—145. Dell'istesso carattere del precedente. Contiene:

Car. 4—97: *Trigonometria*. Incomincia (car. 4 *recto*, lin. 2): « 1. Il trian- » golo delle figure rettilinee », e finisce (car. 97 *recto*, lin. 3—4): « con- » tangente del suo supplimento ».

Car. 100—133: *Trigonometria sferica*. Incomincia (car. 100 *recto*, lin. 2): « 251: La Trigonometria sferica ha per oggetto », e finisce (car. 123 *recto*, lin. 10): « BE: CE: : s: tang. B. »

115. ANONIMO, MATEMATICA.

Volume in foglio, di 149 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1 —149. Dell'istesso carattere del precedente. Contiene:

Car. 4—131: *Algoritmo Delle quantità determinate o numeriche*. Incomincia (car. 4 *recto*, lin. 4): « I. Numerazione », e finisce (car. 131 *verso*, lin. 17—18): « tutti gli altri numeri. »

116. ANONIMO, MATEMATICA.

Volume in 4° piccolo, di 212 pagine cartacee, numerate coi numeri I—IV, 1—66, 1—77, 76—140. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. III: Titolo: *Trigonometria*, con sotto la seguente nota: « Anno Domini » millesimo septingentesimo tertio ».

Pag. 2—66: Scritto che incomincia (pag. 1, lin. 1—6): « Trigonometria » Capo Primo Varie definizioni spettanti alla Trigonometria e Proposi- » zjoni. 1. In ogni triang° possono considerarsi sei cose », e finisce (pag. 63, lin. 7): « 1773 21 9ŧrc ».

Pag. 1—138 : *Trattato Della Geometria Sublimiore*. Incomiucia (pag. 1, lin. 4—6): « Col nome di Geometria Sublimiore vuol significarsi quella parte » di geometria che tratta delle linee curve diverse dal Cerchio », e finisce (pag. 138, lin. 7): cioe a dire *flb* = *rlk*. Ma ».

117. ANONIMO, MATEMATICA.

Volume in 4.° piccolo, di 109 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—109. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 6—69: *Geometry*. Incomincia (car. 6 *recto*, lin. 2—3): « Geometry is » a science which treats of magnitudes », e finisce (car. 69 *recto*, lin. 15 —16): « will give a Base of the Pyramid that was required. »

Car. 71—103: *Trigonometry*. Incomincia (car. 71 *recto*, lin. 2): « Trigono- » metry is that part of Geometry », e finisce (car. 103 *recto*, lin. 26): « 107. 11=L B ».

118. ANONIMO, MATEMATICA.

Volumetto in foglio, di 20 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1 —20. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 2 *r.*: Due piante, e l' indicazione « Francis Peivlerer London Feb. » 170 $\frac{6}{7}$. »

Car. 3 *r.*: Rosa de'venti.

Car. 4—8: Trattatello di aritmetica, in lingua inglese.

Car. 9—20: Trattatello di geometria, in lingua inglese.

119. ANONIMO, MATEMATICA.

Volume in 4.° piccolo, di 53 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 3—55. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 6—53: Tavole di numeri.

Codice appartenuto alla biblioteca Halliwelliana.

120. ANONIMO, PITTURA.

Volume in foglio, di 54 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1— 54. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 2—52: *Pitture in Roma*. Incomiucia (car. 3 *recto*, lin. 1—2): « S. A- » driano La Chiesa di S. Adriano fù l'antico Tempio di Saturno », e finisce (car. 52 *recto*, lin. 22—23): « Tutte le figure di stuccho sono di in- » uentione e di mano di Ambrosino Milanese ».

Già codice n.° 559 della biblioteca Albani.

121. ANONIMO, POESIE.

Volume in foglio, di 54 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1— 54. Scritto negli ultimi anni del secolo XIV, o nei primi del XV. Contiene:

Car. 6—48 *r.*: Versi latini semi-barbari sopra vari testi del vecchio e del nuovo testamento. Incomincia (car. 6 *recto*, col. 1, lin. 2—8): « *De con-*

» *cepcione saluatoris et profeccione beate marie ad domum zacharie ubi na-*
» *tus est precursor antequam rediret.* »

« Missus ad hanc gabriel tunc cepit a voce superni
» Quod fuit alloquitur protulit illic aue
» Salve virgo deo domini dilecta. sigillum
» Virgineum retinens. es paritura deum »,

e finisce (car. 48 *recto*, col. 2, lin. 4): « de germine natus: »
Car. 48 *r*.—49 *r*.: Altri versi latini di niun conto.

122. ANONIMO, POESIE.

Volume in 8°, di 152 pagine cartacee, numerate coi numeri I, II, 1—113, 112—122, 127—152. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Pag. I: *Indice di questo libro.*

Pag. 1 a 122: *Sogni fatti in Conclaue da Card.li Per il già caduto Clemente VIIII.* Quartine. — *Visita segreta di S. Bernardo al P. Bona Card.le in Conclaue.* Canzone. — *Molti fan castelli in aria.* Canzonetta. — *Chi faremo Papa chi?* Canzonetta. — *S. Pietro con la lanterna di Diogine Vien guidato da esso per il conclaue cercando fra'soggetti Papabili un homo.* Canzonetta — *Vaticinio sopra i Porporati.* Quartine — *Concorso de' Card.li* Canzonetta. — *S. Pietro affacciato al Paradiso così sgrida il Cardinal Ghisi Perche uuol far Papa Delci.* Quartine. — *Colloquio Fra'le due statue de' Fiumi, che stanno sopra del Campidoglio il Tebro, et il Nilo.* Ottonarii. — *Raccolta di poesie diverse.* Endecasillabi, strofe, sonetti, ottave.

123. ANONIMO, POESIE.

Volume, in 4° piccolo, di 94 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—94. Sembra scritto nel principio del secolo XVII. Contiene:

Car. 2—79: Poesie lubriche in lingua italiana. Nella linea 13 della carta 79 *recto* si legge: « Di Giac.mo Badoer », dell'istesso carattere col quale è scritto il rimanente del codice.

Car. 81—91: Componimento satirico in quartine, scritto in dialetto veneziano, di carattere alquanto più recente.

Nella linea 21 della car. 91 *recto* si legge: « Di Gio: Frañco Burinello. »

124. ANONIMO, POLITICA.

Volume in 4° piccolo, di 398 pagine cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—VI, 1—392. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. 1—373: Trattato politico, che incomincia (pag. 1, lin. 1): « Per di- » scorrere con alcuna esattezza d'un Governo », e finisce (pag. 373, lin. 14—16): « ancor io chieggio perdono, d'avere scritto ciò ch'era predesti- » nato, ch'avessi da scrivere. E tu intanto, amico Lettore, vivi felice. »

Nel rovescio della prima coperta si legge: « Ex Libris Joannis Bapte Ap- » piani. — »

125. ANONIMO, PRIORISTA.

Volume in foglio, di 177 carte, cartacee (salvo la prima e l'ultima, che sono

membranacee), numerate a piè del *recto* coi numeri I, 1—176. Scritto verso la fine del secolo XV. Contiene:

Car. I. *v.*: Stemma, colle parole: « E di teghiaio Buondelmonti ».

Car. 1—173 *r.*: Priorista fiorentino a tratte, dall'anno 1282 all'anno 1492. con note storiche.

Car. 173 *v.*—174 *r.*: Note storiche sino all'anno 1494; d'altro carattere.

126. ANONIMO, PRIORISTA.

Volume in foglio, di 207 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—204. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 1—167: Priorista fiorentino a tratte, intitolato con carattere più moderno (car. III *recto*, lin. 1 — 7): *Priorista Fiorentino MS. Dal suo cominciamento nel MCCLXXXII. Fino al suo termine nel MDXXXII Col Diario Istorico Dei Fatti più memorabili accaduti in detto tempo.*

Car. 168: *Nota del caso de' Ciompi tratto da un altro priorista che dice così cioe*, ecc.

127. ANONIMO, PRIORISTA.

Volume in foglio, di 346 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—xxj, 1—325. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. ii—xvij: Indice alfabetico per cognomi delle famiglie menzionate nel volume.

Car. 1—283: Priorista fiorentino a famiglie, per quartieri.

Car. 279—306: Priorista a tratte dal 1282 al 1532.

128. ANONIMO, PRIORISTA.

Volume in 4.° piccolo, di 60 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—57. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. II. III, 2—54: Priorista fiorentino a famiglie.

129. ANONIMO, PRIORISTA.

Volume in foglio, di 181 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I. 1—96, 1—84 Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1—88: *Priorista sul quale son' Notate tutte lè Famiglie Antiche si per' la Maggiore come per' là Minore, con là distintione de' Tempi, che comminciorono hauere honori, nella Città di Firenze, è nota del' numero de' Gonfalonieri, di Justizia, Priori è Senatori, che in ciascuna, di esse Famiglie sono stati; Cominciando detto Priorista l' anno 1282. Sino all'anno 1531. con' aggiunta, delle Famiglie moderne, uenute sù dà l'anno 1532, all' anno ....* (sic) *è per' ultimo sì noteranno, tutti, Senatori creati l'anno 1532. li primi quarantotto Fatti da' dodici, della Balia, è Confermati da PaPa, Clemente Settimo, è dal' Eccellentissimo, Sig.re Duca Alesandro, quattro, dà detto Sig:re Duca, è n.° 123. dal Ser:mo Gran' Duca Ferdinando, et ogni, resto, sino, à oggi, dal Ser:mo Gran' Duca Cosimo secondo, nostro Principe, è Signore.*

Car. 6—79: Priorista fiorentino a famiglie, scritto d'altro carattere.

130. ANONIMO, PRIORISTA.

Volume in 8°, di 151 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—X, 1—141. Sembra scritto nella fine del secolo XVII. Contiene:

Car. I—VIJ; *PRIORISTA E SENATORISTA FIORENTINO.*

Car. VIIJ, X, 1—127: *Ristretto delle famiglie che hanno hauto, ò ottenuto il Senato de Quarantotto sino addì primo di Nouembre* 160X (sic) *il quale hebbe principio lanno.* 1532. *il milesimo mostra il tempo nel quale hebbano, Gonfalonieri e Priori.*

131. ANONIMO, PRIORISTA.

Volume in foglio, di 145 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—145. Scritto nel secolo XVIII. Contiene.

Car. 3—58: *Ristretto delle Casate, e Famiglie fiorentine, Antiche, e Moderne, con la distinzione de Tempi, che cominciorno a auere honorj nella Città.—Sì per la Maggiore, come per la Minore, con Nota del Numero de'Gonfalonieri di Giustizia, Priori e Senatori, che in ciascuna Famiglia sieno stati, e di tutti gl'Offizi di drento, e di fuori del Dominio Fiorentino.*

Car. 59—76: *Senatorj della Città di Firenze fattj dalli* 12 = *Reformatorj, e confermati da Papa Clemente* 7:°, *e poi seguono quelli fatti da Gran Duchi di mano, in mano.*

Car. 82—84 *r.*: *Famiglie Fiorentine quando cominciorno à Goder Il Gonfalonierato della Republica Fiorentina.*

Car. 84 *v.*—98: *Ristretto del Godimento di Diverse Famiglie Fiorentine In sequela dell'altro esposto In questo Libro.*

Car. 108—140: *Nota vniuersale di tuttj gli Offizzi della Magnifica Città di Firenze, così di quelli di drento, come quelli di fuorj.*

Nella carta 2 *recto* si legge: « Di Luigi Gualtieri. »

132. ANONIMO, PRIORISTA.

Volume in 4°, di 92 pagine cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—XXX, 1—36, 35—60. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. V a 60: *NOMENCLATVRA DELL' ARMI DELLE FAMIGLIE E DELLE PARTI DI ESSE CON MOLTISSIME ARMI DI VARIE FAMIGLIE FIORENTINE.*

Nel rovescio della prima coperta si legge: « Di Jacopo Tolomei Gucci. »

133. ANONIMO, PROSPETTIVA.

Volume in 4° piccolo, di 78 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—78. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 1—64: *Practical Perspective or a Plainand Easie Method of true & Lively Representing all thing to* y^d *Eye at a Distance by the Exact Rules of Arte.* Incomincia (car. 1 *verso*, lin. 1—2): « The Definition, Na-» mes and Forms of Points, lines, and figures, which we shall Use. », e finisce (car. 64 *recto*, lin. 25—27): « have a true Picture of Squares. » J. K. »

Car. 65—76: Tavole architettoniche.

134. ANONIMO, RETTORICA.

Volume in 8°, di 52 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—51. Sembra scritto nel secolo XIV. Contiene:

Car. 1—45 r.: Trattato di rettorica e mnemonica. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—5): « q Vella magna dignita dilectissimo fradello dela qual la hu- » mana natura e stata doctata dal summo Creatore como lo Jntelecto ra- » gioneuole », e finisce (car. 45 *recto*, lin. 23—24): « et ha molte altre » virtude e proprietade Ꝛc. »

Car. 45 v.—46 r.: Due mani disegnate, chiamate *Man sinestra* e *Man dextra*, con postille manoscritte nei diti di ciascuna mano.

135. ANONIMO, STATUTI.

Volume in foglio, di 142 pagine cartacee, numerate coi numeri I—XIIIJ, 1—128. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Pag. VIJ—X: Indice di mano moderna.

Pag. 1—107: Scritto anepigrafo, contenente gli Statuti dell'Università di Pisa. Incomincia (pag. 1, lin. 1): « De Numero, et distintione Nationum » Cap. pri.m », e finisce (pag: 107, lin. 10): « Laus Deo. »

Pag. 107—117: Copia di documenti relativi alla medesima università.

136. ANONIMO, STATUTI.

Volume in foglio, di 375 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—XXXII, 1—343. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. III: Dedica « All'Illño Sig.e, Sig.e Proñ. Col.mo, Il Sig:r Cap:° Gio: » Batta Torricelli Nobile di *Fossombrone* Vmiliss.° diuotiss.° Ser.e n.° oblig.mo » Paolo Giacinto Bened.tt Seg.rio dell'Illña Comm.tà »

Car. IV: Titolo: *STATVTA OMNIA, ET CONSTITVTIONES CIVITATIS FORISEMPRONII, VNA CVM DECRETIS, ET LITERIS ILLVSTRISSIMI DOMINI STATVS VRBINI.*

Car. IX—XXVI: *INDEX OMNIVM RVBRICARVM STATVTORVM IN PRESENTI VOLVMINE DESCRIPTORVM.*

Car. 1—329: Statuti menzionati nel titolo soprerrecato.

Car. 332: Misure, monete, e multe.

137. ANONIMO, STATUTI.

Volume in 8°, di 92 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—92. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 1—88 r.: *Statuti della Gabella de' Contratti della Città di Firenze.* Incominciano (car. 1 *recto*, lin. 1—2): « Del Ofizio, et Autorita delli Prou- » ueditori Buh:a P:ma » e finisce (car. 88 *recto*, lin. 18—21): « Bandito » a di p:° di Giugno 1566 per Tommaso del Caccia Banditore di S. E. S. » Laus Deo ».

Car. 88 v.—91: *Repertorio.*

138. ANONIMO, STORIA.

Volume in 4° piccolo, di 27 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—27. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 1—24 Scritto che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—2): « Il Re Catto-
» lico presente della Jmperial casa d'Austria », e finisce (car. 24 *recto*, lin. 3—7): « non può mai mancare la commodità à questo Re fin'ch'è Sig.re
» della Sicilia, et della Puglia Il fine. »

139. ANONIMO, STORIA.

Volume in foglio, di 150 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I —III, 1—147. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1—143: *De Federico Imp.re Corrado, et Manfredo eius filijs, De rebellione Regnicolarum S. R. E. insistentinum, De coronatione p̄tti Manfredi Panormi, De bellis gestis inter Regem Manfredum, et summos Pont.ces De aduentu Regis Caroli pt. in Regem Neap.orum Romę coronati, et de p̄tti Manfredi debellat.ne à d.o Carolo p.o prope Beneuentum.* Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 9): « Jnter eos quos memoria hominum ha-
» bet ab antiquo », e finisce (car. 143 *verso*, lin. 23—24): « quàm ex-
» tinguendi mortem totaliter. » Nelle linee 7—8 della car. 1 *recto* si legge d'altro carattere: « Anonymus de Rebus Friderici Imperatoris siue Chro-
» nicon Nic. de Iamsilla ». Nelle linee 25—29 della detta car. 143 *verso* si legge: « Extracta est presens Copia vt Jacet a suo originali mu scripta
» literis antiquis cartar. 143: mihi infrascripto not° exhibito pro facienda
» presenti fide eidemque exhibenti restituto cond. salua semper Jdeo in
» fidem ego not.s Joannes bapta Matthias de .. presentem signaui I. B. »
Già codice n.° 706 della biblioteca Albani.

140. ANONIMO, STORIA.

Volume in foglio, di 232 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—VII, 1—225. Scritto nella fine del secolo XVII, o nel principio del XVIII. Contiene:

Car. IV, V, 1—223: *PIV, E DIVERSE MEMORIE E CASI SVCCESSI, SI IN FIRENZE, COME Fuori in Più Tempi.*

Car. 1—9: *Genealogia de Gran Duchi di Toscana, e de'suoi accidenti.*

Cer. 11—24: *Come peruenisse la Sig:ra Bianca Cappelli Veneziana Gran Duchessa di Toscana.*

Car. 26—36: *Vita, e morte della Caterina Picchena Buon del Monti seguita l'anno 1658 — alli — 15 — Aprile in fondo di Torre a Volterra.*

Car. 37—45: *Morte della Gineuera Morelli Cortigiana detta la Rossina.*

Car. 46—51: *Caso occorso a Niccolò Compagni e sua Vendetta.*

Car. 52—58: *Morte della Sig:ra Caterina Canaccj nel 1638.*

Car. 59—62: *Vita d'Andrea Gaburri Cittadino Fiorentino, e sua Morte Cominciata intorno all'Anno 1590.*

Car. 63—68: *Morte dell'Alfier' Pietro Paolo Stibbi dalle Pomarance, e di Gio: Pietro Brona Milanese suo Compagno. Seguita il dì 29. Luglio 1634. — in Firenze.*

Car. 70—81: *Morte del Sig:r' Gio: Batista Caualcanti, e della Sig:ra Maddalena del Rosso, fu Moglie del Sig:r' Luigi Antinori.*

Car. 83—94: *Vita, e Morte di Vincenzio Serselli, e di Matteo Santini.*

Car. 96—103: *Narrazione di quanto seguì nell'Esecuzione fatta in Pistoia la mattina del dì 21 — Agosto 1663 — nella Persona del Dottor Jacopo Guelfi da Stignano, Simon Pittanti Perugino, Marco Falini da Bozzo, e Biribarotto da Marliana.*

Car. 105—165: *Gl'Amori di Carlo Gonzaga Duca di Mantova.*

Car. 166—194: *DISCORSO DELLO STATO DI PIOMBINO. SENTENZA DELL'IMPERATORE FERDINANDO IN FAVORE DELLI SS: APPIANI, E LORO ALBERO.*

Car. 196—223: *NARRAZIONE DEL RACQUISTO DI VOLTERRA FATTO DA FERRUCCI COMMISSARIO DELLA REPUBBLICA FIOR:A L'ANNO* 1530.

141. ANONIMO, STORIA.

Volume in 4°, di 269 carte cartacee, numerate nel *recto* col numeri 1—269. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 2—268: *Giornale del Pontificato di Papa Clemente XI. Principiando dall'Anno* 1700. *A tutto l'Anno* 17.. Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 7): « È » noto che il Corriero », e finisce (car. 268 *verso*, lin. 21—22): « il prin- » cipale di questi era morto. »

Già codice n° 265 della biblioteca Albani.

142. ANONIMO, STORIA.

Volume in 4°, di 251 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—251. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 2—249: *Fatti più notabili Successi trà La Corte di Roma, Vienna, Parigi, e Barce lona sotto il Pontificato di Papa Clemente Vndecimo. Tomo secondo.* Incomincia (car. 4 *recto*, lin. 1): « In proseguimento delle « memorie », e finisce (car. 249 *recto*, lin. 7—9): « che sempre indefesso » non sua, sed que Jesu Christi sunt querit. Fine. »

Già codice n° 265 della biblioteca Albani.

143. ANONIMO, STORIA.

Volume in foglio, di 13 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—13. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 2—13: *MEMORIE DELL'ANTICA, E NOBILE FAMIGLIA FIORENTINA DEGLI OTTOBUONI RACCOLTE NEL MDCCXXXI.*

Nella car. 1 *recto* si legge: Mandato dà Firenze il primo Aprile 1732 Dal » Sig.r Marchese Gio:i Battista Bartolini Salimbeni Al Card.le Otthoboni. »

144. ANONIMO, STORIA LETTERARIA.

Volume in foglio, di 226 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—IV, 1—222 Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. III, IV, 1—220: *Dissertation Sur l'Etat des Lettres, des Sciences et des Arts En France sous Le Regne de Louis XI. Qui a remporté le prix à L'Académie Royale des Inscriptions et Belles Lettres l' An* 1748. Incomincia (pag. 1, lin. 9—10): « Le Regne de Louis XI. n'est point une de

» ces Epoques brillantes » , e finisce (pag. 220 , lin. 19) : « des monu-
» mens d'Erudition et de goût. »
Già codice n.° 93 della biblioteca Albani.

145. ANONIMO, STORIA SCIENTIFICA.

Volume in 8.°, di 402 pagine cartacee, numerate I, II, 1—78, 78 |₂, 78 |₃, 79—398. Scritto nel secolo XIX. Contiene :

Pag. 1—78 , 78 |₂, 78 |₃, 79—397 : *Mémoire sur un prix proposé par la Classe d'histoire et de littérature ancienne de l'Institut de France , pour 1816. au sujet de Héron d'Alexandrie. Commencé le 13 janvier 1815. fini le 14 juin 1815.*

146. ANONIMO, TEOLOGIA.

Volume in foglio, di 266 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—48, I—CVI, 107—218. Scritto nel secolo XV. Contiene :

Car. 1—48 : Scritto che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1) : « Ie est iohannes » euuangelista etc: Antequam ad huius prologi expositionem accedam », e finisce (car. 48 *verso*, lin. 44): « oporteret sistere in vnum ».

Car. I—CVI , 107 : Scritto, avente per epigrafe (car. I *recto*, lin. 1—2): « ¶ Dedit abyssus vocem suam ꝛc̄ abacue .iij. altitudo manus suas leua- » uit ». Incomincia (car. I *recto* , lin. 3—4) : « enerabilis et egregie vir » magister Jo. blarer. Sacre theologie, omniumque scibilium non infimus », e finisce (car. 107 *recto*, lin. 5): « vt supra quodam loco dixi. ꝛc̄. »

Car. 109—113: Scritto che incomincia (car. 109 *recto*, lin. 1—2): « Domini » predicatores. anima sine delectatione esse non potest », e finisce (car. 113 *verso*, lin. 32—33) : « scriptum conuersionis pauli: ꝛ Scriptum An- » no lj.° »

Car. 118—136 : Scritto che incomincia (car. 118 *recto*, lin. 1—2) : « Egre- » gio artis medicine doctori Martino Bohemo fratri karissimo Otto Mar- » chio de kothbery olim indignus episcopus Constan. » , e finisce (car. 136 *verso*, lin. 11—12) : « Vale et considera bene in omnibus prenotatis » si aliquid inuenias quod pro te sit, et faciat. »

Car. 138—149 : *Felix Cantor Thuricensis decretorum doctor. De plebanis et Religiosis mendicantibus In predicacionis et confessionis Officio se Jnui- cem Jmpedientibus.*

Car. 150—168: Scritto, in lingua tedesca.

Car. 173—192 : *Statuta synodalia In synodo Episcopali Nouissime edita Anno 1463: Indj. xj.ª* Incomincia (car. 173 *recto* , lin. 3) : « Burckardus » dei et apostolice sedis gratia Episcopus Constant. », e finisce (car. 191 *verso*, lin. 8—9) : « 24ᵐ ad 24 producentur processus ꝛc. Deo gratias. »

Car: 195—198 *v.* : *Epistola perfidorum hereticorum hussitorum contra Ro- manam ecclesiam quam negant , et eius clerum quem turpiter infamant instinctu dyabolico malicióse exarata.* Incomincia (car. 195 *recto*, lin. 3): « Honorabilibus et circumspectis dominis Consilio in hailporn. » , e fi- nisce (car. 198 *verso*, lin. 26—27) : « Dominus noster Jhesus x̄pus faciat » vos sanos in anima et corpore amen. Anno domini M°cccc°xxx°.: ~ »

Car. 199—215 r.: *Katholice siue xpianissime responsiones per queudam uen. doctorem sacre pagine peritum: cuius laus sit in ecclesia sanctorum omnes illas hereticas posiciones evacuantem et penitus elidentem per sacre scripture carmina veridica qui quamuis causa humilitatis nomen suum tacuerit Benedictus tamen dei filius pro cuius fide sic magnifice dimicauit dignetur illud in libro uite celestis aureis litteris annotare.* Incomincia (car. 199 *recto*, lin. 1): « Responde stulto iuxta stultitiam suam ne sibi » sapiens esse videatur », e finisce (car. 215 *verso*, lin. 17): « Arbor bona » bonos fructus facit Et mala malos. ibidem. Et 7° ca.° tc. »

Car. 215 *v.*—218: Indice antico delle materie contenute nelle dette carte 195—215 *r.*

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N.° 9 », e descritto nel volume indicato sotto il n.° 65 del presente catalogo (car. 7 *recto*, lin. 7—21 e *verso*, lin. 1—4).

147. ARCHELAUS PHILOSOPHUS, LIBER SUPER ARTE ALCHIMIE, ETC.

Volume in foglio, di 104 carte cartacee (salvo la prima e l'ultima che sono membranacee), numerate nel *recto* coi numeri I, 1—4, 37—121, 121 ½, 122—134. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. I: Ricette, ricordi, ed una profezia.

Car. 1: Estratti da Gallieno, Ippocrate, Aristotile ed Avicenna.

Car. 2 *r.*—3: Indicazione del tempo in cui devono farsi le varie sementi.

Car. 3 *v.*—4 *v.*: *Optima pratica que longo tempore requisita fuit: et cum magno labore inuenta est.*

Car. 37 *r.*: Sfera celeste.

Car. 37 *v.*—43. Calendario.

Car. 44—48: *Tractatulus breuis ad sciendum complexionem in quolibet mense. Secundum duodecim signa celi.*

Car. 49 *r.*—50 *r.*: *Dies lunacionis in qua videnda sunt an sint uera uel falsa que significant.*

Car. 50 *v.*—51 *r.*, 53—82, 89 *v.* — 90 *r.* 103—122 *r.*, 124 *v.* —134: Ricette, segreti, rimedi, e materie astrologiche, in latino ed in italiano.

Car. 51 *v.*—52: *Liber archelai philosophy super arte Alchimie compilatus.*

Car. 83—89 *v.*: Segni del Zodiaco, colle loro proprietà.

Car. 90 *v.*—102: *Liber calendrinus — De natiuitate viri ac mulieris — De vita breui uel longa maris et femine — De luna — Arcus dierum — De nascentibus in unoqueque die.*

Car. 122 *v.*—124 *r.*: *Lo pratica de miser zoan Capellan dela Sacra Maiesta del Imperator Fredericho.*

Parte interna della prima coperta: Ruota astrologica movibile.

Parte interna della seconda coperta: Carta incollata, sulla quale trovansi scritte in latino varie ricette da far acque distillate.

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N.° 8 », e descritto nel volume indicato sotto il n.° 65 del presente catalogo (car. 6 *recto*, lin. 16—21 e *verso*, lin. 1—22; car. 7 *recto*, lin. 1—6).

148. ARCHIMEDES, CIRCVLI DIMENSIO, ETC.

Volume in foglio, di 222 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—83, 83 |₁°, 83 |₂°, 83 |₃°, 83 |₄°, 83 |₅°, 84—215. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1—2 *v.*: *ARCHIMEDIS CIRCVLI DIMENSIO.*

Car. 2 *v.*—25: *ARCHIMEDIS LIBER DE LINEIS SPIRALIBVS.*

Car. 26—34: *ARCHEMEDIS QVADRATVRA PARABOLES.*

Car. 37—73: *Commandini, De Conoïdibus, et Spheroidibus.*

Car. 75—76: Scritto che incomincia (car. 75 *recto*, lin. 1—3): « Galileus » Lemma si fuerint quatuor lineę continuè proportionales », e finisce (car. 76 *recto*, lin. 14): « quare patet propositum ».

Car. 77—78, 83 |₃°: *Verba Hygeni de limitibus constit:* Con correzioni, e dimostrazione geometrica.

Car. 79: Quesiti geometrici. Nel margine inferiore del *recto* si legge. « Pro» posti dal S:r Marchese di Carrara ».

Car. 80—82: Quesiti geometrici. Le prime due di tali carte sono legate capovolte.

Car. 83 |₁°, 83 |₂°: Brani di scritti latini relativi a'triangoli.

Car. 83 |₄°: Brano di carta, con appunti astronomici.

Car. 84—91: Problemi geometrici. Le carte 87, 88 sono legate capovolte.

Car. 92—214: Scritto che incomincia (car. 92 *recto*, lin. 1—3). « Liber se» cundus Geneses Climatum Si duo sint latera quadratum e maiore la» tere », e finisce (car. 214 *verso*, lin. 36): « Canon Sinuum bene accu» ratus. »

Già codice n° 670 della Biblioteca Albani.

149. ARHETINUS (FRANCISCUS), IN PHALARIDÌS TYRANNI AGRIGENTINI EPISTOLAS PROHEMIUM, ETC.

Volume in 8°, di 108 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—94, 94 *bis*, 95—107. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—5 *r.*: *Francisci Arhetini in phalaridis tyranni Agrigentini epistolas prohemium.*

Car. 5 *r.*—70 *r.*: *Phalaridis Epistolę.* Nelle linee 23—24 del *recto* della carta 70 si legge: « Finis epistolarum Malatestae nouello dedicatarum. »

Car. 70 *v.*: *Fran. Arhe. ad Alphonsum Neapol. Regem.*

Car. 70 *v.*—72: *Phalaris Aphilanti et Thrasibulo — Paurolae filio — Peristheni — Euanoro.*

Car. 73 *r.*: *Franciscus Arhetinus Cla. atque praestan. Juriscon. Francisco pelato Patauino Regio Consiliario salutem plu. dicit.*

Car. 73 *v.* a 95 *v.*: *Lactantij firmiani de Justitia dei: fragmentum.*

Car. 95 *v.*—103: *Leonardi Arhetini interpretatio Aristotelis de re familiari ad Cosmum Medicum flor. dicata.*

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N° 29 », e descritto nel volume indicato sotto il n° 65 del presente catalogo (car. 17 *verso*, lin. 1—17).

150. ΑΡΙΣΤΟΤΕΛΗΣ, ΦΥΣΙΧΗΣ ΑΧΡΟΑΣΕΩΣ, etc.

Volume in foglio, di 187 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—187. Scritto nel secolo XV. Contiene :

Car. 4—14 *r.* : ἀριστοτέλους Φυσικῆς ἀκροάσεως ἄλφα·

Car. 14 *r.* —24 : Α᾽ριστοτέλους φυσικῆς ἀκροάσεως ῦῆτα·

Car. 25—35 *r.* : ἀριστοτέλους Φυσικῆς ἀκροάσεως γάμα (sic)

Car. 35 *r.*—53 : ἀριστοτέλους Φυσικῆς ἀκροάσεως δέλτα

Car. 54—63 *r.* : ἀριστοτέλους Φυσικῆς ἀκροάσεως Ε̅.

Car. 63 *r.*—76 *r.* : ἀριστοτέλους Φυσικῆς ἀκροάσεως Ζ̅.

Car. 76 *r.*—83 *r.* : ἀριστοτέλους Φυσικῆς ἀκροάσεως .ῆτα

Car. 83 *v.*—105 : ἀριστοτέλους Φυσικῆς ἀκροάσεως θῆτα

Car. 108—126 : ἀριστοτέλους περὶ ὀυρανοῦ ἄλφα· λόγος· α̅·

Car. 127—144 : Ἀριστοτέλους περὶ ὀυρανοῦ ὑῆτα· ἐυτερον υϊυλίον·

Car. 146—152 : Ἀριστοτέλους περὶ ὀυρανοῦ γάμμα. υϊυλίον τρίτον·

Car. 155—175 *r.*: ἀριστοτέλους περὶ γενέσεως καί φθορᾶς υϊυλίον ἄλφα.

Car. 175 *v.*—186 : περὶ γενέσεως καὶ φθορᾶς· βιυλίον δεύτερον.

La carta 186 *recto* finisce in tronco (*verso*, col. 2, lin. 25—27) colle parole
» καὶ δὶα τίνα ἀιτίαν καὶ τί τὸ γεννητὸν καὶ φθαρτὸν, φανερὸν
» ἐκ τῶν ἕιρημέ (νων). »

Nella car. 105 *recto* (col. 2, lin. 13—20) si legge: « [ἡ δ᾽ ἡ σελίστέρ μ᾽
» ἔλαβεν,] ἐξ ἐμοῦ τοῦ λίαν τλήμονος ἰωάννου τοῦ χϊονοπούλου· ἐν ἔτει
» τῶ ἀποκτίσεως κόσμου ͵ς͵ϡκζ· ἀπὸ δὲ τῆς σάρκος ἀκονομιας τοῦ
» μεγάλου θεοῦ καὶ σωτῆρος ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ ͵αυιη· ἐγράφη δὲ
» ἐν τῇ νήσῳ κρήτης· » Cioè: « Da me pazientissimo Giovanni Chio-
» nopulo, nell'anno della creazione del mondo 6927, e dell'incarnazione del
» divin nostro Salvatore Gesù Cristo 1418, fu scritto (questo codice) nell'
» isola di Creta ». Debbo alla cortesia del sig. Giuseppe Spezi, professore di lingua greca nella romana università e scrittore della medesima lingua nella biblioteca Vaticana, la copia e la traduzione di questo passo che, per essere scritto nel detto codice da mano espertissima e con alcuni particolari nessi, riesce di assai difficile lettura.

Codice già posseduto dal Sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N.° 13 », e descritto nel volume indicato sotto il n.° 65 del presente catalogo (car. 8 *verso*, lin. 18—21 e car. 9 *recto*, lin. 1—10).

151. ATTI (GAETANO), COMMENTARIO DELLA VITA DI GIANFRANCESCO BARBIERI.

Volume in foglio, di 264 pagine cartacee, numerate coi numeri I—XXIV, 1—115, 117—241. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Pag. III a 241: *COMMENTARIO della Vita di GIANFRANCESCO BARBIERI detto il Guercino da Cento Scritto da GAETANO ATTI ricco a nuove, e inedite notizie scoperte in Patria.*

B.

152. BACO (ROGERIUS), COMMENTARIA (SUPER PHILOSOPHIA ARISTOTELIS).

Volume in 4.° piccolo, di 199 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—197. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—105: *Rogeri Baconis Commentaria.*

In un cartellino incollato sul rovescio del primo cartone della legatura di questo volume trovasi stampato ciò che segue:

« ROGERI BACONIS Commentarius super Philosophiam Aristo-
» telis, a thick volume in a very minute hand of the fifteenth
» century, but slightly imperfect, 4.to

» .·. The attribution of this vork to Roger Baconis is in a
» recent hand, but its accuracy could no doubt be tested by
» a comparison vith other MSS. It should be examined by
» M. Cousin, vho is now preparing an edition of Roger
» Bacon's works for the French gouvernement. This MS.
» formerly belonged to the Langford family. »

153. BALDI (BERNARDINO), DE LE VITE DE' MATEMATICI. ESEMPLARE AUTOGRAFO, VOLUME PRIMO.

Volume in foglio, di 469 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—466. Scritto verso la fine del secolo XVI. Contiene:

Car. 1 r.: Il titolo seguente: *DE LE VITE DE MATEMATICI LIBRI DUE DI BERNARDINO BALDI DA URBINO ABBATE DI GUASTALLA MDXCVI.*

Car. 2—4: Brano di prefazione.

Car. 5—6: Indice delle vite dei libri primo e secondo.

Car. 7—462: Le seguenti vite, cioè:

Pitagora (car. 7—70) — Teodoro Cirineo (car. 71—72) — Hippocrate Chio (car. 73—84) — Anassagora (car. 85—101) — Metone (car. 103—109) — Harpalo (car. 100) — Filolao (car. 111—117) — Archita (car. 119—136) — Zenodoro (car. 138—139) — Matriceta (car. 140) — Faeno (car. 141—143) — Cleostrato (car. 144—145) — Enopide Chio (car. 146—149) — Democrito (car. 150—177 r.) — Bione Abderita (car. 177 v.) — Eurito (car. 178—179) — Eudosso Gnidio (car. 180—194) — Filosofo (car. 195) — Xenagora

(car. 196—197) — Teeteto (car. 198—201) — Platone (car. 202—215) — Laodamante Tasio (car. 216) — Polemarco (car. 217—218) — Menecmo (car. 219—221) — Dinostrato (car. 222) — Teudio (car. 223) — Hermotimo (car. 224) — Filippo Mendeo (car. 224 *v.*—225) — Neoclide (car. 226) — Leone (car. 227) — Poliido (car. 228—231) — Helicone Ciziceno (car. 232 —235) — Diade (car. 236—237) — Xenocrate (car. 238—249) — Aristosseno (car. 250—257) — Dicearco (car. 258—265) — Calippo (car. 266—271) — Hegesianatte (car. 272—273) — Eudemo (car. 274—277) — Aristeo (car. 278—281) — Autolico (car. 282—289 r.) (*) — Hippia Eleo (car. 289 *v.* —290) — Hipponico (car. 291—292) — Filone Bizantino (car. 293—294) — Epimaco (car. 295—298) — Arato (car. 299—314) — Hipsicle (car. 315—316) — Apollonio Pergeo (car. 317—328) — Attalo (car. 329) — Hipparco Bitino (car. 331—348) — Posidonio Stoico (car. 349—374) — Nicomede (car. 375) — Filone Gadarese (car. 377) — Sporo (car. 378) — Doroteo (car. 379—380) — Sosigene (car. 381—384) — P. Nigidio Figulo (car. 385—396) — Teogene (car. 397—398 r.) — M. Manilio (car. 398 *v.*—409) — Eratostene Cireneo (car. 410—427) — Enea (car. 428) — Dositeo (car. 430—431) — Scilace (car. 432—433) — Teodosio Tripolita (car. 434—437) — Dionisiodoro (car. 438—439) — Ctesibio (car. 440—443) — Nimfodoro (car. 444 —445) — Vitruuio (car. 446—462).

Car. 464: Nota delle vite e di fràmmenti, mancauti in questo tomo primo.

154. BALDI (BERNARDINO), DE LE VITE DE' MATEMATICI. ESEMPLARE AUTOGRAFO, VOLUME SECONDO.

Volume in foglio, di 501 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—499. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 1—442: Le seguenti vite, cioè:

Dionigi Romano (car. 1—6) — Isidoro Milesio (car. 7—9) — Antemio Tralliano (car. 11—18) — Eutocio Ascalonita (car. 19—23) — Crise Alessandrino (car. 24—27) — Leone Magno (car. 28—33) — Messala (car. 34) — Albategno (car. 35—38) — Isacio Monaco (car. 40—43) — Azahele (car. 44—45) — Punico (car. 46) — Almansore (car. 47) — Guido Monaco (car. (48—49) — Hermanno Contratto (car. 51—53) — Emanuele Briennio (car. 54—57) — Alhazeno (car. 59—60) — Alchindo (car. 61) — Ruberto Baconio (car. 62—63) — Alpetragio (car. 64—67) — Gebro (car. 68—69) — Alfagrano (car. 70—71) — Tebitte (car. 72—77) — Michele Scotto (79—81) — Giordano (car. 82—85) — Giovanni di Sacrobosco (car. 86—91) — Ruggiero Bacone (car. 92—93) — Alfonso Re di Castiglia (car. 94—99) — Campano (car. 100—105) — Vitellione (car. 106—107) — Guido Bonato (car.

(*) È da notare che dopo una carta della vita di *Autolico*, la qual carta è numerata 282, segue, nelle carte 283—288, un frammento della vita di *Talete*; come pure appartiene alla vita di *Talete* ciò che si legge nella carta numerata 290. La carta numerata 289, per esser mal legato incomincia nel rovescio e segue nel *recto*, lasciando incompleta la vita di *Hippia Eleo*.

108—109) — Pietro Daeo (car. 110) — Giouanni di Sassonia (car. 112 r.) — Giouanni Lignerio (car. 112 v.) — Giouanni Eligerio (car. 113 r.) — Giouanni Estuido (car. 113 [v.) — Barlaamo (car. 114—115) — Henrico di Hassia (car. 116—117) — Pauolo Geometra (car. 118—119) — Andalo de Negri (car. 120—121) — Pietro D Aliaco (car. 122—125) — Gerardo Cremonese (car. 126—127) — Giouanni Gmunde (car. 128) — Giouanni Blanchino (car. 129—130) — Giorgio Purbachio (car. 131—133) — Nicolo di Cusa (car. 134—139) — Giouanni di Monteregio (car. 140—149) — Pauolo Fiorentino (car. 150—151) — Nicolo Burtio (car. 152—153) — Alberto Pruteno (car. 154 r.) — Aquino (car. 154 v.) — Battista Piasio (car. 155—156) — Andrea Stiborio (car. 157) — Giouanni Stabio (car. 158—159) — Giouiano Pontano (car. 161—175) — Gio. Vernero (car. 176—178) — Fra Luca dal Borgo S. Sepolcro (car. 180—185) — Giouanni Stoflero (car. 187—189) — Pauolo di Middelburgo (car. 190—210) — L. Arrunzio (car. 211—218) — Trasillo (car. 219—222) — Cleomede (car. 223—234) — Marino Tirio (car. 236—240) — Agrippa (car. 241—242) — Apollodoro (car. 243—244) — Diodoro Alessandrino (car. 245—246) — Sosigene il piu Giovane (car. 247—248) — Ateneo (car. 249—253) — Gemino (car. 255—265) — Adrasto (car. 267—269) — Demetrio Alessandrino (car. 270—271) — Anatolio (car. 273—277) — Giulio Firmico (car. 278—279) — Carpo (car. 280—283) — Diofanto (car. 284—285) — Diodoro Monaco (car. 286—287) — Teone (car. 289—299) — Pappo (car. 300—309) — Cratisto (car. 310—311) — Hilarione (car. 312—313) — Ilipatia (car. 314—318) — Teofilo (car. 321—327) — Isidoro et Ulpiano (car. 328—330) — Aristide Quintiliano (car. 333—337) — Vittorino Aquitano (car. 338—339) — Sereno (car. 340—343) — Erasmo Reinoldo (car. 345—351) — Orontio Fineo (car. 352—358) — Giouanni Buteone (car. 359—366) — Gemma (car. 368—370) — G. Martino Siliceo (371—372) — Nicolo Copernico (car. 373—376) — Giouanni di Roias (car. 377—379) — Pietro Apiano (car. 381—382) — Luca [Gaurico (car. 384—387) — Giacomo Peletario (car. 390—396) — Giouanni Pena (car. 397—398) — Pietro Pitato (car. 399—402) — Alessandro Piccolomini (car. 403—416) — Bernardo Salignaco (car. 417—418) — Gioseffe Zarlino (car. 420—431) — Cristoforo Clavio Bambergese (car. 433—442).

Car. 444—471 : Di Marco Antonino Imperatore Della vita sua libri XII.

Libro primo (car. 444—450 r.)
Libro Secondo (car. 450 v.—453)
Libro Terzo (car. 454—459)
Libro Quarto (car. 459 v.—468 r.)
Libro Quinto (car. 468 r.—471)

Car. 475—496 : Proclo Diadoco.

Già codice n° 618 della biblioteca Albani.

155. BALDI (BERNARDINO), DE LE VITE DE' MATEMATICI. COPIA, VOLUME PRIMO.

Volume in foglio, di 701 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—

VII, 1—40, 51—704. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. II—III: *Indice de Nomi de Mattematici, le Vite de quali si contengono nel primo Tomo di Mons. Bernardino Baldi formato secondo l'ordine tenuto dall'Autore in detta Opera.*

Car. IV—V: *Indice Alfabetico de'nomi de Mattematici, Le Vite de'quali si contengono nel primo Tomo di Monsig. Bernardino Baldi.*

Car. 1—5: *A Lettori.*

Car. 6—703: Le seguenti vite, cioè:

Talete (car. 6—36) — Ameristo (car. 37—38) — Anassimandro e Pitagora (car. 39—40, 51—147) (*)—Hippato (car. 147—148) — Anassagora (car. 149—173) — Hippia Eleo (174—177) — Enopide Chio (car. 178—182) — Democrito (car. 183—217) — Bione Abderita (car. 218) — Zenodoro (car. 219—220) — Faeno (car. 221—224) — Matriceta (car. 225) — Cleostrato (car. 226—227) — Eutimone (car. 228—229) — Teodoro Cireneo (car. 230—232) — Hippocrate Chio (car. 233—242) — Metone (car. 243—250) — Harpalo (car. 251) — Filolao (car. 252—259) — Archita (car. 260—280) — Eurito (car. 281—282) — Eudosso Gnidio (car. 283—301) — Filosofo (car. 302) — Xenagora (car. 303—304) — Teeteto (car. 305—308) — Platone (car. 309—322) — Laodamante Tasio (car. 323) — Polemarco (car. 324—325) — Hamicla Heracleota (car. 326) — Menecmo (car. 327—330) — Dinostrato (car. 331—332) — Hermotimo (car. 333) — Filippo Mendeo (car. 334—335) — Neoclide (car. 336—337) — Leone (car. 338—339) — Teudio (car. 340) — Polijdo (car. 341—343) — Helicone Ciziceno (car. 344—346) — Driade (car. 347—348) — Xenocrate (car. 349—364) — Aristosseno (car. 365—372) — Dicearco (car. 373—382) — Calippo (car. 383—390) — Hegesianatte (car. 391—392) — Eudemo (car. 393—397) — Aristeo (car. 398—399) — Autolico (car. 400—402) — Hipponico (car. 403—404) — Diocle (car. 405—406) — Filone Bizantino (car. 407—409) — Euclide Geometra (car. 410—427) — Epimaco (car. 428—431) — Arato (car. 432—445) — Beroso Caldeo (car. 446—458) — Timocari (car. 459—460) — Aristarco Samio (car. 461—468) — Seleuco (car. 469—471) — Hermippo (car 472—474) — Perseo (car. 475—476) — Aristillo (car. 477) — Bitone (car. 478—480) — Patroclo (car. 481) — Conone Samio (car. 482—487) Archimede (car. 488—538) — Herone Alessandrino (car. 539—548) — Hipparco Bitino (car. 549—567) — Posidonio Stoico (car. 568—591) — Hipsicle (car. 593—595) — Nicomede (car. 596—597) — Filone Gadarese (car. 598—599) — Sporo (car. 599 *v.*—600) — Doroteo (car. 601—602 *r.*) Sosigene (car. 602 *v.* —606) — P. Nigidio Figulo (car. 607—642) — Eratostene Cireneo (car. 645—664) — Dositeo (car. 665—666 *r.*) — Scilace car. 666 *v.*—667) — Apollonio Pergeo (car. 668—680 *r.*) — Teodosio Tripolita (car. 680 *v.* - 684 *r.*) — Dionisiodoro (car. 685—686) — Ctesibio (car. 687—690) — Ninfodoro (car. 690 *v.*—691) — Vitruuio (car. 692—703 *r.*).

Già codice n.° 619 della biblioteca Albani.

(*) Mancano le carte 41—50, nelle quali dovea trovarsi il principio della vita di Pitagora.

156. BALDI (BERNARDINO). DE LE VITE DE' MATEMATICI. COPIA, VOLUME SECONDO.

Volume in foglio, di 608 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—VIII, 1—600. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. III—IV: *Indice de Nomi de Mattematici, le Vite de quali si contengono nel secondo Tomo di Monsig. Bernardino Boldi formato secondo l'ordine tenuto dall'Autore in detta Opera.*

Car. V—VI: *Indice Alfabetico de nomi de Mattematici, Le vite de'quali si contengono nel secondo Tomo di monsig.r Bernardino Baldi.*

Car. 1—599: Le seguenti vite, cioè:

Vita di Boetio Severino (car. 1—20) Dionigi Romano (car. 21—27 *r.*) — Isidoro Milesio (car. 27 *v.*—30) — Antemio Tralliano (car. 31—40) — Eutocio Ascalonita (car. 41—46) — Crise Alessandrino (car. 47—51 *r.*) — Herone Mecanico (car. 51 *v.*—53 *r.*) — Leone Magno (car. 53 *v.*—60) — Albumasaro (car. 61—62) — Messala (car. 63—64 *r.*) — Albategno (car. 64 *v.*—69 *r.*) — Isacio Monaco (car. 69 *v.*—73 *r.*) — Ali Aberangele (car. 73 *v.*—74) — Arzahele (car. 75—76 *r.*) — Punico (car. 76 *v.*) — Ali Abenrodano (car. 77) — Almansore (car. 77 *v.* — 78 *r.*) — Guido Monaco (78 *v.*—80 *r.*) — Hermanno Contratto (car. 80 *v.* — 83 *r.*) — Emanuele Briennio (car. 83 *v.* —87) — Alhazeno (car. 88 — 89) — Alchindo (car. 90 — 91 *r.*) — Roberto Baconio (car. 91 *v.*—92) — Alpetragio (car. 93—97) — Gebro (car. 98—99 *r.*) — Alfagrano (car. 99 *v.*—101 *r.*) — Tebitte (car. 101 *v.* — 107 *r.*) — Michele Scotto (car. 107 *v.*—110 *r.*) — Giordano (car. 110 *v.*—115) — Giouanni Sacrobosco (car. 116 — 124 *r.*) — Ruggiero Bacone (car. 125 *v.* — 130 *r.*) — Alfonso di Castiglia (car. 130*v.* — 139 *r.*) — Campano (car. 139 *v.* — 147) — Vitellione (car. 148—152). — Pietro Daco (car. 153) — Giouanni di Sassonia (car. 154) — Giouanni Lignerio (car. 155) — Giouanni Eligerio (car. 156 *r.*) Barlaamo (car. 156 *v.*—159) — Andalo de Negri (car. 160—166) — Pietro D'Aliaco (car. 167—170) — Gerardo Cremonese (car. 171— 172) — Giouanni Gmunde (car. 173—174. *r*) — Giouanni Blanchino (car. 174 *v.* — 176) — Giorgio Purbachio (car. 177—181) — Nicolò di Cusa (car. 182 — 190 *r.*) — Giouanni di Monte Regio (car. 170 *v.* — 204) — Pauolo Fiorentino (car. 205—207) — Nicolò Burtio (car. 208—209) — Alberto Pruteno (car. 210 *r.*) — Aquino (car. 210 *v.*) — Battista Pi sio (car. 211—212) — Andrea Stiborio (car. 213—214 *r.*) — Giouanni Stabio (car. 214 *v.*— 215) — Giouiano Pontano (car. 216—231) — Gio. Vernero (car. 232—234 *r.*) — Fra Luca dal Borgo di S. Sepolcro (car. 234 *r.*—243) — Giouanni Stoflero (car. 244 —246) — Pauolo Middelburgo (car. 247—276) — L. Arruntio (car. 277—287 *r.*) — Trasillo (car. 287 *v.*—292) — Cleomede (car. 293—308) — Marino Tirio (car. 309—314) — Agrippa (car. 315—316) — Menelao (car. 317 — 318) — Apollodoro (car. 319—320 *r.*) — Diodoro Alessandrino (car. 320 *v.*— 322) — Cl. Tolomeo (car. 323—355 *r.*) — Damiano Larisseo (car. 355 *v.*— 357 *r.*) — Heliodoro Larisseo (car. 357 *v.*—358) — Nicomaco (car. 359—361) — Sosigene il più giovane (car. 362 — 363) — Ateneo car.) 364—368) — Gemino

(car. 369—380 r.) — Adrasto Peripatetico (car. 380 v.—382) — Demetrio Alessandrino (car. 383 r.—388) — Giulio Firmico (car. 389—390) — Carpo (car. 391—396) — Diodoro Monaco (car. 397—399 r.) — Teone (car. 399 v. —409 r.) — Pappo (car. 409 v.—419 r.) — Cratisto (car. 419 v.—420) — Proclo (car. 421—448) — Teofilo (car. 449—456 r.) — Isidoro et Vlpiano (car. 456 v.—459 r.) — Aristide Quintiliano (car. 459 v.—464) — Vittorino Aquitano (car. 465—472) — Erasmo Reinoldo (car. 473—480 r.) — Orontio fineo (car. 480 v.—497 r.) — Gemma (car. 498—500) — Nicolo Copernico (car. 501—505) — G. Martino Siligeo (car. 506—507) — Giouanni di Roias (car. 508—512 r.) — Pietro Apiano (car. 512 v.—513) — Luca Gaurico (car. 514—518 r.) — Giacomo Peletario (car. 518 v.—528 r.) — Giouanni Pena (car. 528 v.—529) — Pietro Pitato (car. 530—534) — Alessandro Piccolomini (car. 581—548 r.) — Federico Commandino (car. 548 v.—571 r.) — Bernardo Salignaco (car. 571 v.—584 r.) — Cristoforo Clauio Bambergese (car. 584 v.—599).

Già codice n.° 619 della biblioteca Albani.

157. BALDI (BERNARDINO), DE LE VITE DE' MATEMATICI. ALTRA COPIA DEL VOLUME SECONDO.

Volume in foglio, di 530 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—530. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 2: ***Indice Alfabetico de'nomi de' Matematici le vite dei quali sono contenute nel presente volume.***

Car. 3—517: Le seguenti vite, cioè:

Dionigi Romano (car. 3—11) — Isidoro Milesio (car. 13—17) — Antemio Tralliano (car. 19—31) — Eutocio Ascalonita (car. 33—40) — Crise Alessandrino (car. 41—46) — Albategno (car. 47—53) — Isacco Monaco (car. 55—60) — Ali Abenragele (car. 61—62) — Arzahele (car. 65—66) — Punico (car. 69) — Ali Abenrodano (car. 71) — Almansore (car. 73) — Guido Monaco (car. 75—77) — Emanuele Briennio (car. 79—84) — Hermanno Contratto (car. 85—89) — Alhazeno (car. 91—94) — Alchindo (car. 95—97) — Roberto Baconio (car. 99—101) — Alpetragio (car. 103—110) — Gebro (car. 111—113) — Alfagrano (car. 115—117) — Tebitte (car. 119—127) — Michele Scotto (car. 129—133) — Giordano (car. 135—142) — Giovanni di Sacrobosco (car. 143-156) — Ruggiero Bacone (car. 157—159) — Campano (car. 161—174) — Vitellione (car. 175—178) — Guido Bonato (car. 179—181) — Pietro Daco (car. 183—184) — Giovanni di Sassonia (car. 185) — Giovanni Lignerio (car. 187—188) — Giovanni Estuido (car. 189) — Giovanni Eligerio (car. 191) — Barlaamo (car. 193—198) — Andalo de'Negri (car. 199 —201) — Pauolo Geometra (car. 203—207) — Henrico di Hassia (car. 209 —213) — Pietro d'Aliaco (car. 215—220) — Gerardo Cremonese (car. 221 —223) — Giovanni Gmunde (car. 225—226) — Giovanni Blanchino (car. 227—230) — Giorgio Purbachio (car. 231—238) — Nicolò di Cusa (car. 239 —251) — Giouanni di Monteregio (car. 253—274) — Pauolo Fiorentino (car. 277—280) — Nicolò Burtio (car. 281—284) — Alberto Pruteno (car.

285) — Aquino (car. 287) — Battista Piasio (car. 289—292) — Andrea Stiborio (car. 293—295) — Giouanni Stabio (car. 297—299) — Giouiano Pontano (car. 301—319) — Giovanni Vernero (car. 321—324) — Frà Luca dal Borgo di S. Sepolcro (car. 325—337) — Giovanni Stoflero (car. 339—342) — L. Arruntio (car. 345—360) — Trasillo (car. 361—368) — Marino Tirio (car. 369—378) — Agrippa (car. 379—382) — Messala (car. 383—384) Apollodoro (387—388) — Diodoro Alessandrino (car. 389—392) — Sosigene il più gionane (car. 393—397) — Ateneo (car. 399—406) — Gemino (car. 407—421) — Adrasto Peripatetico (car. 423—426) — Demetrio Alessandrino (car. 427—429) — Anatolio (car. 431—438) — Giulio Firmico (car. 439—441) — Carpo (car. 443—448) — Diofanto (car. 449—452) — Diodoro Monaco (car. 453—455) — Itilarione (car. 456—458) — Hipatia (car. 460—467) — Aristide Quintiliano (car. 470—477) — Sereno (car. 480—487) — Erasmo Reinoldo (car. 490—500) — Orontio Fineo (car. 502—515) — Bernardo Salignaco (car. 516—517).

Car. 518—527: Giunte e correzioni.

Car. 518—529: *Autori Greci de quali si trouano l'opere* o *frammenti, e de quali si à notizia.*

158. BALDI (BERNARDINO), CRONICA DE' MATEMATICI.

Volume in 4°, di 94 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—91. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. II, 1—87: *Cronica de Matematici Ouero Epitome del Historia de le uite loro.*

Car. III: *Nota de libri, e manuscritti restati del S.r Abbate Baldi.*

Car. 88—90: *La Tauola de nomi.*

159. BALDI (BERNARDINUS), ELENCHUS LIBRORUM.

Volume in 8°, di 106 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—106. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 2—104: *ELENCHVS LIBRORVM OMNIVM QVI PENES ME BERNARDINVM BALDVM VRBINATEM GVASTALLAE ABBATEM SVNT ANNO M. D. C. V. GVASTALLAE.*

Già codice n° 694 della biblioteca Albani.

160. BALDUS (BERNARDINUS), ONKELJ IN EXODUM CHALDAICA PARAPHRASIS LATINATE DONATA ET SCHOLIIS ILLUSTRATA.

Volume in foglio, di 175 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—172. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. III, 1—169: *ONKELJ IN EXODUM CHALDAICA PARAPHRASIS A BERNARDINO BALDO LATINITATE DONATA ET SCHOLIIS ILLUSTRATA.* Nelle linee 1—4 della car. 169 *verso* si legge: « Jmmortales immortali » Deo gratias agimus quo concedente ultimam libro Exodi imposuimus » manum Anno à natali filii sui salutis nostræ initio Millesimo quin-

» gent.° Nonag.° quarto, Non. Februarii Eo igitur Duce animosè ad ulteriora » pergemus ». Autografo.

Già codice n.° 638 della biblioteca Albani.

161. BARRABINIS (FRANCISCUS MARIA DE), RISOLUTIONE DI ALCUNI PROBLEMI DI MATEMATICA.

Volume in 4.° piccolo, di 300 pagine cartacee, numerate coi numeri I—XX, 1—280. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. V: Titolo: *RISOLUTIONE DI ALCUNI PROBLEMI DI MATEMATICA Stati à me proposti in varie occasioni dà Huomini letterati, e celebri.*

Pag. VII—XI: *INDICE De' Quesiti.*

Pag. 1—238: Scritto che incomincia (pag. 1, lin. 1—2): « PROBLEMA » Dato uno qualsivoglia Triangolo ABC », e finisce (pag. 238, lin. 26): « et il n.° dà partirsi è 127628. 15625. »

Nel rovescio della prima coperta si legge: « Ex Libris Francisci Marię De » Barrabinis Civis Genuensis Ab eodem Compositus ».

162. BARRABINIS (FRANCISCUS MARIA DE), CALCULI ASTRONOMICI.

Volume in 12.°, di 240 pagine cartacee, numerate coi numeri 1—92, 1—148. Scritto nel principio del secolo XVIII. Contiene:

Pag. 7—67, 83, 84, 1—53, 55—74, 118—122, 146: *Francisci Mariæ De Barrabinis CALCULI ASTRONOMICI.* Nelle linee 4—6 della pag. 7 si legge: « Franciscus Maria de Barrabinis filius quondam Jo: Baptę à Pulcifera » Natus Genuę urbe celeberrima Anno Jntercalari 1680. die 20. Aprilis. »

163. BARRABINO (FRANCESCO MARIA), ARITMETICA PRATTICA.

Volume in 4.° piccolo, di 310 pagine cartacee, numerate coi numeri I, II, 1—308. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Pag. I, 1—308: *ARITMETICA PRATTICA CON TUTTE LE SUE REGOLE Esposte in una maniera Facile, intelligibile, e breve. Dove si contengono tutte le Operationi dell'ARITMETICA MERCANTILE, E di più molte altre difficoltà, e quesiti, che con l'Abbaco si risolvono. Con l'aggiunta degli Essempij, Pruove, Avvertimenti, & Osservationi, per magior intelligenza di questa Scienza Composta, e Scritta da me Francesco Maria Barabbino in Genova, l'Anno* 1700.

164. BARROW (ISAACUS), EUCLIDIS ELEMENTORUM LIBRI XV. BREVITER DEMONSTRATI, ETC.

Volume composto 1.° di 112 carte cartacee in 4.° piccolo, numerate nel *recto* coi numeri 1—112; 2.° di 95 carte cartacee stampate in 12.°, delle quali le 1.ª—8.ª non sono numerate, e le 9.ª—95.ª sono numerate a pagine coi numeri 1—174. Queste carte stampate sono interfogliate alle scritte sino alla fine del volume. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1—84 manoscritte: *Euclides, a Barrow, interleaved, wirth MS. Notes by D.r Morell. In two Volumes 4.to Bibl. Hall.* 145.

Car. 1—95 stampate: *EUCLIDIS ELEMENTORUM Libri XV. breviter demonstrati; Opera Is. BARROW, Cantabrigiensis, Coll. TRIN. Soc.* Καθαρμοὶ ψυχῆς λογικῆς εἰσιν αἱ μαθηματικαὶ ἐπιστῆμαι. *HIEROCL. LONDINI, Excudebat R. DANIEL, Impensis GUIL. NEALAND Bibliopolæ Cantabrig. cIↃ IↃC LIX.* L'ultima di tali pagine stampate giunge a tutta la « PROP. XXVII. » del « *Liber VIII.* »

Codice già appartenuto alla biblioteca Halliwelliana.

165. BASETTI (BARTOLOMMEO), PRATICA D'ARITMETICA E GEOMETRIA.

Volume in foglio, di 652 pagine cartacee, numerate coi numeri I—XVIII, 1—634. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. VII. Titolo: *Pratica D' Aritmetica E Geometria di Bartolommeo Basetti Fiorentino L'Anno MDCCLXXXI.*

Pag. IX—XII: *Avvertimento.*

Pag. XIII—XVIII: *Tavola Di tutte Le cose più Notabili Che nel Libro Si contengono.*

Pag. 1—628: Opera indicata nel soprarrecato titolo della detta pagina VII, e divisa in sette libri, cioè: *Libro Primo* (pag. 1—64) — *Libro Secondo* (pag. 65—120) — *Libro Terzo* (pag. 121—222) — *Libro Quarto* (pag. 223—280) — *Libro Quinto* (pag. 281—438) — *Libro Sesto* (pag. 439—529) — *Libro Settimo* (pag. 531—628).

Nel suddetto avvertimento (pag. XI, lin. 16—20 e pag. XII, lin. 1—5) si legge:

« Per ciò divideremo La presente Opera in Sette Libri.
» Nel primo Libro porremo Le definizioni, Le cinque
» Semplici operazioni dell'Abbaco, e il trattato dei Rotti.
» Nel Secondo La regola del Tre, del Cinque, e Moltiplice.
» Nel Terzo, e Quarto conteggi Mercantili, e Calcolazioni.
» Nel Quinto Banco Giro.
» Nel Sesto Allegazioni de Metalli. Regola del Cataino.
» Estrazione di Radici, e Progressioni.
» Nel Settimo Geometria Numerica, Agrimensura, e
» misure di Superficie, e Corpi. »

166. BASINIUS PARMENSIS, ASTRONOMICON, ETC.

Volume in 8°, di 112 pagine cartacee (salvo la carta contenente le pagine 1 e 2, che è membranacea), numerate coi numeri I, II, 1—110. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Pag. 1—73: *BASINII PARMENSIS POETAE CELEBERRIMI ASTRONOMICON.*

Pag. 77—82: *EIVSDEM BASINII EPISTOLA AD MAgnanimum inuinctumq'ł regem SIGISMVNDVM PANDVLPHVM MALatestam: in qua ostendit Poetas Latinos sine litteris gręcis nihil omnino posse.*

Pag. 83—88: *BASINIVS parmensis Roberto ariminensi. Sal. d. plurimam.*

Pag. 89—106: *BASINII PARMEN. POETÆ DIOSYMPOSEOS Liber.*

167. BELIDOR (DE), NOUVELLE THÉORIE SUR LA SCIENCE DES MINES, ETC.

Volume in 4.° piccolo, di 58 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—57. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 2—45: *Nouvelle Theorie sur la Science des mines.* Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 2—4): « les Contradictions qu' on s' expose d'essuyer qu'and » on produit qu'elqu'opinion nouvelle », e finisce (car. 45 *recto*, lin. 1—2): « et le bien du service de sa Majesté. »

Car. 46—47: *Copie de la Lettre ecrite de Postdam le douze may* 1754 *par sa Mojesté le Roy de Prusse a Monsieur de Belidor.*

Car. 48—49: *Epreuve de mine et Contremine faites par Monsieur de Belidor proche le chateau de Bisy le dixhuit et dixneuf Juin mil sept cent cinquante trois.*

Car. 53—54: Tavole.

Nelle linee 1—12 della carta 1 *recto* si legge: « J. O. Halliwel. 1836. There » is a duplicate of this manuscript in the Royal Library of the Museum: » the text is the same in both with a few trifling alterations, but this » one is deficient of one plate at the end There are both written by the » same person, but this one evidently the superiority of a few years in » point of antiquity. The flyleaf of the Museum copy has " Au Duc de » Cumberland " written by a more modern hand: The work is by Be» lidor. »

In un cartellino stampato incollato nel rovescio della prima coperta si legge:
« Belidor, Nouvelle Theorie des Mines, drawings: *this is not* » *included in the printed edition of his works,* 4to. 5s ».

168. BELLORI (PIETRO), INDICE UNIVERSALE DELLE NOTIZIE ISTORICO LETTERARIE DI SCRITTORI FERRARESI RACCOLTE DAL DOTT: GIANNANDREA BAROTTI.

Volume in 4.°, di 169 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—VI, 1—163. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. II—VI, 1—162: *INDICE UNIVERSALE Delle Materie contenute nelle Notizie Istorico Letterarie di Scrittori Ferraresi Raccolte dal DOTT: GIANNANDREA BAROTTI All' Illustrissimo, e Reverendissimo Signore MONSIGNOR GIAMMARIA RIMINALDI PATRIZIO FERRARESE, ROMANO, E UDITORE DELLA SAC. R. R.* Questo indice è compilato da Pietro Bellori.

169. BELLOTTI (ALESSANDRO), DISSERTAZIONE DEL RELATIVO PESO DE' SOLIDI IMMERSI NE' FLUIDI.

Volume in foglio, di 30 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—30. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 3—28: *Alessandro Bellotti, Dissertazione del relativo peso de' solidi immersi ne' fluidi. Recitata li* 8. *Giugno* 1797.

170. BERTOLDUS DE CESAREA, SUMMA DICTAMINIS, ETC.

Volume in 4°, di 73 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1.—73 Sembra scritto nel principio del secolo XV. Contiene :

Car. 1 r. : Frammento astrologico in lingua latina :

Car. 1 v.—44 v. : *De proprietotibus rerum.* Incomincia (car. 1 *verso*, col. 1, lin. 1—2) : « Cum proprietates rerum sequuntur », e finisce (car. 44 *verso*, col. 2, lin. 28) : « ideo hec ad presens sufficiant deo gratias ». Diviso in 19 libri.

Car. 44 v.—47 : Scritto che incomincia (car. 44 *verso*, col. 2, lin. 20) : « Nota » hic auctoritates », e finisce (car. 47 *verso*, col. 2, lin. 17): « sit ei fi- » lius consubstantialis ».

Car. 49 r. : Scritto che incomincia (col. 1, lin. 1): « Epistola dicitur littera » alicui missa », e finisce (col. 2, lin. 59): « Pater noster tribus vicibus » dicatur etc. »

Car. 49 v.—72 : *Summa dictaminis fratris Bertoldi de Cesarea.*

171. BIGAZZINI (GIROLAMO), RIME E PROSE.

Volume in 4° piccolo, di 105 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—105. Scritto nel secolo XVIII. Contiene :

Car. 1—105 : *Rime e Prose di Girolamo Bigazzini.*

Già codice n° 119 della biblioteca Albani.

172. BISCHOFF (BRUNO), ANALYSIS SYRIACA SANCTI EVANGELII SECUNDUM MATHÆUM. CUI ACCEDIT ANALYSIS CHALDAICA LIBRORUM DANIELIS ET ESDRÆ.

Volume in foglio, di 296 pagine cartacee, numerate coi numeri I—IV, 1—208, 1—84. Scritto nel secolo XVIII. Contiene :

Pag. I, 1—202, 207, 1—82 : *Analysis Syriaca Sancti Evangelij secundum Mathæum. Cui Accedit Analysis Chaldaica Librorum Danielis et Esdræ. Operâ ac studiô F. Brunonis Bischoff O. S. B. Professi Ochsenhusanj. Anno Dnj* 1761.

Nella pagina 207 trovasi anche il seguente titolo: *Analisis Chaldaica Librorum Danielis & Esræ Per Quæstiones ac Responsiones Explanata. Annô Dñj* 1762.

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti , contrassegnato « N° 31 », e descritto nel catalogo indicato sotto il n° 65 del presente volume (car. 18 *recto*, lin 12—21 e *verso*, lin. 1).

173. BOCHIUS (ACHILLES), LUSUUM LIBELLUS.

Volume in foglio, di 40 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—40. Contiene :

Car. 10—59 : *Achillis Philerotis Bochii Bononiensis Lusuum Libellus.*

Nelle linee 6—13 della car. 39 *recto*, si legge: « Eruta sunt haec Achillis » Bochii Carmina, et fidelissime transcripta ex Codice nitidissimo mem-

» branaceo Saec. XVI. in 8. min. qui extat in Bibliotheca Laurentiana
» Plut. XXXIII. sub num. XLII. Ita est; in quorum fidem ego Angelus
» Maria Bandinius J. V. D. Sacrosanctæ Basilicae Laurentianae Canoni-
» cus, ac Mediceae Bibliothecae Regius Præfectus, me subscripsi (*sic*) mp.
» Die XXVIII. Jul. Anno CIↃ. IↃ. CC. LXXIX. »

174. BOETIUS, ARISMETICA.

Volume in foglio piccolo, di 37 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—37. Sembra scritto nel secolo XIII. Contiene:

Car. 2—36 *r.*: *Arismetica Boetij.*

Car. 36 *r.* e *v.*: Componimenti poetici latini *De breui subsistencia hominis — De tribus archidiaconis pictauensibus — Ad Romam de descensu sui — Ad lasciuum senem —* Epigramma *in Milonem.*

175. BOETIUS, ARITHMETICHA.

Volume in foglio, di 77 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—76. Sembra scritto nei primi anni del secolo XVI. Contiene:

Car. 2—73: *Arithmeticha boetij.*

In un cartellino stampato, incollato sul rovescio della prima coperta, si legge:

« 60 Boethii Arithmetica
» *MS. of the XVth. Century, upon Paper, with illuminated*
» *Capitals,* 73 *leaves* *folio.* »

176. BOETIUS, ARISMETICA, ETC.

Volume in 4.° piccolo, di 120 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—V. 1—225. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 1—61: *Arismetice Boetij.*

Car. 65—93: *Computus Magistri R/. Nichomensis episcopi.* A carte 93 *recto*, lin. 24 e 25 si legge: « Explicit Computus magistri. R/. grossetest. »

Car. 93 *v.*—96: Tavole astronomiche.

Car. 97—101: *Computus manualis.*

Car. 104—215 *r.*: Scritto che incomincia (car. 104 *recto*, lin. 1 e 2): « Vi-
» dam numeri habent radices: & uocantur quadrati et quidam non: quo-
» rum radices dicuntur surde », e finisce (car. 215 *verso*, lin. 22—24):
« remanebunt 870 res equales 30. dragmis diuide ergo 30 per 870 ueniet
» $\frac{1}{29}$ dragme pro quantitate rei. » Ciò che si legge in questo scritto si legge anche nel volume intitolato *Il Liber Abbaci di Leonardo Pisano pubblicato secondo la lezione del codice Magliabechiano C. I,* 2616 *Badia Fiorentina, n.°* 73. *da Baldassarre Boncompagni. Roma tipografia delle scienze matematiche e fisiche via Lata num.°* 211 *MDCCLVII.* (pag. 353, lin. 12—43; pag. 354—458; pag. 459, lin. 1—5), cioè nei Capitoli XIV e XV del medesimo *Liber Abbaci.*

Car. 215 *v.*—220 *r.*: Scritto che incomincia (car. 215 *verso*, lin. 25): « Su-
» mam progressionis intercise sic inuenies », e finisce (car. 220 *recto*, lin. 12—13): « diuisus est Jgitur triangulus *abc* in tres partes Equales vt pro-
» ponit Campanus. »

Car. 220 r.—221. Il principio del XIV capitolo del *Liber Abbaci* di Leonardo Pisano, cioè ciò che si legge nella detta edizione intitolata *Il Liber Abbaci di Leonardo Pisano*, ecc., dalla linea 12 della pagina 352 alla linea 11 della pagina 353; ossia dalle parole: « Liceat mihi in hoc de radicum » capitulo quedam necessaria, que claues dicuntur, inserere », fino alle parole: « qui, cum in se multiplicatur, facit ipsum numerum, ut 3. »

Codice gia posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N.° 25 », e descritto nel volume indicato sotto il n.° 65 del presente catalogo (car. 15 *verso*, lin. 10—21, e car. 16 *recto* lin. 1—7).

177. BOETIUS, GEOMETRIA, ETC.

Volume in foglio, di 71 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—71. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 2—14 *v.*: *Boetii geometria*. In cinque libri.

Car. 14 *v.*—16 *v.*: *Altercatio duorum geometricorum de figuris numeris et mensuris*. Nelle linee 18—20 della carta 16 *verso* si legge: « Explicit » Anicii. manlii. severini. boetii. lib. v. artis geometrie de gre» co in latinvm translati ab evclide peritissimo geometrico ».

Car. 16 *v.*—18 *v.*: Scritto che incomincia (car. 16 *verso*, lin. 24): « Geome» tri disciplinam primum ab ęgyptijs reperta dicitur », e finisce (car. 18 *verso*, lin. 8): « quę faciunt iugera .viij. tabulas .ii. perticas .iij. »

Car. 18 *v.*—24 *r.*: *Liber geometrię artis œditus à domino Gerberto papa et philosopho. Qui et Silvester secundus est nominatus.*

Car. 24 r.—27 *r.*: *De mensuris — De agris — De iugeribus metiundis — Nomina limitum.*

Car. 27 *r.* e *v.*: *Iulii Frontini de agrorum qualitate.*

Car. 27 *v.*—29 *v.*: *Aggeni Vrbici.*

Car. 29 *v.*: *Dicta Cassiodori.*

Car. 29 *v.*—32 *r.*: *Ex libro syculi Flacci de conditionibus actorum* (sic).

Car. 32 *v.*—34: *Genera lineamentorum.*

Car. 38—70: *De uero, unico, ꝯ æterno Christi Melchisedechico in Eucharistia sacrificio, ꝯ quod sit pascha nostrum, ꝯ quod pro peccato immolatur sacrificium, ꝯ de variis eius effectibus, Gentiani Herueti Canonici Rhemensis opusculum.* Dedicato (car. 38 *recto*): *Beatissimo et sanctiss. Patri nostro Gregorio Sanctę Romanę ecclesię Episcopo, et totius Orbis Christiani Pontifici et Pastori vigilantiss.* Finisce in tronco (car. 70 *verso*, lin. ultima) colle parole: « Deo offertur hoc vnicum et æternum Christi sacrifi» cium in missa. »

Codice già appartenuto alla Biblioteca Altempsiana.

178. BONATTVS (Guido), LIBER INTRODUCTORIUS AD JUDICIA STELLARUM.

Volume in foglio, di 243 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1, 1—64, 66—243. Scritto nel secolo XIV. Contiene:

Car. 1—64, 66—242: *Liber introductorius ad iudicia stellarum Et est non*

solum introductorius Ad iudicia. Sed est Judiciorum Astronomie editus a Guidone bonatto de forliuio Et collegit in eo ex dictis philosophorum ea que uisa sunt sibi fore vtilia ad Jntroducendum volentes intendere Judicijs astrorum Et ea que uidebuntur competere volentibus Judicare secundum significationes stellarum Et ad alia quedam ipsis Judiciis pertinencia. Nelle linee 21—22 della carta 242 *recto* si legge : « Finit tractatus » de natiuitatibus et de hijs que pertinent ad natiuitates &c. compositus » a Guido^e bonato de forliuio ». Dal seguente passo della carta 91 *recto* apparisce che Guido Bonatti nel 1233 trovavasi in Ravenna : « Et uidi » richardum rauenne anno. x.[i] 12°33°. »

179. BULDRINUS (DOMINICUS) FORLIVIENSIS, IVLIO BVDO CÆSENATI EPISTOLA, ETC.

Volume in foglio, di 152 cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—152. Scritto nel secolo XVIII. Contiene.

Car. 2 r. : Titolo : *RACCOLTA DI VARIE COMPOSIZIONI E DI LETTERE CRITICHE ED ERVDITE O CON NOTIZIE DEGNE D' ESSERE CONSERVATE.*

Car. 4—6: *Dominicus Buldrinus Forliuiensis Julio Budo Cęsenati S. P. D.— Iulij Budi ad Dominicum Buldrinum Carmen - Ad Magnificum Aloisium Guiciardinum Florentinum Dominici Buldrini Forliviensis Epistola - Ad Magnificum Aloisium Guiciardinum Florentinum Dominici Buldrini Foroliviensis Tumulus — Julius Budus Domínico Buldrino S. D. — Dominici Buldrini Forliuiensis ad Julium Cęsenatem Physices decori decus splendidissimum De Quinta Essentia Munusculum — Julij Budi ad Dominicum Buldrinum Musarum Decus splendidissimum Carmen — In Clarissimi Gramatici, et Rhetoris prętantissimi Nicolai Feretti Rhauenatis Christophori Ebucij Fundę Forliuiensis Oratio — Epithalamium in sponsalibus Scipionis Ariosti, et Casandrę Blondę Per Hieronymum Guarinum Veronen:*

Car. 8—9: Notizie intorno ad Antonio di Francesco Laziosi da Forlì, e ad Antonio Laziosi figlio di Francesco.

Car. 10—65 r.: *Alli M.*[ri] *Mag*[ci]*. ed Ecell*[ti]*. miei Sig*[ri]*. Oss*[mi]*. Li Sig*[ri]*. Filargiti Accademici — A. C. B. Ecloga. Ornita, et Tirynthas — Al Mol.*[to] *Rev*[do]*. P̃re. Mauritio Carboni Gli Accademici Filargiti — Francisci Paduani Oratio in aperitione Academię.* Poesie italiane e latine.

Car. 66—73: *Là Toscana Religiosa, e Guerriera.* Incomincia (car. 66 *recto*, lin. 2) : « Là Religione, ch' è figlia primogenita della Pace », e finisce (car. 73 *verso*, lin. 2—3): « esprimer basteuolmente non ualsi. »

Car. 74—80: Memorie bibliografiche intorno a vari professori di medicina.

Car. 90—91: *Andreę de Regolonis viro Eruditissimo et in S. S. Cosmę et Damiani Paręcia Animarum Curatori Vigilantissimo Lęlius Ciuennius S. P. D.*

Car. 92—96 : *Copia di lettera del S.*[r] *Vberto Benuoglienti scritta di Siena li 17: Xbre 1721. al sig.*[r] *Ludouico Balducci.*

Car. 100 102: *Risposta al Sig.*[re] *Benuoglienti.*

Car. 104—113: Memorie storiche di Ferrara. Incomincia (car. 104 *recto*, lin. 1):

« Fù anticamente fabricata la Città di Ferrara sù la destra del Pò », e finisce (car. 113 *recto*, lin. 14—15): « nel prefato Guarini, et altroue ».

Car. 114—121: *Illustrissimo Equiti, Clarissimoq: Viro Georgio Viuiano Marchesio Foroliuiensium ornamento Alexander Macchiauelli I C. Colleg: Bononiensis, Philos: Platonicus, Pub: Legum in Arghigymnasio Interpres, Sacrę Inquisit: Consultor &c.*

Car. 122—131: Scritto che incomincia (car. 123 *recto*, lin. 1): « L' antico » Foro di Cornelio, Imola presentemente appellato », e finisce (car. 131 *verso*, lin. 44—45): « giunte, che mi saranno le notizie, gle le spedirò ». Questo scritto autografo è preceduto (car. 122 *recto*) da una lettera, in data di « Roma 19. Febbrajo 1724 », è firmata: « Divm̃o, ed Obbligm̃o » Servre. Franco. Ma. Maneurti », nella quale si legge: « In questi pochi fo- » gli comprenderò a V. S. Illm̃a le poche notizie della mia Patria da me » finora raccolte, e ordinate istoricamente, e cronologicamente in un breve » compendio. »

Car. 132—145: *Historia Illyrica typis parata Synopsis nouissime Patavij descripta suasu Humanissimi, et Prudentissimi Viri Pacifici Bizza Arbensis Episcopi Qui ut Summo Pontifici morem gereret describendarum rerum nostrarum Collectione, et Apparatum Impensis, Itineribus, et Laboribus mirifice cumulauit Ab ineunte Anno 1720 Vsq. ad exeuntem 1738 Adumbratio. — Illyrica Historia typis paranda Sinopsis Jam inde ab Anno 1720 Cesenę ad Consilia Clarissimi, et Doctissimi Viri Francisci Xaverij Guiciardi eiusdem Vrbis Episcopi concinnata Dein Anno insequenti Clementis XI. Pont. Max. jussu Patuanis Typis euulgata Exemplum.*

Car. 146—147: Notizie bibliografiche sulla *Galleria dell' Onore* di Giorgio Viviano Marchesi.

Car. 148—151: Attestati originali relativi a Giorgio Viviano Marchesi.

Car. 153: Lettera in data di « Siena 5 Aprile 1724 », firmata « Vberto Benvoglienti », indirizzata a Giorgio Viviano Marchesi.

180. BURGO SANTI SEPULCHRI (ANTONIUS DE), LECTIONES IN LIBROS POSTERIORES ARISTOTELIS.

Volume in 4.° piccolo, di 212 carte cartacee, numerate nel *recto*, coi numeri I—V, 1—207. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. V, 1—203: *Lectiones Peritissmi Magi. Antii. de Burgo Sti. Sepulcri in libros Posteriores Aris. inceptę Die XXVII. Mensis Octobris. M. D. LXXII. et Scriptę* (sic) *per me Frem Archangelum Aldobrandium de Pistorio ordinis Seruor., eo tempore Bononię in conuentu Sti. Ioseph sub eodem prçceptore litteris incumben.*

Codice già n° 116 della biblioteca Albani.

C.

181. C. B., TRATTATO DELL'ARITMETICA, E PRIMI ELEMENTI DELLA GEOMETRIA.

Volume in 4°, piccolo, di 151 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—151. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 6—54: *C. B. Trattato dell' Aritmetica*. Incomincia (car. 6 *recto*, lin. 3—6): « Capo primo Dell' Enumerazione. L' Aritmetica così detta dalla » voce Greca *arithmos* », e finisce (car. 54 *verso*, lin. 20—21): « sarà la » decimale $\frac{1}{10}$. Fine dell'Aritmetica ».

Car. 59—150: *Primi Elementi della Geometria*. Incomincia (car. 59 *recto*, lin. 3—9): « Capo Primo. Definizioni generali, e particolari, Assiomi, e » postulati Paragrafo Primo. Definizioni Generali. La Geometria è la scienza » delle cose, che hanno estensione », e finisce (car. 150 *verso*, lin. 18—19): « sarà il lato del Pentagono. »

182. C. B., ALGEBRA.

Volume in 4° piccolo, di 94 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—94. Scritto nel secolo XVIII. del medesimo carattere del precedente. Contiene:

Car. 2—89: *C. B. Algebra*. Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 3—10): « Capo » Primo. Calcolo delle quantità intere. Articolo Primo. Delle quattro ope- » razioni dell'Aritmetica sulle quantità semplici letterali. L'*Algebra*, detta » ancora *Aritmetica speciosa* », e finisce (car. 89 *recto*, lin. 13—15): « non » ha radici reali. Fine ».

Nelle linee 48—53 della pagina numerata 20 del volume menzionato di sopra nel presente catalogo (pag. 25, lin. 42—44; pag. 26, lin. 1—38; pag. pag. 27, lin. 6—9), i codici indicati sotto i numeri 181 e 182 del presente catalogo trovansi descritti nel modo seguente:

> « ARITMETICA, Algebra e Geometria, 2 vol. *4to*. SÆC. XVIII. ON PAPER
> » This is a complete work, written by some Italian Mathematician about the
> » middle of the last century. It contains a treatise, *Dei Luoghi Geometrici*.
> » Relating to Arithmetic, and its history, see also Nos. 229, 248, 279, 298,
> » 299, 364, 483, 507, 523, 568, 607, 664, 665, 702, 707, 722, 724,
> » 793, 845, 846, 855, 976, 1016, 1059, etc. in the present Catalogue. »

183. CAMPANELLA (FR. THOMA), APOLOGIA PRO GALILEO MATHEMATICO FLORENTINO.

Volume in foglio, di 188 pagine cartacee, numerate coi numeri I—VIII, 1—180. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Pag. V—VII, 1—173: *Fr. Thomæ Campanellae Calabri, Ordinis Praedicatorum apologia pro Galileo Mathematico Florentino Ubi disquisitur, utrum ratio Philosophandi quam Galileus celebrat, faveat sacris scriptu-*

ris an adversetur Francofurti Impensis Godefridi Tampachii Typis Erasmi Kempferi Anno. M. DC. XXII.

In questo volume trovansi anche le seguenti note relative al manoscritto contenuto nel volume medesimo :

« Appartenuto a G. B. Venturi di Modena Raccoglitore delle mem. e » lett. inedite di Galileo » (pag. I).

« L'edizione è oggi oltremodo rara. Questa copia ms.ª servì per trarne » quei brani che il Venturi potè inserire nella pubblicazione delle » Memorie e Lettere ined. ec. di Galileo. Modena 1818 2 vol. in 4º— » 4616. Il nº segnato di matita rossa è quello dell'ordine dei volumi » della Libreria Venturi che venne acquistata anni sono da Audin e » trasportata buona parte a Firenze P. Bigazzi » (pag. IV).

« Vº per la stampa di questa conclusione dalle parole Cum igitur (p. » 171) in avanti fino alla fine. Modena .12. Gennaio 1820. A. Lom- » bardi. » (pag. 173).

184. CANCELLIERI (FRANCESCO), MEMORIE DELL'ACCADEMIA DE'LINCEI, ECC.

Volume in foglio, di 318 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—318. Scritto nel secolo XIX. Contiene :

Car. 1—318 : *Memorie dell'Accademia de' Lincei dedicate a Sua Eccellenza Il Signor Don Pietro De' Principi Odescalchi dall'Abate Don Francesco Cancellieri.*

Vi sono annessi nel fine gli opuscoli seguenti :

1º RAGIONI || DI UN PROGETTO DI NUOVE LEGGI || PER || L'ACCADEMIA DE LINCEI || ESPOSTE || DA NICOLA MARIA NICOLAI ROMANO || nella sessione dei 21. Aprile 1808. || Ut oculi omnia membra corporis ita academiæ omnes || » reipublicae partes illustrant. *Jo. Casius Reipubl. admi-||nistr. lib. V. cap. XI.* || *IN ROMA MDCCCVIII.* || PRESSO LAZZARINI || *COL PERMESSO DE'SUPERIORI.* Opuscolo di 30 pagine, delle quali le 1ª, 2ª, 30ª non sono numerate, e le 3ª—29ª sono numerate coi numeri 3—29.

2º Opuscolo stampato, di 4 carte, numerate nel *recto* coi numeri 245—248, e contenenti il facsimile delle firme dei fondatori dell'accademia de'Lincei.

3º Altro esemplare dell'opuscolo medesimo.

4º MEMORIA SUL LINCURIO || *DEL CAVALIERE* || CARLO ANTONIO NAPIONE || MAGGIORE DI ARTIGLIERIA || INSPETTORE E CONSIGLIERE DELLE MINIERE AL SERVIZIO || DI S. M. IL RE DI SARDEGNA || Membro dell'Accademia Reale delle Scienze di Torino, || di Stokolm, e della Società Montanistica di Germania. || ROMA || PRESSO ANTONIO FULGONI || L' ANNO CIϽ. IϽCC. XCV.|| *COL PERMESSO.* Opuscolo di 16 pagine, delle quali le 1ª, 2ª, 15ª, 16ª non sono numerate, e le 3ª—14ª sono numerate coi numeri III—XIV.

185. CANDIDUS (PETRUS), PEREGRINÆ HISTORIÆ LIBRI TRES, ETCC.

Volume in foglio, di 98 carte cartacee, salvo la prima e l'ultima che sono membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—98. Scritto nel secolo XV. Contiene :

Car. 2: P. CANDIDI IN LIBROS PEREGRINE HISTORIE AD DOCTISSIMVM NICOLAVM ARCEMBOLDVM PARMENSEM PREFATIO.
Car. 3—13 v.: LIBER PRIMVS DE COSMOGRAPHIA.
Car. 13 v.—25 v.: DE HOMINIS GENITVRA.
Car. 25 v.— 39: DE MVNERIBVS ROMANE REI. P.
Car. 41—66 r.: P. CANDIDI GRAMMATICON LIBER .I. AD VIRVM INSIGNEM ET ERVDITISSIMVM GVARNERIVM CASTELIONEVM.
Car. 66 r.—81: P. CANDIDI GRAMMATICON LIBER .I. EXPLICIT. INCIPIT .II. EJVSDEM DE PROPRIETATE VERBORVM LATINORVM.

Nel rovescio della prima coperta si legge: « Hic liber est mej dominici de » dominicis Veneti epi brixien. et fuit ex libris dnj peti de monte et po» stea emptus a domino bartolomeo maripeto etiam epo brixiensi demum » datus mihi per .d. beneuenutum 1465. »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N.° 5 », e descritto nel volume indicato sotto il n.° 65 del presente catalogo (car. 4 *recto*, lin. 1—24 e *verso*, lin. 1—4).

186. CASSANDRO (GEONEIO), PRELIMINARI DI ARITMETICA AL NUOVO CORSO DI SCIENZE MATEMATICHE.

Volume in 4.° piccolo, di 70 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—70. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 1—69: *Preliminari di Aritmetica al Nuovo Corso di Scienze matematiche di Cassandro Geoneio P. A.*

187. CAUCHY (AUGUSTIN), MÉMOIRE SUR LA RECTIFICATION DES COURBES ET LA QUADRATURE DES SURFACES COURBES.

Fascicolo in foglio, di 6 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—6. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. 1—6: *Mémoire sur la rectification des courbes et la quadrature des surfaces courbes par M. Augustin Cauchy membre de l'Académie des Sciences de l'Institut de France, de la Société Royale de Londres, etc. Paris le 19. octobre 1832.*

188. CECCHETTI (RAIMONDO), ESATTISSIMA RELAZIONE DELLO SCISMA SEGUITO IN FRANCIA FRA IL RE, IL CLERO E IL PARLAMENTO, ECC.

Volume in 4.° piccolo, di 64 pagine cartacee, numerate coi numeri I—II, 1—62. scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. 1—54: *Esattissima relazione Dello Scisma seguito in Francia fra il Rè, il Clero, e il Parlamento; estesa dall'eruditis.mo Sg.e Abbate Raimondo Cecchetti ch'era in Francia nel 1752.*

Pag. 55 — 88: *Lettera Scritta da Monsig.e Vescovo di Bologna in Francia il dì primo 8bre 1754 al Prore Genle del Parlamo: di Parigi.*

Nelle linee 1—2 della pag. II si legge: « Di ragione del Conte Giamaria

» Mazzuchelli » Il qual Mazzuchelli scrisse nelle linee 3—14 della medesima pag. II: « L' Abate Raimondo Cecchetti nacque in Oderzo a'. 26. « di Febbrajo del 1703. e morì in Roma a' 12. di Dicembre del 1769. » Era stato scolaro del celebre Ab. Domenico Lazzarini Professore di Elo- » quenza, di belle Lettere, e di Lingua Greca, Latina, e Volgare nell'Uni- » versità di Padova dal 1710. al 1734. in cui morì. »

189. CEDRENO ESPETIDIO, DELLA SCIENZA REGOLATRICE DEL COMMERCIO, ECC.

Volume in foglio, di 108 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—107. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 6—13: *Della Scienza Regolatrice del Commercio Ragionamento di Cedreno Espetidio* (Antonio Liborio Cedri) *Recitato Nell'Adunanza Accademica degli Arcadi Tenuta nell'Imp.le Palazzo Madama di Roma il dì 20: Xbre 1753.*

Car. 1—4!, 14—27, 34—42: Altre quattro copie del medesimo *Ragionamento*, con alcune varietà.

Car. 28—31: *Delle Monete.* Incomincia (car. 28 *recto*, lin. 3): « Temeraria, » inutile, e troppo ardua impresa », e finisce (car. 31 *verso*, lin. 26): « saremo, per ora, di buona voglia contenti. » Nella prima linea della carta 28 *recto* si legge: « Recitata il 17. Ap.le 1755 ».

Car. 43—51: *Dalla moneta, e sua Circolazione Cap. II.* Incomincia (car. 43 *recto*, lin. 3): « L'Economia delle monete », e finisce (car. 51 *verso*, lin. 10): « la Bontà del metallo. »

Car. 53—106: *Del Commercio, Come Parte di Scienza Politica di buon Governo, Libri Tre. Alla Sacra Cesarea Real Maestà dell'Augustiss.mo Imperatore Francesco Primo Duca di Lorena, ecc. e Gran Duca di Toscana &c. &c.* Abbozzi.

190. CEDRENO ESPETIDIO, DISEGNO DELLA SCIENZA REGOLATRIGE DEL COMMERCIO.

Volume in foglio, di 178 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—178. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 1—177: *Disegno Della Scienza Regolatrice del Commercio Recitato in Firenze, e in una delle consuete Adunanze degli Apatisti il 13. Marzo 1755.* Nelle linee 8—9 della car. 1 *recto* si legge: « il primo getto si lesse » in Roma frà gl'Arcadi il 20. Xbre 1753 dà Cedreno Espetidio. »

191. CEDRI (ANTONIO LIBORIO), VARIE MINUTE AUTOGRAFE.

Volume in foglio, di 98 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—98. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 1—593: Vari scritti intitolati in un cartellino volante che trovasi dopo la prima coperta: *Cedri Ant. Liborio, varie minute autografe e non compite, in partr, che trattano sulla scienza regolatrice del Commercio &c.*

192. CIACONUS (ALFONSUS), HISTORIA UTRIUSQUE BELLI DACICI, ETC.

Volume in 12°, di 90 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III. 1—87. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. III *v.*: La seguente nota: « Manuscrit très important il contient, à » la fin, des proces verbaux des séances de l'Académie des *Lincei* de Ro » me. Autographe. »

Car. 1—43: *Historia vtriusque Belli Dacici à Traiano Caesare gesti ex simulachris in Columna eiusdem extantibus Collecta Auctore F. Alfonso Ciacono Hispano Ord. S. Dominici.* Nel fine di questo scritto trovasi la data del 1615.

Car. 44—45: Ricordi del 1613 e 1621.

Car. 52—84: *Notæ in Consessu Lyn: exceptæ.* Relative agli anni 1614—1621.

193. CICERO (MARCUS TULLIUS), OFFICIORUM LIBER, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 167 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—167. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 2—138: *Marci Tuly ciceronis arpinat. consulque romani ac oratoris maxim¹ ad M. T. C. filium suum officiorum liber.*

Car. 148—154 *r.*: *Tractatus senece de quatuor virtutibus cardinalibus.*

Car. 154 *v.*—157: Poesie latine.

Car. 158—167: Scritto che incomincia (car. 158 *recto*, lin. 1—2): « Nunc » ego prepono quod michi persuasi quamuis ars ut sit tamen nichil esse » profecto oratori preclarius », e finisce in tronco (car. 167 *verso*, lin. 33): « Cauendum tamen est ut cum in dicendo. »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N° 28 », e descritto nel volume indicato sotto il n° 65 del presente Catalogo (car. 17 *recto*, lin. 7—20).

194. CIMARELLI, DELL'HISTORIE DELLO STATO D'URBINO, E DELL' ORIGINE DE'TOSCANI E DELLE LORO HABITAZIONI IN ITALIA.

Volume in foglio, di 135 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—135. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 3—133: *Del P. Cimarelli Dominicano Dell'Historie dello Stato d'Vrbino, e Dell'Origine de Toscani e delle loro Habitazioni In Italia.*

Già codice n° 49 della biblioteca Albani.

195. CRESCIMBENI (GIOVAN MARIO), ISTORIA DI S. NICCOLÒ IN CARCERE.

Volume in foglio, di 488 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—X, 1—478. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. III—X, 1—476: *L'ISTORIA Della Basilica Diaconale, Collegiata, e Parrocchiale Di S. Niccolò in Carcere Scritta Da Giovan Mario Crescimbeni Maceratese Canonico di S. Maria in Cosmedin Alla Santità di N. S. Papa CLEMENTE XI.*

Già codice n° 58 della biblioteca Albani.

196. CRESCIMBENI (GIOVAN MARIO), VITA DI MONSIGNORE GIO. MARIA LANCISI.

Volume in foglio, di 127 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—15, 15*a*, 15*b*, 16—81, 81*a*, 82—121. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. II a 119: *Vita di Monsignore Gio. Maria Lancisi Camerier segreto, e Medico di N. S. Papa Clemente XI. Scritta da Gio. Mario Crescimbeni Arciprete della Basilica di S. Maria in Cosmedin, Custode Generale d' Arcadia, e Collega dell'Imperial Società Carolina d'Augusta. Alla Santità di N. Sig.re Papa Clemente XI.*

Nel rovescio della car. I si legge: « Fu stampata in Roma per Antonio De » Rossi A. 1721. Alla pag. 16 v'è inserito un foglio autografo di Clem. » XI., il quale sembra che facesse postille e correzioni a questa vita. »

Già codice n.° 781 della biblioteca Albani.

197. CRESCIMBENI (GIOVAN MARIO DE'), VITA DI MONSIGNORE BERNARDINO BALDI.

Volume in foglio, di 372 pagine cartacee, numerate coi numeri I—XXII, 1—28, 27—34, 33—58, 55—68, 65—82, 79—109, 99—106, 103—118, 115—124, 123—128, 125—130, 127—156, 153—172, 171—176, 175—212, 211—230, 229—232, 231—256, 255—270, 269—276, 275—292. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. III a 290: *LA VITA di Monsignore Bernardino Baldi da Vrbino Abate di Guastalla Scritta da Giovan Mario de' Crescimbeni Accademico della Crusca. Alla Santità di Nostro Sig.re Papa CLEMENTE Xj.*

Già codice n.° 735 della biblioteca Albani.

D.

198. D. I. V. F. S. P. C. D. F., IL GIARDINO DELL'ITALIA, OSSIA CATALOGO DEGL'ILLUSTRI TOSCANI.

Volume in foglio, di 129 carte cartacee, delle quali le 1ª—3ª non sono numerate, le 4ª—16ª sono numerate nel *recto* coi numeri I—XIII, e le 17ª—129ª sono numerate nel *recto* e nel *verso* a pagine coi numeri 1—226. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. I—XIII: *Introduzione al Catalogo — Origine dell' Etruria, e stato della medesima nei suoi respettivi secoli.*

Car. 3ª *recto*: Titolo seguente: *Il Giardino dell'Italia ossia Catalogo degl'Illustri Toscani che fiorirono per Santità, Dottrina, Luminose Cariche, e Belle Arti Compilato per Ordine Alfabetico da D: I: V: F: S: P: C: D: F: 1805.*

Car. 2ª *recto*: Acrostico formato dalle parole *Firenze Giardino di Toscana*, fatto da « D. Ilarione Vannini Cerl:no »

Pag. 1—225: *Catalogo degl'Illustri Toscani.*

199. DANDALUS ILARDENSIS, LIBER HOROSCOPVS INTITVLATVS, TRANSLATVS DE GRÆCO IN LATINUM, ETC.

Volume in foglio, di 93 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—93. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 3—51: *LIBER HOROSCOPVS. INTITVLATVS. TRANSLATVS. DE GRAECO IN LATINVM A'. DANDALO. ILARDENSI. AD INSTANTIAM ABBATIS P. DE INSVLA HOROSCOPVS.* Nelle linee 1—5 della carta 3 *recto* si legge: « Hos duos libros Horoscopi. ego magister f. Alfonsus Ciacon. Hi» spanus Ordinis Prædicatorum. Pœnitentiarius Apostolicus exeripsi. ex » m. s. exemplari. in membranis antiquis ut mihi uisum ccc. annorum. » quod babui. à Priore S. Clementis Romæ Anno M. D. l. xxxv. sub » finem mensis 8bris. »

Car. 53—90: *LIBER B. IOANNIS IOACHINI ABBATIS FLORIACENSIS, DE FLORE SVMMORVM PONTIFICVM.*

Già codice n°. 368 della biblioteca Albani.

200. DANTE, DIVINA COMMEDIA, ECC.

Volume in foglio, di 215 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—215. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 4 *v.*: *Dantis Tumulus*, ed indicetto intitolato: *In hoc autem codice continentur.*

Car. 5—8: *Nobilitates Florentie.* Capitolo in terza rima che incomincia (car. 5 *recto*, lin. 2):

« Mille trecento sectantasei correndo »,

e finisce (car. 5 *verso*, lin. 29):

« Perchelle facto per man danton pucci ».

Car. 10—209 *v.*: *Liber Illustrissimi Poete Dantis Aligerij Florentini Qualiter uolebat peruenire ad perfectionem uirtutum et fuit impeditus a tribus bestijs significantibus tria uitia. Scilicet auaritiam. luxuriam et superbiam. Que quidem bestie fuere leonça* (sic) *significans luxuriam leo significans Superbiam et lupa significans Auaritiam et induci Virgilium dantem modum rationis humane promictentis ostendere purgatorium postea paradisum per celestem gratiam.* Nelle linee 5—9 della car. 209 *verso* si legge: « Explicit liber Jllustrissimi poete dantis Aligerij florentini Scri» ptus per me Johannem antonium taranensem in Castro Stroncoui Anno » domini Millesimo cccclxv. » Ciascun canto ha l' argomento in lingua latina, scritto con inchiostro rosso. Nei margini trovansi di quando in quando delle glosse parimente in lingua latina.

Car. 209 *v.*—211 *r.*: *Quedam repilogatio Super totam Comediam Dantis facta per dominum petrum genitum dicti dantis videlicet post eius obitum.* Incomincia (car. 209 *verso*, lin. 13):

« O voi che sete dal uerace lume »,

e finisce (car. 211 *recto*, lin. 41):

« Nel mezo del camin di nostra uita »,

Car. 211 *v.* —213 : ***Expositio domini Busonis de Eugubia super totam Comediam-prefibati Dantis*** : — Incomincia (car. 211 *verso*, lin. 3):

« p Ero che sia piu fructo et piu dilecto »,

e finisce (car. 213 *verso*, lin. 30—31):

« Fortificando la cristiana fede.
» *Finis totius operis laus xpo* : . — »

La biblioteca Casanatense di Roma possiede un esemplare contrassegnato « Y. x. 165 » del volume intitolato: « BIBLIOGRAFIA DANTESCA ‖ OSSIA ‖ CA- » TALOGO DELLE EDIZIONI, TRADUZIONI, CODICI MANOSCRITTI E COMENTI ‖ » DELLA DIVINA COMMEDIA E DELLE OPERE MINORI DI DANTE,‖SEGUÌTO DAL- » LA SERIE DE'BIOGRAFI DI LUI ‖ *COMPILATA* ‖ DAL SIG. VISCONTE COLOMB » DE BATINES. ‖ *TRADUZIONE ITALIANA* ‖ FATTA SUL MANOSCRITTO FRAN- » CESE DELL'AUTORE. ‖ " Rida di questi studii assidui e minuti chi ‖ può » ridere della Divina Commedia , d' uno ‖ dei più grandi miracoli della » mente umana: ‖ (G. MONTANI. *Antologia*, XLIII. C. 126.) ‖ *TOMO SE-* » *CONDO* ‖ ALBERGHETTI ‖ E. C. ‖ PRATO ‖ TIPOGRAFIA ALDINA EDITRICE ‖ » MDCCCXXXXVI. » Questo volume è composto di 400 pagine, delle quali le 1ª—5ª, 10ª—13ª, 288ª—291ª, 394ª, 395ª, 399ª, 400ª non sono numerate, e le 6ª—9ª, 14ª—287ª, 292ª—393ª, 396ª—398ª sono numerate coi numeri VI—IX, 4—277, 282, 383, 386—388. Nelle linee 13—38 della pagina 202ª, numerata 192 del volume medesimo questo codice trovasi descritto nel modo seguente:

« I. BIBLIOTECA ALBANI.

» 360 * La Divina Commedia, con postille latine.

» Codice cartaceo in fogl. del sec. XV, di 205 car., di buona » lettera in carattere tondo e ben conservato, con titoli e argomenti » latini in inchiostro rosso e iniziali a colori ad ogni Canto. Ciascu- » na Cantica principia con una grande iniziale fregiata a oro e co- » lori. Le prime quattro car. sono occupate dal *Capitolo della No-* » *biltà di Firenze* (di Antonio Pucci), la quinta è bianca, e in fronte » della sesta che a piè ha uno stemma, si legge :

» *INcipit liber Illustrissimi Poete Dantis Aligerii Florentini. Qua-* » *liter uolebat pervenire ad perfectionem virtutum et fuit impeditus* » *a tribus bestiis significantibus tria uitia. S. Auaritiam. luxuriam et* » *Superbiam* . . . .

» E nella fine del Poema, sulla car. 201 :

» *Explicit liber Illustrissimi poete dantis Aligerij Flarentini. Scri-* » *ptus p. me Johãnemantonium taranicrisem in Castro Stroneoni Anno* » *dñi Millo cccclxv.*

» Nelle ultime 4. car. sono i *Capitoli* del figliuolo di Dante e di » Bosone da Gobbio con questi titoli :

» *Incipit quedam repilogatio super totam comediam dantis facta p.* » *dñm petrum genitum dei dantis vz post eius obitũ.*

» *Expositio domini Busonis de Eugubio super totam Comediam pre-*
» *libati Dantis.*

» In questo Codice trovansi annotazioni marginali latine di altra
» mano ma del medesimo secolo. Elle non sono molte, e si riscon-
» trano massimamente ne'primi Canti di ciascuna Cantica. »

Il sig. Don Baldassarre Boncompagni possiede un esemplare di un catalogo intitolato: « CATALOGUE ‖ OF AN ‖ EXTREMELY VALUABLE COLLECTION ‖ OF ‖ » BOOKS AND MANUSCRIPTS, ‖ INCLUDING ‖ Some Beautiful Horæ & Officia, » splendidly Illuminated, ‖ AND OTHER MAGNIFICENT EXAMPLES OF ORNA- » MENTATION; ‖ MANY OF THEM REMARKABLE AS ‖ ELEGANT SPECIMENS OF » BINDING, ‖ FROM THE LIBRARIES OF LORENZO DE MEDICI, LEO X, ‖ SAINT » CHARLES BORROMEO, SIXTUS V, CLEMENT XI, ‖ MECENATE, CARDINALS » ALBANI, ALTIERI, &c. &c. ‖ AMONGST WHICH WILL BE FOUND ‖ Angeletti » Vita S. Canuti, *unkown to Bibliographers*; Orlando Furioso, ‖ Vinegia 1530; » Bembo Prose, *a beautiful specimen of Mecenate's Library*; Borromhæi ‖ » Acta Ecclesiæ Mediolanensis, *a magnificent specimen of binding the co-* » *py pre-‖sented by Saint Charles Borromeo to Pope Sixtus V*; Dante, » *Firenze*, 1481; Erasmi ‖ Adagia, *a magnificent specimen of binding, with* » *the arms of* CROY *on sides*; HORÆ IN ‖ USUM SARUM, *Manuscript by* » *an English Scribe, with beautiful Illuminations, including ‖ a painting* » *of King Henry VI, the founder of Eton College, from Henry VIII th's‖* » *Library*; HORATIUS, Manuscript of the XIth Century, on vellum; Isaaci » Ninivitæ ‖ Sermones, Græce, *Manuscript containing* 37 *inedited*; ANTI- » PHONARIUM, MS. of the ‖ XIth Century, on vellum; BIBLIA SACRA LA- » TINA, 2 vols. MS. of the XIth ‖ Century, on vellum; CADEMOSTO, HER- » BARIO, 2 vols., MS. with extremely curious ‖ drawings of Costume and » Plants; CALILA-WA-DIMNA, MS. in German, *with* 132 ‖ *magnificent dra-* » *wings by Israel von Mecheln, executed for Margaret of Austria,* ‖ *Dau-* » *gther of the Emperor Maximilian*; DANTE, MS. dated 1465; Dati della » opera, ‖ Ms. with Illuminations; Ephrem Syri Opera Græce, MS. of the » Xth Century, on ‖ vellum, never yet collated; GRADUALE Cum Notis » Musicis, MS. with the date of ‖ 1071; MISSALE ORDINIS VALLISUMBRO- » SÆ, *splendidly printed on vellum, with ‖ Prayers in the* AUTOGRAPH » OF SAINT CHARLES BORROMEO; Officium Beatæ ‖ Mariæ Virginis, *ex-* » *quisite MS. on vellum, with Illuminations of the highest quality, by‖* » *a Florentine Artist*; MEDICI, RIME, containing all the Poems of the Ma- » gnifico ‖ Lorenzo, IN THE AUTOGRAPH OF HIS SON, GIULIANO DUKE » OF NEMOURS, whose ‖ inedited Poems are appended; PETRARCA, RIME, a » magnificent MS. with Illumina-‖tions; MINIATURE ANTICHE, containing » 53 magnificent Paintings cut from ancient ‖ Choral Books; PETRARCA, » TRIOMFI, a perfect gem of a MS. with Illuminations by ‖ Marco At- » tavante; TASSO, TORRISMONDO, *an undoubted Autograph MS. of Tas-* » *so*, ‖ with his numerous Alterations and Corrections; Terentius, *a Pa-* » *limpsest MS.* of ‖ the XIVth Century, on vellum; Visconti Romanzo

» de due Amanti, splendid MS || on vellum, with Illuminations; &c. &c.||
» WHICH WILL BE SOLD BY AUCTION. || BY MESSRS. || S. LEIGH SOTHEBY &
» JOHN WILKINSON, || AUCTIONEERS OF LITERARY PROPERTY AND WORKS
» ILLUSTRATIVE OF THE FINE ARTS, || AT THEIR HOUSE, N°. 13 (late 3)
» WELLINGTON STREET, STRAND, W. C. || On WEDNESDAY, the 20th of JU-
» NE, 1860, and following Day, || AT ONE O' CLOCK PRECISELY. || MAY BE
» VIEWED THREE DAYS PRIOR, AND CATALOGUES HAD. || J. DAVY AND SONS,
» PRINTERS, 137, LONG ACRE. » Questo catalogo (non compresa la coper-
» tina, che è pure stampata) è composto di 80 pagine, delle quali le
1ª—3ª, 80ª non sono numerate, e le 4ª—79ª sono numerate coi numeri
2—77. Nelle linee 15—45 della 37ª pagina, numerata 35, del detto catalogo
il codice medesimo trovasi anche descritto nel modo seguente:

« 147 DANTE (Alighieri) LA DIVINA COMMEDIA.
» PUCCI (Anton.) CAPITOLO DELLA NOBILTA DI FIORENZA.
» PIETRO, FIGLIVOLO DI DANTE, CAPITOLO SOPRA TOTA LA
» COMMEDIA.
» BUSONE DA GUBBIO CAPITOLO SOPRA TOTA LA COMMEDIA.
» MANUSCRIPT ON PAPER, *with the initial letter and the arms of*
» *the original owner (a griffin rampant, gules, on a field,*
» *azure), illuminated in gold and colours* SÆC. XV. (1465)
» THIS TRULY IMPORTANT AND VALUABLE MANUSCRIPT WAS
» FORMERLY IN THE ALBANI COLLECTION, AND HAS THE FOL-
» LOWING COLOPHON: « *Explicit liber Jllustrissimi poete Dantis*
» *Aligerii florentini Scriptus p̄ me Iohanem antonium. taranensem*
» *in Castro Stronconi Anno dnī Mill'o* CCCCLXV. *Laus deo.* » It
» seems to have been most carefully corrected throughout by a
» scholar of the XVth century, who has added marginal notes
» and occasional interlineary glosses. As a specimen of these notes,
» the following arithmetical sum (similar to the nails in the horse-
» shoe) may serve as a sample: « *Volens auctor describere multi-*
» *tudinem scintillarum et angelorum splendentium comperat ipsam*
» *multitudinem duplicatione et multiplicatione scaccorum hoc modo*
» *pone in primo scaccho unum in secundo duos in tertio quatuor in*
» *quarto octo in quinto sexdecim in* 6 32, *et ita duplicando usque ad*
» *ultimum scacchum qui numerus facit* 18446744073700991612, »
» &c. The rarity of finding good Manuscript of the great
» Italian Bard is hourly increasing, as on the dispersion of the
» great private collections of Italian families, they have almost
» invariably, with the greatest wisdom, been secured for some
» one or other of the public libraries. Amateurs have now an
» opportunity of obtaining a truly valuable copy, with important
» various readings, which, if neglected, may never occur again
» in their life-time. »

201. DATI, LA SFERA.

Volume in foglio piccolo, di 24 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—24. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—24: Poema in ottava rima, diviso in quattro libri. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—8):

« AL PADRE al figlio allo spirito sancto
» per ogni secol sia gloria et honore
» et benedecto sia suo nome quanto
» tucte le creature anno ualore
» laudato et ringratiato in ogni canto
» con pura mente e con diuoto quore
» et confessata sia la sua bontate
» pieta misericordia et karitate.: — »,

e finisce (car. 24 *verso*, lin. 17—25):

« IL decto lito torna inuer ponente
» el canal decto uerso tramontana
» poi son dugiento miglia rittamente
» inuerso grecho et trouasi la tana
» et donde ci mouemo primamente
» questa e la piu di lungi et la piu strana
» doue si nauichi et finisce qui
» lasya maggiore e fiume thanaj .|': — »

Il sig. Don Baldassarre Boncompagni possiede un esemplare di un catalogo intitolato: « CATALOGUE || OF || AN IMPORTANT COLLECTION || OF || VALUABLE » MANUSCRIPTS, || In various Languages, chiefly upon Vellum, || INCLUDING|| » THE RINUCCINI COPY OF DIOSCORIDES, || A VENERABLE VOLUME OF THE » XII. CENTURY, IN THE GREEK LANGUAGE, || WITH MANY HUNDRED ILLUS- » TRATIONS; || TWO REMARKABLE COPIES OF THE FOUR GOSPELS, || ONE PRE- » SENTING A MARVELLOUS SPECIMEN OF BYZANTINE CALLIGRAPHY OF THE » X. CENTURY; || THE OTHER EXECUTED IN ITALY ABOUT THE SAME PERIOD; » ||A Venerable Copy of the Holy Bible, in Hebrew, || IN LARGE UNCIAL » CHARACTERS, OF THE XIII. CENTURY. || MANY OTHER VALUABLE & EARLY » VERSIONS OF THE SCRIPTURES; || THE EARLY THEOLOGICAL AND CLASSICAL » AUTHORS || INCLUDE THE WORKS OF || ST. JEROME, ST. CYPRIAN, ST. CHRY- » SOSTOM, ARISTOTLE, BOETIUS, || CICERO, COMESTOR, DURANDUS, HORA- » TIUS, JUSTIN, JUVENAL, || LIVY, MARTIAL, TERENCE, ETC.; || Three most » Interesting and Important Manuscripts of || THE DIVINA COMMEDIA OF » DANTE, || FROM THE WELKNOWN ANTALDI LIBRARY; || THE AUTOGRAPH » COPY OF THE AMINTA OF TASSO, || ACCOMPANIED WITH AN UNPUBLISHED » AUTOGRAPH LETTER OF THE POET; || A CHARMINGLY ILLUMINATED MISSAL, » OR BOOK OF OFFICES, || Decorated with NINETY MINIATURE PAINTINGS » in the HIGHEST STYLE of || FLEMISH ART,— A VOLUME OF SINGULAR BEAU- » TY; || SEVERAL WELL PRESERVED EGYPTIAN PAPYRI, || SOME VALUABLE » ORIENTAL MANUSCRIPTS, || MANY OTHERS OF HISTORICAL AND LITERARY » IMPORTANCE, || COMPRISING || A most Interesting Collection relating to » the Celebrated Savonarola, || WHOSE PRODUCTIONS HAVE OF LATE CREA- » TED MORE THAN USUAL INTEREST. || WHICH WILL BE SOLD BY AUCTION, || » BY MESSERS. || S. LEIGH SOTHEBY & JOHN WILKINSON || AUCTIONEERS OF » LITERARY PROPERTY AND WORKS ILLUSTRATIVE OF THE FINE ARTS ||

» AT THEIR HOUSE, 3, WELLINGTON STREET, STRAND, || On THURSDAY, 30th » of APRIL, and FRIDAY, 1st of MAY, 1857, || AT ONE O'CLOCK PRECISELY. || » May be Viewed Two Days previous to the Sale, and Catalogues had. || » *J. DAVY & SONS, Printers*, 137, *Long Acre.* » Questo catalogo (non compresa la copertina, che è pure stampata) è composto di 62 pagine delle quali le 1ª—3ª non sono numerate, e le 4ª—62ª sono numerate coi numeri 2—60. Nelle linee 13—19 della pagina 19ª, numerata 17, di questo catalogo si legge:

« 115 DATI, LA SPHERA

» ITALIAN MS. *of the XVth Century, upon* VELLUM *small folio*

« *.* The first page is illuminated with a border in excellent
» taste, and the Celestial Globe is illustrated with paintings
» well executed and in a great variety of colours. The
» shores of the Mediterranean, and of Asia and the Holy
» Places, are also depicted with considerable skill. »

Bel codice, adorno di finissime miniature.

202. DATI, LA SFERA.

Volume in foglio, di 29 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—29. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 2—27: Il poema della Sfera del Dati, di lezione alquanto scorretta. Nel rovescio della prima coperta si legge: « Questa è la Sfera di Goro » Dati della quale ne uiddi una l'anno 1733. di Maggio M: S: in Carta » pec. a Caratteri di Argento nella Libreria de monaci Camald: di Classe » in Rauenna ».

203. DIOPHANTUS, PROBLEMATA, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 160 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—160. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 1—83: Commentario sopra Diofanto. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—2): « Diophanti Libelli Probl. 1. Invenire x, y, fient $x^2 + y^2 : x + y$ », e finisce (car. 83 *verso*, lin. 8—9): « Ergo latera trianguli $8p^6$, $8p^6 - 2p^2$, » $8p^6 + 2p^2$. »

Car. 85: Estratti intitolati: *Memoires de Berlin de* 1767, *p.* 265—310. *sur la solution des Problèmes indéterminés du second degré, par M. de la Grange.*

Car. 86: Estratti intitolati: *The Elements of algebra. London.* 1725.

Car. 87—89: Scritto che incomincia (car. 87 *recto*, lin. 1—2): « Ad Prop. » 1. Prima Methodus », e finisce (car. 89 *verso*, lin. 30): « 4. 173 + 28 » = 18. 40, $x' = 4$, $y' = 18$. »

Car. 90—93: Estratti intitolati *Saunders. Alg. Book V.*

Car. 99—125: Estratti intitolati *Saunderson Elements of Algebra Book. VI.*

Car. 131—154: *De fractionibus continuis.* Incomincia (car. 132 *recto*, lin. 1—4): « De fractionibus Continuis §. 1. Sit *a* quantitas rationalis », e finisce (car. 154 *verso*, lin. 4): « $4 = \frac{(649+180\sqrt{13})^m-(649-180\sqrt{13})}{2\sqrt{13}}$ ».

E.

204. ECKIUS (JOANNES), ΠΕΡΙ ΦΥΣΙΚΗΣ ΑΚΡΟΑΣΕΩΣ, ETC.

Volume in foglio di 37 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—37. Scritto nel secolo XVI. Contiene :

Car. 3—31 : ΠΕΡΙ ΦΗΣΙΚΗΣ (sic) *ακροασεως. Liber primus tractatus primus In quęstiones à Joanne Ecchio redactus.* Nelle linee 7—9 della carta 3 *recto* si legge : « Scripsi in ædibus Ill.ris DD. Benedicti Gelusij Anno » D. M. D. X. CVIII. Calendis. Junij. »

Car. 33 *r.* : *Quamcumque religionem politico regimine ad tempus aliquot sustentari posse, at ueram religionem saltim, perpetuam esse.* Incomincia (lin. 3) : « Nulla disputationum argutia », e finisce (lin. 38): « Luterano- » rum nomen adhuc tenent.

Car. 33 *v.* : Istanza dei cittadini al papa contro il vescovo di Terni.

Car. 34—35 : *Si aliquando pueros philosophię operam dare contingat eius quandam saltim superficiem commendant. — Antiquos philosophos communi contemnant uocabulo — mercaturam ipsorum Deo et religioni aduersari.*

Già codice n.° 134 della biblioteca Albani.

205. ECKIUS (JOANNES), CURA COELESTIS, ETC.

Volume in foglio, di 88 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—88. Scritto nel secolo XVI. Contiene :

Car. 3—33 : *Jo. Eckii CVRA COELESTIS Necessaria non solum omnibus medicinę studio incumbentibus uerum etiam quibuscumque philosophię amatoribus Anno* 1600. *Spoletij In Musęo deaurato.* Le carte 27—31 sono stampate.

Car. 38—40, 46, 49 : Figure astronomiche.

Car. 52—62 : *DE PLANETARVM RADIATIONIBVS IN SINgulis Zodiaci signis.*

Car. 67 *r.* : Scritto che incomincia (lin. 1) : « Greci Sinanchia », e finisce (lin. 16) : « .7. Partes. »

Car. 71—87 : Scritto che incomincia (car. 71 *recto* , lin. 1) : « Apoplexia » vox greca est », e finisce (car. 87 *verso*, lin. 14—15): « carere nequit » Curatio ».

Già codice n.° 268 della biblioteca Albani.

206. ECKIUS (JOANNES), DE MUNDI PERNICIE, AC HÆRETICORUM INSANIA, ETC.

Volume in 12.°, di 352 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—352. Scritto nel secolo XVI. Contiene :

Car. 5—26 : *DE MVNDI PERNICIE , ac hæreticorum insania quę in hac mundi senecta apud belgas maxima est. Joannes heocius. Belga dauentriensis.*

Car. 27—191 : *LIBER DE REGIMINE SANITATIS EORUM QUI STUDIO LITERARUM INCUMBUNT autore Johanne Hecckio Belga dauentriensi anno* .1596.

Car. 199—209 : Scritto che incomincia (car. 199 *recto*, lin. 1) : «Soluite cor- » pora in aquam », e finisce (car. 209 *recto*, lin. 14—14) : « res preciosa » satis. Τέλος ».

Car. 210 : *De augurijs et auspicijs ex x̃ys authoribus non prohibitis. collecta a Joanne ecchio belga dauentriensi.*

Car. 213—216 : *LIBER de fructibus. quale regimen in eis literati seruare debeant.* Incomincia (car. 214 *recto*, lin. 1—2): « De fructibus regula com- » munis », e finisce (car. 216 *verso*, lin. 9—10) : « uel uinum limphatum » dulce. »

Car. 217—273 : *DE Fructibus TRACTATUS.* Incomincia (car. 218 *recto*, lin. 1—2): « De fructibus. Ceresa », e finisce (car. 273 *recto*, lin. 9—10) : « nostra percipiatis dogmata. »

Car. 274—297 *r.*: *Tractatus de radicibus herbarum diuersarum.* Incomincia (car. 276 *recto*, lin. 1—2) : « Caput Generale. de radicibus », e finisce (car. 297 *recto*, lin. 3—4) : « et hęc de radicibus sufficiant. »

Car. 297 *v.*—342 : *TRActatus de herbis et oleribus.* Incomincia (car. 298 *recto*, lin. 1—2): « Caput Generale De herbis et oleribus », e finisce (car. 342 *verso*, lin. 2—3): atræ bilis multiplicat humores. »

Già codice n.º 348 della biblioteca Albani.

207. ECKIUS (JOANNES), DE COMPLEXIONE IN UNIVERSUM.

Volumetto in 8.º, di 14 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—14. Scritto nel secolo XVI. Contiene :

Car. 3—13 : *De Complexione in universum.* Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 2—3) : « Ex habitu partium integrę compositionis simetria perspicitur », e finisce (car. 13 *verso*) con alcuni segni astrologici.

Già codice n.º 312 della biblioteca Albani.

208. ECKIUS (JOANNES), SECTIONES DE SPHÆRA, ETC.

Volume in 4.º, di 189 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1—189. Scritto nel secolo XVI. Contiene :

Car. 7—102 *r.* : *SECTIO tertia de circulis sphærę à Joanne ecchio Composita et incepta anno Domini ñri Jesu X.ti 1598 die 26 Julij.* Nelle linee 6—8 della car. 7 *recto* si legge : « huic sectioni finem imposui eodem an- » no 1598, die 15 Augusti. In palatio Baiano Ill.ris D. Bendicti Gelusij. »

Car. 102 *v.*—116 : *Sectio quarta continens quædam ad Sphęram materialem necessaria.*

Car. 117—139 : *Sectio quinta, Librique de mundiali Machina pars tertia Composita a Joanne Ecckio Belga Dauentriensi anno 1598 et incepta Calendis Septembris.* Nelle linee 9—10 della car. 117 *recto* si legge : « In » Palatio Baiano Ill.ris D.i Benedicti Gelusij. »

Car. 139—165 : *Sectio sexta de diebus naturalibus et artificialibus.*

Car. 166—182: *Sectio Septima De Cęli figura*, *et maxima dierum et noctium diuersitate in diuersis terrę locis.*
Già codice n.° 256 della biblioteca Albani.

209. ECKIUS (JOANNES), SUPER PLINII II. HISTORIAS NATURALES COMMENTUM, ETC.

Volume in foglio, di 152 carte carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—152. Scritto nei secoli XVI e XVII. Contiene:

Car. 8—146: *Super Plinii .ii. Historias naturales Joannis Heckij Belgę Dauentriensis Commentum. Incepi die* 19.ª *Septembris anno* 1600. *In Museo Deaurato.* La carta 9 contiene nel *recto* quest'altro titolo: *Incipit maximus liber de mirabilibus Creaturarum Dei. O. M. ęterni, Quem inter rationales creaturas minimus indignus philosophię et Medicinę doctor Joannes Heckius Composuit, in musęo deaurato Anno* 1601.

Car. 148—152: *Liber continens problemata quamplurima tum ex uarijs authoribus collectam tum a collectore composita anno Domini* 1597. Incomincia (car. 148 *recto*, lin. 3—5): « Problema primum. Queritur Quare » Homines sint bipedes, Equi uero et similes quadrupedes et vermes mul- » tipedes », e finisce (car. 152 *recto*, lin. 7): « timidus aufugit. »
Già codice n.° 267 della biblioteca Albani.

210. ECKIUS (JOANNES), ADVERSUS ROMANORUM MEDICORUM DELIRAMENTA, ETC.

Volume in 4.°, di 199 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—199. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 2, 4—66: *Aduersus Romanorum Medicorum Deliramenta Thomus tertius. Scandrilię.* 1603.

Car. 67—76, 79: *Sequitur de Opiatis, Incepi die .9. 7bris* 1602 *Scandrilię.*

Car. 80—90: *DE Lenitiuis & Solutiuis incepi Scandrilię Die* 12.ª *7bris* 1602.

Car. 91—94: *De Lambitiuis* ἐγλεγματα. *Scripsi Scandrilię Sub D. M. V. pręsidio Die* 20ª *7bris* 1602.

Car. 95—114: *PRO* τροχισκις.

Car. 115—119: *De Emplastris Die .22. 7bris* 1602. *Scandrilię.*

Car. 120—143: ἀποζηματα. *Syruporum Componendorum ratio Composui Scandrilie Incepi die* 18.° *7bris* 1602.

Car. 144—171: *De Pilulis Scandrilię, Incepi die* 16.ª *7bris* 1602.

Car. 172—175: *Pro theriaca.*

Car. 176—193: *Contra omnia Venena authoris anthidotum*, ed altre ricette.
Già codice n.° 933 della biblioteca Albani.

211. ECKIUS (JOANNES), DE REGIMINE SANITATIS EORUM QUI INCUMBUNT STUDIO LITERARUM, ETC.

Volume in 12.°, di 71 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—71. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 1—41: *De regimine sanitatis eorum qui incumbunt studio literarum.* Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 3—4): « Cap. exhortatio vos qui omnes ad excelsum », e finisce (car. 41 *verso*, lin. 18—19): « Finis secundę partis » et ultimę. »

Car. 42—43: Appunti, e nomi di città.

Car. 44—61 *r.*: *Carmen Elegiacum.* Incomincia (car. 44 *recto*, lin. 2—3):
« O bellum cunctis quæ maxima damna tulisti
» Matribus & paruis Marsque maligna refers »,
e finisce (car. 61 *recto*, lin. 8): « Sic lachrimis noctem finiui rite mali- » gnam ».

Car. 61 *r.*—67: *CARMEN HEROICUM.* Incomincia (car. 62 *verso*, lin. 1): « Postea tunc iuuenis uaccas ducensque puellus », e finisce (car. 67 *verso*, lin. 8—9): « Lectores Plaudite Cuneli ».

Car. 68—69: *Excusatio Joannis heeckij.*

Car. 70: *ΑΚΡΟΣΤΙΧΙΣ.* Cassato. Nella linea 3 del rovescio si legge: « τελος » ἰωαννής ό ἔεχιοσ. »

Già codice n.° 336 della biblioteca Albani.

212. ECKIUS (JOANNES), EPISTOLARUM MEDICINALIUM LIBER SECUNDUS.

Volume in foglio, di 81 cartę cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—81. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 6—64, 71, 72, 74—78: *Jo. Echij. Epistolarum Medicinalium. Liber secundus. Scandrilię.*

Già codice n.° 933 della biblioteca Albani.

213. ECKIUS (JOANNES), EXPERIMENTA.

Volume in foglio, di 174 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—174. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 2—29: *Experimenta Scandrilię toto mense Augusti* 1602.

Car. 30—35: *Experimenta Montis libertinorum Ill.mi et Ex.mi D.i Ducis .S. Gemini, Castri Sub B.me V. M. pręsidio, Mense Octobris Nouembris et Decembris* 1604.

Car. 40—47: *Experimenta Ponticelli Ill.mi et Ex.mi D. Ducis S II. Castri sub B. M. S. V. pręsidio Mense octob. Nouemb. et Decembris* 1602.

Car. 48—63: *Experimenta Scandrilię toto mense octobris Sub B. M. V. Pręsidio.*

Car. 64—77: *Experimenta Nerulę Comitatus Ill.mi et Ex.mi D. D. S. Gemini. Augusti et Septembris Sub. B. V. M. p.*

Car. 82—91: *EXPERimenta Ponticelli Ex.mi et Ill.mi D. et heri mei Col.mi Castri D. Ducis. S II Augusti. et Septembris,*

Car. 92—105: *Experimenta Scandrilię Ill.mi et Ecc.mi D.ni Ducis S. II Castri Toto mense Novembris* 1602.

Car. 106—125: *Experimenta Scandrilię, mense Septembris sub b. v. presidio et Ex.mi Et Ill.mi D. Ducis D. Joannis Antonij Orsini tutela.*

Car. 126—139: *Figurę Quędam Decubitus Obseruatę à P.a die Augusti 1602 ad annum usque 1603.*

Car. 144—160 : *Experimenta Montis Libertinorum Ex.mi et Ill.mi D. Ducis S. H. Castri Mense Augusti et Septembris Sub. p. B. M. S. V.*

Car. 164—173 : *Varia experimenta Inter quę etiam aliqua quę Magentię expertus sum.*

Nel *recto* della prima coperta si legge: « Eckij Experm.ta Scandriliç. »

Già codice n.º 933 della biblioteca Albani.

214. ECKIUS (JOANNES), FRAGMENTA LOGICA, ETC.

Volume in 8°, di 136 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—136. Scritto verso la fine del secolo XVI. Contiene :

Car. 2—136: *Fragmenta Logica Joannis Ecchij Belgę nec non Eiusdem nonnulla Epigrammata.*

Già codice n.º 219 della biblioteca Albani.

215. ECKIUS (JOANNES), DESTRUCTIO SCIENTIARUM PER MAXIMUM ET MINIMUM, CONSERVATIO SCIENTIARUM PER MEDIUM, ETC.

Volume in foglio, di 59 carte cartacee, numerate nel *recto* coi nnmeri 1—59. Scritto nel secolo XVII. Contiene :

Car. 4—25: *Destructio Scientiarum Per maximum et minimum. Conseruatio scientiarum per medium Autore Joanne Heckio Lyncęo Illuminato.* Nella linea 6 della car. 4 *recto* si legge: « Incepi Gualdi die. 23. 8bris » 1605. »

Car. 33—51 : Scritto che incomincia (car. 33 *recto*, lin. 1—2) : « De qua- » tnor materiebns quatuor babituum procedentium in quatuor plagis cœ- » li », e finisce (car. 51 *verso*, lin. 20—21): « sed compactis substantię » est sub 8 ♋ pri- » (*sic*).

Già codice n.º 255 della biblioteca Albani.

216. ECKIUS (JOANNES), MISCELLANEA.

Volume in foglio, di 163 carte cartacee, nnmerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—35, 35, 36, 36—125, 125—158. Scritto nella fine del secolo XVI o nel principio del secolo XVII. Contiene :

Car. I a 155: *Miscellanea Joannis Eckij Belgę.*

Già codice n.º 30 della biblioteca Albani.

217. EUCLIDES, ELEMENTORUM LIBRI XV. CUM COMMENTO CAMPANI.

Volume in foglio, di 169 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—169. Scritto nel secolo XVI. Contiene :

Car. 2—165 : *Euclidis Geometrę cum commento Campani.* In un cartellino di carta bianca incollato sul rovescio della car. 1 si legge: « Codex XV. » nitidissimus et fortasse unicus continet Euclidis Elementa Mathema- » tica in Libros XV. distributa e Gręco in Latinum a Hieronymo Cam- » pano versa Nulli notus erat hic primus Euclidis Interpres: Codex ma-

» gni faciendus quia ditatus figuris Geometricis ad marginem adpositis ».
In un bollo impresso nel rovescio della prima coperta si legge : « EDWIN « TROSS PARIS 28. r. des Bons-Enfants. »

218. EUSEBIUS CÆSARIENSIS, DE EVANGELICA PRÆPARATIONE.

Volume in foglio, di 314 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—314. Scritto nel secolo XV. Contiene :

Car. 2—3 *r.* : *AD SANCTISSIMVM PAPAM NICOLAVM V. GEORGII TRAPEZVNTII TRADVCTIONEM EVSEBII PRAEFACIO.*

Car. 3 *v.*—313: *EVSEBII CESARIENSIS DE EVANGELICA PRAEPARATIONE.* Opera divisa in quattordici libri.

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N° 3 », e descritto nel volume indicato sotto il n° 65 del presente Catalogo (car. 2 *verso*, lin. 12—22; car. 3 *recto*, lin. 1—23 e *verso*, lin. 1—6).

F.

219. FAIRFAX (E.), MISCELLANEA.

Volume in 4° piccolo, di 166 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—166. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1 *r.* (lin. 2—5): La seguente nota : « This volume is in the autograph » of E. Fairfax, who was somewhat eminent as an English mathemati- » cian in the 17th century. »

Car. 2—10 : Figure geometriche.

Car. 11—45 : Vocabolarietto latino di varie parole scientifiche, e nomi propri, colle loro definizioni, in Inglese ed in Latino.

Le carte 46—107 sono bianche. Quindi fa d'uopo capovoltare il codice, altrimenti le rimanenti dovrebbero leggersi a rovescio. Chiamando perciò « carta 1 *recto* » il rovescio della detta carta 166, questo codice contiene anche :

Car. 1—2 : Figure geometriche.

Car. 5—26 : Scritto che incomincia (car. 5 *recto*, lin. 1) : « Philosophy ha- » bitus humane mentis from Setled Ideas », e finisce (car. 26 *recto*, lin. 33) : « ex interiore Terrà in exteriorem rapiuntur. »

Car. 28—36 : Estratti : *E Catullo — E Tibullo — E Propertio — E Salustio. Bell: Catilinar. — Bellum Jugurthinum E Salustio — E Lactantio De vera relig:*

Car. 37—47 : Scritto che incomincia (car. 37 *recto*, lin. 1) : « The Anima » consists in a notive leat », e finisce (car. 47 *recto*, lin. 19): « quando » gaudio vel mœrore afficitur ».

Car. 48 : *Nature of Ethicks.* Incomincia (*recto*, lin. 2): « Ethicks so called », e finisce (*verso*, lin. 24) : « may be comprehended unter id. »

Car. 51—59 : Dizionarietto italiano—inglese, senza ordine alfabetico.

Questo codice ha appartenuto alla biblioteca Halliwelliana.

220. FANGAREZZI (GIOVANNI FRANCESCO), LAMENTAZIONI PANEGIRICHE NEI FUNERALI DI BERNARDINO CATTANI, E LE LAMENTAZIONI DI BONAVENTURA CAVALIERI.

Volumetto in 4°. piccolo, di 40 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—40. Scritto nel presente secolo. Contiene:

Car. 1—39: Una copia intitolata (car. 1 *v.*, lin. 1—14 e car. 2 *r.*, lin. 1—12):

Illustrissimis Bononię Senatoribus Panegyricę Querimonię, in Parentalibus Bernardini Cattanei J. V. D. Collegiati Insignis Collegiatę S. Petronii Primicerii, Juris Ciuilis de mane Primarii Interpretis Nec non Bonaventurę Cavalerii Jesuati Philosophię et Theologię Doctoris prętantissimi, et Felsineo in Archigymnasio Lectoris Mathematicę de sero Primarii Recusę Addictę a Jo. Francisco Fangareccio Sacerdote, Philosophię, et Artium ac J. V. D. et Podieti Archipresbytero.

Bononię Typis Jacobi Montii Superiorum permissu 1648.

Agli Illustrissimi Senatori di Bologna, Lamentazioni panegiriche, nei Funerali di Bernardino Cattani Dottor in ambe le leggi, Collegiato, dell'Insigne Basilica Petroniana Primicero, del gius cicile nella mattina primo interprete; ed ancora le lamentazioni di Bonaventura Cavalieri Gesuato dottissimo Professore di Teologia, e Filosofia, e nell' Università Bolognese primo Lettore di Matematica nella sera, così stampate unite da Gio. Franço Fangarezzi Prete, della Filosofia, delle Arti, e Dottore di ambe le leggi, ed Arciprete di Podieto.

In Bologna pei tipi Monti Col permesso de' Superiori 1648.

221. FILIPPO II. RE DI SPAGNA, LETTERA AUTOGRAFA.

Lettera con firma autografa « Yo El Rey », controfirmata « G:° Perez », in data « De Madrid a xiiij.° de Junio M D. lxij. » Nelle linee 13—17 del rovescio della carta contenente questa lettera si legge: « Die xvij Martij » 1563. D. Bartholomeus Pizarrus cs Toletan. et D. Joannes de Cueuas c.s » Compostellan. recognouerunt manus Suprascript. Sereniss. Regis et D. » Gundisalui Secret. ac sigillum Jurauerunt ⁊c. A. Peregrinus. » In questa lettera Filippo II manda al papa per mezzo di Francesco de Vargas il suo consenso per le nozze del figlio di Marco Antonio Colonna colla sorella del Cardinale Federico Borromeo.

222. FLAMSTED (JOHN), AN ASTRONOMICAL DISSERTATION CONCERNING THE INEQUALITY OF THE SOLAR DAYS, ETC.

Volume in 4°., di 62 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—62. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 3—16: *An Astronomical Dissertation by John Flamsteed of Derby concerning the Inequality of the Solar Days. Wherein the Prosthaphæreses of Time, arising from the Unequal passing of the Earth from the Aphelion to the Perihelion, &c from its Inclination, from the Equinoxes to*

the solstices, &c vice versa, are made clear by plain Demonstrations, necessary for the Introduction of Equation. Whereunto, Are annexed Solar Tables calen lated to the Meridian of Derby, &c agreeins with the most approv'd Observations as well of the Ancients as of Tycho For the greater Glory of God &c advancement of Astronomy A D. 1672 J. W. 1783. Nel margine superiore della car. 3 *recto* si legge : « Ms. Bib. Hall. No. » 37. » cioè « manoscritto n.° 37 della biblioteca Halliwelliana ».

Car. 17 : *Preface to Mayers Theory of the Moon.*

Capovolgendo questo volume, nelle pagine 3ª—60ª, numerate 1—58, trovasi uno scritto intitolato *Theory of the Moon*, che incomincia (pag. 1, lin. 2—3) : « Investigation of the motion of a body L in relation to T by » whatever Powers it is affected. », e finisce (pag. 58, lin. 6—7) : « to » tire the patience of my Readers still more longer. »

223. FRANGIPANI (CORNELIO), DISCORSO DEL EMENDATIONE DEL CALENDARIO, ETC.

Volumetto in foglio; di 12 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—12. Scritto nel secolo XVI. Contiene :

Car. 3 : Lettera firmata « Come frello amoreuoliss.° il Ves.uo del Mondeuì. », in data « Di Roma à li xxviij. di luglio MDLXXX », indirizzata (car. 10 *verso*, lin. 1—3): « Al molto Mag.co S.r come Frello il S.r Cornelio Fran» gipani : Venetia ».

Car. 4—9: Scritto che incomincia (car. 4 *recto*, lin. 1—2): « Dal dotto di» scorso mandato ultimam.te si può in parte comprendere che la openione » del Autore intorno al acconciam.to del'anno », e finisce (car. 9 *recto*, lin. 2—3) : « dela legge uecchia et del'Euangelica. »

In un cartellino stampato incollato sul rovescio della prima coperta si legge:
« 275. Frangipani, Discorso del emendatione del Calendario, *Rome*,
» 1580, folio, 2s 6d ».

Codice già appartenuto alla biblioteca Halliwelliana.

G.

224. GAIVER (NICOLAUS), TRACTATUS DE SUPERSTICIONIBUS, ETC.

Volume in foglio, di 90 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1— 90. Scritto nel secolo XV. Contiene :

Car. 6—35 : *Tractatus de supersticionibus Conpositus per egregium magistrum Nicolaum Gaiver studij pragensum sacre theologie doctorem pro tunc autem alme universitatis heydelbergen. Vicecancellarium* 1476.

Car. 41—71 v.: *Tractatus pulcherrimus de materia trium regum beatorum.* Incomincia (car. 41 *recto*, col. 1, lin. 4—9) : « Capitulum primum Re» uerendissimo in x° patri ac dño dño florentio de welamine diuine pro» uidentie monasteriensis ecclesie episcopo dignissimo », e finisce (car.

71 *verso*, col. 1, lin. 19—21): « Finis huius tractatus trium regum bea- » torum Ꝛc 1476 ».

Car. 71 *v.*—72 *r.* : Inno « Ab helena crux inuenta » — *de duodecim fruicionibus paradisi — Sequentia nota de vero amore — Sequitur nunc declaracio signorum in ymagine ponendorum.*

Car. 72 *v.*—74 *r.* : *Carmen Cancellarij parisiensis* (cioè Tommaso Gerson) *magistri eximij inter carnem et animam et malignum spiritum.*

Car. 74 *v.*—77 : *De mundi contemptu* (Esametri), e sentenze tratte da vari Santi e dalla sagra scrittura.

Car. 78—85 : *Tractatus optimus de arte bene moriendi.* Incomincia (car. 78 *recto*, col. 1, lin. 3) : « Cvm de presentis exilii miseria », e finisce (car. 85 *verso*, col. 2, lin. 40—41) : « ¶ et Finitus est tractatus iste Anno do- » mini 1476 Ꝛc Ꝛc ».

Car. 86 *r.* : Orazione che incomincia (col. 1, lin. 1—3) : « Ristiane fidei » adleta Jeronime gloriosissime », e finisce (col. 2, lin. 35) : « tota ra- » diat ecclesia ».

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N.° 26 », e descritto nel volume indicato sotto il n.° 65 del presente Catalogo (car. 16 *recto*, lin. 8—20 e *verso*, lin. 1—10).

225. GALIENUS, OPERA VARIA MEDICA, ETC.

Volume in foglio, di 273 carte membranacee (salvo la prima e l'ultima che sono cartacee), numerate nel *recto* coi numeri I, 1—272. Sembra scritto verso la fine del secolo XIII. Contiene :

Car. I *r.* Indice moderno delle materie contenute nel volume.

Car. 1—8 *v.*: *tractatus libri Galieni de elementis.*

Car. 8 *v.*—23 *v*: *tractatus libri Galieni de complexionibus.*

Car. 23 *v.*—25 *v*: *Liber Gal. de malicia complexionis diuerse.*

Car. 25 *v.*—64 *v.*: *tractatus libri Gal. de simplici medicina.*

Car. 64 *v.*—83 *v.*: *tractatus libri Galieni de iuuamentis membrorum.*

Car. 83 *v.*—134 *v.*: *tractatus libri Gal. de ingenio sanitatis.*

Car. 134 *v.*—137 *v.*: *liber Gal. de tactu pulsus quem transtulit Iohannicius filius ysaac de greco in arabicum et marcus tolethanus de arabico in latinum.* Finisce (car 137 *verso*, col. 1, lin. 33—35): « perfectus est liber » Gal. de tactu pulsus ad tuthyrum. translatio Johannicij filij ysaac de » greco in arabicum et a marcho tolethano de arabico in latinum. »

Car. 137 *v.* — 139 *v.* : *liber Gal. de utilitate pulsus a predictis similiter translatus.*

Car. 139 *v.*—142 *v.*: *tractatus G. de motibus lucidis et difficilibus.* Finisce (car. 142 *verso*, col. 2, lin. 51—53): « Completus est tractatus. G. de mo- » tibus difficilibus translatus a iohannicio de greco in arabicum et a marco » toletano de arabico in latinum. »

Car. 142 *v.*—144 *r.*: *liber Galieni de uoce et hanelitu.*

Car. 144 *r.*—153 *r.*: *liber Galieni de anathomia.*

Car. 153 *r.*—168 *v.*: *Galieni de morbo et accidente.*

Car. 168 *v.*—191 *r.*: *Megategnus.*
Car. 191 *r.*—217 *r.*: *Gal. de interioribus.*
Car. 217 *r.*—230 *r.*: *Galieni de diebus criticis.*
Car. 230 *r.*—248 *v.*: *Galieni de crisi.*
Car. 248 *v.*—252 *v.*: *liber Galieni de spermate.*
Car. 252 *v.*—257 *v.*: *Secreta Gal. a magistro Girardo cremonensi translata de arabico in latinum.*
Car. 257 *v.*—258 *r.*: Scritto che incomincia (car. 257 *v.*, col. 2, lin. 4—7): « *per tabulas humeni philosophi. inuentiuas locorum. et motuum. 7. pla-* » *netarum et draconis.* Nota quod anno dñi ñri ihũ x̄p̄i .1268. perfecto », e finisce (car. 258 *recto*, col. 2, lin. 54—56): « ⁋addendo tamen collectio- » nes fractionum quas obmittunt multi philosophi propter difficultatem. »
Car. 258 *v.*—270 *v.*: Tavole astrologiche ed astronomiche.

226. GALIGAI (FAMIGLIA), DOCUMENTI AD ESSA SPETTANTI.

Volume in foglio, di 142 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—7, 7*a*, 8—44, 44*a*, 45—122, 122*a*, 123—127, 127 *a*, 127 *b*, 127 *c*, 128—136, Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 6 a 129: Tutto ciò che trovasi indicato nel seguente brano, scritto dal sig. Pietro Bigazzi, e contenuto nelle carte 4 e 6 di questo codice: « Pro- » vanze di nobiltà dell' antica famiglia Galigai. Sono appunti, dichiara- » zioni e memorie estratte dagli Archivj e dagli ufizi pubblici; autenti- » cate dai respettivi ministri, onde servissero alla famiglia Dori, che pre- » tendeva d'originare da quelle; e perchè presso la Nobiltà Francese ve- » nisse in decoro Eleonora Dori nei Conciui Marescialla d'Ancre, favo- » rita dalla Regina Maria.
» *a* Galigai ricordati in uno strumento della Contessa Matilde coi Vallom- » brosani nell'anno 1146, lettera dell'antiquario Grifoni ad Andrea Gali- » gai Dori fratello della Marescialla d'Ancre (Aprile 9, 1612); un foglio.
» *b* Galigai, nomi diversi ricordati nei libri delle Riformagioni, dell'Archi- » vio forense, e di quello delle decime, e dai libri dei Ghibellini ribelli » e della parte; e da quello della matricola de'Consoli dell'arte de'merca- » tanti; e nelle Scritture antiche di S. M. Novella, o nel libro delle ma- » tricole dell'Arte della Seta di Por S. Maria ec. ec; dall' anno 1204 al » 1505; fogli quindici.
» *c* Galigai Consoli della Città di Firenze (anno 1188); foglio uno.
» *d* Galigai, Guelfi tornati in Firenze dal libro della Parte; anno 1260. fo- » glio uno.
» *e* Galigai; Lasciti alla società de'Capitani d'Orto S. Michele; anno 1313; » fogli due.
» *f* Dori al libro della Lega in camera fiscale; anno 1354; un piccolo foglio.
» *g* Galigai e Perini, ricordati nelle Storie antiche; due fogli.
» *h* Galigai nel libro del registro dei testamenti; Anno 1336; un foglio.
» *i* Galigai; Lasciti al Convento di S. Trinita (anno 1393) un foglio.
» *l* Galigai; Contratto del 1252 pella Costruzione della sepoltura in S. Piero » Scheraggio; copie due.

» *m* Galigai: loro Capella e Sepoltura in S. Croce: e obbligo della festa » dell'Assunta; fogli due.
» *n* Galigai: nel libro delle antiche sepolture iu S. Reparata (anno 1262) » un foglio.
» *o* Galigai; nel libro del Galeffo dell'Archivio di Siena; anno 1201; un foglio.
» *p* Galigai; nei libri del Catasto e della camera fiscale, dove sono le portate de'Cittadini: Anno 1382; un foglio.
» *q* Galigai Andrea di Iacopo, acceso a Decima.
» *r* Galigai; Portate delle Decime, fogli tre.
» *s* Supplica originale d'Andrea Galigai già Dori fratello della Concini: col » visto del Segretario Andrea Cioli; e annuenza Sovrana per ammettere » i Dori al libro delle Decime ove sono descritti i Galigai; fogli due.
» *t* Procura generale di Monsignor Arcivescovo Sebastiano Galigai già Dori » ad Andrea fratello, nell'andare in Francia (anno 1604).
» Lettere in minuta di G. B. Galigai, e Lettere scritte a lui (anno 1634) » fogli 24 ».
Car. 131—132: Sentenza intitolata (car. 130 *recto*, lin. 1—6): *Sentenza in favore di Andrea di Monsignor Bastiano e di Eleonora d'Ancre e di Cassandra Galigai,* datata (car. 131 *recto*, lin. 1): « A dì 15 di Maggio 1612. », e firmata (car. 132 *verso*, lin. 26): « C. Vinc.° Marcheschi sotto Canc.re ».

227. GARGANI GARGANETTI (CALGANO), SPOGLIO DELLE MATERIE DI PATRIA ERUDIZIONE CONTENUTE NEGLI ZIBALDONI MSS. DI FERDINANDO LEOPOLDO DEL MIGLIORE.

Volume in foglio, di 174 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—174. Scritto nel secolo XIX. Contiene:
Car. 11 *r.*: Titolo: *Spoglio delle materie di patria erudizione contenute negli Zibaldoni mss. di Ferdinando Leopoldo del Migliore custoditi nella pubblica Real Biblioteca Magliabechiana di Firenze.*
Car. 12—14: *Avvertimento,* firmato (car. 14 *verso*, lin. 8): « Gargani Gar» ganetti ».
Car. 16—21: *Testimonianze degli Zibaldoni Mss. e di Ferd. Leopoldo Del Migliore tratte da diversi autori patrii Fiorentini.*
Car. 25—91 *r.*: *Indice alfabetico—rigoroso delle materie contenute in questi Zibaldoni manoscritti.*
Car. 91 *v.*: *Omissioni ed Aggiunte.*
Car. 92—93: *Tavola dei Codici con la respettiva Classe per il più facile riscontro dei medesimi.*
Car. 96—165: Spoglio a modo d'inventario delle materie contenute nei codici Magliabechiani contrassegnati *Classe XXV*, n.i 391—426, *Classe XXVI*, n.i 131—150; *Classe XVII*, n.° 24, contenenti i suddetti Zibaldoni manoscritti di Ferdinando Leopoldo Del Migliore.

228. GARGANI GARGANETTI (GALGANO), RUOLO NOMINALE DI GEOMETRI, ASTROLOGI, COSMOGRAFI, ABBACHISTI E MATEMATICI TOSCANI.

Fascicolo in foglio, di 10 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—10. Scritto l'anno 1861. Contiene:

Car. 3—9: *Ruolo Nominale di Geometri, Astrologi, Cosmografi, Abbachisti e Matematici Toscani da'primi tempi della Scienza fino al secolo XVII; desunto dalla Prima Serie di Cento Volumi di memorie Patrie appresso G. Gargani Fiorentino.*

229. GARZO (JOANNES), SELECTÆ EPISTOLÆ.

Volume in foglio, di 188 pagine cartacee, numerate coi numeri 1—6, I—XXXIII, 34—182: Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. 3 a 170: *Joannis Garzonis Bononiensis Selectae Epistolae Nunc primum E Ms̄ Codice Bibliotecae. S. Dominici erutæ Et Auctoris Vitâ illustratae A F. Vincentio Dominico Fassini O. P. anno* 1761. Le ultime cinque *Epistolae* sono tratte *Ex codice viri Eruditissimi P. Crysostomi Trombellii Canonicorum Regul. SSm̄i Salvatoris Bononiae Abbatis.*

230. GERLANDUS, DE ABACO, ETC.

Volume in 12°, di 105 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—90, 1—14. Sembra scritto nel secolo XII. Contiene:

Car. 1 *r.*—3 *r.*: Prefazione che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 2): « INCI» PIT PROLOGUS IN ABACUM. Mirari pater Sancte non desino », e finisce (car. 3 *recto*, lin. 10—11): « tu tamen in xp̄o ualeas per seculorum » secula amen ».

Car. 3 *r.*—47 *r.*: Trattato d'Abbaco diviso in quattro libri. Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 12—14): « Explicit prologus. Incipit LIB. Abaci tabula dili» genter undique prius polita », e finisce (car. 47 *verso*, lin. 18—19): « Quod si an recte feceris dubitas. Superiori argumento comproba ». La detta prefazione e il detto trattato trovansi anche nel codice Vaticano contrassegnato *Regina Svecorum*, n.° 1661 (car. 18 *recto*, lin. 3 — car. 33 *verso*, lin. 34) sotto il seguente titolo contenuto nelle linee 1 e 2 della detta carta 18 *recto*: « INCIPIT P̄FAT̄ LIBRI abaci. QV̄E IVNIOR BERNELI» NVS EDIDIT PARISIVS ‖ DOMINO AMELIO. BERNELINVS SVVS ATÆRNE FE» LICITATIS MVNVS. »

Car. 47 *v.*—48 *v.*: Brano che incomincia (car. 47 *verso*, lin. 20): « Totus » prior numerus et eius quarta pars », e finisce (car. 48 *verso*, lin. 5): « x in se c. »

Car. 48 *v.*—60 *v.*: Scritto che incomincia (car. 48 *verso*, lin. 6—7): « Cum » passione contraria id est augmentatione vel diminutione », e finisce (car. 60 *verso*, lin. 9—10): « cum suis differentiis possint redintegrare ». Tutto ciò trovasi anche nel detto codice Vaticano *Regina Svecorum*, n.° 1661 car. 11 *recto*, lin. 11 — car. 15 *recto*, lin. 19), nella qual carta 15 *recto*, lin. 20—22, si legge anche: « Quod dico ut manifestius appareat paginu-

» las duas lineatim distinguo. ut differentię diuisoris lucidius manifesten-
» tur: et que postmodum de diuisionis ratione dicam citius capiatur. »

Car. 61 r.— 68 r.: Scritto che incomincia (car. 61 *recto*, lin. 1): « Diui-
» ditur itaque maior maior (*sic*) per minorem », e finisce (car. 68 *recto*,
lin. 12—13): « Hęc sub exemplo posita mittunt ad reliqua ». Tutto ciò
trovasi anche nel detto codice Vaticano *Regina Svecorum*, n.° 1661 (car. 8 *verso*
lin. 1 — car. 10 *verso*, lin. 24). È da notare che nelle carte 2 *verso* — 15 *recto*
del detto codice Vaticano *Regina Svecorum*, n.° 1661 trovasi uno scritto intitolato
(car. 2 *recto*, lin. 1 e 2): « GERBERTI REGVLA DE || ABACO COMPUTI »; scritto
che incomincia nella detta car. 2 *verso*, lin. 1—2: « CONSTANTINO SVO.
» G. SCOLASTICVS Uis amicicię pene inpossibilia reddit ad possibilia », e
finisce nella detta car. 15 *recto*, lin. 21 e 22: « et que post modum de
» diuisionis ratione dicam citius capiatur. »

Car. 69 r.—72 r.: Scritto che incomincia (car. 69 *recto*, lin. 1): « Veteres
» igitur geometricę artis indagatores », e finisce (car. 72 *recto*, lin. 18):
« quod instituimus accedere. »

Car. 72 r.—76 r.: Scritto che incomincia (car. 72 *recto*, lin. 19): « Digiti
» appellantur quicumque infra primum limitem », e finisce (car. 76 *recto*,
lin. 13): « quod residuum fit ex diuidendis ». Tutto ciò trovasi anche
nel codice Vaticano, n.° 3123 (car. 73 *recto*, lin. 3 — car. 75 *recto*, lin.
4), nella qual carta 73 *recto*, lin. 15, trovasi il titolo: *De ratione abaci*.

Car. 77 r.—86 v.: Scritto che incomincia (car. 77 *recto*, lin. 1): « Hęc de
» unciis et minutiis ceteris perscripsimus », e finisce (car. 86 *verso*, lin.
9): « littera coniuncta kenixē. »

Car. 87 r.—90 r.: Scritto che incomincia (car. 87 *recto*, lin. 1—2): « Si
» quis astronomicę disciplinę perrimari desiderat archisteria », e finisce
(car. 90 *recto*, lin. 22 e 23): « et ut reor nichil habetur dimissam ».

Car. 1 r.—14 v.: *Opus magistri Gerlandi de abaco.* Incomincia (car. 1
recto, lin. 2 e 3): « onnullis arbitrantur multiplicandi diuidendique scien-
» tiam », e finisce (car. 14 *verso*, lin. 20 e 21): « restituitur prima fi-
» gura. »

Nel rovescio della prima coperta di questo codice si legge: « Summa ma-
» gistri gerlandi de abaco de arte numerandi », e nel rovescio della carta
I: « Summa Magistri gerlandi de abaco. ». Nel *recto* della detta carta I si
legge: « libellus sc̄i lucharij primi treuirorum Archiep̄i siquis eum abstu-
» lerit anathema sit amen ». Nel margine laterale esterno della carta 1
recto si legge: « 244 Codex. S. Mathiæ Apostoli prope Trevir. ». Nella
prefazione al presente catalogo (vedi sopra, pag. VII—IX, nota (6) della
pagina VII) si è già mostrato che questo codice fu posseduto dal Sig.
Augusto Costantino Naumann.

231. GERSON (JOHANNES), TRACTATUS DE CONSOLACIONE THEOLOGIE, ETC.

Volume in 4.° piccolo, di 263 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri
1—263. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 2—49: *Tractatus de consolacione theologie magistri Johannis Gerson olim cancellarii parisiensis post generale constan. concilium editus anno dñi 1417 et mei primo.*

Car. 50—92: *Tractatus de mistica tholo^a. Cancellarii parisiensis.*

Car. 93—104: *Tractatus de oratione et eius ualore editus sub constan. consilio anno incarnationis dñi 1416 a uen. doctore iohanne gerson.*

Car. 105—115 r.: *Dyalogus de perfeccione cordis Magistri ioh. de Gersona cancell. parisien. compilatus lugduni sub anno 1423.*

Car. 105 v.—129 r.: *Tractatus de sollicitudine ecclesiasticorum et clericorum Cancell. parisien. ad fratres Celestinos continens 68 particulas.*

Car. 129 r.—131 r.: *Opusculum de modo usuendi omnium fidelium secundum status abbreuiatum.* (del medesimo Gerson).

Car. 131 v.—140: *Tractatus de celebracione misse et eius ut videtur impedimento per nocturnam pollucionem Cancell. parisien.*

Car. 141—142: *Tractatus mistice theolo^e. dyonisy ariopagite ad Thimotheum transmissus.*

Car. 143—167: *Conclusionum seu regularum moralium de differentijs peccatorum de preceptis et sacramentis tonancium* (?) *Per magistrum Johannem de Gersona positarum.*

Car. 169—228: *Tractatus de spirituali vita anime Cancel. parisien.* Le carte 169—172 contengono una tavola intitolata: *Tabula materias leccionum sequencium iuxta ordinem alphabeti demonstrans.*

Car. 229—246: *Jo. Gerson, Opusculum tripartitum de Preceptis, de Confessione, et de arte bene moriendi.* Questo titolo trovasi scritto con lapis nelle prime due linee della car. 229 *recto.*

Car. 247—252 r.: *De audienda confessione tractatus perutilis cancell. paris.*

Car. 252 v.—255 r.: *Tractatus de iniungenda penitentia contra reciduum.* Incomincia (car. 252 *verso*, lin. 2): « Habet hoc proprium ars quelibet », e finisce (car. 251 *recto*, lin. 11): « mora scientia etc. »

Car. 255—257: *Tenor bulle indul. festi cor. X^i.* Questa bolla (car. 257 *recto*, lin. 9—11), ha la data seguente: « Datum rome aput sanctum petrum anno » incarnacionis. Mcccc°xxxiij vij Junij pontificatus nostri anno 3°. »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N° 22 », e descritto nel volume indicato sotto il n° 65 del presente Catalogo (car. 13 *verso*, lin. 11—25 e car. 14 *recto*, lin. 1—21).

232. GHIRARDACCI (Cherubino), Istoria di Bologna. Parte terza.

Volume in foglio, di 670 pagine cartacee, numerate coi numeri I—IV, 1—666. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. III, 1—606; *Storia di Bologna Del Molto Reud^o: P̃re M̃ro Cherubino Ghirardacci Dell'Ordine Eremitano di S. Agostino Parte terza Trascritta In Questo Tomo Dal Reud^o: P̃re M̃ro Carlo Vincenzo Maria Pedini Dell'Ordine De Serui Di M^a: V^e: 1751.*

Pag. 606: *Copia di lettera scritta dal' Em^{mo}: Sig^r: Card^{le}: Bentiuoglio in risposta d'una all' E^{mo}: Lambertino Arciu^o: di Bologna Concernente la qui annessa Storia di F. Cherubino Ghirardazzi.*

Pag. 607—641 : *Indice De Cognomi Bolognesi Contenuti Nel Presente* TOMO.
Pag. 741—655 : *Cognomi Forestieri.*
Pag. 655—661 : *Paesi di quelli, de quali si sà il nome senza il Cognome.*

233. GIORDANO (VITALE), MECANICA.

Volume in foglio, di 218 pagine, numerate coi numeri I—IV, 1—214. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. 1—185: Scritto che incomincia (pag. 1, lin. 1—3): « Definizioni La » Mecanica, e scienzą, che riguarda la quantità delle forze », e finisce: (pag. 185, lin. 16) « descrisse la Coclea.

Sul dorso, a caratteri dorati, si legge: « VITALE GIORDAN MECANIC. »

234. GIOVANNI DE PEDRINO, CRONICA DI FORLÌ.

Volume in foglio oblungo, di 332 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—XI, 1—29, I—XIV, 1—63, 66—95, 97—114, 114—130, 132—174, 176—235, 235—242, 244—282. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. II—IX: *Compedio della cronica fatta da Giouanni de Pedrino dipentor da Forli, cauato solamente delle cose occorse in Forli dal* 1375 *per sin al* 1464 *che sono anni* 89.

Car. X: . . . . *duno Giudizio venudo per lo paexe Comença de* 1430 *fino* 1434 *como vederae partido.*

Car. XI, 1—28: Parte della cronaca dal 1347 al 1392.

Car. I—XIV: *Repertorio de questa Cronicha Comenca in l'anno* 1411.

Car. 2 a 28 Cronaca di Forlì dal 1411 al 1464.

Nelle linee 4—5 della detta carta 2 *recto*, si legge: « Echosi sara in que- » sto seguitado per mi zohanne de m° pedrino . . . . tore da forlj in » le chose che per mj saranno note per italia ».

235. GREGORIO XV, INSTRUTTIONI A' I NUNTIJ E MINISTRI.

Volume in foglio, di 940 pagine cartacee, numerate coi numeri I—XIV, 1—410, 415—930 Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Pag. III: Titolo: *INSTRVTTIONI Date à nome della SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE PAPA. GREGORIO XV. Dal Signore CARDINALE. LVDOVISIO Nipote A' i Nuntij. e Ministri di SVA SANTITA' e della Sedia Apostolica.*

Pag. VII—X: *ELENCO Delle Istruttioni date à nome della Santità di N. Signore Papa Gregorio Decimo quinto dal Sig.r Cardinal Ludouisio suo nipote à gl'infrascritti Nuntij, e Ministri di Sua S.ta e della Sedia apostolica.*

Pag. 1—13: *INSTRVTTIONE A Monsignor de Massimi Vescouo di Bertinoro Nuntio In Toscana.*

Pag. 14—30: *A Monsignor Panfilio Auditore di Rota Nuntio a Napoli.*

Pag. 31—87: *A Monsignor Corsini Arciuescouo de Tarsi Nuntio in Francia.*

Pag. 89—132: *A Monsignor di Sangro Patriarca d' Alessandria Nuntio in Spagna.*

Pag. 133—195: *A Monsignor Carafa Vescouo di Auersa Nuntio all'Imperatore.*

Pag. 867—893: *Instruttione Quarta A Mons. Arciuescouo di Tebe Nuntio Straordinario in Spagna Per trattar del negotio della Valtellina.*

Pag. 895—916: *Instruttione A Mons.r de Massimi Vescouo di Bertinoro Nuntio in Spagna Per trattare sopra la Dispensa del Matrimonio col Principe d'Inghilterra.*

Pag. 917—927: *Considerationi Intorno all'vtilità del matrimonio trà la Sorella del Re di Spagna et il Prencipe d'Inghilterra.*

236. GRIMALDI (GIOVANNI GABRIELLO), ELOGIO DI LEONARDO FIBONACCI.

Volume in 4°, di 90 pagine cartacee, numerate coi numeri 1—4, I—LXXXVI. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. 3, I—LXXXIV: *Elogio di Leonardo Fibonacci scritto dal Padre Giovanni Gabriello Grimaldi.*

Nelle linee 4—6 della pagina 3 si legge: « Questo Elogio è stampato nel » 1° Tomo degli Uomini illustri Pisani. Esemplare autografo. »

237. GUARINIS (PAULUS DE), CHRONICON FOROLIVII, ETC.

Volume in foglio, di 72 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—9, 1—60. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. I *r.*: Ricordi diversi, e nella linea 1 il titolo « Pauli Guerrini Cro» nicon ».

Car. 1—5: Ricordi storici di Forlì. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—4): « ✠ A di. 4. di Decembre. 1572. In Forlì, serà noto e manifesto a chi leggerà la presente scrittura come io Girmo. figl°. della bo. me. di M. Francco. » Aspini », e finisce (car, 5 *recto*, lin, 23): « Asp.s »

Car. 1—51: Cronica di Forlì di Paolo Guarini. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—2): « Anno Christi 1370. Auinioni gallię occobuit Urbanus pp: », e finisce (car. 51 *recto*, lin. 23—26, sotto l'anno 1464): « post cuius obitum Paulus secundus ordinatur in pontificem: qui antea Sancti marci Cardinalis dicebatur: erat enim uenetianus natione », Nelle linee 4—6 della detta carta 51 *verso*, sotto il medesimo anno 1464, si legge: « Hoc anno die XV Janua» rij hora 4a noctis natus sum in hoc mundo Ego paulus filius petri guari» nj de guarinis de forliuio », e nel margine laterale esterno: « obijt anno » domini 1520 de mense Julio ».

Car. 52—53: Ricordi degli anni 1535, 1573, 1584, 1617.

Car. 54—55 *r.*: *Copie di alcune lettere scritte già da Monsre. Rmo. Bernardo de Medici Vescouo di Forlì. et del S.r Alemanno suo fratello.*

Car. 55 *v.*—59: Ricordi degli anni 1585, 1587, 1591—1594, 1597—1601, 1428, 1619, 1613, 1616, 1618, la maggior parte dei quali ricordi riguardano la famiglia Aspini o Spina di Forlì.

238. GUAZZESI (LAURENTIUS), INSTITUTIONES JURIS CIVILIS.

Volume in foglio, di 78 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—77. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 1—72: *Institutiones Juris Ciuilis.*

Nella parte interna del secondo cartone della legatura si legge : « Ad vsum » Laurentij Guazzesi qui scripsit. »

Nel *recto* della carta 1 si legge : « GUAZZESI Cav. Lorenzo (Aretino) M. » 1766. »

239. GUERINI (PIETRO), VIAGGIO IN TERRA SANTA, ECC.

Volume in 8°, di 48 carte cartacee , numerate nel *recto* coi numeri I, II , 1—34, 34—45. Scritto nel secolo XVI. Contiene :

Car. I : Catalogo di libri relativi alla Palestina o Terra Santa. Nel margine superiore del *recto* si legge : « Ego Joannes Bapta : Maltinus legi totum » hunc librum. »

Car. 1—34, 34—44 : *Copia del viaggio fatto d' Aleppo di Soria, in Gierusalemme con il ritorno per Tripoli di Soria del Sigr. Pietro Guerini, del Sigr. Bernardino Comaretto, e di m. Bernardino Cole Venetiani.* Nel margine inferiore della detta carta 1 *recto* si legge: « Ex libris Pauli de Bru- » schis. »

240. GUIDO UBALDUS E MARCHIONIBUS MONTIS, IN NONNULLA EUCLIDIS ELEMENTORUM EXPOSITIONES.

Volume in foglio, di 48 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—46. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1—45: *Guidi Vbaldi e Marchionibus Montis in nonnulla Euclidis Elementorum expositiones.*

Già codice n° 142 della biblioteca Albani.

241. GULIELMUS (MAGISTER), OPUS, ETC.

Volume in foglio, di 116 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—35, 37—51, 51—76, 86—125. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 3 a 86 *r*: Trattato d'Algebra e segreti. Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 1—2): « Ad Solem ℞. di Mer° ℥ vj° vitriolo romano », e finisce (car. 86 *recto*, lin. 2): » subbito se rompera ». Nella linea 12 della carta 41 *verso* si legge : « Opus magistri Gulielmi Ad Lunam: »

Car. 86 *v*.—89: Indice alfabetico delle materie contenute nel detto trattato.

Car. 90—100 *v*.: *Libro d'Alberto chiamato uia retta.*

Car. 106 *v*.—107 *r*.: *Tauola delli Capitoli di q° libro.*

Car. 107 *v*.—118: *Sinonimi, ouero espositione dei nomi di qa. arte.*

Car. 119—121: Scritto che incomincia (car. 119 *recto*, lin. 1): « Accipe Ar- » genti uiui purgati partes octo », e finisce (car. 121 *recto*, lin. 22): « fiet » optimum. 5. »

Gia codice n° 795 della biblioteca Albani.

H.

242. HALLIWEL (JAMES ORCHARD), BIBLIOTHECA SAVILIANA.

Volume in foglio, di 65 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri I—IV, i—iv, 1—57. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. IV, i—iv, 1—48: *Bibliotheca Saviliana. A Catalogue of the Manuscripts preserved in the Library of the Mathematical Study at Oxford founded by Sir Henry Savile in 1620. By James Orchard Halliwel Esq. F. R. S., F. Sr A., F. R. A. S., M. R. S. L., Corresponding Member of the Royal Society of Antiquaries of France, and Honorary Member of the Royal Asiatic Society of Paris, of the Royal Geographical Society of Paris, and of the Royal Society of Northew Antiquaries at Copenhagen, &c. &c.* Nel recto della carta III si legge: « Catalogue of Mss. in the Savilian Li- » brary, Oxford Made A. D. 1838. »

243. HAMILTON (HUGH), A GEOMETRICAL TREATISE OF THE CONIC SECTIONS.

Volume in 4°, di 162 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—V, 1—157. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. II—IV, 1—57: *A Geometrical Treatise of the conic sections in which The Properties of the sections are derived from the nature of the Cone, in an easy manner &c by a new method By Hugh Hamilton A. M. Fellow of Trinity College, Dublin, &c of The Royal Society, London, now Dean of Armagh Translated from the Latin Original into English. London, Printed for J. Nourse in the Strand Booksseller to His Majesty.*

244. HASSIA (HAINRICUS DE), SPECULUM ANIME, ETC.

Volume in foglio, di 241 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—241. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 2 *r.*: *Registrum super singula initia cotinentium in hoc volumine.*

Car. 3—21: *Tractatus de 4or nouissimis videlicet morte iudicio gehenna et gloria quorum frequens memoria hominem retrahit a peccatis.* Incomincia (car. 3 *recto*, col. 1, lin. 5): « Memorare nouissima tua », e finisce (car. 21 *verso*, col. 2, lin. 39—43): « Explicit Tractatus 4.or nouissimorum pro » salute anime valde proficuus per me andream murator. alias daig pre- » sbyterum aug. dyoc. tunc temporis plebanum in ŏttringen. In octava na- » tiuitatis virginis marie anno domini Ꞇc. 55° »

Car. 22—26: *Speculum anime editum a magistro Hainrico De Hassia theologo egregio.* Nelle lin. 11—16 della car. 26 *verso* si legge: « Explicit » Tractatulus de Speculo quo te vides in se Finitus per me Andream mu- » rer alias daig diuina fauente clementia presbyterum aug. dyoc. tunc » temporis plebanum in Ottringen. Sub Anno domini Ꞇc 55° In Vigilia » Mathei Apostoli et euangeliste. »

Car. 27—32 *r.*: *Tractatus de Indulgencijs editus ab egregio doctore Nycolao de dŭnelspŭhel.* Nella car. 32 *recto* (col. 2, lin. 52—54) si legge: « Fini- » tus per me andream murator. alias daig diuina fauente Clemencia pre- » sbyterum Aug. dyoc. tunc temporis plebanum in ŏttrigen Anno 55 In » profesto sancti Michahelis ».

Car. 32 *v.*—41 *v.*: *Tractatulus intitulatur spiritualis phylosophia super necessaria ac salubri sui ipsius congnicione Tractaetus primus qualiter perfecta et humilis sui ipsius notitia omnibus alijs seencijs vtilior sit et preferenda.*

Incomincia (car. 33 *recto*, col. 1. lin. 6—8): « Capitulum primum. Cogi-
» tanti michi phylosophizari », e finisce (car. 41 *verso*, col. 2, lin. 3—6):
« Explicit (*sic*) Tractatus de congnicione sui ipsius Finitus per me Andream
» murator. presbyterum tunc temporis plebanum in Ŏttrigen. Sub Anno
» 55° In octaua sancti Martini episcopi. »

Car. 41 *v.*—48 *r.*: *Tractatus de informacione xpi fidelium et maxime De vita contemplatiua et religiosa De imitacione xpi et contemptu omnium vanitatum* Incomincia (car. 42 *recto*, col. 1, lin. 4—6): « *Capitulum primum*: QVi
» sequitur me », e finisce (car. 48 *recto*, col. 2, lin. 5—11): « Explicit Tra-
» ctatus utilis de informacione xpi fidelium Et maxime de Vita religiosa
» et finitus per me Andream murator. alias daig diuina fauente clemencia
» Aug. presbyterum. dyoc. tunc temporis plebanum in Ŏttrigen ipso die bra-
» xedis (*sic*) virg. Sub Anno dñi 1456. »

Car. 48 *r.*—49 *r.*: *Formula honeste conuersacionis beati Bernhardi abbatis* Nella car. 49 *verso* (col. 1, lin. 44—46) si legge: « Explicit formula honeste
» conuersacionis beati Bernhardi abbatis eadem die et anno prenotato. »

Car. 46 *v.*—50 *r.*: *Nota de peccatis in spiritum Sanctum — De satisfactione.*.

Car. 50 *r.*—62: *Liber miserie condicionis humane a lothario dyacono Cardinali sanctorum Sergi et bachi qui postea Innocencius papa 3us eiusdem nominis appellatus est.* Nella car. 62 *verso* (col. 2, lin. 27—33) si legge:
« Explicit tractatus de vilitate condicionis humane seu de miseria hu-
» mane nature et finitus per me Andream murator. alias daig diuina fa-
» uente clemencia presbyterum Aug. dyoc. tunc temporis Jn Ŏttringen pleba-
» num. Sub anno domini 1456. Jn die sanctorum Abdon et Sennen mar-
» tyrum. »

Car. 63—81 *r.*: *Nota aliquas consideraciones de proprietate peccati — Tractatulus seu sermo de mendacio — Sermo de penitentia — De contricione que est prima pars penitentie — De confessione que est secunda pars penitentie — De satisfaccione que est 3a pars penitentie — De recidiuacione — Sermo de quintuplici speculo — De acquirenda sapientia — De benedicionibus* — Scritto tedesco intitolato (car. 17 *verso*, col. 1, lin. 1
—8): « Anno dñi M° cccc° 2° vndecima die mensis februarij Jn aula
» episcopali episcopi Spirensis Jn oppido Haidelberg wormaciensis dyo
» cesis constitutus frater wernherus de fritberg ordinis Sancti Aug.ni le-
» ctor eiusdem ordinis domus laudis wlgariter (*sic*) laudeburg ». — *Conclusiones supra predictos Articulos.* Nella car. 81 *recto* (col. 2, lin. 35—43)
si legge: « Hec ec. est summa magistri nycolai de lira prenominati Et
» hec sufficiunt pro presenti. Editus est Tractatus iste Anno dñi M°cccc°2°
» per Ven.lem magistrum N. Mayer Rectorem vniuersitatis studij Haidel-
» bergen. Et completus per me Andream murator. alias daig presbyterum
» Aug. dyocesis In octava sancti laurencij martyris Anno ꝛc. 56. »

Car. 81 *v.*—98: *Tractatus de illusionibus demonum et de diuersis supersticionibus hominum.* Incomincia (car. 81 *verso*, col. 1, lin. 3—4): « Qvo-
» niam lumbi mei impleti sunt illusionibus », e finisce (car. 98 *recto*, col. 2,
lin. 26—31): « Explicit Tractatus de illusionibus demonum tangens eciam

» diuersas supersticiones erroneas et hereticas prauitates conpletus per me
» Andream murator. alias daig presbyterum Aug. dyoc. In die sanctorum
» felicis et adaucti martyrum. Sub anno ꝛc. 56. »

Car. 99—123: *Tractatus de penitentia egregij magistri Nycolai de dünbelspühel*. Nella car. 123 *recto* (col. 2, lin. 19—23) si legge: « Explicit tra-
» ctatus de penitencia Egregij magistri Nycolai de dünbelspühel, finitus
» per me Andream murator. alias daig presbyterum Aug. dyoc. Sub anno
» ꝛc. 56 ipsa die Lamperti episcopi et martyris hora vesperarum ».

Car. 124—159: *Summa seu stella clericorum*. Incomincia (car. 124 *recto*, col. 2, lin. 18): « Qvia varia dicta sanctorum », e finisce (car. 159 *recto*, lin. 29—33): « Explicit Summa seu stella clericorum. Scripta et conpleta
» per me Andream murator. alias daig presbyterum Aug. dyoc. tunc tem-
» poris plebanus Jn öttringen Sub Anno dñi 1455° In octaua Innocentum. »

Car. 160—219: *Guido de monte rocheri Manipulus curatorum*. Nella carta 219 *recto* (col. 2, lin. 21—26) si legge: « Explicit Tractatus bonus et vti-
» lis qui intitulatur manipulus curatorum et finitus per me Andream mu-
» rator. alias daig tunc temporis Vicarium Jn öttringen. Sub Anno domini
» 1. 4. 5. 5° Jn festo sancti Kiliani hora uesperarum ».

Car. 219 *v.*—229: *Breuiloquium de virtutibus philosophorum et principum antiquorum*, intitolato anche: *Liber Exemplaris de 4or virtutibus cardinalibus qualiter hee in antiquis viguerunt et maxime principibus*. Incomincia (car. 220 *recto*, col. 1, lin. 4—5): « Qvoniam mīa et veritas custodiunt
» regem », e finisce (car. 229 *verso*, col. 2, lin. 30—38): « Explicit Tra-
» ctatulus bonus et exemplar de 4.or virtutibus Cardinalibus qualiter etiam
» antiquis moraliter viguerunt finitus per me Andream mur. alias daig
» diuina clemencia presbyterum Aug. dyoc. In vigilia beatorum apostolo-
» rum Symonis et Jude Anno domini 1456. »

Car. 231—234: *De restitucione fame*. Incomincia (car. 231 *recto*, col. 1, lin. 1): « Vnc », e finisce (car. 234 *verso*, col. 2. lin. 38—39): « mendacium dicere ꝛc. »

Car. 239 *r.*—240: Scritto che incomincia (car. 239 *verso*, col. 1, lin. 1): « Ju-
» dices curie Aug. », e finisce (car. 240 *verso*, col. 2, lin. 22—23): « Qui-
» bus ipsa consecracio continuatur.

Car. 241 *r.*: Dodici linee scritte in lingua tedesca.

Nel rovescio della prima coperta si legge: « Jure commutationis obtinuit
» ex Buchau 1801. P. Placidus German. p. t. Biblioth. »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Gironetti, contrassegnato « N° 24 », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n° 65 (car. 15 *recto*, lin 6—21 e *verso*, lin. 1—9).

245. HAWKINS (EDWARD), PRACTICAL GEOMETRY AND TRIGONOMETRY.

Volume in foglio, di 121 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—121. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1—120: Trattato di geometria, trigonometria ed astronomia, in lingua inglese.

Nel rovescio della prima coperta di questo codice trovasi attaccato un cartellino stampato, nel quale si legge:

« Hawkins (Edward) Practical Geometry and Trigonometry,
« 1690, foglio, 4s 6d »

Più sotto nel medesimo rovescio si legge « MS. Bib. Hall. No. 103 », il che indica questo codice aver fatto parte della biblioteca Halliwelliana.

246. HOLMES (G.), PHYSICAL AND OPTICAL LECTURES, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 200 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—200. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 7—11: *The Heads of Mr. Holmes's Physical Lectures.*
Car. 12—67: *Physical Lectures by G. Holmes. S. T. B.*
Car. 68—75: *The Heads of Mr. Holmes's Opticks.*
Car. 76—126: *OPTICAL Lectures by G. Holmes: S. T. B.*
Car. 128—187: *Mr. Holmes's Hydrostaticks.*
Car. 189—192: *Saunderson's Treatise of the Rainbow.*
Codice appartenuto alla biblioteca Halliwelliana.

247. HYGINUS, ASTRONOMICON, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 198 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—198. Scritto di più caratteri nel secolo XV. Contiene:

Car. 1 *r.*: Indicetto moderno, nel quale si legge: « 1 Hygini Astronomi- » con mssō Cartaceo del XV secolo, non completto, cioè è scritto » tutto ciò che si conosceva a quell'epoca.—2 Sacro Busto Tractatus de » Sphera Mundi Mssō Cartaceo del XV secolo. — 3 Algebra trattato di= » antico, e pocco interessante ».

Car. 2—59: Scritto che incomincia (car. 2 *recto*, lin. 1—3): « Iliginius » ETSI STVDIO GRAMMATICAE ARTIS inductum », e finisce (car. 59 *verso*, lin. 24—26): « ut cum peruenerit ad eum locum ubi occidere dicatur ibi » montium magnitudine. Hactenus Jginium repperi ». Nel margine inferiore della car. 59 *verso* trovasi scritta con lapis la seguente nota quasi affatto cancellata: « Nello stampato del 1475 vi sono 15 facciate di Piu » —G N ».

Car. 60—79 *v.*: *Tractatus de spera editus a magrō Joanne de sacrobusto anglico.*

Car. 79 *v.*—83: Scritto che incomincia (car. 79 *verso*, lin. 19—20): « Et » quia deo auxiliante iam premisimus quod debuit premitti », e finisce (car. 83 *verso*, lin. 16—17): « qui punctus dicitur centrum siue cuspis. »

Car. 84—165 *r.*: Trattato di geometria. Incomincia (car. 84 *recto*, lin. 1—3): « |nō piano|Superficia piana e quello. che le suoy liney sono rite », e finisce (car. 165 *recto*, lin. 12—14): « or ay che tocharia la R̸ 4500 che ne » uiene di sopra alaltra minore quanto e da 70 a R 4500 ed facta. » Queste 82 carte sono anche numerate nel mezzo del *recto* coi numeri 2—36, 38—84. Nel margine inferiore del rovescio della carta numerata nel mezzo del *recto* col numero 36 e numerata nell'angolo superiore esterno del medesimo *recto* col numero 119 si legge di carattere alquanto più moderno: « qui manca una carta per la mia liberta ».

Car. 165 *v.*—169: Ricordi di famiglia, scritti verso la metà del secolo XVII.
Car. 170—172 *r.*: Calendario latino.
Car. 172 *v.*—187 *r.*: Trattatello del misurare le botti, di geometria pratica e del partire de'rotti. Incomincia (car. 172 *verso*, lin. 1—5): « eugubij » Alauda delo onipotente dio e dela sua madre Madona sancta maria fira » auocata amen Començaremo la Regola de misurare le botte », e finisce (car. 187 *recto*, lin. 1—2): « Et perro nota che tanto e $\frac{1}{11}$ che $\frac{1}{3}$ e » quantoe $\frac{1}{4}$ e $\frac{1}{12}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{13}$ fa $\frac{1}{52}$ ».
Car. 187 *r.*—188 *r.* Due mani, la prima delle quali ha scritte nelle dita note musicali, e l'altra ha pure scritte nelle dita alcune parole latine. Nel mezzo della carta 188 *recto* si legge: « 1482 ».
Car. 188 *r.*—194: Trattatello de'segni celesti, con figure. Incomincia (car. 188 *verso*, lin. 1): « aries domus est martis », e finisce (car. 194 *verso*, lin. 23): « habentia proprietatem. »
Car. 194 *verso*, margine inferiore, car. 195 *recto*, e margine superiore della car. 195 *verso*: Ricordi di famiglia analoghi a quelli che trovansi nelle dette car. 165 *v.*—169.
Car. 195 *v.*—197: Figure e tavole astronomiche. Nel rovescio della carta 197 trovasi due volte la data del 1477.
Nelle linee 13—50 della pagina numerata 111 del volume menzionato di sopra nel presente catalogo (pag. 25, lin. 42—44; pag. 26, lin. 1—38; pag. 27, lin. 6—9.) questo codice trovasi descritto nel modo seguente.

« 507 HYGINII (CAII JULII) ASTRONOMICON—SACROBOSCO (Joannes de) de » Spera—TRATTATO di Abbaco e di Geometria col lunario in Lingua » Volgare, *con Figure*—MANUS MUSICALES—TRACTATUS de duodecim » signis et alia astronomica cum figuris *4to.* SÆC. XV. ON PAPER

« An exceedingly interesting collection. Nothing is more uncommon than to find » manuscripts of the *Astronomicon*, which is so important for the history of » astronomy. Two only are mentioned in the great " Catalogus Bibl. Reg. » Paris," and three by Hænel. This present manuscript has been corrected » by some learned man of the, fifteenth century, who has written the variations » in the readings on the margins. It is chiefly important on account of the » number of the stars which are here assigned to the several constellations, » this number being often different from that which is given in the printed » editions, so as to induce us to believe that the disappearance of ancient » stars, or the appearance of new ones, was more frequent than is generally » imagined. At the end of the work of Sacrobosco (called here, *J. De Sacro » Busto Anglico*,) we find about six pages following on the same subject, and » apparently by the same author, beginning " Et quia deo auxiliante iam » premisimus quod debent premitti de utriusque motibus circuli nunc inci- » piamus rememorari loca terræ habitabilis." The *Trattato d'Abbaco* which » follows, contains several hundred pages, written by another hand, in the » fifteenth century, with numerous coloured figures, and is exceedingly curious » and importaut, for besides a considerable treatise of practical geometry,

» land surveying and gnaging, it contains several curious algebraical pro-
» blems, one of which is the following: " Uno uomo a danari in borsa e fra
» se medesimo piglia lo $\frac{1}{3}$ di queli danari e pone sopra queli danari, poi
» piglia lo $\frac{1}{4}$ di tutti queli danari e pone sopra, e poi piglia el quinto di queli
» danari e pone sopra esi e da ultimo conta queli danari e trovasi libbre 12:
» quanti danari foro prima queli che avea in borsa ?" This highly interest-
» ing work is without any apparent order, the last chapther being *De partire*
» *roote*. The last work on astronomy (with very curious figures) is written in
» the same hand, although in a smaller handwriting than the *Abbaco*, and has
» on the pages immediately before the *Aries* the date of 1482. This interest-
» ing manuscript belonged to Alessandro Padovani, in the sixteenth century,
» and in the following century to some learned inhabitant of Faenza, who
» wrote on the margins of the *Abbaco* several memoranda of a private cha-
» racter, coupled with mathematical problems, &c. At the beginning a
» librarian of the Costabili Library, from which it came, has described this most
» interesting work as " Algebra, trattato di, Antico e poco interessante. " (!!!) »

I.

248. JACOBUS APOSTOLUS, EPISTOLA, ETC.

Volume in 8°, di 162 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—162. Scritto nel secolo XII. Contiene :

Car. 1—2 *r.* : *Prologus Epistolarum Canon.*

Car. 2 *v.*—21 *r.* *Epistola Jacobi Apostoli — Epistola Petri — Epistola Petri — Epistola Iohannis Apostoli — Epistola Iude Apostoli.*

Car. 21 *v.*—26 *v.* : *SYRASIRI idest cantica canticorum. Vox sinagoge.*

Car. 26 *v.*—46 : *Apokalypsis Johannis apostoli. quam uidit in insula PATHMOS.*

Car. 47—74 *r.* : *Cantica Canticorum.* Con una copiosa esposizione.

Car. 74 *v.*—75 : Scritto intorno alle ordinazioni de' Sacerdoti. Incomincia (car. 74 *verso*, lin. 1) : « Si quis fecerit ordinacionem per pecuniam », e finisce (car. 75 *verso*, lin. 32): « iterum non ualet consecrari. »

Car. 76—162: Vita di S. Martino, divisa come appresso: Car. 76 *recto*, lin. 1—2: *Incipit in xpi nomine vita sancti Martini episcopi Prologus. Seuerus desiderio.* — Car. 76 *verso*, lin. 19—20 : *Explicit prologus. Incipiunt Capitula libri primi de Vita sancti Martini episcopi.* — Car. 77 *verso*, lin. 10—11 : *Expliciunt capitula. Incipit prefacio.* — Car. 78 *verso*, lin. 19 —20 : *Incipit vita sancti Martini episcopi atque confessoris.* Incomincia colle parole « IGITVR MARTINVS Sabária pannonioque oppido oriundus fuit.» — Car. 101 *verso*, lin. 1 : *Explicit liber primus. Incipit epistola Seueri ad eusebium.* — Car. 104 *recto*, lin. 10—11 : *Explicit epistola Seueri. Incipit alia eiusdem ad aurelianum diaconum.* — Car. 107 *recto*, lin. 21—24: *Explicit epistola Seueri ad aurelianum diaconum. Incipit epistola Seueri Sulpicii ad socrum suum basulam. qualiter sanctus martinus de hoc seculo*

recessit. — Car. 111 *recto*, lin. 22—23 : *Incipit epistola de obitu Sancti Martini episcopi.* — Car. 113 *recto*, lin. 1: *Item uersiculus de transitu S. Martini.* — Car. 113 *verso*, lin. 19: *Item al. S. Ambrosii de transitu S. Martini.* — Car. 114 *verso*, lin. 15 : *Incipiunt Capitula. dyalogi Seueri.* — Car. 116 *recto*, lin. 1 : *Expliciunt capitula. Incipit dialogus. S. Seueri.* — Car. 138 *recto*, lin. 9—10 : *Explicit liber Seueri Sulpicii. Incipit alius.* — Car. 151 *verso*, lin. 15—16: *Explicit liber. III. De uita S. Martini. Dyalogus. II.* Questo quarto libro, come appare dall'indice premesso al Capitolo I doveva essere diviso in venti capitoli. Finisce per altro in tronco nelle linee 22—23 della carta 162 *verso* colle seguenti parole, che sono le prime del capitolo XVII : « Lyeontius ex uicariis uir fidelis. cum fami- » liam illius lues extre- »

Sul dorso di questo volume si legge : « Sec. XII. 1164. » Questo numero benchè per trovarsi sul dorso potrebbe anche riferirsi ad una antica segnatura di questo manoscritto, pure considerati i caratteri del codice medesimo non sembra improbabile che serva ad indicare la data dell'anno nel quale questo codice fu scritto.

Nelle linee 3—11 della pagina 11ª non numerata del catalogo descritto di sopra nel presente volume (pag. 98, lin. 27—37) questo codice trovansi descritto nel modo seguente:

« 1 Volumen in pergamena conscriptum saeculi 12; in-
» sunt: a) Epistolae canonicæ, Jacobi, Petri 2, Ioannis 3, et
» Judae. b) Salomonis cantica canticorum. c) Apokalypsis
» Joannis. d) Salom. cantica canticorum, cum commentariis
» locupletissimis marginalibus. e) Sulpicii Severi vita Sancti
» Martini. f) Ejusdem Epistolae. g) Ejusdem Dialogi tres, quo-
» rum ultimus deficit inde a capite XVIII. 8. Holzbd.

» Schöne Pergamenthandschrift von verschiedenen Händen aus dem 11.
» u. 12. Jahrh. Gut erhalten. Mit Randnoten einer spätern Hand. »

249. JOHANNIS DE PETHANO CANTUARIENSIS, PERSPECTIVA, ETC.

Volume in 12°, di 82 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—82. Scritto nel secolo XIV. Contiene:

Car. 2—36 *v.* : *Perspectiva fratris Johannis de pethano cantuariensis quondam archiepiscopi* (1).

Car. 36 *v.*—55 *v.*: *Tractatus de spera de sac° bosco.*

Car. 55 *v.*—64 *r.*: *Epistola peregrini de mari court ad sygerum de fautancort militem de magnete.* (2)

Car. 64 *r.*—77 *v.*: *Tractatus de ponderibus .2.m magistrum Blaxium de parma.*

Car. 77 *v.*—81: *De altimetria et primo de altitudine accessibili.* Incomincia (car. 77 *verso*, col. 2, lin. 19—20) : « Quoniam dictum est de mensura- » tionibus », e finisce (car. 81 *verso*, col. 2. lin. 2—5): « et productum » dabit capacitatem uasis quadrangularis. ¶ *Explicit quadrans.* »

Nel margine inferiore della car. 1 *recto*, si legge : « of a house painter at « Urbino Oct 23 1860. I. C. R. »

(1) Quest' opera fu pubblicata nel 1504 in un' edizione di 20 carte, delle quali la prima non è numerata, e le 2ª—20ª sono numerate nel *recto* coi numeri 2—5, 5, 7—20. nelle linee 1—2 del *recto* della prima di tali carte si legge: « Jo. Archiepiscopi Cantua- » riensis || Perspectiva Communis ». La carta 19 *verso* (lin. 42—44) contiene la seguente nota finale: » Impressum hoc opus Venetiis per Jo. Baptistam Sessam. Cal. Junii. || M. CCC » CC. IIII. Diligenti-sime emendatū. Per L. || Gauricum Neapolitanum. » L'opera medesima fu ristampata nel 1592 in un'edizione intitolata « IOANNIS ARCHIEPIS- || COPI CANTV- » ARIENSIS, || PERSPECTIVAE || COMMVNIS || LIBRI TRES. || *Jam postremò correcti ac* » *figuris* || *illustrati*. || COLONIAE, || In Officina Birckmannica, sumptibus || Arnoldi Mylii. || » ANNO M. D. XCII. || *Cum gratia & priuilegio Cæsar. Maiestatis* », e composta di 48 carte, delle quali le 1ª—2ª non sono numerate e le 3ª—48ª sono numerate nel *recto* coi numeri 2, 3, 5—25, 28, 27, 26, 29—34, 13, 36—41, 24, 43—47. Della prima di tali edizioni possiede un esemplare contrassegnato n°. 1673 il sig. Don Baldassarre Boncompagni, e della seconda ne possiede un esemplare contrassegnato N. XII. 117 (antica segnatura *Sc* 32. *D.* 25) la biblioteca Barberini.

(2) Pubblicata nel volume intitolato: *Histoire des sciences mathématiques en Italie depuis la renaissance des lettres jusq'à la fin du dix-septième siècle Par Guillaume Libri. Tome second. A Paris, chez Jules Renouard et Cie, libraires, rue de Tournon, n.* 6. 1838. (pag. 487, lin. 3—15; pagg. 488—501; pag. 502, lin. 1—12), sotto il titolo seguente: « *Epistola Petri Peregrini de Maricourt ad Sygermum de Fontencourt mi-* » *litem de Magnate.* »

L.

250. LATINI (BRUNET), LE LIVRE DU TRÉSOR.

Volume in foglio, di 181 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—180. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—8: Indice dei capitoli contenuti nell'opera.

Car. 11—179: *Le liure du tresor lequel translasta maistre Brunet latin de latin en franczois et parle de la Naissance de toutes choses.*

Il sig. D. Baldassarre Boncompagni possiede un esemplare di un catalogo intitolato: « CATALOGUE || DE LIVRES || LA PLUPART RARES ET CURIEUX || » PROVENANT DE LA BIBLIOTHÈQUE || DE M. LIBRI CARUCCI || DONT LA VEN- » TE PRESCRITE PAR DEUX ORDONNANCES || DE M. LE PRÉSIDENT DU TRI- » BUNAL CIVIL DE LA SEINE || des 30 avril et 1er juillet 1853, || AURA LIEU|| » Le jeudi 12 avril 1855 et jours suivants, || à 7 heures précises du soir, || » AU DÉPÔT DOMANIAL, COUR DES BARNABITES, || PLACE DU PALAIS-DE-JUS- » T[illegible] 3, A PARIS, || Par le ministère de Me FLORIMOND-LÉVÊQUE, || Com- » missaire-priseur, rue d'Enghien, 44 || Assisté de M. Victor TILLIARD, » libraire. || PARIS || VICTOR TILLIARD, LIBRAIRE, || RUE SERPENTE, 20, || » 1855. » Questo catalogo è composto di 164 pagine, delle quali le 1—5, 9, 175, 180, 183, 184 non sono numerate, e le 6—8, 10—174, 176—179, 181, 182 sono numerate coi numeri II—IV, 2—166, 168—171, 173, 174. Nelle linee 2—15 della 174ª di queste 184 pagine, numerata col numero 166, si legge:

« 1849. Le livre du tresor, lequel translata maistre Brunet Latin

» de Florance, de latin en Franczois. Pet. in-fol., v. br. *Aux*
» *armes du duc de Roxburghe.*
» XIV^e siècle. 177 ff. Le titre de cette copie annonce une traduction ;
» mais on sait que Brunetto Latini a écrit son *Trésor* en français au
» XIII^e siècle pendant le séjour qu'il fit en France. Il le dit lui-même à
» la fin du preambule: " Se aucun demandoit porquoy cest liure est
» escrit en romans sellon le patois de France, puys que nous suymes
» ytalien, je dirois que cest pour deux choses et raisons, lune que nous
» sommes en France, l'aultre pour ce que le parler est plus délitable et
» plus commun à tous langaiges ".
» Malgré l'importance et la célébrité de cet ouvrage, le texte original
» est resté jusqu'à présent inédit. Il n'en a été imprimé qu'une traduction
» italienne très defecteuse. »

251. LAWSON (FR. THO.), DISPUTATIO DE MUNDI ORIGINE ET EJUS PARTIBUS.

Volume in 12°, di 85 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—85. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 3—83: *Disputatio De Mundi origine et eius partibus.* Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 7—8): « Quæstio 1ª. De Autore mundi », e finisce (car. 83 *recto*, lin. 24—28): « Sic etiam eidem, ad eorum gloriam Imponitur. Fi- » nis Anno 1689° mense Julij 9° »

Nel *recto* della carta 1 si legge: « For Fr. Tho. Lawson. »

252. LE CLERC (SEB.), GEOMETRY.

Volume in 8°, di 109 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—109. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 4—96: *Monsieur Seb: Le Clerc's Geometry—Corrected and Revised with the Addition of Three Books By James Goodfellow.*

253. LEONARDUS CREMONENSIS, ARTIS METRICE PRATICE COMPILATIO.

Volume in 4°, di 33 carte membranacee (salvo la prima e l'ultima che sono cartacee), numerate nel *recto* coi numeri 1—33. Scritto nel secolo XIV. Contiene:

Car. 3—27: *Leonardi cremonensis artis metrice pratice compilatio.*

Car. 28—29: *Tabula Sinuum.*

254. LEONARDUS CREMONENSIS, ARTIS METRICE PRATICE COMPILATIO.

Volume in 4°, di 24 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—24. Sembra scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—24: *Leonardi Cremonensis artis metrice pratice compilatio.*

Nelle prime tre linee del *recto* della detta carta 1 si legge: « Leonardi » Maynardi Astronomi, et Physici, ac Mathematici Opus. Florebat sub » anno 1488. Franciscus Arisius in Cremona litterata fol. 347. Tomo p° »

Nel margine inferiore della carta 1 e nella parte interna della seconda coperta della legatura si legge: « JC. Jo͞his de Sitonis à Scotia Ml͞nsis ».
Codice già posseduto dal sig. Cav. Morbio di Milano.

255. LEONARDUS DE FILIJS BONACCIJ PISANUS, PRATICHA GEOMETRIE.

Volume in foglio, di 221 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—221. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 5—204: *praticha Geometrie composita a Leonardo de Filijs bonaccij Pisano Anno .MCCXX.*

Car. 220 *v.*: *A far una colla per intonegar una Tinna che tengha vino: Aqua. o vero olio.*

Manca una parte della *distinctio septima* e tutta la *distinctio octava* della medesima opera di Leonardo Pisano intitolata *practica geometriæ*, cioè tutto ciò che si legge nell'edizione intitolata: « *Scritti di Leonardo Pisano » matematico del secolo decimoterzo pubblicati da Baldassarre Boncompa- » gni*, ecc. *Volume II.* (*Leonardi Pisani, Practica Geometriae ed Opuscoli*). » *Roma Tipografia delle scienze matematiche e fisiche via Lata num°.* 211 A. » 1862 », dalle parole « POSSVMVS etiam dimensionem cuiuscumque alti- » tudinis per aliquem triangulum ligneum habere » della pagina 204 della detta edizione, fino alle parole « quorum radix, ut supra diximus, est unum- » quodque ex lateribus penthagoni .*a d e f g.*, siue quadrati .*d e f g.*; et » hoc uolui demonstrare » della pagina 224 dell'edizione medesima.

Codice già posseduto dal sig. Cav. Morbio di Milano.

256. LEONZIO ARTEFICE, DISCORSO SOPRA LA SFERA DI ARATO.

Volumetto in 8°, di 18 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—18. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 3—18: *DISCORSO DI LEONTIO ARTEfice sopra la Sfera di Arato, et fabbrica di quella.* Autografo di Monsig. Bernardino Baldi.

Già codice n°. 620 della Biblioteca Albani.

257. LETTERE AUTOGRAFE DI DIVERSI.

Grossa busta, contenente le seguenti Lettere autografe, dal chi͞mo Ab. Luigi Maria Rezzi, già bibliotecario della biblioteca Corsiniana, disposte in fascicoli nel modo seguente:

	Num. delle Lettere
Acciaioli (Card.le Niccolò)	1
Acton (Lady)	1
Andres (Giovanni)	1
Avellino (Francesco) seniore	1
Betti (Teofilo)	1
Bonvisi (Card. G.)	1
Borbone (Francesco I di) re di Napoli	1
Borbone (Luigia Maria Antonia di)	1
Bye (Abate Cornelio) d'Anversa	1
Calcagnini (Marchese Tommaso)	1
Cancellieri (Ab. Francesco)	10
Capponi (Vincenzo) (¹)	1
Caracciolo Santobuono (Cardinale)	1
Cardinali (Luigi)	2
Cassini (Gio. Domenico)	10

Num. delle Lettere

Cassola (P. Francesco) Gesuita 1
Cavina (Pietro Maria) — 2
Cecilia (Gian Francesco) — 1
Chigi (Card. Sigismondo) — 1
Chimentello (Valerio) — 6
Cicconi (Ab. Tito) — 1
Colizzi (Prof. G.) — 1
Corboli Bussi (Monsig. Giovanni) — 1
Dati (Carlo) (2) — 75
Doria (Card. Giorgio) — 1
Doria (Card. Giuseppe) — 1
Falconieri (Paolo) — 3
Farini (Pellegrino) — 1
Folcari (Vincenzo) Romano — 1
Fraja Frangipane (P. D. Ottavio) Benedettino — 1
Frizzi (Antonio), da Ferrara 1
Gamurrini (P. Ab. Eugenio) — 1
Ganganelli (Card. Lorenzo), poi Clemente XIV. — 1
Girometti (Cav. Giuseppe) — 1
Grandi (Stefano) — 12
Lampredi (Gio. Maria) da Pisa 1
Magalotti (Conte Lorenzo) — 204
— *L'Apocalisse d'Olanda dalla lingua Fiamminga voltata nell'Italiana con una lettera autografa sotto il finto nome di Teodoro Amydenio* (3)
Magliabechi (Antonio) — 16
Maillot de la Treille (N.) (4) — 4
Marescotti (Card. G.) — 1
Marini (Monsig. Gaetano) — 1
Medici (Card. Leopoldo De') — 1
Meli (Filippo) Romano — 1
Melzi (Gaetano) — 1
Mozzi (P. Luigi) d. C. d. G., Bergamasco — 1
Nerli (Card.) — 1

Num. delle Lettere

Panciatichi (Lorenzo) — 2
Panizzoni (P. Luigi) — 1
Pollini (Alessandro) — 4
Quintino (Conte Giulio di S.) Piemontese — 1
Redi (Francesco) — 1
Ricci (Michelangelo) — 1
Rucellai (Orazio) — 1
Saluzzo (Card. Ferdinando) — 2
Savoja (D. Gabriele di) — 1
Somma (Tommaso), Marchese di Circello — 1
Strocchi (Dionigi) da Faenza — 1
Tommasini (Giuseppe) da Parma 1
Vermiglioli (Giuseppe) (5) — 1
Viviani (Vincenzo) — 4
Zaccaria (Ab. Francesco) Veneziano — 1

(1) Questo fascicolo contiene anche una copia della medesima lettera, di mano dell' ab. Rezzi.

(2) Questo fascicolo contiene anche una copia d'altra lettera di Carlo Dati, di mano dell'ab. Rezzi.

(3) Sulla copertina del medesimo fascicolo il detto ab. Rezzi scrisse: « Esaminata meglio la lettera e la traduzione ho riconosciuto che la mano del Magalotti, con cui è stata dettata quella prima m'ha tratto in errore, e che sì l'una che l'altra è opera di Teodoro Amideno Olandese, che visse e fiorì in Roma ».

(4) Questo fascicolo contiene anche una copia di lettera del medesimo N. Maillot de la Treille.

(5) Questo fascicolo contiene anche l' Autografo di una memoria del medesimo Vermiglioli intitolata *Memorie di Francesco Neri Accademico Linceo, Articolo Estratto dalla Biblioteca degli Scrittori Perugini opera inedita di Giovanni Battista Vermiglioli.*

258. LETTERE AUTOGRAFE DI DIVERSI, ECC.

Volume in foglio, di 183 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—183. Scritto la maggior parte nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 1 *r.*: Titolo: *LETTERE DI VOMINI LETTERATI CON NOTIZIE D'ERVDIZIONE E DI PERSONAGGI DEGNE D'ESSERE CONSERVATE.*

Car. 2: Nota moderna delle lettere contenute nel volume.

Car. 5—10: *Joannes Baptista Morgagnus Georgio Viuiano Marchesio Equiti V. Cl. atque Eruditissimo S. P. D.*, colla data seguente: « D. Patauii » VII. Kal. Iunii CIƆ IƆCCXXVIIII. »

Car. 11 *r.* : La seguente dichiarazione, relativa allo scritto contenuto nelle dette carte 5—10 : « Die VIII Julii 1749 Folia hęc, filo serico coloris ru- » bri, colligata, cuius fili utrumque caput cera hispanica nostro sigillo » parvo impresso, obsignatum est, illa ipsa esse, quę anno 1729 ab eru- » ditissimo, et celeberrimo Viro D. Ioanne Baptista Morgagno accepimus, » et ad hunc usque diem apud nos asseruavimus, iure meritoque testamur. » In fidem &c. Georgius Viuianus Marchesius Bonacursius manu pp.ª »

Car. 12—176, 179—181 : Le seguenti lettere autografe :

	Num. delle Lettere		Num. delle Lettere
Giambattista Morgagni ——	7	Sigismundus Bonac.ˢ ———	1
Gian Giacinto Sbaraglia ——	29	Ignatius Guiflelmus Gratianus	1
Vberto Benvoglienti ———	1	Laurentius de Tartagnis, Episcopus Verulanus———	1
Ettore Bucci———	1	Accademici Filoponi ———	1
Camillo Castellini ———	1	Ruggero Calbi ———	1
Giulio Mandosi ———	4	Lud.° Arc.° di Atene ———	1
Gio. Gastone, Gran Duca di Toscana———	1	C. Arciu.° d'Iconio———	1
Ottauio Tornaquinci ———	1	Lod.co Ant.° Muratori———	1
Anna Maria Elettrice ———	1	Ferrante Borsetti ———	2
Giulio Parasacchi ———	1	D. Pietro Paolo Ginanni ——	21
Flaminio Dal Borgo ———	2	Fr. S. Patr.ca di Antioquia—	1
Girolamo Castelli ———	1	Bernard.° Baroni ———	1
Bernardinus Zallesinus ———	1	Gio: Batta Felici ———	2
Lud. Baldi ———	1	Assorditi (Accademici) ———	2
Auziani di Faenza, al magnifico M. Sigismondo Bonacorsi (Secoli XVI e XVII)——	10	Conservatori di Forlì———	1
		C. Card.le Paulucci ———	1

Car. 177—178 : Notizie intorno a vari soggetti Forlivesi.

259. LETTERE AUTOGRAFE DI DIVERSI, ECC.

Volume in foglio, di 88 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—88. Contiene :

Car. 4—50 : Le seguenti lettere autografe, salvo quella del Manfredi, che è una copia :

	Num. delle Lettere		Num. delle Lettere
Ludov° Ant° Muratori———	1	Sebastiano Canterzani———	1
Girol.° Tiraboschi———	1	D. Bonifazio Collina ———	1
Filippo Argelati ———	2	Gaetano Monti———	1
Gaet.° Marini———	1	Ireneo Affò ———	1
Candido Pistoj———	1	Giuseppe Venturoli———	1
Iacopo Belgrado ———	2	Eustachio Zanotti ———	1
D. Gian Battā Guglielmini —	4	G. M. Pagnini———	1
Gian Antonio Pedevilla———	1	Antonio Zirardini———	1
P.Ingnatius Kautsch Schol. Piar.	1	Eustachio Manfredi———	1
I. B. Beccaria ———	1		

Car. 53—54 : Lettera in data di « Parma 19 Feb. 1793 », firmata « Divmo » Obblmo Serᵉ ed Amico Pietro Cossali R. Prof. di Astr. Met. Idraul. ».

indirizzata « All'Illmo Rdmo Sig. Sig. Profe Colmo Il Sig. Ab. Fontani » Bibliotecario Nella Ricardiana Firenze ». Nel *recto* della carta 51 si legge: « esemplare autografo d'una lettera scritta dal Padre Don Pietro » Cossali al sig. Abate Don Francesco Fontani in data di Parma 19 Feb- » braio 1793. B. Boncompagni acquistò questo esemplare nel giorno 30 » settembre 1858 dai signori Fratelli Niccolò ed Angelo Fontani, dimo- » ranti allora in Firenze, via del Cocomero n.° 6106, Terzo piano, pel » prezzo di 20 Paoli Fiorentini Enrico Narducci scrisse la presente nota » il dì 6 decembre 1858. »

Car. 57 *r.*: Albero genealogico degli eredi e discendenti dell'ab. Francesco Fontani.

Car. 59—62: Lettere del sig. Alarico Carli in data di Firenze 24 e 31 Agosto, 25 e 30 settembre 1858, nelle quali trovansi notizie intorno alla lettera contenuta nelle dette carte 53 e 54.

Car. 71 *r.*: La seguente ricevuta: « Firenze A dì 30. Settembre 1858. Noi » sottoscritti abbiamo ricevuto da Sua Eccel.za il Sig. Principe D. Bal- » dassarre Boncompagni per mezzo del sig. Alarico Carli venti paoli in » compenso d'un esemplare autografo di una lettera indirizzata dal P. » D. Pietro Cossali all'Ab. Francesco Fontani nostro antenato. Niccolò » Fontani per me e per mio fratello Angiolo Assente. »

Car. 76—83: *Continuazione alla Descrizione delle Lettere trovate fra le carte del sig. Ab: Frco Fontani.*

260. LETTERE AUTOGRAFE DI DIVERSI, ECC.

Volume in foglio, di 428 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—427. Contiene:

Car. 5—160: Lettere autografe dei seguenti personaggi:

	Num. delle Lettere		Num. delle Lettere
Giuseppe Torelli	1	Alberto Fabri	1
Francesco Maria Zanetti	2	Gio: Ba.a Gornia	1
Giovanni Poleni	1	Bartolomeo Gornia	1
Antonio Cagnoli	1	F. de'Marsiglj	1
Stanislao Canovai	1	Mario Fiorentini	1
Gaetano Del Ricco	1	Gio: Batt.a Aleotti	1
Gio: Inghirami	1	Jo. Bap. Pigna	1
Pietro Paoli	1	Bap.ta Bolognese	1
Giovacchino Taddei	1	Gio. Buelli	1
Ottaviano Targioni Tozzetti	1	Silvestro Bonfigliuoli	1
Antonio Targioni Tozzetti	1	Giouannandrea Barotti	1
Leonardo Ximenes	1	Giangirolamo Garofolo	1
Marcello Malpighi	1	Gio: Fantuzzi	1
Bart.° Massari	1	G. G. Orsi	1
D. P. A.	1	Medoro Ab. de'Rossi	1
Ippolito Fran.co Albertini	1	G: Antenore Can:co Scalabrini	1
Gio: M.a Lancisi	1	Giovanni Marchetti	1
Ant.° M:a Fabri	1	Pellegrino Pasetti	1

Num. delle Lettere			Num. delle Lettere
Ber. Capponi	1	Orlando Bellacci	1
Franc.° Federighi	1	F. Serafino dal Borgo	1
Alamanno Salviati	2	Francesco del Grazioso	1
F. Andrea d'Arezzo Capuccino	13	Anton Fran.co Bucherelli	1
P. Bartolommeo Bucazzini	1	Teresa Ambrogi ne'Galigai	1
M.r Portia Galigai	1	Gio:ni Buori	1
Francesco Dori	5	Gio: Batta Galigai	1
Lisabetta Geri Lanfredini	2	Zach.a de'Monti	23
Giuseppe Lapi	1	Pietro Ricciardelli	2
Iacopo Galigai	3	Franc.° p.ro e fil° Capponi	1

Car. 162: *De Ignatio Boncompagnio Viro Principe Bononiae Prolegato Summâ cum Gloriâ Ad Cardinalatum Evecto Epigramma.* Firmato: « Fran» ciscus Mra Zanottus ».

Car. 165—171: *Catalogo De'Scrittori Centesi favoritomi dal Sig. Dottore Giovan Andrea Barotti di Ferrara ornatissimo Letterato.*

Car. 174—202: Miscellanea di varia materia letteraria.

Car. 203—207: *Galigai Conti dal 1578 fino al 1600.*

Car. 208—221: *Galigai Conti diversi 1600 al 1610 Riviste.*

Car. 222—227: *Galigai — Ricevute dal 1610 — al 1620 Riviste.*

Car. 228—265: *Galigai Conti diversi dal 1680 fino al 1690. Riviste.*

Car. 266—276: *Galigai Conti diversi senza anno da rivedersi e riordinarsi Rivisto.*

Car. 277—426: *Miscellanea di conti e scritture diverse spettanti alla Famiglia Galigai*, ed appartenenti al secolo decimosettimo.

261. LONGHENA (PROF. FRANCESCO), SAGGIO DI CATALOGO DEI CODICI E MANOSCRITTI CHE SI CONSERVANO NELLA BIBLIOTECA PRIVATA DELLA ILLUSTRISSIMA CASA TRIVULZIO IN MILANO. MDCCCXLVI.

Volume in foglio, di 225 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—225. Contiene:

Car. 3: Titolo: *Saggio di Catalogo dei Codici e Manoscritti che si conservano nella Biblioteca privata della Illustrissima Casa Trivulzio in Milano. MDCCCXLVI.*

Car. 15—187: Catalogo alfabetico indicato nel precedente titolo.
Primo articolo (car. 15 *recto*, lin. 1—2):

« Abbacco (dell') Maestro Paolo ».

Ultimo articolo (car. 187 *recto*, lin. 1—23):

« Zucconi Giuseppe, Minor Conventuale ».

Questo volume è scritto interamente di mano del sig. professore Francesco Longhena, dimorante in Milano.

262. LUCCHESINI, VITA CLEMENTIS XI.

Volume in foglio, di 90 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—89. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 1—85: *Lucchesinii, Vita Clementis XI.*

Car. 88: Osservazioni sopra vari luoghi della medesima Vita.

Già Codice n.º 293 della biblioteca Albani.

263. LULLIUS (RAYMUNDUS), ARS MAGNA, ET ARS BREVIS.

Volume in 4.º piccolo, di 166 carte, numerate nel *recto* coi numeri 1—166, e delle quali le 1, 2, 5—9, 12—17, 19—25, 27—33, 36—42, 45—51, 54—60, 62—68, 71—77, 80—86, 89—95, 98—104, 107—114, 117—124, 127—134, 137—144, 147—151, 154—158, 160—166 sono cartacee, e le 3, 4, 10, 11, 18, 26, 34, 35, 43, 44, 52, 53, 61, 69, 70, 78, 79, 87, 88, 96, 97, 105, 106, 115, 116, 125, 126, 135, 136, 145, 146, 153, 153, 159 sono membranacee. Sembra scritto nel principio del secolo XV. Contiene:

Car. 3—153: Scritto mutilo in principio, e che doveva essere diviso in dodici parti. Incomincia (car. 3 *recto*, lin. 1—2): « .v. *pars de tobula De camera* » *b. c. t. c.* Si mundus est eternus », e finisce (car. 153 *verso*, lin. 29): « scire generalem artem ». Nelle linee 30—35 della car. 153 *verso* si legge: « ⁋ Jsta ars fujt Jncepta a Raymundo lulli super Rodanum mense » nouembris Anno Milesimo CCC° Quinto et ipse eam finjujt Jn ciujtate » pisana Jn monasterio santi domjnjci Ad laudem et honorem dei mense » Martij Anno mjllesimo CCC° Octauo Jncarnacionjs dominj nostrj Jhũ « x¹ et sit ei recomandata et beate virginj matri eius amen: ☩ »

Car. 154—165: Scritto intitolato: *Deus cum tua grocia et omore Incipit ars breujs que est ymago artis generalis que sic Intitulatur. Deus cum tua summa perfectione Incipit ars generalis ultima.* Incomincia (car. 154 *recto*, lin. 13—17): « Racio quare facimus istam artem breuem est ut ars ma- » gna facilius sciatur ». La fine non si può leggere per essere l'ultima linea della car. 165 *verso* affatto sbiadita.

Sembra manchino nel principio 16 carte, incominciando il manoscritto con un'antica numerazione, il cui primo numero è. xvij.

Già codice n.º 823 della biblioteca Albani.

264. LULLIUS (RAYMUNDUS), CLAVICULA, QUÆ ET APERTORIUM DICITUR.

Volume in foglio, di 280 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—21, 1—259. Scritto nel secolo XVI. Contiene:

Car. 1—13 *r.*: *Clauicula Ray: Lu: quę et apertorium dicitur In qua omnia quę In opere alchimię requiretur* (sic) *aperte declarontur.*

Car. 13 *v.*—20: *De reductione corporis in argento uiuo — De multiplicatione arg: vi: — De multiplicatione nostre Calcis — De modo reducendi calcem in verum corpus — Cop.ᵐ p.ᵐ magni operis super magno lapide ad rubeum et album sine longo sermone — Modus fixandi pulueres albos- Modus reducendi medicinam albam iam fixatam in elixir rubeum — Clangor Buccina cop. modus figendi.*

Car. 21, t—41 r: *Ultimum Testamentum Raymundi Lulij Maioricensis: Siue Declaratio totius artis secundum Triplicem Viam scilicet Vegetabilem Mineralem et Animalem ac Mixtam omnes suos Libros declarans et capitula ad infra se remittendo Regi Anglie Carolo filio edoardi regis dicatum.*

Car. 41 v.—42: *Ars operativa Raymundi Lullii in excellentissimum opus auri potabilis pro medicina corporis humani et lapidis philosophici Super mercurium viuum Et conuenit regibus et principibus ac aliis magnis dominis pro sanitate conseruanda.*

Car. 43—57: *Liber Raymundi Lullij de medicinis secretis.*

Car. 63—244 *Liber occulte philosophie—Liber cuiusdam philosophi supes artem alchimicam*, ed altri precetti chimici, scritti di alchimia, e ricette.

Già codice n.° 720 della biblioteca Albani.

M.

265. MACUMETIUS, ALGEBRA, ETC.

Volume in 4.°, di 104 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—104. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1 *r*: Due quesiti aritmetici di carattere del secolo XVI.

Car. 2—16 *v*.: . . . *Macumetii* . . . . *Algebra* . . . . Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 3) « ic post laudem dei et ipsius exaltationem inquit », e finisce (car. 16 *verso*, lin. 7—8): « Multiplica ergo 3 $\frac{1}{3}$ in 7 $\frac{1}{2}$ et proueniunt 25. cuius » radix est quinque ».

Car. 16 *v*.—19: Scritto che incomincia (car. 16 *verso*, lin. 9—10): « Si vis » inuenire radicem quadratam 60 uel alterius numeri non quadrati sic » procede », e finisce (car. 19 *verso*, lin. 10—12): « Et vnius quadrati ad » alium proportio est quadrata per numerum cubicum quo ad primum ca- » sum vel quadratum quo ad secundum casum significata. »

Car. 20—24: Scritto che incomincia (car. 20 *recto*, lin. 1—2): « Via pro » multiplicibus demonstrationibus requiritur tabula cordarum et arcuum » iustior quam fieri potest », e finisce (car. 24 *recto*, lin. 29—30): « ve- » rum quia labor multum requirit temporis asserens (*sic*) modicum vtili- » tatis ei propterea supersedeo. »

Car. 25—34 *v*.: *Tractatus aureus alchindi de proportione et proportionalitate.*

Car. 34 *v*.—58: Scritto che incomincia (car. 34 *verso*, lin. 8): « 1 Cossa .... » engual ..... a numero », e finisce (car. 58 *verso*, lin. 18—20): « Quando » zenso di zenso he equale a zenso et a numero et a R̸ Chuba de n.° Se » vol fare como di sopra, et quello fara sera el valore del zenso ».

Car. 60—78: Scritto che incomincia (car. 60 *recto*, lin. 1—2): « Fame que- » sta raxune .4 oue valleno .5. danari che valera li 9 oue », e finisce (car. 78 *recto*, lin. 26—28): « ¶ Et tanto he lo dito campo et per tal modo » poj fare tute raxon te fosse dato et redure sempre ogni cossa a parte » de zuchade chomo de sopra ». A carte 75 *recto*, lin. 49—50 si legge:

« La nota di vener santo investigata per mi Jachomo da baylio 1472 et » notata la matina del dito di ».

Car. 79—80: Quesiti aritmetici.

Car. 81—104: Altro esemplare dello scritto contenuto nelle suddette carte 60—78. Incomincia (car. 81 *recto*, lin. 1): « Fame questa raxone .4. oue » valeno .5. denari che ualera li .9. oue », e finisce (car. 104 *recto*, lin. 25—27): « et tanto e lo dicto campo et per tal modo poy far tute raxon » te fosse dato e redur sempre ogni cossa a parte de zuchade chomo de » sopra. » A carte 101 *recto*, lin. 8—9 si legge: « la nota di ueuere santo » inuestigata per mi Jachomo da baylo 1472 et notata la matina del dito » di. »

Codice già posseduto dal sig. Cav. Morbio di Milano.

266. MAGLIABECHI (ANTONIO), MAGLIABECHIANA, OVVERO OSSERVAZIONI LETTERARIE.

Volume in 4°, di 178 pagine, numerate nel *recto* coi numeri I—IV, 1—174. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. 3—167: *Magliabechiana ovvero Osservazioni letterarie di Antonio Magliabechi Fiorentino Bibliotecario di Cosimo III Gran Duca di Toscana Raccolte dall'Abate Lorenzo Mehus l'anno 1755.*

Pag. 169—172: *Tavola degli articoli contenuti nel presente volume.*

267. MALACHIA (FRATER), DE PROVINCIA YBERNIE, TRACTATUS DE VENENO VICIORUM.

Volume in 8°, di 36 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—36. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—35: *Tractatus de ueneno Viciorum traditus a fratre malachia de provincia ybernie* ꝛc. Nelle linee 11—18 del *recto* della carta 35 si legge in rosso: « Et sic est finis Explicit tractatus de veneno viciorum traditus » a fratre malachia de provincia ybernie scriptus per me dnm̄ mathiam » hüber monachum in ochsenhusen Anno dñi .1.4.5.9. Jn die philippi et » Jacobi .:. »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N° 14 », e descritto nel volume indicato sotto il n° 65 del presente catalogo (car. 9 *recto*, lin. 11—22 e *verso*, lin. 1—11).

268. MANCURZIO (FRANCESCO MARIA), ISTORIA LETTERARIA DELLA CITTA' D'IMOLA.

Volume in foglio, di 344 pagine cartacee, numerate coi numeri i—vj, I—XVIII 1—320. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. iij: Titolo: *Istoria Letteraria Della Città d'Imola Scritta Da Francesco Mar. Mancurzio L'Anno MDCCXLI.*

Pag. I—III: *Al Cortese Leggitore.*

Pag. V—VII: *Autori Citati in questa Istoria.*

Pag. IX—XVI: *Letterati Cittadini, e Diocesani Imolesi.*
Pag. 1—299: *Istoria Letteraria Della Città d'Imola.*
Pag. 303—319: *Elenco di Autori Cittadini e Diocesani Imolesi.* D'altro carattere.

269. MARCHESI (GIO. DOMENICO), TRATTATO D'ARITMETICA.
Volume in 8°, di 96 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—96. Scritto nel secolo XVI. Contiene:
Car. 2—95: Trattato d'aritmetica in lingua italiana.
Nelle linee 1—3 della car. 1 *recto* si legge: « Gio: Domenico Marchesj ».

270. MAROCCO (GIUSEPPE), STORIA DELL'ECCMA CASA BONCOMPAGNI.
Volume in foglio, di 200 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—162, 1—37. Scritto nel secolo XIX. Contiene:
Car. 1—160: *Storia dell'Eccma Casa Boncompagni scritta da Gius.e Marocco d'Imola nel* 1842 *Consacrata alle LL. EE. D. Antonio Duca di Sora e D. Baldassarre Principe Boncompagni Ludovisi.*
Car. 1—15: Scritto del medesimo Marocco contenente la biografia di Gaetano Boncompagni Ludovisi dei principi di Piombino, nato in Roma li 4 novembre 1808 e mortovi li 30 decembre 1829.
Car. 17—32: *Repertorio di Notizie diverse dell'Eccma Casa Boncompagni.* Nelle linee 7—8 della car. 32 *recto* si legge: « Questi sono i debolissimi pensieri » di Marocco che nell'anno 1842: ha rassegnato queste Memorie. »

271. MEGERLINUS (PETRUS), THE COPERNICAN SYSTEM OF THE WORLD.
Volume in 12°, di 112 pagine cartacee, numerate coi numeri I—IV, 1—108. Scritto nel secolo XVII. Contiene:
Pag. III, 1—93: *THE Copernican System Of the World Demonstrated by invincible Arguments and Reconciled to Theology, By Petrus Megerlinus J. V. Phi. D. public Professor of the Mathema.ts in the Vniversity of Basille. Translated out of ye Latin, An°* 1686.
Pag. 95—102: Tavole.

272. MEHUS (LORENZO), SPOGLIO, TOMO PRIMO.
Volume in 4°, di 200 pagine cartacee, numerate coi numeri I, II, 1—198. scritto nel secolo XVIII. Contiene:
Pag. 1—198: *Spoglio Tomo primo.* Incomincia (pag. 1, lin. 1—3): « GG Onorio » an. 626. « pag. 46 ✠ Hic temporibus suis multa bona fecit, » e finisce (pag. 198, lin. 22): « e li anni del Pontefice regnante ».
Questo volume ed i sei seguenti sono scritti di mano del celebre Lorenzo Mehus.

273. MEHUS (LORENZO), SPOGLIO, TOMO SECONDO.
Volume in 4°, di 200 pagine cartacee, numerate coi numeri I, II, 1—24, 26—197. Scritto nel secolo XVIIII. Contiene:

Pag. I, 1—26, 26—197: *Spoglio Tomo secondo.* Incomincia (pag. 1, lin. 1—2): « GG Sacrosancta Concilia ad Regiam Editionem exacta, » e finisce (pag. 197, lin. 19—20): « Vedili nel Tom. III. pag. 1 e seg. di questi miei « spogli. »

274. MEHUS (LORENZO), SPOGLIO, TOMO TERZO.

Volume in 4°, di 204 pagine cartacee, numerate coi numeri I, II, 1—202. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. I, 1—202: *Spoglio Tomo Terzo.* Incomincia (pag. 1, lin. 1—2): « GG » Segue di sopra Tom. II. pag. 197. », e finisce (pag. 202, lin. 24—25): « industriae medicinalis impenderent ».

275. MEHUS (LORENZO), SPOGLIO, TOMO QUARTO.

Volume in 4°, di 200 pagine cartacee, numerate coi numeri I, II, 1—198. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. I: Titolo: *Spoglio Tomo Quarto.*

Pag. 1—198: *Osservazioni Letterarie.* Incomincia (pag. 1, lin. 3): « Nel « tomo V della Raccolta intitolata: *Miscellanea di varie Operette* », e finisce (pag. 198, lin. 24—25): « cathedram regens in Lectura Bibliæ ».

276. MEHUS (LORENZO), SPOGLIO, TOMO QUINTO.

Volume in 4°, di 198 pagine cartacee, numerate coi numeri I, II, 1—196. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. I: Titolo: *Spoglio Tomo Quinto.*

Pag. 1—196: *Osservazioni Letterarie.* Incomincia (pag. 1, lin. 2—3): « GG. « Monsignor Garampi così mi scrisse », e finisce (pag. 196, lin. 26—27): « il Dottor di Medicina è preferito a quel di Legge per tutta l'Inghilterra ».

277. MEHUS (LORENZO), SPOGLIO, TOMO SESTO.

Volume in 4°, di 196 pagine cartacee, numerate coi numeri I, II, 1—144, 144—193. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. I: Titolo: *Spoglio Tomo Sesto.*

Pag. 1—144, 144—193: *Osservazioni civili canoniche ecc.* Incomincia (pag. 1, lin. 4): « Nel Tomo 18 della Raccolta del Padre Don Angelo Calogerà », e finisce (pag. 193, lin. 27): « Patavii 1686. in 8. »

278. MEHUS (LORENZO), SPOGLIO, TOMO SETTIMO.

Volume in 4°, di 202 pagine cartacee, numerate coi numeri I—IV, 1—198. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. IV, 1—198. *Spoglio Tomo Settimo.* Incomincia (pag. 1, lin. 1—2): « GG Alla Classe 13 della Magliabechiana », e finisce (pag. 198, lin. 23): « Bibl. Med., et infimae Latinit. in 4°. »

279. MESSAHALACH, TRACTATUS DE ASTRALABIO, ETC.

Volume in foglio, di 41 carte cartacee (salvo la prima che è membranacea), numerate nel *recto* coi numeri 1—41. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1 *r.*: *Capitula tractatus astrolabij.*

Car. 2—10 *v.*: *Tractatus de astralabio siue pratieha astralabij secundum magistrum messahalach*. Nelle linee 3—5 della car. 10 *verso* si legge: « EX- » PLicit tractatus astralabij messahallae scriptum per me iacobum angeli » philippi de boninsignis sub anno domini 1461 et miniatum ».

Car 10 *r.*—11: Distanze e dimensioni del sole e dei pianeti—*Nomina istrumentorum astralabij — Tabula stel.arum fixarum que ponuntur in astrolabio certificata ad ciuitatem parisius cuius latitudo. 48. Gradus et* : 48. *minuta*.

Car. 12—33 *r.*: *Tractatus de spera Johannis de sacro bosco*. Nelle linee 6—10 della car. 33 *recto* si legge: « Explicit tractatus de spera secundum reue- » rendum magistrum Iohannem de sacro bosco ¶ Scriptum per me Jaco- » bum Angeli philippi de boninsignis cum minijs et figuris omnibus Sub » anno domini 1463 die uero 8ª nouembris DEO GRATIAS. »

Car. 33 *r.*—34 : Sfere , accuratamente disegnate e dipinte , con indicazioni manoscritte.

Car. 35—36: *Quadratura circuli edita a mº Campano*.

280. MILLEN (JOHANN), PARADISUS PINIFER , ODER DAS TEUTSCHE PARADEISZ.

Volume in foglio , di 520 pagine cartacee, numerate coi numeri I—VIII, 1—282, 281—510. Sembra scritto nel secolo XVII. Contiene:

Pag. III—VIII, 1—282, 281—458: *Paradisus Pinifer, oder das Teutsche Paradeisz in dem vortrefflichen Fiehtel — Bex und dessen Umtreitze dier ausfeufenden haupt — stromen und anliegender Landschafft, einfaltig vorgezeiget von M. Johann Millen von Neudorff.* ♃. Nel margine inferiore della pagina III si legge: « Jo. Paullus Reinhardus. »

Pag. 461—508: *Register Der vornehmsten Sachen*.

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N.º 32 », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n.º 65 (car. 18 *verso*, lin. 2—11).

281. MIRABELLA (VINCENZO), TRATTATO DELLE ANTICHITA' DI SIRACUSA.

Volume in foglio, di 30 carte cartacee , numerate nel *recto* coi numeri 1 —30. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 3—24: *Trattato di Vincenzo Mirabella Delle Antichità di Siracusa*.

Car. 27—28: Privilegio, in virtù del quale al medesimo Vincenzo Mirabella viene accordata l'immunità da ogni tassa, ecc.

Già codice n.º 528 della biblioteca Albani.

282. MOLITOR (THEOPHILUS), DE ANIMALIBUS SCHEDIA NONNULLA NOTATIONES ET PROBLEMATA.

Volume in foglio oblungo , di 455 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—455. Scritto nel secolo XVII. Contiene.

Car. 3—452: *Theophili Molitoris Lyncei de Animalibus Schedia nonnulla Notationes et Problemata*.

Già codice n.º 35 della Biblioteca Albani.

283. MOLITOR (THEOPHILUS), DE ANIMALIBUS.

Volume in 8°, di 119 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—119. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 2—115: *Theophili Molitoris De Animalibus Autographus.*

Già codice n° 318 della biblioteca Albani.

284. MONALDI (PIERO DI GIOVANNI), ISTORIA DELLE FAMIGLIE FIORENTINE.

Volume in foglio, di 1232 pagine cartacee, numerate coi numeri I—XXXIV, 1—206, 1—992. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Pag. III: Titolo: *Istoria delle Famiglie Fior:ne scritte nell'Anno* 1607 = *Da Piero di Gio: Monaldi Cittad:° Fior:no Tomo Vnico Al Sere:mo Ferdinando P:° G. Duca dj Toscana con l'aggiunta dj Mons:re Sommai sino all'Anno* 1626.

Pag. V—XXXIV: *Indice di tutte le famiglie contenute in quest'Opera.*

Pag. 1—206: *Istoria Della Nobiltà di Firenze scritta da Piero di Gio: Monaldi.*

Pag. 1—990: Opera menzionata nel soprarrecato titolo della pagina III.

285. MONALDO (PIERO DI GIOVANNI), ISTORIA DELLE FAMIGLIE FIORENTINE.

Volume in 4°, di 533 carte cartacee, delle quali le 1ª—96ª sono numerate nel *recto*, a carte, coi numeri I—IV, 1—26, 26|2ª, 27—53, 53|2ª, 54—58, 58|2ª, 59—89, e le 97ª—533ª sono numerate nel *recto* e nel *verso*, a pagine, coi numeri 1—874. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. IV *r.*: Titolo seguente: *ISTORIA delle Famiglie Fiorentine scritte nell'Anno* 1607 *da Piero di Giouanni Monaldi Citt.° Fioren.° Tomo Vnico Al Serenissimo Ferdinando Primo Gran Duca di Toscana, con l'aggiun.ª di Monsig:r Sommai sino all'Anno* 1626; il qual titolo trovasi ripetuto a car. 2 *recto.*

Car. 3—14: *Indice di tutte le Famiglie contenute in quest'Opera.*

Car. 15 a pag. 867: *Istoria Della Nobiltà dj Firenze scritta da Piero dj Giouanni Monaldi.*

286. MONALDI (PIETRO DI GIOVANNI), ISTORIA DELLE FAMIGLIE FIORENTINE.

Volume in foglio, di 360 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—XVI, 1—344. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. III *r.*: Titolo: *Istoria delle Famiglie Fiorentine Scritta nell'Anno* 1607 — *Da Pietro dj Giouanni Monaldj Cittadino Fiorentino, Tomo Vnico Al Sere:mo Ferdinando Primo, Gran Duca dj Toscana, con l'aggiunta di Monsig:re Sommai sino allAnno* 1626 =.

Car. III *v.*: *Autori da i quali si è cauata la presente Historia.*

Car. IV—XVI: *Indice di tutte le Famiglie contenute in q.ta Opera.*

Car. 1—336: *Storia della Nobiltà di Firenze Scritta da Piero, di Giouanni Monaldi.*

Car. 337—340: *Recapitolazione di Alcune antichità, e cose Notabili della Città di Firenze.*

287. MORELL (D.r), PHILOSOPHICAL MS. AND INDEX TO THE REPUBLIC OF LETTERS.

Volume in 4.° piccolo, di 88 pagine cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—85. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. I—III, 1—84: *Philosophical MS. and Index to the Republic of Letters, by Dr. Morell.* 1713.

288. MUNDINUS, DE ANATOMIA, ETC.

Volume in 4.° piccolo, di 128 carte cartacee (salvo la prima che è membranacea), numerate nel *recto* coi numeri 1—128. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 2—37: *Mundinus de anatomia.*

Car. 38—83: *Tractatus de Calculo quem collegit Magister Gentilis de Fulgineo.*

Car. 84—105: *De crisi & natura creticorum Magistri Bernardi de Gordonio.*

Car. 106—107: *Ars graduandi medicinas secundum Averroem.*

Car. 108—128: *Liber Benevenutj graphey Solernitani* (sic) *doctoris peritissimi Qui fidelis & probatissima oculorum ars Inscribitur.*

Parte interna della seconda coperta: Scritto, parte in lingua latina e parte in lingua tedesca, intitolato: *De equis.*

Nel *recto* della car. 1 si legge: « Pro Magistro wenceslao brack ».

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N.° 7 », e descritto nel volume indicato sotto il n.° 65 del presente Catalogo (car. 6 *recto*, lin. 1—15).

289. NICOLAI (JOANNES BAPTISTA), NOVA ANALYSEOS ELEMENTA, ETC.

Volume in foglio, di 301 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—298. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. III *r.* La seguente nota: « Operette Inedite dei Professori dell'Università di Padova Ab. Nicolai, e Ab. Zuliani (Prof. di matematica il primo, e di Fisica il secondo, miei maestri) avute in dono da ricopiare da' loro originali per distinta benevolenza verso di me de' suddetti professori. Si aggiungono due Operette inedite del sig.r D. Iacopo Pellizzari il vecchio, delle Proporzioni la prima, e delle Serie Geometriche la seconda. Il detto Pellizzari fu scolare del Nicolai nel Seminario di Treviso. Si aggiungono altre operette utili agli studiosi della Scienza Fisica e della matematica. Si aggiunge L'Opuscolo di J. J. Rousseau: *Se le Scienze abbiano contribuito a render felice, o infelice lo stato dell'uomo*; tradotto dal Francese in Italiano ».

Car. 1—51: *Nova Analyseos Elementa Auctore Joanne Baptista Nicolaï.* Nelle linee 4—6 della car. 1 *recto*, si legge: « Questi due capi della parte seconda dell'Analisi dell'Ab. Nicolai sono differenti dalli già stampati. »

Car. 53—55: *Discorso letto nell'Accademia l'anno* 1788 *il dì* 29 *Maggio nel-*

l' atto di presentare la prima memoria sopra i Logaritmi delle quantità positive, e negative. In margine della car. 53 *recto* trovasi notato: « Ine- « dito 1792 ».

Car. 58—67 : *Discorso letto nell' Accademia di Padova il dì 19 Xbre 1789 nel presentare la M.ª III sopra i Principj di un nuovo calcolo esponenziale, e Logaritmico, dedotti dalle sue antecedenti M:e sopra la realità dei Logaritmi delle quantità negative.* Anche in margine della car. 58 *recto*, trovasi notato: « Inedito 1792. »

Car. 68—77 *r.*: *Apologia del Sig:r Pr: Nicolai letta all'Accademia il dì 24 Marzo 1791. Nel presentare la sua M:ª sopra il Logaritmico sistema ed esponenziale.* Nelle linee 17—18 della car. 77 *recto* si legge: « Questo di- » scorso con qualche restrizione fù stampato dal suo Autore in forma di » Lettera ad un Amico. »

Car. 77 *v.*—80 : Memorie relative al Nicolai. *Nozioni tratte dalla M:ª del sig:r Ab: Nicolai presentata all'Accademia il dì XVII Maggio MDCCLX XXVI, e stampata nel secondo Tomo dei Saggi della medesima Accademia. — Squarcio relativo alla Prefazione della Possibilità ec.*

Car. 81—95 : *De utilitate, atque necessitate Recentioris Analyseos in rebus Physicis Oratio habita in Gymnasio Patavino die 27 Maj: 1773 a celeberrimo Prof. Nicolai.* Nel margine della car. 81 *recto* trovasi notato: « Pro- » lusione inedita ».

Car. 96: Scritto che incomincia (*recto*, lin. 1): « La famosa questione delle forze vive mossa dal Leibnizio », e finisce (*verso*, lin. 20): « Andres T: « IV della sua Storia d'ogni Letteratura C. 201 Lin: 3. »

Car. 97—98: Scritto che incomincia (car. 97 *recto*, lin. 1—2): « Calcolo infi- » nitesimale. L'Algebra Cartesiana non risguardava », e finisce (car. 98 *recto*, lin. 11—12): « riportate da Pappo (collect: Mathe: lib: IV). »

Car. 99—107: *Pensieri di Gio: Batta Nicolai sopra la scuriada scritti ad un suo amico, e applicati ai condottori Elettrici. Operetta inedita* 10 8bre 1792.

Car. 108—135 *r.*: *Difesa e conferma della comune misura della velocità de' fluidi uscenti per i fori dei vasi. Memoria dell'Ab: Pietro Zuliani. P. S. di Fisica nell'Università di Padova Letta in Accademia il dì 24 Febbraio 1791. Memoria inedita.*

Car. 136—149: Proposizioni diverse di matematica applicata—Cenni biografici intorno a Leonardo Euler--*Squarcio della dissertazione sull'Aria infiammabile dell'Ab. Fontana nel Giornale di Rozier 1780 mese di Febbrajo. — Aforismi ricavati dall'opere del Co:* Jacopo *Riccati* (da Jacopo Fabris).

Car. 150—166: *Trattato delle Proporzioni. Operetta di D. Jacopo Pellizzari.*

Car. 167—185: *TRATTATO DELLE SERIE GEOMETRICHE. Operetta di D. Jacopo Pellizzari.*

Car. 187—197: *Della congelazione dell'acqua. Dissertazione del Mar: Lorgna, stampata nel IV Tomo della Società Italiana.*

Car. 198—213: *Esperimenti sopra la congelazione ricavati dall' appendice della M:ª del sig.r Cav: Lorgna la qual appendice è stampata nel T. V.*

della stessa Società Italiana—Riflessioni sopra il ghiaccio—Del calore. Annotazioni all'articolo Calore del Dizionario di Chimica del Macquer—Legge stabilita dal D:r Crawford sopra molti esperimenti fatti dal D:r Irwine, e d'alcuni altri fatti da lui stesso.

Car. 213—216: *Ricerche filosofiche sulla cagione del calore animale del sig:r Pietro Bugud (?) Leslie, dottor di Medicina. Rozier Giornale 1780 Gennajo.*

Car. 216—222: Estratti relativi all'atmosfera.

Car. 224—238: *Delle quattro Elementari operazioni dell'Analisi Somma, Sottrazione moltiplica e divisione Dissertazione di Jacopo Fabris Trevigiano M. F.*

Car. 239—253: *Problemi Sciolti nell'esercizio Scolastico del 1787 da me Jacopo D:r Fabris nel Seminario Vescovile di Treviso, doue fui alunno.*

Car. 254—282: *Libro per li problemi Per l'anno 1787 29 Aprile Terminato li 4 Maggio. Treviso.*

Car. 282—294: *Se le scienze abbiano contribuito a render felice, o infelice lo stato dell'uomo. Opuscolo di J. J. Rousseau. Dal Francese tradotto in Italiano.*

290. NICOLIO (ANDREA), HISTORIA DELL'ORIGINE ET ANTICHITÀ DI ROVIGO.

Volume in foglio, di 178 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—XIV, 1—342. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Pag. VIIII—XIV, 1—316: *HISTORIA Del Sig:r Andrea Nicolio Dell'Origine, et antichità Di Rouigo Con tutte le Guerre, et auenim.ti notabili fino all' anno M.D.LXXVIII.* Nella linea 9 della pag. VIIII si legge: « Di me » Alberto Penna ».

Pag. 321—334: *Tauola delle cose più notabili, che nella presente opera si contengono.*

Già codice n.° 264 della biblioteca Albani.

291. NIGRELIO, COMPENDIOSA NOTIZIA DELLE SETTE E DE SETTARI ANTICHI E MODERNI.

Volume in 4°, di 96 pagine cartacee, numerate I—VI, 1—90. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. III—VI, 1—88: *Compendiosa Notizia delle Sette e de'Settari Antichi e Moderni. Scritta nel 1762. da Nigrelio Accademico Agiato.*

O.

292. ODDI (MATTEO), TRATTATO DI ARCHITETTURA MILITARE.

Volume in foglio, di 158 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—51, 48—143. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. III—XI, 1—51, 48—129: *TRATTATO DI ARCHITETTVRA MILITARE. DI MATTEO ODDI DA VRBINO DISTINTO IN TRE LIBRI. MDCXIII.*

Car. 131—141: *Tavola delle cose più notabili che si contengono nell'opera.*
Già codice n.° 143 della biblioteca Albani.

293. ODDI (MATTEO), TRATTATO DI ARCHITETTURA MILITARE.
Volume in foglio, di 197 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—XI, 1—186. Scritto nel secolo XVII. Contiene:
Car. II, 1—181: *TRATTATO DI ARCHITETTVRA MILITARE. DI MATTEO ODDI D'VRBINO Distinto in tre libri. MDCXIIII.*
Car. V—VI: *Tauola delle materie che si contengono nell'opera.*
Car. VII—VIII: *Tauola degli Autori citati nell'opera.*
Car. VIIII: *AI LETTORI.*
Già codice n.° 809 della biblioteca Albani.

294. ODDI (MATTEO), TRATTATO DI ARCHITETTURA MILITARE, TERZO LIBRO.
Volume in foglio, di 41 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—41. Scritto nel secolo XVII. Contiene:
Car. 3—40: *TRATTATO DI ARCHITETTVRA MILITARE DI MATTEO ODDI DA VRBINO Terzo libro.*
Già codice n.° 536 della biblioteca Albani.

295. ODDI (MATTEO), DELL'ARCHITETTURA MILITARE, DISCORSI.
Volume in foglio, di 247 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—247. Scritto nel secolo XVII. Contiene:
Car. 6—228: *DELL'ARCHITETTVRA MILITARE. DISCORSI DI MATTEO ODDI D'URBINO MDCXXIIII.*
Già codice n.° 774 della biblioteca Albani.

296. OVIDIUS (PUBLIUS) NASO, METAMORPHOSIOS.
Volume in foglio, di 207 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—207. Scritto nel secolo XV. Contiene:
Car. 3—201: *publij nasonis ouidij methamorphosios.* Con postille marginali ed interlineari.
Nel rovescio della carta 201 (lin. 5) si legge: « Explicit Anno 1459 ».
Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N.° 1 », e descritto nel volume indicato sotto il n.° 65 del presente catalogo (car. 2, *recto*, lin. 1—25, e *verso*, lin. 1).

297. OVIDIUS (PUBLIUS) NASO, HEROIDUM, ETC.
Volume in 8.° piccolo, di 137 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—137. Mutilo in principio e in fine. Scritto nel secolo XV. Contiene:
Car. 1—87: Epistole eroiche di Ovidio. La prima di tali epistole finisce (car. 2 *recto*, lin. 2): « Protinus ut uenias facta uidebar anus. »
Car. 90—120 *r.*: Scritto che incomincia (car. 90 *recto*, lin. 2): « AIORES » NOSTROS Angile mi suauissime », e finisce (car. 120 *recto*, lin. 17—18):

« Ac humano effici posse constat ingenio ». In un cartellino volante posto fra le carte 89 e 90 si legge: « Opusculum Plutarchi de Educatione li-» berorum Guarino Veronensi interprete — È a stampa nell'Edizione de-» gli Opuscoli morali di Plutarco fatta a Lione nel 1549. Tom: I. pag: » 241. »

Car. 120 *v.*—137 : Scritto incompleto nel fine, che incomincia (car. 120 *verso*, lin. 1—2): « I VT VIVENDI GALEOTTE SIC etiam bene uiuendi cura nobis » esset », e finisce (car. 137 *verso*, lin. 19—20) : « Nam neque . . . quę » sunt ..... erant neque. » Gli spazi indicati con puntini contengono parole quasi affatto cancellate per l'attrito. In un cartellino volante posto fra le carte 120 e 121 si legge: « Leonardi Aretini Introductio ad Moralem » Philosophiam ad Galeottum Ricasulanum — Ha anche quest' altro ti-» tolo: « Introductorius de moribus. Dialogus ad Galeottum amicum parvo-» rum moralium Aristotelis ad Eudemium amicum suum respondens. Fu » varie volte stampato — La più antica edizione è quella di Lovanio nel » 1475. »

P.

298. PANVINO (ONOFRIO), ANNALI DI PERUGIA, DI ROMA, E DELLO STATO ROMANO.

Volume in 8°, di 282 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—271, 273—282. Scritto nel secolo XVI. Contiene :

Car. I *r.*: Titolo : *Annali di Perugia, di Roma, e dello Stato Romano, tratti dai manoss. originali di Onofrio Panvino Veronese Eremita Agostiniano e Professore di S. Teologia Morto d'anni* 39. *a Palermo nel* 1568. 4. *Aplis.* Sotto questo titolo si legge la seguente nota: « Veggasi presso di me l'al-» tro Tomo in 4.to, De rebus antiquis memoratu dignis Basilicæ S. Petri » in Vaticano del med.° Autore O. Panvino L. P. »

Car. 1—271, 273—281: Cronaca , che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—3) : « comincia 1309. 1309 In questo millesimo passò da questa vita presente » da morte naturale nella Città di Napoli M. lo Re Carlo 2.° Re di Puglia », e finisce (car. 281 *recto*, lin. 20—22, sotto l'anno 1491) : « Li d.ti compe-» ratori fuoro questi infrascripti. Cioe prima . . . . Manca il restante ».

299. PECCI (GIOVANNI ANTONIO), INDICE DEGLI SCRITTORI DELLA CITTÀ DI SIENA E SUO STATO.

Volume in foglio, di 143 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—141. Scritto nel secolo XVIII. Contiene :

Car. II : Lettera in data di « Siena 4. xbre 1754 », firmata « Gio : Ant.° » Pecci. », nella quale si legge : « Il Sig.re Giovanni Lami di Firenze , » soggetto cognito per la letteratura, e che ha infinite amicizie, e corri-» spondenze, ha pigliato sopra di se l'incarico di trasmettere a VS. Ill.a » l'involto, che già gli ho consegnato, col Catalogo degli Scrittori Sanesi, » onde spero, che, per tal mezzo, ben presto le perverrà nelle mani. Ho

» procurato compilarlo più ristretto, e più esatto, che ho potuto, princi-
» piando dalla lettera B., e per ordine di cognomi, conforme VS. Ill.ª mi
» comandò. »

Car. 1—137: *Indice degli Scrittori della Città di Siena, e suo Stato, che hanno lasciato Opere, o publicate colle stampe, o inedite, posto per ordine d'Alfabeto, e di Cognomi, principiando dalla Lettera B., raccolto, per quanto se n'è potuto aver contezza, dal Cau.re Gio: Antonio Pecci, Patrizio di d.a Città.*

Nel rovescio della prima coperta si legge: « Ex Libris Comitis Jo. Mariæ » Mazzuchelli. »

300. PERSIUS (ANTONIUS), DE NATURA IGNIS, LIBRI I—VI, ETC.

Volume in foglio, di 352 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—352. Scritto nel secolo XVIII. Contiene

Car. 5—8: *Dubitationes ex dictis emergentes dissoluuntur et Peripat.or rationes quedam putantium solem non esse calidum diluuntur.*

Car. 9—13: *Obiectiones afferuntur ad dicta et an Coelum, et stillæ igneæque esse non perhibeantur.*

Car. 14—347: *Antonii Persii, De Natura ignis.* I Libri I—VI.

Già codice n.° 759 della biblioteca Albani.

301. PERSIUS (ANTONIUS), DE NATURA IGNIS, LIBRI VII—XII.

Volume in foglio, di 378 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—378: Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 4—376: *Antonii Persii De natura ignis.* I Libri VII—XI.

Già codice n.° 918 della biblioteca Albani.

302. PETRUS DACUS, TABULA DE LOCO LUNE INVENIENDO, ETC.

Volume in 8.°, di 64 carte, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—61; delle quali le numerate I—III, 15, 16, 21—25, 51, 54, 59—61 sono cartacee, e le numerate 1—14, 17—20, 26—50, 52, 53, 55—58, 62—64, sono membranacee. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 3v.: La seguente nota: « Al Chiarissimo Signor Principe Boncompagni » offre G. Libri Londra a'13 Giugno 1850. »

Car. 1—5 r.: Scritto, del cui principio non possono leggersi che le parole « AD sciendum », e che finisce (car. 5 *recto*, lin. 21—22): « Qui in hoc » signo nascitur gratiam habebit. et bonum signum in omni parte. »

Car. 5 *r.* e *v.*: *Tabula petri Daci de loco lune inueniendo.*

Car. 6—7 *r.*: Versi latini sopra i segni del zodiaco.

Car. 7 *v.*— 8 *r.*: *Magna tabula bede ad habendum diem pasche.*

Car. 8 *v.*— 9 *v.*: *Opera gerareie celestium et inferiorum.*

Car. 9 *v.*—10 *r.*: *Cielus. dyonisij.*

Car. 10 *v.*: *Tabula principalis bede.*

Car. 11—14: Scritto che incomincia (car. 11 *recto*, lin. 1): « ¶ Hec tabula » est tabula venerabilis bede », e finisce (car. 14 *verso*, lin. 30): « est in » filijs hominum mortalitas vndique. »

Car. 15—16: Scritto che incomincia (car. 15 *recto*, lin. 1): « Circa natu-
» ram et proportionem planetarum », e finisce (car. 16 *verso*, lin. 31):
« humiditas et frigiditas. »

Car. 17—25: *Spera materialis.*

Car. 26—46 r.: Scritto che incomincia (car. 26 *recto*, lin. 1—3): « Sepius
» Rogatus et tandem inclinatus ad introductionem quorundam Juuenum
» in arte compotatoria », e finisce (car. 46 *recto*, lin. ultima): « est finis
» huius operis. »

Car. 46 *v.*—47: Versi latini sui dodici mesi dell'anno.

Car. 48 *r.* e *v.*: *Quot modis solet annus nominari.*

Car. 49—57: Scritto che incomincia (car. 48 *verso*, lin. 10): « Nota quod
» ciclus solaris est reuolutio temporis. », e finisce (car. 56 *verso*, lin. 41
—42): « Nota quod predicta valent ad sciendum die .... quolibet anno
» sicut dictum est ».

Car. 57 *r.*: Tavola astrologica.

Car. 57 *v.*: *Versus de quolibet planetarum.*

Car. 58 *r.*: Tavola astronomica.

Car. 58 *r.* e *v.*: Scritto che incomincia (car. 58 *recto*, lin. 29): « Item si
» in quolibet die anni scire volueris in quo signo celi », e la cui fine
riesce inintelligibile.

Questo codice, che ha fatto parte della *bibliotheca Halliwelliana*, come ri-
sulta dal leggersi nel margine inferiore della detta carta 1 *recto*
« Jo Halliwel / 1838. No. 54. », trovasi descritto in un cartellino stampato in-
collato sul rovescio della prima coperta della legatura così:

« 192. Tractatus de Luna — Tabula Magistri Petri de Datia — Ver-
» sus de Signis Zodiaci — Sphæra Gerarciæ — Tabulæ Astronomicæ —
» Tractatus de Computo — De anno Solari — Alexandri de Villa dei
» missa Compoti — De motibus solis et lunæ, of the XV century, ON
» VELLUM, 4to,

» *** This book was formerly the property of Dr. Simon Formao, the celebrated
» Astrologer, and has his autograph on the first leaf. »

303. PHILELPHUS (FRANCISCUS), ORATIO PARENTALIS DE DIVI FRAN-
CISCI SPHORTIAE MEDIOLANENSIUM DUCIS FELICITATE.

Volume in 4° piccolo, di 82 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri
1—82. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 2—82: *FRANCISCI PHILELPHI ORATIO PARENTALIS DE DIVI FRAN-
CISCI SPHORTIAE MEDIOLANENSIUM DVCIS FELICITATE.* Nelle linee
5—9 della carta 82 *recto* si legge: « Que quidem oratio habita est ab
» eodem Francisco Philelfo equite aurato laureatoque poeta in ecclesia
» cathedrali Mediolani die lune. vii idus martias anno à natali christiano
» Millesimo quadringentesimo sexagesimo septimo. »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N° 36 »,
e descritto nel volume indicato sotto il n° 65 del presente catalogo (car.
19 *verso*, lin. 9—17).

304. PLATO, THIMEUS, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 112 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—112. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1 *v.*: Scritto che incomincia (lin. 1—3): « Calcidius vtriusque lingue » grece et latine peritissimus. librum istum qui ex more aliorum philo- » sophorum plato sub persona Thimei disciputi sui aput grecos conscri- » psit de greco in latinum in prima eius parte transtulit », e finisce (lin. 38): « auctoritate magistri sui platonis. »

Car. 2—39 *r.*: *Thimeus platonis.* Nelle ultime 4 linee della car. 39 *recto* si legge: « Finit Thimeus platonis anno 1471 6 kl octobres per me wen- » ceslaum boragk liberiorum artium bacc.^{m} »

Car. 39 *v.*: *Spera Apulei platonici.*

Car. 41—104: *Marci Tuly Ciceronis de natura deorum.* Nelle linee 16—18 della car. 104 *verso* si legge: « Finit feliciter Tercius et vltimus liber » Marci Ciceronis Qui est de natura deorum Anno 1471 die Marcy vlti- » ma ».

Car. 105—110 *r.*: *Tulius pro Marco marcello.*

Car. 110 *v.*: Spicgazione di alcune sigle degli antichi romani.

Car. 111 *r.*: *Preconium study basiliensis editum per Petrum de Andelo Juris-canonum doctorem.*

Car. 111 *v.*: La seguente memoria dell'amanuense: « Anno dñi Mcccclxix » Ego Wenceslaus Boragk al. libenwerder veni ex liptzensi studio basi- » leam quarto Jdus Maias sub rectore viro nobili dño Gerhardo Erenberg » moguntinensis kathedralis ecclesie Jntitulatus sum Et anno lxx, xvij die » decembris sub rectore magistro Jobanne syber Et Theologie bacc.° pro- » motus in bacc^{m} decanatum gerente magistro Johanne dieck. In Arcium » vero magistrum Anno M°cccc°lxxvij pridie nonas februar. in presencia » domini legatj All^{xi}. Voliniensis episcopi cum plena in almaniam potes- » tate sub rectore Jurispontificj viro egregio Jacobo lereber de lindauo » qui et finito rectoratu cartusiam basilee Inyt, sub decano vere magi- » stro Conrado wolfio de Rentling (?) etc. Vale qui vixeris et nostri me- » mora nomen. »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N.° 19 », e descritto nel volume indicato nel presente Catalogo sotto il n.° 65 (car. 12 *verso*, lin. 1—22).

305. POLICE (ERMINIO), COMPENDIO D'ARITMETICA.

Volume in 4° piccolo, di 232 pagine cartacee, numerate coi numeri I—VI, 1—226. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Pag. V, 1—125, 127—218: *Compendio D' Aritmetica Per uso di me Erminio Police A. D.* 1806.

Sul dorso di questo volume si legge a lettere dorate: « GUARI ‖ ARITT ».

306. POMPONIUS MELA, COSMOGRAPHIA, SEU DESCRIPTIO ORBIS.

Volume in 8°, di 70 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—70. Scritto nel Secolo XV. Contiene:

Car. 1—68: *Pomponii Melę, Cosmographia seu descriptio Orbis.*

Nelle linee 16—17 della carta 68 *verso* si legge: « Antonio de boñ. dess. » a di 8 de zenaro 1450. »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N.° 16 », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n.° 65 (car. 10 *recto*, lin. 9—23 e *verso*, lin. 1—2).

307. PORTA (JOANNES BAPTISTA), ELEMENTORUM CURVILINEORUM, LIBRI TRES, ETC.

Volume in foglio, di 165 carte cartacee, numerate tutte nel *recto* coi numeri I. 1—18, 18A, 19, 19A, 20—162. Scritto nel secolo XVII. Autografo di Giovanni Battista Porta. Contiene:

Car. 1 a 30: *IO. BAPTISTÆ PORTÆ NEAPOLITANI ELEMENTORVM CVRVILINEORVM LIBRI TRES In quibus de circuli quadratura agitur.*

Car. 31—47: 79—85, 97 *v.*—110: *De pila cristallina.*

Car. 48—78, 87—97: *Liber primus De radijs solaribus perspicua corpora inuadentibus.*

Car. 86: Componementi poetici, in lingua italiana.

Car. 111—116, 132—139, 142—145: *LIBER TERTIVS. De conuexis utrinque specillis.*

Car. 117—121, 140—141, 146—147, *LIBER QVARTVS. De concauis utrinque specillis.*

Car. 122—131: *LIBER QVINTVS de Telescopio.*

Car. 148—156: Frammento di commedia, in lingua latina.

Car. 157—158: Frammento relativo alle misure, in lingua latina.

Già Codice n.° 575 della biblioteca Albani.

308. PORTA (JOANNES BAPTISTA), DE AERIS TRANSMUTATIONIBUS, LIBRI QUATUOR.

Volume in foglio, di 131 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—131. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1—131: *IOAN. BAPTISTÆ PORTÆ NEAPOLITANI DE AERIS TRANSMVTATIONIBVS. LIBRI. QVATVOR.*

Già codice n.° 31 della biblioteca Albani.

309. PORTA (JOANNES BAPTISTA), DE DISTILLATIONE.

Volume in foglio, di 79 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—79. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 4—75: *IO. BAPTISTÆ PORTÆ, NEAPOL. De distillatione.*

Già codice n.° 577 della biblioteca Albani.

310. PORTA (GIOVANNI BATTISTA DELLA), L'INDICE DE'SECRETI DELLA TAUMATOLOGIA, ECC.

Volume in foglio, di 100 carte cartacee, delle quali le 1—28, 76—100 sono numerate nel *recto*, a carte coi numeri I—IV, 1—24, 1—25, e le 29—75 sono numerate a pagine coi numeri 1—94. Scritto nel secolo XVII. Contiene·

Car. IV, 1—15: *L'INDICE De' secreti DELLA TAVMATOLOGIA Di Giovambattista della Porta Napolitano A' Rudolfo Imperadore.*

Car. 16—17: *IO. BAPTISTÆ PORTÆ NEAPOL. TAVMATOGRAPHIA. RODVLFO 2.° IMPERATORI.* Frammento.

Car. 19—22. Vari segreti, in lingua italiana.

Pag. 1—70: *Dininę aritmeticę commentationes.*

Pag. 71—92: *Taumalogie liber secundus.*

Car. 1—10: *Criptologia.*

Car. 11—16: *De adamante.*

Car. 18—19: *Del diamante.*

Car. 20—21. *De carbunculis*, ecc.

Già codice n.° 576 della biblioteca Albani.

311. POZZO (ANTONIO DAL), INDICE ET SOMARIO DE STATVTI CIVILI DELLA CELEBRE CITA DI FIORENZA, ECC.

Volume in foglio, di 162 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—VI, 1—56. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. IV *r.*: Indice di ciò che è contenuto nel volume.

Car. VI, 1—70: *INDICE ET SOMARIO DE STATVTI CIVILI DELLA CELEBRE CITA DI FIORENZA PER ALFABETO DA TO. P.° SINO A 70 DI ME Ant.° DIL Qam CASSIANO DAL Pozzo Avditor DELLE Bande et DEL Magistrato De ss.ri Otto Per IL Ser.mo Gran DVca Di TOscana.*

Car. 71—148: *INDICE ET SOMARIO DE STATVTI CRIMINALI DELLA CELEBRE CITTA DE FIORENZA DI ME ANT.° DAL POZZO AVDITOR DELLE BANDE ET DEL Mag.to DE SS.ri Otto PER IL SER.mo GRAN DVCA DI TOSCANA.*

Già codice n.° 805 della biblioteca Albani.

312. PTHOLOMEUS, CENTILOQUIUM, CUM COMMENTO HALY HEBEN RODAN, ETC.

Volume in foglio, di 40 carte membranacee (salvo le prime tre e le ultime tre che sono cartacee), numerate nel *recto*, coi numeri I, 1—39. Scritto nel secolo XIII. Contiene:

Car. 3—19 *r.*: *Centiloquium ptholomei cum commento Haly Heben Rodan.* È mutilo in principio, incominciando dalle seguenti lettere e parole del capitolo 50: « nus iupiter. venus luna. Saturnus iupiter. venus luna. »

Car. 19—21 *v.*: *Tractatus de creticis diebus.* Incomincia (car. 20 *recto*, lin. 2): « c Irculus .16. angulorum describit dies », e finisce (car. 21 *verso*, lin. 16—17): « propter talium proportionem qualitatum. Explicit. »

Car. 22—27: *Liber capitulorum Almansoris cum dei auxilio translatus de arabico in latinum a platone tyburtino quem deus exaltet in ciuitate Barchinionia anno arabum 530 .18.ua die mensis dulrigida sole in uirgine 1. et luna in ariete 17. 16. g.r Contimus lunatus Cumensis (?) scripsi cum dei laude 1268. xpi.*

Car. 28—32 *v*: scritto che incomincia (car. 28 *recto*, lin. 1—2): Centiloquii

» hermetis Dixit hermes quod sol et luna », e finisce (car. 32 *verso*, lin. 4—6): « Et hic est finis florum diuini hermetis tremegisti eristoracheo fre- » nos (*sic*) quos stephanus de mesana de secretis diuinj hermetis predicti » transtulit manfredo regi cicilie. »

Car. 33 *v.*—35 *r.*: *Descripcio. 50. preceptorum que in omnibus notanda occurrunt negotijs. et questionibus. çael.*

Car. 35 *r.*—36 : *Mercurius babilonice anforifina.* 45.

Nelle linee 39—55 della pag. numerata 189 del volume descritto di sopra nel presente catalogo (pag. 25, lin. 42—44; pag. 26, lin. 1—38; pag. 27, lin. 6—9) questo codice trovasi descritto nel modo seguente:

« 845 Ptolomei centiloquium (cum commentario Haly Heber Rodan) » Tractatus de ereticis diebus — Almansoris liber capitulorum » (translatus de Arabico in Latinum a Platone tyburtino quem deus » exultet in civitate Barchinonica, Anno Arabum 530, (A. D. 1135,) » etc) — Centiloquium Hermetis — Hermetis tremigisti Flores— » Sahel descriptio præceptorum qui in omnibus noscenda occurrunt » negotiis—Mercuricis Babiloniæ auforifinæ.

» *calf, arms on the side* *folio* Sæc. xiii. on vellum »

» A very important scientific collection, finely written on pure vellum with dia- » grams. The *numerical figures are all according to the Arabic system*, » which is important as the manuscript is dated, and at the end of the » Liber Almansoris (after the name of the translator) there is the following » inscription: « Conterius lunatus cumensis scripsi eum dei laude 1268 xpi. » » The first leaf of Ptolemy seems deficient. Concerning the celebrated Plato » Tyburtinus consult bis biograpby by Prince Boneompagni, which however » shows that no manuscript of the *Liber Almansoris* was known to the » learned author. »

313. PTHOLOMEUS, liber quadripartiti.

Volume in foglio, di 244 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—V, 1—239. Scritto nel principio del secolo XV. Contiene:

Car. 1—234: *Liber quadripartiti ptholomei*,

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N.° 21 », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n.° 65 (car. 13 *recto*, lin. 19—23 e *verso*, lin. 1—10).

314. PTHOLOMEUS, optica.

Volume in foglio, di 106 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—III, 1—103. Scritto nel secolo XVII. Contiene.

Car. II *r.*: 1—101: *CL. ptolomei optica. Domini Jo: Bapt.e Portæ Federico Cesio Montis Celij Marchioni II. munus.*

In un cartellino manoscritto incollato sul *recto* della carta I si legge:

» Ottica di Tolomeo

« Questo libro, che gli storici della letteratura greca, e della Scienza » ottica riguardarono come smarrito, esiste realmente in più biblioteche

» ridotto da una versione araba in un cattivo latino per opera di
» un certo Ammirato Eugenio Siciliano. Io lo trascrissi nel 1797
» dal cod. 7310. della Bibl. Imperiale di Parigi; ed avendo
» trovato il codice scorretto, ed in più luoghi inintelligibile,
» l'anno seguente ne confrontai e corressi la copia sopra un
» miglior codice, chè il N.° F. D. 151. della Bibl. Ambrosia-
» na. Venturi, Giambatta Comment. sopra la Storia, e
» le Teorie dell'ottica. Tom. 1. p. 31. Bologna 1814. ».

Già codice n.° 917 della biblioteca Albani.

315. PURBACHIUS (GEORGIUS), THEORICÆ NOVÆ PLANETARUM, ETC.

Volume in 4.° piccolo, di 62 carte cartacee (salvo la 5.a che è membranacea), numerate nel *recto* coi numeri 1—52. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—4: Scritto che incomincia (car. 1 *recto*, col. 1, lin. 1—2): « Pro » Horologio integro fac circulum duplum », e finisce (car. 4 *verso*, lin. 25): « Et hec videantur in figura ex altera parte facta ꝛc. »

Car. 7—38: *THEORICAE noue planetanum Georgij Purbachij astronomi celebratissimi.*

Car. 39—43 r.: *De declinatione et latitudine.* Incomincia (car. 39 *recto*, lin. 1—2): « Declinatio stellę est distantia ipsius ab equinoctiali », e finisce (car. 43 *recto*, lin. 4—5): « ad quorum motum eadem contingunt » Τελος. »

Car. 43 v.—47: Scritto che incomincia (car. 43 *verso*, lin. 1): « Algorith- » mus dicitur ab ἀπο του ἀριθμου », e finisce (car. 47 *verso*, lin. 1—34): « nouam dominicam in anno bisextilj. »

Car. 48—49: Scritto che incomincia (car. 48 *recto*, col. 1, lin. 1—2): « Qvi- » cumque hanc exarare voluerit tabulam », e finisce (car. 49 *verso*, col. 2, lin. 17): « 41 | 13 | ablata 6 | 3 | d | ».

Car. 50—51: Scritto che incomincia (car. 50 *recto*, lin. 1): « Infrascripta » solemnis oratio de beata virgine maria », e finisce (car. 51 *recto*, lin. 33): « collaudari Cithara. ꝛc. »

Codice appartenuto alla biblioteca Halliwelliana.

Nelle linee 2—16 della pagina numerata 190 del volume descritto di sopra nel presente catalogo (pag. 25, lin. 42—44; pag. 26, lin. 1—38; pag. 27, lin. 6—9) questo codice trovasi descritto nel modo seguente:

« 846 Purbachii (Georgii, "Astronomi celebratissimi") Theoricæ nouæ » Planetarum—Tractatus de Horologio—Cantus, cum notis musicis » — De Passionibus Planetarum — De Motu octavæ spheræ — De Declinatione et Latitudine—De Algorithmo Tabula

4to sæc. xv. on paper

« An interesting mathematical collection with diagrams, and numerouse *Tabulæ* kew- » ing Arabic numerical figures. In the *Tractatus De Declinatione*, &c. there is » a long quotation from Franciscus de Manfredonia. The *Algorithmus* which » relates to the Arabic system begins as follows: « Algorithmus dicitur απο

» του αριθμου a novo quidem modus numerandi a quodam Algo nomine
» inventus. Numerorum autem alius est digitus, alius articulus, alius compo-
» situs, &c. » This *Algorithmus*, containing the sum of some progressions
» (including that of the odd numbers), and which seems unpublished, is very
» interesting for the history of arithmetic, and is followed by several *Tabulæ*
» for astronomical and ecclesiastical purposes. »

R.

316. RICCI (GIULIANO DI GIOVANNI DE'), SUNTO E RISTRETTO DELLE CASATE E FAMIGLIE FIORENTINE.

Volume in foglio, di 94 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—94. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 2—89: *SVNTO E RISTRETTO Delle Casate, e Famiglie Fiorentine antiche, e moderne, con la distinzione de tempi, che cominciarono ad hauere honori nella Città sì per la Maggiore, come per la minore, con nota del numero de'Gonfalonieri di giustizia, de'Priori, de'Senatori, che in ciascuna di esse sono stati sino à tutto l'anno 1596 secondo lo stil'Fiorentino ab Incarnatione. Raccolto e ridotto con quest'ordine da Giuliano di Giouanni de Ricci.*

Car. 1 *recto*: contiene la seguente nota « De Figliuoli di Lionardo Signorini » L'anno 1679—ora di Jacopo Tolomei Gucci comprato in quest'Anno 1788 » =per L. 1=da un Rivenditore di libri, anno in cui l'Auditore Signo- » rini hà procurato per suoi netandi fini la destruzione degli antichi libri » della Gabella de Contratti con mandarli alle Cartiere in Sacchi sigillati per » essere ivi subito distrutti. »

317. RICCI (GIULIANO DI GIOVANNI DE'), SUNTO E RISTRETTO DELLE CASATE ET FAMIGLIE FIORENTINE.

Volume in 4.º piccolo, di 102 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1—101. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1—65 *r.*: *Sunto, e Ristretto delle Casate, et famiglie fiorentine, Antiche, e Moderne, con la Dichiarazione de tempi, che Cominciorno ad hauere honori nella Città sì per la Mag.re come per la Minore con nota del numero delli Gonfal.ri di Giustizia de Priori, e Senatori, che in ciascuno di essi sono stati sino al Anno 1596 secondo il fiorentino Stile ab Incar.ne Raccolto, e Ridotto con quest ordine da Giuliano di Gio: de Ricej.*

Car. 65 *v.*—92: *Nota Di Quelli che hanno goduto la Dignità Senatoria, che cominciò in Fiorenza il dì 27. Aprile 1532.*, ecc.

Car. 93: *Esempi di Caualieri fatti della Religione dell'Hospedale di S. Gio: di Malta ancorche non hauessero tutti i quattro Quarti di Nobiltà, che si ricercono perfetti. &c. Canati dal Priorista del Sr Caualier Lionardo Buini.*

Car. 46 *r.*: Nota relativa ai Notari che accettassero l'ufficio del Priorato, o Gonfalonierato di Giustizia, o Compagnia, de'XII. Collegi.

318. RICCI (MICHELANGELO), ALGEBRA.

Volume in foglio piccolo, di 57 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—57. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1—56. *ALGEBRA del Sig.r Michel'Angelo Ricci che fù poi Card.le di S. R. C.*

Già codice n.° 11 della biblioteca Albani.

319. RIDOLFI (NICCOLÒ), PRIORISTA FIORENTINO A TRATTE E MEMORIE ISTORICHE DELLA CITTÀ DI FIRENZE, ECC.

Volume in foglio, di 563 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—XLIX, 1—514. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. II r.: Titolo: *PRIORISTA FIORENTINO A TRATTE E MEMORIE ISTORICHE DELLA CITTA' DI FIRENZE OPERA DI NICCOLO DI NICCOLO RIDOLFI CITTADINO FIORENTINO COMPILATA DA ESSO IN PISA L'ANNO MDC.*

Car. IV: *Nicolò Ridolfi al Lettore. — Ristretto delle cose principali et più notabili che sono in questo libro.*

Car. V: Componimenti poetici in lode dell'autore.

Car. VI—XLVIII: *Tauola del presente Libro.*

Car. 1—513: Tutto ciò che trovasi indicato nel seguente passo del'a carta IV *verso* di questo codice.

« Fondazione di Firenze à carte — 1
» Destruzione di essa Città — 2
» Priori, et loro Principio — 15
» Creazione del Duca Alessandro — 267
» Accoppiatori detti Quarantotto et loro principio — 267
» Trattato degli huomini Illustri, et delle Famiglie di Firenze, et
» loro origine (Traduzione fatta da Francesco Baldelli da Cortona del poema d' Ugolino Verino intitolato *De illustratione urbis Florentiæ*) — 425
» Priorista à casate quar.re per quar.re et di quelli che andauano
» per la magg.re et per la minore — 471
» Famiglie delle quali hanno fatto menzione Ricordano Malespina,
» e altri — 447
» Famiglie che sono discese una dallaltra, et Consorterie — 447
» Che Firenze non fu disfatta da Gotti, ne rifatta da Carlo Magno 3
» Che Firenze non recuperò la libertà da Ridolfo Imperadore — 3
» Stanze del Sig.r Gio: Batt:a Strozzi sopra la Famiglia de'Medici 441
» Discorso di Mons.re D. Vinc.° Borghini sopra le monete — 448
» Discorso del medesimo sopra l'Arme di Firenze — 448
» Più materie alla spezzata, et origine di più Famiglie — 443—444. »

320. RIPALTA (PETRUS DE), CHRONICA, ETC.

Volume in foglio, di 249 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—IV, 1—80, 1—60, 1—105. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1 r.: Titolo: *Chronica Petri de Ripalta, cum alii diversis antiquis Chronicis, in quibus agitur de gestis in variis Civitatibus Lombardiae, ac præsertim in Civitatibus Placentiæ, et Parmæ: Accedit Epitome Chronicæ Antiquissimæ Casinensis cum Chronico Marginali Cavensi.*

Car. 1—78: *Chronica Petri de Ripalta In qua Continentur Antiquitates et Acta memoriae digna, facta, et occurrentia in Lombardia et specialiter in Placentia, et etiam aliquoliter in toto Orbe terrarum compilata et aggregata ex diuersis factis et gestis, uisis et auditis, seu relatis distincta per Annos et tempora ab Orbe condito usque ad Natiuitatem Domini ꝯ deinde per annos Incarnationis Domini.* Nelle linee 16—18 della car. 78 *recto* si legge: « Et quia Actor huius operis diem suum clausit extremum anno » Dñi Mcclxx die. Men. Vlterius non proceditur nisi per alium scriptum » sit ».

Car. 1—53: *Cronica extracta, et abbreuiata ex antiquis Cronicis de factis Ciuitatis Parmę cum aliquibus adiunctjs de alijs Ciuitatibus Lombardię, et etiam de his que tempore mei Joannis Judicis infrascripti uidi et audivi facta fuisse in Ciuitatibus Lombardię, et scripta per me Joannem quondam Dñi Zilioli quondam Domini Bertholi*

Car. 56—59: *Ex Chronica Placentina.* Incomincia (car. 56 *recto*, lin. 2—3): « Mlxxxxv Celebratum fuit Concilium generale », e finisce (car. 59 *verso*, lin. 19—20): « In principio mensis septembris. »

Car. 1—16: *Chronica*: Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 2): « Ab Inchoatione » Mundi usque ad diluuium », e finisce (car. 16 *verso*, lin. 21): « christi- » colis data fuit. »

Car. 20—38: Scritto che incomincia (car. 20 *recto*, lin. 1—3): « Anno domini « Duo magni principes in Italia imperium usurpauerunt, nam in Marchia » Triuisana imperauit Berengarius », e finisce (car. 38 *recto*, lin. 10): « vnde » clamat ».

Car. 39—46: *Clemens Episcopus Seruus Seruor. Dei Dilecto filio Abbati sæcularis Albateren. Petragoricen. Diœc. et Decano Melden. ac Magistro Calharto de Casa Canonico Constantien. Ecclesiar. Salutem et apostolicam benedictionem Datum Auenione Octauo Calen: februarij Anno 8°*

Car. 47—57: *Chronicæ antiquissimæ Cassinensis. epitome Authore Anastasio Sanctæ Sedis Apostolicæ Bibliothecario.*

Car. 61—75: *Chronicon Marginale Cauense*; preceduto da una lettera intitolata: *Per Illustri Dño D. Lucæ Holstenio Camillus Capuanus. S. P. D.*

Car. 77—104: Scritto che incomincia (car. 77 *recto*, lin. 1): « Anno Domini » DCCLIV. Aistulphus Rex Longobardum », e finisce (car. 104 *verso*, lin. 16—18: « Et quia Auctor huius operis diem suum Clausit extremum anno » Dñi Mcclxx die mensis vlterius non progreditur nam per alium » scriptum fit. » È una copia di ciò che si legge nelle carte 35—78 della prima numerazione di carte di questo codice, cioè di una parte della suddetta *Chronica Petri de Ripalta.*

Già codice n° 187 della biblioteca Albani.

321. ROSSI (PATRIZIO DE), DEL SACCO DI ROMA.

Volume in foglio, di 339 carte carte cartacee, numerate tutte nel *recto* coi numeri 1—339. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 2—120: *Del Sacco di Roma Parte prima.*

Car. 122—217: *Del Sacco di Roma Parte Seconda. In cui si tratta della Guerra trà il Vice Rè di Napoli, et il Papa, e la Concordia frà essi seguita — La passata di Borbone in Toscana — Il Tradimento fatto dal V. Rè, et altri Ministri Imperiali al Papa. — Il Sacco dato da Cesarei alla Città di Roma, e la presa del Castel Sant'Angelo — La liberatione del Pontifice seguita per stratagemma, e come restasse Roma libera da gl'Inimici di S:ta Chiesa.*

Car. 218—276: *Del Sacco di Roma Parte Terza Nella quale si discorre sopra alcuni auuenimenti occorsi in tempo che gl'Imperiali tennero occupata Roma, e d'altre cose occorse doppo il Sacco.*

Car. 277—338: *Del Sacco di Roma Parte Quarta Nella quale si tratta l'infelice fine della Guerra Fiorent.a e come Alessandro de' Medici diuenisse Pñpe della sua Republica. L'andata di Clem.e VIJ. in Francia Del suo ritorno à Roma, della sua morte, e de'suoi Nepoti.* Finisce in tronco al §. 80.

322. RUCELLAI (LUIGI), DIVERSE SELVE PER L' ORAZIONE FATTA IN MORTE DELLA DUCHESSA VITTORIA DELLA ROVERE MEDICI, ECC.

Volume in foglio, di 157 carte cartacee, delle quali le 1, 2, 27—64, 75—157 sono numerate a carte nel *recto* coi numeri I, II, 1—38, 1—83, e le 3—26, 65—74 sono numerate a pagine coi numeri 1—48. 9—20, 1—8 Scritto di diversi caratteri nel secolo XVII. Contiene:

Car. II, pag. 1—48, car. 1—38, pag. 1—20 e 1—8, car. 1—81: *Diverse selve per l'orazione funebre fatta in morte della Duchessa Vittoria della Rovere Medici, ed ossatura delle Orazioni di Luigi Rucellai in morte del SS.mo G. Duca — Varie Oraz.i funebri per la sud.a sig.a Duchessa, cominciate a di 27 Marzo 1690, ed altre memorie risguardanti la vita della S.a Duchessa.*

323. RUGGIERI (LUCA), TRATTATO DE CONGRESSI CIVILI ET PACIFICI, ECC.

Volume in foglio, di 310 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—310. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 2 *r.*: Frontespizio contenente lo stemma della Casa Altemps.

Car. 5—150: *TRATTATO De Congressi Ciuili & pacifici. Di LUCA RUGGIERI Il' Primo febraro M. D. C. XV.*

Car. 151—189': *Introduttione alla Morale.* Incomincia (car. 152 *recto*, lin. 1—3): « Introduttione alla Morale Proemio. Cap.o P.o Diceua Plutarco », e finisce (car. 188 *verso*, lin. 12—13): « Et tanto basti à dire delle uirtù attiue. »

Car. 191—230: *TRATTATO Dello Stile.* Incomincia (car. 193 *recto*, lin. 1—2): « Trattato dello stile Proemio E proprio dell'huomo il parlare », e fini-

sce (car. 229 *verso*, lin. 29—30): « basti hora hauerne ragionato cosi al-
» quanto in uniuersale. »

Car. 231—274: *Trattato del parlare bene & lodeuolmente &c.* Incomincia (car. 232 *recto*, lin. 1): « Come si possa parlare lodeuolmente Cap.° I. », e finisce (car. 272 *verso*, lin. 24—25): « altro per hora non accade ag-
» giongerui. »

Car. 280—309: « *TRATTATO Delli Segni delle Lettere.* Incomincia (car. 281 *recto*, lin. 1—2): « delli segni delle lettere Proemio Delle cose che gl'huo-
» mini non sanno », e finisce (car. 309 *recto*, lin. 31—32): « cauare non
» picciola cognitione della persona che parla, o scriue ».

Gia codice n.° 145 della biblioteca Albaui.

S.

324. SACROBOSCO (JOANNES DE), ALGORISMUS, ETC.

Volume in 4.° piccolo, di 79 carte membranacee (salvo la 1.ª e l'ultima che sono cartacee), numerate nel *recto* coi numeri 1—79. Scritto nel secolo XIII. Contiene:

Car. 2 *r.*: Scritto che incomincia (col. 1, lin. 1): « Junius aprilis septem-
» ber nec ne nouember », e finisce (col. 3, lin. 11): « Natiuitas domini
» die mercurij. » In questo scritto (col. 2, lin. 25) si legge: « Annus a
» passione domini .M. CC. xlvii. »

Car. 2 *v.*—3: Tavole temporarie.

Car. 4—9: Scritto che incomincia (car. 4 *recto*, lin. 1): « Geometrie due
» sunt species. theorica et practica », e finisce (car. 9 *verso*, lin. 11—12):
« et productum dabit capacitatem. explicit quadrans. »

Car. 10—12: Tavole temporarie. Nel rovescio della carta 12 si legge: « Anno
» ab incarnatione domini .m. cc.° lxxviii. incipit hec tabula que durabit per
» centum et xiii. annos successiue. »

Car. 13—21 *r.*: *Algorismus magistri Johannis de sacro busco.*

Car. 21 *r.*—39: Il trattato *De Sphæra* di Giovanni di Sacrobosco.

Car. 40—62: *Compotus Johannis de sacrobusco.* Nelle linee 7—14 della car. 62 *verso* leggonsi i noti versi seguenti:

« O qui perpetua mundum ratione gubernas
» Terrarum celique sator. qui tempus ab euo
» Jre iubes. Stabilisque manens das cuncta moueri.
» Tu stabilere (*sic*) uelis opus hoc per temporis euum
» .M. xpi. bis .cc. quarto deno quater anno
» De sacrobusto discreuit tempora ramis
» Gratia cui nomen dederat diuina Johannes.
» Annuat hoc nobis huius sic carpere fructum
» Ecclesie xpi quod nos hinc fructificemus. amen. »

Car. 73—78: Calendario.

325. SACROBOSCO (JOANNES DE), TRACTATUS ALGORISMI, ETC.

Volume in 4.°, di 46 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—46. Scritto nel secolo XIV. Contiene:

Car. 2 *r.*—3 *r.*: Scritto che incomincia (car. 2 *verso*, col. 1, lin. 1): « ¶ xij.

» atami faciunt punctum. j. », e finisce (car. 3 *recto*, col. 2, lin. 26): « Çi. C. pro el. faciunt perticas .Clvj. et tabulas .vj. »

Car. 5—15: *Tractatus algorismi*. Incomincia (car. 5 *recto*, lin. 2—3): « Omnia » que a primeua rerum origine processerunt ratione numerorum formata » sunt », e finisce (car. 15 *verso*, lin. 6—7): « Et hec de radicum extra- » ctione dieta sufficiant tam in numeris quadratis quam cubicis. »

Car. 16—39: *Tractatus de spera Magistri iohannis de sacrobusco.*

Car. 40—45: *Questiones naturales.*

Nel margine inferiore della carta 5 *recto* si legge: « Jstum librum donauit » conuentui taruisino Reuerendus pater frater Franciscus de belluno ve- » nerabilis ductor sacre theologie ordinis predicatorum. qui semper debet » esse in communi libraria dicti conuentus. — »

326. SACROBOSCO (JOANNES DE), SPERA, ETC.

Volume in foglio massimo, di 86 carte, numerate tutte nel *recto* coi numeri I, 1—85, e delle quali le numerate I, 29—85 sono cartacee, e le numerate 1—28 sono membranacee. Scritto di più caratteri nel secolo XIV. Contiene:

Car. 1—8: *Spera Magistri Johannis de Sacrobusco.*

Car. 1—5 r.: *Quadrans Magistri Iohannis anglici in monte.*

Car. 5 v.—16 r.: Scritto che incomincia (car. 5 *verso*, col. 1, lin. 1—4): « *Jncipiunt capitula. Jn libro alfagrani.* Capitulum primum de annis ara- » bum et aliorum omnibus et nominibus mensium ipsorum et dierum eo- » rum et diuersitate inter eos ad inuicem », e finisce (car. 16 *recto*, col. 2, lin. 31—33): « Jam ergo declarauimus de eclipsibus solis. et lune. quod » sufficit intelligenti. et in hac arte intelligenti. *Explicit alphagranus.* »

Car. 16 v.—18: Scritto che incomincia (car. 16 *verso*, col. 1, lin. 1—3): « scito quod astralabium est nomen grecum cuius interpretacio est acce- » pcio stellarum », e finisce (car. 18 *verso*, col. 2, lin. 22—24): « cuius » modus inscribendi habetur in quodam capitulo in fine compositionis » apposito. » Nel margine inferiore del *recto* della carta 17 si legge: « hec » tabula fuit ucrificata parisius anno domini. 1294. »

Car. 19 r.: *Tabula differentiarum vnius Regni ad aliud Et nomina Regum atque cuiuslibet here congregate. Et sunt indices dierum cuiuslibet here nominate Jn sequentibus tabulis posite.*

Car. 19 v.—28: Tavole cronologiche ed astronomiche. Nella carta 24 *recto* (col. 2) trovasi uno scritto intitolato: *regula pro luna et eius motu. Satis vuulgares*, nel quale scritto (lin. 23) si legge: « Annis .1393. currentibus. » addita vnitate crescit numerus .1. 3. 94. », e (lin. 31): « Si uolueris scire » 1393. die .8. Junij. locum lune. », e (lin. 14—15): « currente .1.3. 93. » de mense may. fuit coniuntio die .11. », e lin. 56): « currente .1393. » notauj coniunctionem solis et lune ».

Car. 29—41: Scritto che incomincia (car. 29 *recto*, col. 1, lin. 1—2): « Er- » barum quaedam dicuntur carmine uires », e finisce (car. 41 *recto*, col. unica, lin. 22—24): « Qui dedit explerj laudetur mente fidelj Explicit li- » ber Macronis deo gratias amen. — »

Car. 42 : Scritto che incomincia (car. 42 *recto*, col. 1, lin. 1) : « cucurbita » saluaticha erba est », e finisce (car. 42 *verso*, col. unica, lin. 42—43): « ma e piu chaldo e piu secho. »

Car. 44 r.: Scritto che incomincia (col. 1, lin. 1): « Mvndus itaque ut dicit » Mercurius dicitur tribus modis », e finisce (col. 2, lin. 42) : « et simpli- » ciores sunt et partes terre cete » (*sic*).

Car. 45—52 *v.*: *Liber ysogogorum Alchabiç*. Finisce (car. 52 *verso*, col. 1, lin. 5—7) : ¶ Perfectus est introductorius abdilaz idest serui gloriosi sci- » licet dej alcabiç et magisterium iudiciorum astrorum cum laude dej et » eius aiutorio interpretatus a Johanne yspalensi. »

Car. 52 *v.*—54 : Scritto che incomincia (car. 52 *verso* , col. 1 , lin. 8—9) : « ¶ Cum fuerit Luna cum Capite uel Cauda in uno signo est dies cauen- » da », e finisce (car. 54 *verso*, col. unica, lin. 41): « ¶ Cocos ¶ et pa- » natterios ¶ et pistores tributa. »

Car. 55—60 *v.* : *Compositio Astrolabij*. Incomincia (car. 55 *recto* , lin. 1) : « Astrolabium est pars spere. de. pressa. », e finisce (car. 60 *verso*, col. 1, lin. 42—43): « ille est locus in quo debet ponj stella illa. »

Car. 60 *v.*—64 *v.* : *Pratica astrolabij composita a domino Andalo de nigro de Janua.*

Car. 65 : *Tractatus scale composita* (sic) *a domino Andalo de Nigro de Janua.*

Car. 66—67 *v.* : *Tractatus quadrantis compositus a domino Andalo de Nigro de Janua.*

Car. 67 *v.*—68 *v.* : *Tractotus stellarum fixxarum* (sic) *que vocantur Berbenie.* Incomincia (car. 67 *verso*, col. 2, lin. 2) : « Iste liber est hermetis capud » omnium sapientum », e finisce (car. 68 *verso*, col. 1, lin. 44): « ¶ Ex- » plicit dicta de berbenijs deo reddamus gratias amen. »

Car. 68 *v.*—71 : Scritto che incomincia (car. 68 *verso*, col. 1, lin. 1): « *De* » *fortitutinibus planetarum* », e finisce (car. 71 *verso* , col. 2 , lin. 10) : « uxorem tolle ».

Car. 71 *r.* : Scritto che incomincia (car. 71 *recto*, lin. 1): « q Vando vuolgli » sapere lore del dj. chollo strallabio », e finisce (car. 71 *recto*, lin. 35— 36) : « e chosi auraj lora chadomandj ».

Car. 71 *v.* : *Tauola sechondo le 28 mansionj della luna.*

Car. 73 *r.* : *Tauola sechondo pone guido bonatto de dodici sengnj.*

Car. 75—76 *r.* : Scritto che incomincia (car. 75 *recto*, col. 1, lin. 1): « Fi- » ghura della grande chongiuntione di Saturno », e finisce (car. 76 *recto*, col. 2, lin. 14) : « singnifica setta di rinegatj. »

Car. 76 *v.*—77 *r.* : Scritto che incomincia (car. 76 *verso*, col. 1, lin. 1—3): « ¶ A di 30 dottobre anno 1365 Ascendente il sengnio dello schorpione » domandasi per noi di due principali cose », e finisce (car. 77 *recto*, col. 1, lin. 1—4) : « e quali nonnabbiamo chonsideratj sennone infino nelanno » 1385 E questo fu ueduto et dato per iscritto per lo Maestro paolo di » ser piero dellabacho di firenze. »

Car. 77 *r.* : Scritto che incomincia (col. 1 , lin. 5) : « Anno 1365 die 21ª » optubris », e finisce (col. 2, lin. 38—40): « Actum cesene in anno 1363 » die 13ª Januarij Bonachinus artistarum parisiensium minimus ».

Car. 77 *v.*: Scritto che incomincia (col. 1, lin. 1—2): « Jn Nomine dūj » n͡rj y͡su x͡pi amen Sia noto a ciascheduno Che nellanno di x͡po 1396 », e finisce (col. 2, lin. 45): « deus melius nouit archana sua. Alexius ».

Car. 78—79 *r.*: « Scritto che incomincia (car. 78 *recto*, col. 1, lin. 1—3): « O pelegrina ytalia, che, e, chessi tramalia, che chaccj uia la balia, et » muori di fame », e finisce (car. 79 *recto*, lin. 56—58): « Giustizia mi » sichura e da valore El vero fructo uerra dopo il fiore Amen Amen » Amen ».

Car. 79 *r.*—81 *v.*: *Uisione auilluppata della persecuzione de pastorj secondo lapochalisse et altre intenzionj detta per me frate Johanni* . . . (sic) *da firenze in uiterbo chompiuta di giugno* 1361. Incomincia (car. 79 *recto*, col. 2, lin. 12): « Gjuntj sono gliannj e tempi ispauenteuolj », e finisce (car. 81 *verso*, col. 1, lin. 9—10): « per senpiterno e qui chompio la storia — » Deo dichamus gratias amen amen amen ».

Car. 81 *v.*: Scritto che incomincia (col. 1, lin. 11): « Vuole la mia fanta» sia, chio faccia diceria », e finisce (col. 2, lin. 26—28): « Chi a profe» tizzato, daddio neſſu spirato, eddio sia senpre laudato, in senpiterna » Amen Amen Amen ».

Car. 81 *v.*—82 *r.*: *Chopia duna lettera mandata da parigi a messer anibaldo chardinale anno* 1345 *a dj* 24 *di febraio.*

Car. 82 *v.*: Nella col. 1: *Sonetto fatto per lo maestro paolo di ser piero dellabacho di firenze sopra la chongiuntione e triplicita anno* 1365 *doue in questo appare in prosa.* Incomincia (lin. 5): « Nuoua chagione produce » nuouo effetto. » Nelle linee 22—37 della medesima col. 1, trovasi un altro sonetto, colla coda, che incomincia (lin. 22): « Se chorpi inferiorj » di questo mondo ». (1) Nelle col. 1 e 2: Scritto che incomincia (col. 1, lin. 38—43): « Questa prophetia. si dicie essere della sibilla . . . (*sic*) la quale e » scripta in Rauenna nello arciuescouado innuna lapide di muro antichis» simo intagliata chon ischarpello e dicie chosi », e finisce (col. 2, lin. 20—21): « fiat renouatio nel mondo etc. » Nella col. 2: Scritto di carattere più recente che incomincia (lin. 22): « La infrascripta profezia e tro» uata ad roma 1426 », e finisce (lin. 61): « in uno anno segnoreraj el » pianto. : ~ ».

Car. 83 *r.*: Scritto di carattere simile a quello dello scritto immediatamente precedente. Incomincia (lin. 1): « *Vn altra prophetya* », e finisce (lin. 17): « Nel » suo bono proposito non starranno. :. *AMEN* τελωσ. ἀντονίοσ. » (*sic*).

Car. 84 *r.* Ricetta antidotaria.

(1) Il mentovato sonetto che incomincia " Nuoua chagione produce nuouo effetto " fu pubblicato per la prima volta nel Volume intitolato *Novelle letterarie pubblicate in Firenze l'Anno MDCCXLVIII. Tomo VIIII. In Firenze MDCCXLVIII. Nella stamperia della SS. Annunziata. Con Licenza de' Superiori* (col. 348, lin. 33—40 e col. 349, lin. 1—9). L' altro sonetto per trovarsi scritto del medesimo carattere immediatamente dopo il sopraccennato, senza intermissione di alcuno spazio vuoto, potrebbe forse essere stato composto dal medesimo maestro Paolo dell'Abbaco, e per ciò ne piace di riportarlo qui appresso come leggesi nel codice. Esso

Nelle linee 5—19 della pagina numerata 4 del volume indicato di sopra nel presente catalogo (pag. 85, lin. 21—46 e pag. 86, lin. 1—7 si legge:

« 26 ASTRONOMIA. ASTRONOMICA plurium Auctorum, et Macer
» de Herbis.
» Magister Johannis de Sacro Busco de Sphera Mundi.
» Incipit Quadrās Mḡri Jōhis Aogliei in Monte.
» Incipiont Capitula in Libro Alfagrani.
» Tabula differentium, &c.
» MACER DE HERBIS POEMA, 13 leaves, *written in double columns,*
» *and illustrated on the margins with* COLOURED DRAWINGS
» Incipit Liber Ysagogorum Alchabitii.
» Various Prophecies, some in Italian Verse, &c.
» A VALUABLE *MS. of the XIVth Century, from the Library of St.*
» *Marc at Florence* *folio.*
» *.* The first portion of this volume is upon Parchment, the
» latter on Paper, resembling *Charta Bombycina*, of unusually
» large size. »

327. SACROBOSCO (JOANNES DE), DE ANNI RATIONE, VULGO COMPUTUS ECCLESIASTICUS.

Volume in 4.° piccolo, di 48 carte membranacce, numerate nel *recto* coi numeri 1—48. Scritto nel secolo XIV. Contiene:

Car. 1—27 *r.*: Scritto che incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—2): « Compotus

---

per tanto è del tenore seguente:

« So chorpi inferiorj di questo mondo
» sono ghouornati dal moto superno
» sichomo uuole lanticho chol moderno
» che spechula in natura piu profondo
» Que due pianetj cho sono di più pondo
» nuouo congiunto fanno in quarto terno
» diebn in quel sengnio che chomincia il uerno
» che i novecento su girano il tondo
« Dee seghuire nouita di chostumj
» per tutto nel mesto della terra
» ira nellaria superbia ne fiumj
» pacie si chiama poj rispondo guerra
» Diuino annunzio accente (*sic*) poj i lumj
» fa riuocare idio la gente cherra
» la gran possa de cieli cheffe choo mano
» sempre serbando asse albitrio humano. »

Nello pagine 354—397 del volume intitolato *Intorno ad alcune opere di Leonardo Pisano matematico del secolo decimoterzo Notizie raccolte da Baldassarre Boncompagni socio ordinario dell' accademia pontificia de' Nuovi Lincei. Roma tipografia delle Belle Arti* 1854 trovasi uno scritto intitolato (pag. 354, lin. 4—7): « N.° III. || *Intorno ad alcune opere di* » *Paolo Dagomari detto* || dell'Abbaco. *Notizie raccolte da Baldassarre Bon-||compagni.* » In questo scritto trovansi pubblicati quattro sonetti (due dei quali inediti) del medesimo Paolo dell'Abbaco. Ciascuno di questi quattro sonetti è diverso da quello pubblicato nelle linee 24—39 della presente pagina 146. Nelle suddette *Notizie* non trovasi menzionato lo scritto sopraindicato, e contenuto nelle carte 76 *verso* e 77 *recto* di questo codice.

» est scientia considerans tempora ex solis et lune motibus », e finisce (car. 27 *recto*, lin. 5): « Ibidem enim cadent omnia ».

Car. 27 *v.*—28 *r.*: Scritto che incomincia (car. 27 *verso*, lin. 1): « In ista » parua tabula sunt .4. cycli », e finisce (car. 28 *recto*, lin. 23): « gra- » dum solis computabis. » Nel margine superiore della car. 27 *verso* si legge: « Nota quod horis coniunctionem lune designantibus addende sunt » duo hore. hoc expertum est in eclipsi. anno domini .M°ccc.xviiij° »

Car. 28 *v.*—34 *r*: Calendario.

Car. 34 *v*:—38 *r.*: Scritto che incomincia (car. 35 *recto*, lin. 1): « Ries est » primum signum zodiaci », e finisce (car. 34 *verso*, lin. 36, trovandosi nel margine inferiore della car. 38 *verso* una chiamata colle parole: « ver- » te tria folia ad tale signum, » ecc.): « negat remedium ».

Car. 38 *v.*—39: *Tabula Petri de Dacia.*

Car. 40 *r.*: *Tabula Gerlandi principalis.*

Car. 40 *v.*: *Contratabula deseruiens tabule Gerlandi et Linconiensis.*

Car. 41—43: Tavole astronomiche.

Car. 44—46 *r.*: Scritto che incomincia (car. 44 *verso*, col. 1, lin. 1): « Aries » in equinoctiali circulo », e finisce (car. 46 *recto*, col. unica, lin. 12): « omnino 16 ».

Car. 46 *v.*—48 *r.*: *Tabula ad inveniendum pasca edita a fratre Bartholomeo pysano ordinis fratrum predicatorum.*

In un cartellino stampato incollato sul rovescio della prima coperta si legge:
« Astronomical MS. *in verse*, *with commentary without date*
» This curious and very ancient MS. of 48 leaves, on white vel-
» lum, is written in the gothic character of the XIII century,
» and has some curious drawings at the end. »

Sotto questo cartellino trovasi la seguente nota manoscritta: « Est MS. li- » belli Joannis de Sacro Busto, *de anni ratione* (seu ut vocatur vulgo » *Computus ecclesiasticus*) integerrimum, et multo magis absolutum, quam » editio Melanthonis, anno 1545 typis excussa. Naumann »

328. SACROBOSCO (JOANNES DE), TRACTATUS DE SPHÆRA.

Volume in 8° piccolo, di 71 carte membranacee (salvo le carte I—III, 65—67) che sono cartacee). Sembra scritto nei primi anni del secolo XV. Contiene:

Car. 1—18: *Tractatus de machina mundi R. Elys.* Incomincia per altro (car. 1, *recto*, lin. 4): « Tractatum de spera in .4.or capitula diuidimus », e finisce (car. 18 *verso*, lin. 10): « mundana machina dissoluetur ». Identico col trattato *De Sphæra* di Giovanni di Sacrobosco.

Car. 19: Figure astronomiche, e significato de'segni del zodiaco.

Car. 20—30 *r.*: *Practica Astrolabij.* Incomincia (car. 20 *recto*, lin. 2): « No- » mina instrumentorum sunt hec primum est Armilla », e finisce (car. 30 *recto*, lin. 15—18): « talis est comparacio stature tue ad planitiem Ec. » Explicit practica Astrolabij. R. E. »

Car. 30 *v.*—37 *r.*: *Compotus manualis secundum usum Oxon.* Incomincia (car. 30 *verso*, lin. 2): « Filius esto dei celum bonus Accipe grates », e finisce (car. 37 *recto*, lin. 11—12): « sic dat baptista. Johannes. Explicit » compotus Manualis. »

Car. 38 *r.*—44: *Algorismus secundum usum Oxon.* Incomincia (car. 38 *verso*, lin. 2): « HEC Algorismus ars presens dicitur in qua », e finisce (car. 44 *verso*, lin. 8—9): « Tali composita radix patet arte reperta. Explicit etc. » Nel margine inferiore della medesima carta 44 *verso* trovasi una tavoletta pitagorica.

Car. 45—62: *De Impressionibus — De rore — De pruina — De pluuia — De niue — De grandine — De ignibus in aere — De Cometis — De ventis — De yride — De salsedine Maris — De fluxu et refluxu Maris — De terre motu — De tonitruo — De fulmine.* Incomincia (car. 45 *verso*, lin. 2): « AD noticiam Jmpressionum », e finisce (car. 62 *verso*, lin. 4): « sicut creditur a Velgis. »

Car. 63—64: Scritto che incomincia (car. 63 *verso*, lin. 1): « Nota quod » ista figura .ȝ. dicitur scripulus », e finisce (car. 64 *recto*, lin. 11—12): « ponderat duas marcas ⁊c. »

Nelle linee 9—53 della pagina numerata 145 del volume menzionato di sopra nel presente catalogo (pag. 25, lin. 42—44; pag. 26, lin. 1—38; pag. 27, lin. 6—9) questo codice trovasi descritto nel modo seguente:

« MATHEMATICA.—ELYS (Richardi) Tractatus de spera sive de Mundi » Machina et Practica Astrolabii (the work usually attributed to » Johannes a Sacrobosco) — COMPOTUS Manuale secundum Usum » OXON. (Metrice cum commento) — ALGORISMUS secundum Usum » OXON. (Poema cum commento)—VARIA de Impressionibus, de Rore, » Pruina, Pluvia, Nive, Grandine, Ignibus in Aere, Cometis, Ventis, » Iride, Salsedine Maris, Fluxu et Refluxu, Terræ Motu et Tonitruo. » PONDERUM Tabulæ *small 4to* SÆC. XIV. ON VELLUM

« A most interesting and valuable manuscript with diagrams, written during the » fourteenth century by an English Scribe, and probably containing the » Course of Mathematics as used in Oxford University at the time when » written. If all of these works were written by Richard Elys, or » Anguillarianus as he is styled by Leland (vol. I, p. 245) and who died » in 1195 or previously (see *Tanner*, p. 626, and *Cave*, *Hist. Litt.* vol. II, » p. 245) Sacro bosco must have transcribed them whilst pursuing his studies » at Oxford, and this may account for their being attributed to him by the » copyists from his manuscript. Although to decide whether these works » were originally written by R. Elys or by Sacrobosco is not within our » province, yet, at any rate, an ancient manuscript which is connected » both with the early course of studies at Oxford and the celebrated » dispute about the origin of modern arithmetic, deserves a special atten- » tion. We know that Hugh, the Lincoln saint, lectured upon Arithmetic » at Oxford, but we could not find anything in the works of Wood or else- » where respecting this Algorismus *secundum usum Oxoniensem*. The

» manuscript which contains many English annotations, and the names of
» old English owners written at different times (namely Rob. Davies, Guill.,
» Marshal, John Hutchenson, Scholmaister of Castleacre, in Norfolk, etc.)
» has the name of R. Elys, written in full by the scribe at the end of the
» *Tractatus de machina mundi* (reverse of leaf 18), but only his initials *R. E.*
» at the end of the *Practica Astrolabii*. The first of those works is in
» prose and verse, and betwen it and the other are some explanations relating
» to the origin of the Signs of the Zodiac, with diagrams relating to eclipses,
» geography, etc. We must, moreover, point out that the *Tractatus de Spera*
» contained in this manuscript, offers curious variations from the various
» editions published under the name of Sacrobosco, for example , that by
» Ratdolt, of " 1482. The *Poema de Algorismo* contained in this manuscript,
» which was published by Mr. Halliwell in his *Rara Mathematica*, under the
» name of Alexander de Villa Dei carmen de Algorismo. " In this manu-
» script, that Poem, which contains, for instance, the *Tabula Pythagorica*,
» differs very much from the edition. The commentary also is quite different
» from the three commentaries quoted by Mr . Halliwell. Most worthy of
» notice is it to find in an early work intended for the study of Mathematics
» in the Oxford University, that the science of modern arithmetic was taught,
» and the notion of its Indian origin stated as a matter of course. »

329. SACROBOSCO (JOANNES DE), TRACTATUS DE SPHÆRA, ETC.

Volume in 4.° piccolo, di 273 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—273. Scritto nel secolo XV. Contiene :

Car. 1: Antico indice degli scritti contenuti nel codice, e nota di mano moderna, nella quale si legge : « MS. primum exhibet Joannis de Sacrobusto » libellum de Sphaera, typis excussum anno .1531 cum praefatione Phi- » lippi Melanthonis. »

Car. 4—29 : Il trattato *De Sphæra* di Giovanni di Sacrobosco, con molte annotazioni nei margini.

Car. 30—43 : *Theorica planetarum magistri Johannis Cremonensis.* Nelle linee 30—32 della carta 43 *verso* si legge: « ¶ Finis theorice planetarum » W. B. L. Anno 1476 in via magdalene in Studio Basiliensi. »

Car. 46—114 : *Exposicio Thadei de parma super Theoricas planetarum magistri Johannis Cremonensis.*

Car. 118—136: *Canones Tabularum Alfoncy. Canones de Aeclipsibus deficiunt.*

Car. 142—157 : *Aresmetrica mgri Johannis mür. Jn basilea anno M. cccc. lxxvj. kalendis July.*

Car. 158—177 : *Musica magistri Johannis mur. Ex basilea Anno m° cccc° lxxvi. vij kalendas Julias.*

Car. 178—193 : *Speculum et imago mundi venerabilis Anshelmi.*

Car. 195—207 : *De generacione spermatis et concepcione foetus.*

Car. 211—222 : Scritto che incomincia (car. 211 *recto*, lin. 1—2): « Mnia » que a primeua rerum origine processerunt ratione numerorum formata » sunt », e finisce (car. 222 *recto*, lin. 6—8): « Et hec dicta de radicum

» extractione sufficiant. foeliciter »; cioè il *Tractatus Algorismi* di Giovanni di Sacrobosco.

Car. 223—242 : *Computus nurenbergensis.*

Car. 247—251 : *Computus. Casualis.*

Car. 252—265 : *Tabulae Cicli solaris — Cicli lunaris — Indicionis — Intervalli veri — Concurrencium intervalli — pro adventu domini — pro nonis mensium indagandis — quot kalendas quilibet mensis seruet — de numero dierum mensium singulorum — de cuiuslibet mensis litera capitali — de die pasce — coniunctionum O et C.*

Car. 266—271: Annotazioni e versi mnemonici intorno alle dette tavole.

330. SACROBOSCO (JOANNES DE), ALGORISMUS, ETC.

Volume in 4.° piccolo, di 149 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—149. Scritto nel secolo XV. Contiene :

Car. 1 *r.* : Varie note, una delle quali dice : « Liber presens inpignoratus » est michi wulfhardo presbitero padeborn. pro quinque grossis. id est iij » ℔. Anno dñj .1497, a Johanne Tylen. clerico ».

Car. 1 *v.*: *Radices secundum computum sacerdotalem.*

Car. 2—9 *r.*: *Algorismus.* Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 2—3): « Alle dink » de von den ersten beghintnisse », e finisce (car. 9 *recto*, lin. 12—13): « an der lesten figuren an to heuende. »

Car. 9 *v.*—23 *r.*: *Algorismus Johannis de Sacrobosco.*

Car. 23 *v.*—24 *r.*: Tavole numeriche.

Car. 24 *v.*: *Introitus et officia in aduentu.*

Car. 25—60 : Scritto che incomincia (car. 25 *recto*, lin. 1): « Qvia ars com» putistica diuersorum autorum », e finisce (car. 60 *verso*, lin. 25): « *fi-» nitus est compottus* ».

Car. 61—94 *r.*: *Computus sacerdotalis.* Incomincia (car. 61 *recto*, lin. 6—7): « Qvoniam vt viderim quod plures modernorum et antiquorum », e finisce (car. 95 *recto*, lin. 19) : « finis computi sacerdotalis ».

Car. 94 *v.*: Endecasillabi numerici applicati alle lettere dell'alfabeto.

Car. 95—96 : Scritto che incomincia (car. 95 *recto*, lin. 1—2): « talice pro« tractus lineis quinque uel septem », e finisce (car. 96 *recto*, lin. 8): « scito practica sciatur et progressio. »

Car. 97—117 : Scritto che incomincia (car. 97 *recto*, lin. 10): « Cognicio » veritatis », e finisce (car. 117 *verso*, lin. 19): « Jtem duo vltimi versus » docent Jndictionem », e finisce (car. 124 *verso*, lin. 28): « per ludol» phum. »

Car. 125—139 : Tavole astronomiche, e note relative.

Car. 140—149: Scritto che incomincia (car. 140 *recto*, lin. 1—2): « Omnia » cum inferiora motibus corporum superiorum gubernentur » , e finisce (car. 149 *verso*, lin. 14): « finis primi libri. »

331. SALICETO (GUGLIELMO DA), CHIRURGIA, ETC.

Volume in foglio, di 82 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—IV. 1—78. Sembra scritto nel principio del secolo XV. Contiene :

Car. III. IV. 1—76 r. : *Guglielmo da Saliceto, Chirurgia*. Incomincia (car. 1 *recto*, col. 1, lin. 1—2): « Dmaestramento e che quactro cose sonno ne» cessarie », e finisce (car. 70 *recto*, col. 1, lin. 16—17): « apresso de la » figura dela ferita ouer de la piaga. Explicit secundus liber. » Nella car. 38 *recto* (col. 2, lin. 10—11) si legge: « Fornisce lu primo l bru comença » el secundo ». Contiene i soli primi due libri della medesima *Chirurgia*.

Car. 70 r.—76 r.: Scritto che incomincia (car. 70 *recto*, col. 1, lin. 18): » d Elle medecine repercoxiue et confortatiue », e finisce (car. 76 *recto*, col. 1, lin. 27—28): « nel membro forte sempreme ouer se infiechc. »

Car. 76 r.—77 v.: *Rimedio straordinario per tutti i mali*. Scritto in lingua latina. Incomincia (car. 76 *recto*, col. 1, lin. 29, e col. 2, lin. 1): « a D laudem et honorem dñi ñri ihesu xp̄i et eius matris marie virgi» nis », e finisce (car. 77 *verso*, col. 1, lin. 2): « Deo gratias amen. ».

Car. 77 v.: *Experimentum magistri tome de garbo adormentationum pedum et aliorum membrorum*.

332. SALICETO (GUGLIELMO DA), CIRUGIA.

Volume in foglio, di 306 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—114, 114—148, 150—155, 1—149. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—114, 114—148, 150, 151: *Cirugia di Maestro Guiglielmo da Saliceto di piacentia la quale esso fecie nella cipta di bolognia Anno* 1268 *Amen*. Divisa in cinque libri intitolati nel modo seguente: *Jncipit primus liber dei gratia* (car. 4 v., col. 2 — 49 r., col. 2) — ❡ *Finito il primo libro* ❡ *Comincia il secondo di tutte le ferite et contusioni chessi fanno dal capo insino a piedi in tutti E menbrj* (car. 49 r., col. 2 — 90 r., col. 2) — ❡ *Explicit liber 2°* ❡ *Jncipit tertius de algebra idest de restauratione conuenienti circa fractura e dislocatione* (car. 90 r., col. 2 — 118 r., col. 2) — ❡ *Conpiuto il terzo libro Comincia il quarto de anotomia in comune e delle forme de membri effigure chessono da considerare nella incisione e cauterizatione* (car. 118 r., col. 2 — 131 r., col. 2) — ❡ *Conpiuto il quarto libro de anothomia* ❡ *E comincia il quinto de cauterij secondo chessi posson fare in ciascheduno menbro e delle forme de detti strumenti e delle medicine necessarie a questa arte e utili apresso gli operatori e apresso a ogni operatione* (car. 131 r., col. 2 — 151 v., col. 2).

Nel *recto* della car. 152 si legge : « Dell'Ab: Pietro Dini di Pistoja ». Ciò che segue è scritto d'altro carattere.

Car. 2—116 : *Cirurgia mag. Guillielmi parmensis*. In lingua latina, e divisa in cinque libri.

Car. 117—118 v.: *De natura Balneorum facta per magistrum franciscum de senis doctorem medicine famosissimum Ad. d. Malatestam de peusauro*.

Car. 118 v.—121 r. : *De balneis viterbiensibus secundum Hyeronimum phisicum Viterbiensem*.

Car. 121 r. : *De balneis sancti cassiani*.

Car. 122—137 : *Tractatus de uenenis. A magistro petro de Abbano Editus*.

Car. 138 r. : *De Lapide Begaar ex pandectis*.

Car. 138 *v.*—140 *r.* : *Tractatus magistri ornoldi De uillanoua De orte cognoscendi Venena Cum quis timet sibi ea ministrari.*

Car. 140 *r.*—147 : *Tractatus De Epidemia et peste Domini ualasci De tarenta regis francie prothomedici excellentissimi.*

Nelle linee 9—10 della car. 147 *verso*, si legge : « Iste liber est mei Ghabrielis quem ego scripsi anno domini 1469. »

Car. 148 : *Ad consolidandum Omnia que sunt difficilis consolidationis, in quocunque membri Ad restringendum mestruum in quacunque .M.*

L'esemplare contenuto in questo codice della traduzione italiana del trattato di Chirurgia di Guglielmo da Saliceto, differisce notabilmente nella lezione dall'esemplare di una parte di questa traduzione contenuto nel codice descritto nel precedente articolo di questo catalogo, come apparisce dal seguente confronto :

D maestramento e che quactro cose sono necessarie per la qual cosa alcuoa menbra pate et sostene infermita alcuoa dalla cagione dentro da apostema ouero daltro el primo admaestramento e la presentia della materia ouero dellumore che e oel corpo dellomo el quale humore noo e conueniente che se couuerta in nutricamento delli membri oueramente per la multitudine desso humore, o uerameote per la sua malitia (Codice n.° 331 car. 1 *recto*, col. 1, lin. 1—12).

Lo generale documento e che quatro cose sono necessarie per le quali qualche membro patisce qualche infermita da cagione intriosica cioe apostema o altro Il primo e la presentia della materia ouero humore nel corpo delluomo il quale non e conueniente che si conuerta nel nutrimento de membrj ouero per la moltitudine sua ouero per sua malitia (Codice n.° 332, car. 4 *verso* della prima oumerazione, col. 2, lin. 15—30).

333. SALISPURGA (LUDOVICHO ALT DE), LIBRO DE ABACHO.

Volume in 8.° piccolo, di 92 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—92. Scritto nel secolo XVI. Contiene :

Car. 2—60, 62—92: Trattato d'abbaco, diviso come appresso: *RIEGOLLA delle RAXON* (car. 2—38). — *RIEGOLA DI ROTTI* (car. 39—47). — *PRATICHA* (car. 48—60).— *COMPRADI*, (car. 62—71). — *COMPAGIE* (car. 72—81).— *BARATTI* (car. 82—87). — *SCENTILEZE* (car. 88—92). Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 1, 3 e 4): « RIEGOLLA delle RAXON. Notta la riegolla delle Raxō Marchadantesche Sie 3. cosse », e finisce (car. 92 *recto*, lin. 9 e 10): « tantto doueria pexar el pan di un ₰. »

Nelle linee 3—10 del *recto* della carta 1 trovansi alcuni versi in lode del sapere e della virtù. Nelle linee 1 e 2 del *recto* medesimo si legge : « M. D. XLV. Ludouicho alt de Salispurga. » Nel *recto* della prima coperta della legatura si legge: « .M. D. XLV. ‖ LIBRO DE ABACHO ‖ 1.5 L. » A 4.5 ‖ Lodouicho alt de Salispurgo ». Sulla costola trovasi scritto : « Libro ‖ d'Abaco. ‖ Ludovicho ‖ de ‖ Arithmetica ».

334. SALUTATI (COLUTIUS PETRI), LIBER DE FATO ET FORTUNA.

Volume in foglio, di 68 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1. 1—67. Scritto nel secolo XV. Contiene :

Car. 1—66 : *Colutij Petri Salutoti, liber de foto et fortuna.*

Nella carta 66 *verso* (lin. 13—14) si legge : « Colutij Pieri Salutati de Fato » et Fortuna ad dominum abbatem Monasterij S̃ci Saluatoris de Septimo » ordinis. », e nella carta 66 *verso* (lin. 16) : « Mej Arsenij Magistri » Gherardi de Sassoferrato quem emi pisauri 1507 28 nouembris. »

335. SANTI (BENEDETTO), CORSO D'ARITMETICA.

Volume in 4°, di 92 carte cartacee, numerate tutte nel *recto* coi numeri 1—92. Scritto nel presente secolo. Contiene.

Car. 2—92: *Corso d'Aritmetica Il quale contiene i ppli Casi spettanti alla Medesima. Ed arricchito delle sue Definizioni in ogni Regola Operato, e Scritto da Benedetto Santi scolaro delle Scuole Xñe. In Roma presso la Trinità de' Monti Nell'Anno scolastico* 1832.

336. SAUNDERSON, ASTRONOMY, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 208 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—208. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 5—61: *Professor Saunderson's Astronomy.*

Car. 62—83: *Professor Saunderson's Lectures on the Tides.*

Car. 84—95: *Professor Saunderson's Lectures on Sound.*

Car. 96—105: *A Compendium of Technical Chronology.*

Car. 106: *Addenda to the Astronomy.*

Car. 109—146: *Dr. Smiths Hydrostatical and Pneumatical Experim.*

Car. 148—150: *De scientia optica.* Incomincia (car. 148 *recto*, lin. 2—3): « Definitiones 1.ma Quinam sint radii lucis », e finisce (car. 150 *recto*, lin. 3—4): « quod consentaneum est primæ Propositioni ».

Codice appartenuto alla biblioteca Halliwelliana.

337. SCIOPPIUS (GASPAR), ENUMERATIO UTILITATUM, QUAS EXAMEN DOCTRINÆ MACHIAVELLI, ETC. POLLICETUR.

Volume in foglio, di 396 pagine, numerate coi numeri I—XI, 1—385. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Pag. XI, 1—377: *Gasparis Scioppij Comitis a Claravalle Hoc est Enumeratio utilitatum, quas examen doctrinę Machiavelli, et Causarum, quæ Ecclesiam ad vetandos ejus Libros impulerunt, Reipublicæ Christianæ, in primisq. Societati Jesuiticæ pollicetur.* Nelle linee 4—13 della car. 377 *verso*, si legge: « Scripsi Mediolani mense Aprilis apud virum non minus » ingenij cultu, quam vitæ sanctimonia spectatum. Mathæum Valerium » Carthusiensis familiæ sacerdotem; In Contubernio et convictu Alexandri » Ludovisij Cardinalis, et Legati Pontificij. Anno MDCXV. »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N° 33 », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n° 65 (car. 18 *verso*, lin. 12—19 e car. 19 *recto*, lin. 1—10).

338. SEGALONI, PRIORISTA.

Volume in foglio, di 850 pagine cartacee, numerate coi numeri I—XXXVIIJ, 1—812. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Pag. VIJ—XXXVIIJ: *Index è quo breuiter antiquae, ac singulae Civitatis nec non Reipublicae Florentinae Familiae apposite elucidantur.*

Pag. XXX—XXXV: *Nota dell'Arme che Mancauano in questo Priorista.*

Pag. 1—780: Priorista a famiglie con arme dipinte, intitolato (pag. IIJ, lin. unica): *Priorista del Segaloni.*

Pag. 781—791: Arme dipinte di famiglie fiorentine, disposte per ordine alfabetico di cognomi.

339. SERAPIO, DE MEDICINIS SIMPLICIBUS.

Volume in foglio, di 112 carte membranacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—61, 61—111. Scritto nel secolo XIV. Contiene.

Car. 1—2: Indice dei capitoli.

Car. 3—61, 61—111: *Liber serapionis de medicinis simplicibus translationis symonis Januensis interprete abraam iudeo tortuosiensi. de arabico in latinum.*

Nella car. 110 *verso*, col. 2, lin. 33—37: si legge: « Explicit liber Iohannis filij » serapionis. liber de simplicibus medicinis. deo gracias. anno. 1365. 26. febr.
» Orent legentes sic pro scriptore dicentes
» Filius ut dei crimina pareat ei. deo gratias »

340. SERENUS ANTINSENSIS, LIBRI DUO: PRIMUS DE SECTIONE CYLINDRI, SECUNDUS DE SECTIONE CONI, ETC.

Volume in foglio, di 356 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I—XI, 1—345. Scritto nella fine del secolo XVI o nel principio del XVII. Contiene:

Car. 1 r.: Titolo manoscritto: *Sereni Philosophi Antinsensis Libri Duo Quorum vnus de Sectione Cylindri alter De Sectione Coni Vtrumque Federicus Commandinus Urbin. Latinum fecit, et comm. illustravit omnia uerò secundo, et emendatius quam antea in lucem prodeunt Pistorij MDCXCVI. ex noua Typographia Stephani Gatti.*

Car. III. r.: La seguente nota: « Commentarij Commandini in quatuor » priores libros Conicorum Apollonij, qui hoc volumine continentur, editi » sunt Bononię 1566. — Continet propterea hoc uolumen Sereni Antin- » sensis Philosophi libros duos: primum de sectione Cylindri: 2.m de se- » ctione Coni—à Commandino in latinum conuersos, et Commentarijs illus- » tratos—Hoc opus ambigitur an sit editum. In Indice Bibliothecę Bar- » berinę nulla de eo mentio habetur. — In Bibliotheca Sapientię Romanę » pariter non reperitur. »

Car. 1—249: *Federici Commandini Vrbinatis, Commentarij in quatuor priores libros Conicorum Apollonii.*

Car. 251—338: *SERENI ANTISENSIS PHILOSOPHI LIBRI DVO, PRIMVS DE SECTIONE CYLINDRI SECVNDVS DE SECTIONE CONI. A' FEDERICO COMMANDINO VRBINATE NVPER IN LATINVM CONVERSI, ET COMMENTARIIS ILLVSTRATI.*

Già codice n.° 250 della biblioteca Albani.

341. SOCCUS, DE SANCTIS.

Volume in foglio, di 131 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—181. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 2—9: Tavola delle materie.

Car. 14—179: *Soccus de Sanctis.* Sono sermoni sopra vari Santi.

Sul dorso si legge: « Sermones de Sanctis ... Fratris Cuig. ... Cistersiensis. »
Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N.° 23 », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n.° 65 (car. 14 *verso*, lin. 1—22 e car. 15 *recto*, lin. 1—5).

342. STABILI (FRANCESCO), L'ACERBA, ECC.

Volume in 4.° piccolo, di 136 carte cartacee (salvo la prima e l' ultima che sono membranacee), numerate nel *recto* coi numeri 1—136. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 3 *r.*: *Ratio ad Jnueniendum in quo signo est luna.*

Car. 3 *v.*: Identica colla carta 55 *verso* indicata più oltre.

Car. 6—47: Il noto poema di Cecco d'Ascoli intitolato: *L'Acerba*, col titolo latino: *Liber de proprietatibus rerum.*

Car. 48: Sfera astronomica.

Car. 48 *v.*—54: *Ratio lune de punctis et horis.* In questo scritto si legge: (car. 48 *verso*, lin. 16): « Nota quod 1467. currit .z. pro littera lunari. »

Car. 55 *r.*: identica colla 3 *recto* sopraccitata.

Car. 55 *v.*—58: *Tractatus de proprietatibus singnorum.*

Car. 59—60: Scritto che incomincia (car. 59 *verso*, lin. 2—10): « Jncipiunt » quedam experimenta et probata in omni virtute reperta in ciuitate Ale- » xandrie egiptorum reperta in quodam libelo qui salus apelatur idest sa- » lus vite dicitur hec 12. experimenta que. Jnferius continetur (*sic*) vi- » delicet de serpentis corio Et nota quod illum librum fecit Alcharius » philosophus qui aserit ipsa experimenta esse vera et ego Johannes pauli in » latinum translulj. », e finisce (car. 60 *verso*, lin. 16—19): « Hec sunt 12 » experimenta quibus nil vtilius: Nil melius: Nil comodius: Nil salubrius » ad vtilitatem nature poterit Jnuenirij (*sic*). »

Car. 61—66 *v.*: Scritto che incomincia (car. 61 *recto*, lin. 2—3): « Mense » marcij singnum arietis. Puer qui natus fuerit erit pertinatis doctrine » curator », e finisce (car. 66 *verso*, lin. 22): « Laus deo Omnipotenti. »

Car. 67 *r.*: Breve scritto astrologico e cronologico.

Car. 67 *v.*: *Ratio lunaris ad Jnueniendum in quo die hora et puncto renouatur.*

Car. 68—69 *r.*: *De Cometis.*

Car. 69 *v.*: *Del Corso di pianeti, et quanti anni et di stano in ciaschaun signo.*

Car. 70—78: Tavole e ruote astrologiche.

Car. 79—81: Predizioni sopra i diversi regni della terra.

Car. 82 *r.*: Rnota movibile.

343. STABILI (FRANCESCO), L'ACERBA, ECC.

Volume in foglio, di 97 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—77, 80—99. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 2 a 96: *Cichus de Asculo.* Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 2—4):

» Mercurius ℂ Gira el pianeto con la bina uoglia

» Per quella spera unde uen tal lume
» Qual tutta oscurita de lalma spoglia ».

e finisce (car. 96 *recto*, lin. 19—21):

« ¶ E cio che e fato era uita in lui
» Si come forma nela mente eterna
» E questa uita fo luce de nui. »

Car. 98 *verso*: I due seguenti sonetti colla coda, i quali, sebbene stranamente scritti, ne piace tuttavia riportare come trovansi nel codice:

— « Dantis

» = Cecho io son conzunto in terra aquaticha
» E parte uiuo in aqua como biuiro
» Chiare ne dolce ne come de tiuaro
» Et a la uista gusta asaj saluaticha
» = Jo sto fra gente de si noua praticha
» e tengo modo daglaltrj si siuero
» che ogni costumo altruj gli pare deliuero
» Piu che non fa agliarminij la gramaticha
» = Quisti cotali dogne aqua porta tonicha
» E tante son le lige che lor capita.
» tengon per nuj lenforzato el codico
» = guadagnase cum lore mente e modico
» che capita cum lore e non ischapita
» Podra cha piu virtu chala bertonicha
» E se di tua virtu non porgi regola
» Serai ocelato como tordo in pegola

» Cechus

» = Tu uiene da lunge cum rima balbaticha
» La piu che credo per in fino che uiuero
» Che se venisse doue nasse el piuero
» Si bastarane adaste ala sua praticha
» = Se staj fra gente che sempre lunaticha
» Legere te conuien si fatto liuero
» che tu possi notare quello chio te scriuero
» Stu uoj seguire uirtu da dio dalmaticho
» = Non stare cum lore cum uista melenconicha
» Vsa cautela et spesse la repraticha
» e sapite mostrare franceschо erodico
» = Va como si conuen dritto ed claudicho
» e capitaraj come quigli che ben capita
» piu chiare asaj che la preda sodonicha
» A mj la tua parola streta legola
» E tu la mia non la tenere a begola »

344. STELLIOLA (NICCOLÒ ANTONIO), DEL TELESCOPIO LINCEO SEU DELL'ISPECILLO CELESTE, ECC.

Volume in 4.° piccolo, di 95 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—54, 1—41. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 4: Lettera « Al S.r Franc.co Stelluti », datata « il di 7. di 9bre 1614. », e firmata « N. A. ST. Lynceo ».

Car. 5—50: *Di Nicolò Antonio Stelliola Del Teloscopio Lynceo seu Dell' ispecillo Celeste.*

Car. 52—64: *DELLE APPARENZE CELESTI di Nicolò Antonio Stelliola Linceo Napolitano Vn de Trattati della sua Encyclopedia Pythagorea.*

Già codice n.° 217 della biblioteca Albani.

345. STELLIOLA (NICCOLÒ ANTONIO), DELLE APPARENZE CELESTI, ECC.

Volume in 4.°, di 67 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—67. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 3—42: *Delle Apparenze Celesti di Nicolò Antonio Stelliola Linceo Napolitano Vno de trattati della sua Enciclopedia Pytagorea.*

Car. 43—64: *D. EGIDII PERSONERIS De Roberual In Quintum Euclidis Additiones.*

346. STELLUTI (GIOVANNI BATTISTA), SCANDAGLIO SOPRA LA LIBRA ASTRONOMICA E FILOSOFICA DI LOTARIO SARSI, ECC.

Volume in 8.°, di 238 pagine cartacee, numerate coi numeri I—XIV, 1—224. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Pag. IX—XII: Lettera indirizzata « Al Molto Ill.re Sig.re il S.r Ilario Gui » ducci » Incomincia (pag. IX, lin. 2—3): « Per ogni tempo come ben » si uede registrato nell'historie antiche, e moderne », e finisce (pag. XII. lin. 22): « et con cio per fine le bacio le m. »

Pag. XIII, 1—128: *SCANDAGLIO SOPRA LA LIBRA ASTRONOMICA E FILOSOFICA DI LOTARIO SARSI NELLA CONTROVERSIA DELLE COMETE. E particolarm. delle tre ultimamente uedute l'anno 1618 DEL Sig.r Gio: BATTISTA STELLUTI DA FABRIANO DOTTOR DI LEGGE.*

Pag. 135—140: *Errori Correttioni.*

Pag. 142—220: *Astronomia Stelluti.* Incomincia (pag. 143, lin. 1—2): « Ad » inueniendum arcum semidiurnum cuiuscunq. gr. eeclip.ce », e finisce (pag. 220, col. 3, lin. 17): « | 60 | 370. 14 ».

Già codice n.° 118 della biblioteca Albani.

347. STEPHANI (D. B. DELLI) DA MERCATELLO, SUMME ARISMETICE.

Volume in 4.° piccolo, di 154 carte cartacee (salvo le due prime che sono membranacee), numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—152 Scritto verso la fine del secolo XV. Contiene:

Car. II r.: Miniatura diligentemente eseguita, nel mezzo della quale si legge: « SUMME ARISMETICE ».

Car. II v.: Proemio intitolato (lin. 1—4): « STEPHANO D. B. DELLI STEPHA-
» NI. DA MERCATELLO. A TVTTI QVELLI. LI QVALI. IN ARTE. MERCAN-
» TILE. EXERCITARE. SI DILECTANO ». In questo proemio (lin. 19—22) si legge: « *perche li rendo certj trouaranno in essa molti belli et occorrenti » casi si da altri Autori gia in uarij lochi ascosi: et maxime dal mio R.do » et ex.te affine do preceptore .M.o Luca dal Borgo* ».

Car. 1—136: Trattato di aritmetica e geometria. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—4): « Che cosa sia numero etiam di .3. mainierj di numerj. Perche » larithmeticha consta de numeri prima e da considerare che cosa sia » .n.ro », e finisce (car. 136 *verso*, lin. 12—14): « Adonca lo tondo » e 11 $\frac{5}{9}$ diamitro donca ben sira .3. intorno .3. cotanti e $\frac{1}{7}$ cioe 26 $\frac{20}{63}$ » e cotanto girera intorno il tondo e fatta ».

Car. 137 v.—141: Regole astronomiche.

Car. 145—150: *Tauola del presente libro.*

Il Sig. D. B. Boncompagni possiede un esemplare d'un catalogo intitolato: « CATALOGUE || OF THE || **Mathematical, Historical, Biblio-» graphical and Miscellaneous** || PORTION OF || THE CELEBRA-» TED LIBRARY || OF || M. GUGLIELMO LIBRI, || INCLUDING || MANY SCARCE » PUBLICATIONS RELATING TO AMERICA; || RARE JUNTA AND ALDINE EDI-» TIONS; || Ancient Musical Treatises; Books written in various Dialects; || » IMPORTANT WORKS RELATING TO ITALIAN HISTORY & TOPOGRAPHY; || A » large Collection of early Italian GIORNALI, and other Works illustrating » the Literary History || and Bibliography of Italy; scarce English Books » printed abroad; French Facetiæ; || FINE HORÆ AND OTHER MANUSCRIPTS » UPON VELLUM; || Numerous Publications relating to the History of the » Sciences; || AN EXTRAORDINARY COLLECTION OF THE RAREST TREATISES » IN EXISTENCE RESPECTING || ANCIENT ARITHMETIC, ALGEBRA, ASTRO-» NOMY AND GEOMETRY, || Comprising original Editions of the scarcest » Writings of TYCHO BRAHE, BOMBELLI, BORELLI, CARDANUS, || CATALDI, » GALILEO, GHETALDI, GHALIGAI, KEPLER, BENEDETTI, PACIOLI, CA-» VALIERI, TORRICELLI, || GRIMALDI, FERMAT, EULER, LAGRANGE, LAPLA-» CE, GAUSS, ABEL, JACOBI, CAUCHY, LEGENDRE, || DELAMBRE, COPERNI-» CUS, LEIBNITZ, HUYGHENS, &c. &c. with a || VERY COMPLETE AND UNI-» QUE SERIES OF WORKS RELATING TO GALILEO; || AND || **A most Interes-» ting Collection of Books with Autograph Annota-» tions**, || Written by Illustrious Men; including GALILEO, KEPLER, » FERRARI, TORRICELLI, BORELLI, || HENRICUS STEPHANUS, MELANCTHON, » CAMPANELLA, RAMUS, FLAMSTEED, LA MONNOYE, || BUFFON, HUYGHENS, » &c. &c. || PART THE FIRST, A—L. || IN WHICH WILL BE FOUND || GUICCIAR-» DINI Histoire d'Italie (Paris, B. Turrisan (Alde) 1568, in folio) *unknown » to all bibliographers*; || FERRARI E TARTAGLIA, CARTELLI DI DISFIDE, » 1547, *unique*; IL VIAGGIO FATTO DAGLI SPAGNVOLI A || TORNO AL

» MONDO, (Venetia, 1536, in 4to.) *extremely rare*; ARBACHO (Treviso, » 1478, in 4to.) *the first book* || *on Arithmetic ever published*; BORGI ARITH» METICA (Venetia, 1484, in 4to.) *extremely rare*, ORTEGA, || (Lyon, » 1515, in 4to.) *the first book on Arithmetic published in French*; **Ste» phani, Abbaco**, *an unpublished* || *Manuscript of the XVth Century*; » LA THEORIQUE DES CIELZ (Paris, 1528, in folio), *the first book on* || » *Astronomy published in French*; THURECENSIS DE COMETIS, (1474, in » 4to.), *the first work published on* || *Comets*; **Commune Sancto» rum**, exquisitely written by the celebrated JARRY; **Evangelia » Armenice**, || *with 20 beautiful illuminations*; **Firdousi, Shab » Namah**, *a magnificent manuscript with splendid* || *illuminations*; » The scarcest Editions of the SACRO ARSENALE DELLA SANTA INQUISIZIO» NE; COLUCCI, || ANTICHITA PICENE, (31 volumes, in folio); GRÆVII THE» SAURUS ANTIQUITATUM ITALIÆ, (45 || volumes, in folio), *uncut*; GIULI» NI, MEMORIE DI MILANO, (12 volumes, in 4to); FANTUZZI, || SCRITTO» RI BOLOGNESI, (9 volumes, in folio); BANDINI ET ASSEMANNI, CATALO» GUS BIBLIOTHECÆ || MEDICEÆ, (12 volumes, in folio); CATALOGUE DE LA » BIBLIOTHEQUE DU ROI, (10 volumes, in folio); &c. || **Which will be » sold by Auction** || BY MESSRS. || S. LEIGH SOTHEBY & JOHN WILKIN» SON, || AUCTIONEERS OF LITERARY PROPERTY AND WORKS ILLUSTRATIVE » OF THE FINE ARTS, || AT THEIR HOUSE, 13, (LATE 3) WELLINGTON STREET, » STRAND, W. C. || On THURSDAY, the 25th of APRIL, 1861, & Eleven » following Days, || AT ONE O'CLOCK PRECISELY EACH DAY, (SUNDAYS EX» CEPTED.) || MAY BE VIEWED THREE DAYS PRIOR AND CATALOGUES HAD. || » PRINTED BY J. DAVY AND SONS, 137, LONG ACRE, LONDON. » Questo catalogo è composto di 516 pagine, delle quali le 1ª—5ª, 32ª—41ª, 516ª non sono numerate, e le 6ª—31ª, 42ª—515ª sono numerate coi numeri vi—xxxi, 2—475. Nelle linee 13—59 della pagina 112ª, numerata 72, e nelle linee 2—19 della pagina 113ª, numerata 73, di questo catalogo si legge:

« 592 ARITHMETIC. STEPHANO (D. B.) DELLI STEPHANI DA MERCATELLO » SUMME ARISMETICE.

» BEAUTIFUL MANUSCRIPT ON PAPER, *having a* RICHLY ILLUMINATED » *titlepage, with several figures and the author's portrait, surrounded by* » *a border, executed in gold and colours on vellum* 4to. SÆC. XV.

« In old Venetian morocco, ornamented sides, gilt gaufré edges, with brass knobs » and clasps having stamped in letters of gold on obserse of cover, PER FARE » CHE DIRE," and on the reverse, " MODERATA DURANT. " This very com» plete Italian treatise on Arithmetic (300 pages closely written) seems un» known to all bibliographers. The author, in his preface, informs us that » LUCA DAL BORGO was his relatiue " affine " and preceptor, meaning the » celebrated Pacioli, whose Summa de Arithmetica was first printed at Venice

» in 1494. It is difficult to ascertain exactly at what time this work was
» written. The handwriting (which is very fine), paper and binding, belong
» to the second portion of the XVth Century. There are different dates in
» the work embodied in various problems or esempj. For instance, from
» leaf 94 to leaf 98, the whole of the numerous *esempj*, or calculations, sup-
» pose the amount settled between the years 1370 and 1373, while at leaf
» 101 there is a *Lettera di Cambio*, with the supposed date of 1522. There
» is also a figure of a hand, showing how to find Easter from 1517 to 1544,
» and in the explanation of that figure the author says the rule may be
» used for the future as well as for the past. It is well known that the
» dates contained in the problems solved in old arithmetical books cannot
» always be of a great avail for the purpose of tracing the true date of the
» composition of the work, as for instance, we find in the aritmetic of
» Calandri, printed at Florence in 1491, various problems with different dates
» from 1482 to 1495, and it may be that the *esempj*, with old dates, were
» taken from earlier works. Stefani, at the beggining of this work,
» speaking to the reader, says " Sperando (questa opera) sotto il vostro
» patrocinio et ombra quella potere tandem un giorno secura a luce uscire
» pregoli non si sdegnino la predictta mia opera quantunque in la roza et
» imperfecta età da me compilata qualche fiata trascorrere, perche li rendo
» certi troverranno in ella molti belli et occorrenti casi si da altri autori già
» in varj lochi ascosi; et maxime dal mio Reverendo et excellente affine et
» preceptore Maestro Luca dal Borgo (in le cui laude non mi pare al pre-
» sente dovermi extendere) come anche molte dal miu debole ingegno calculati
» . . . . . Et . . . . li piacera iudicarimi degno d' excusatione et alla decta mia
» giovenile età ascriverlo, " etc.

» By comparing this manuscript with the great *Summa*, written by Pacioli,
» we find that Stefani has borrowed many things from his *precettore et affine*,
» but that in many instances the works (although they indicate a sort of
» common origin, or *affinity*; as was the case between the two authors) show
» considerable differences in the *esempj* as well as in the general arrangement
» of the matters. The work of Stefani is generally written in a much better
» Italian than that of Pacioli, who mixes bad Latin and bad Italian in the
» most extraordinary way.

» As it would take a volume to give a complete idea of this work of
» Stefani, which, amongst other things, contain several questions respecting
» the theory of numbers, we must content ourselves, without entering into
» details, generally to state that very probably the work which we now
» describe contains large extracts, not from the Summa printed in 1494,
» never quoted by Stefani, but from other works of Pacioli on the same sub-
» ject, which have remained unpublished, and are now lost, an account of which
» however he has given in his *Summa* (f. 67 of the 1494 edition). The first is
» that which he sent in 1470 to his pupils, the brothers Ropiansi, the second
» that which he dedicated to the " Giovanni di Perugia in 1476, " and another,
» he wrote at Zara in 1481. If we were asked to give an opinion on the

» subject, we should perhaps feel inclined to suppose that Stefani has bor-
» rowed what he took from Pacioli, from the work written in 1476, which
» Pacioli himself says, was not so full as the subsequent works (" nel quale
» non con tanta copiosità se trattò"). No doubt Pacioli embodied much of
» his former " quattro volumi " in his *Summa*, but in all probability it is
» only in this Manuscript of Stefani that we shall ever find extracts from
» the previous unpublished works, which were most probably neglected after
» the issue of the great *Summa*. »

T.

348. TESTA (DOMENICO), TOPOGRAFIA, STATO, E MONUMENTI DELL' ANTICA CITTÀ DI TEBE NELL' EGITTO SUPERIORE.

Volume in foglio, di 249 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—249. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Car. 1—149: *Topografia, Stato, e Monumenti Dell'antica Città di Tebe Nell'Egitto superiore Opera composta Dall'Illmo, e Revmo Monsig.r Domenico Testa di Chiara Memoria Segretario de'Brevi a Principi Della Santità di N. S. Umilmente dedicata Al merito impareggiabile di . . . .* (sic) *Mecenate Amplissimo de'buoni studi, e delle belle Arti ecc.*

349. THEO ALEXANDRINUS, SUPER ALMAGESTE PTOLEMEI.

Volume in foglio, di 356 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—356. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 10: Lettera in data di « Firenze 29. Sett.re 1703 », firmata « Pier Mat» teo Maggio », ed indirizzata « Amat.mo figliuol mio ».

Car. 11—14: Otto pagine stampate, numerate coi numeri 17—20, 29—32, menzionate nella precedente lettera (car. 10 *recto*, lin. 20—21 e *verso*, lin. 1—5) così: « Altri hanno tentata questa traduz.e, come potrete ue» dere dall'aggiunto foglio che ni mando dell'opera che hà ristampato il » Marchetti Lettore in Pisa, doue uedrete, che restò sospesa la fatica, » perchè aueuo io in mano questa traduz.e già fatta. »

Car. 16—349: *Traductio Theonis super Almageste Ptolemei, nouiter habita ab Exe:mo Dño Jo: Bapta Theophilo Ciue Vrbinatensi, eiusdem Professionis Mathematticę Celeb:mo explanatore. Sub hac nobiliori forma mox à me Jacobo Tassono eius pronepote redacta, anno* 1638.

Già codice n.° 275 della biblioteca Albani.

350. THEO ALEXANDRINUS, IN CLAUDII PTOLEMÆI ΜΕΓΑΛΗΝ ΣΥΝΤΑΞΙΝ COMMENTARIUS.

Volume in foglio, di 404 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—208, 204 399. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Car. 5—391: *THEONIS ALEXANDRINI IN CLAUDII PTOLOMÆI μεγάλην σύνταξιν COMMENTARIUS, Latinè versus A JOAN. BAPT. THEOPHILO URBINATE.* ⁂ *Ex ejus Authographo, quod in Bibliothecâ Regia Paris.ⁱˢ*

servatur, accuratè descriptus, A. D. MDCCXVII. La carta 6 contiene un *MONITUM*, nel quale (car. 6 *recto*, lin. 23—28 e *verso*, lin. 1—10) si legge: « Mutato igitur consilio potius visum est, dari describendum alicui » erudito et in Mathematicis versato. Ejusmodi verò is est, qui hoc Apo» graphum scripsit. Quod ut planè cum Autographo congrueret, ea lex » descripturo imposita, ut et paginarum et versuum eadem prorsus di» stributio esset, atque ut lituræ quoque, et latentes sub lituris scripturae, » quantâ fieri posset maximâ fide exprimerentur. Id quod ille eo studio » eaque industriâ perfecit, ut nec Autographum ipsum sibi similius sit » quam Apographum. ita testor Parisiis julii undecima 1717. L. Tellier » de louvoie Regis Bibliothecarius. » Nelle linee 14—26 della carta 391 *recto* si legge: « A di p.mo Maggio 1686. in Firenze, Jo Vincentio Vi» viani Matematico del Ser.mo Gran Duca di Tosc.a fo libero *dono* alla » Biblioteca di S. M.ta Crist.ma del presente Manoscritto, contenente la » Versione dal Greco de'Commenti di Teone Alessandrino sopra l'Alma» gesto di Tolomeo, fatta avanti al 1571. da Gio Batt.a Teofili, nobile Vr» binate, e dott.mo Fisico, e Matematico, e coetaneo di Federigo Com» mandini; il qual Manoscritto ottenni son già 14 anni 'da gli Eredi di » d.° Teofili. lo sud.° man. p̄p̄a. »

Car. 392—395: Tre lettere del Comandino al Teofili « sopra il stampare il » presente Libro ».

351. THEODULUS, EGLOGÆ, ETC.

Volume in 4.° piccolo, di 197 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—8, 8 *bis*, 9—60, 1—136. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1—60: Libro stampato, con molte postille manoscritte. Incomincia (car. 1 *recto*, lin. 1—2):

« Folium .II.
» C Irca inicium huius libri. Sciendum Auerrois circa »,

e finisce (car. 60 *recto*, numerata XXXXXXII, col. 2, lin. 32): « Finit » presens registrum ». Nelle linee 24—35 della carta 59 *recto*, numerata XXXXXXI, si legge:

« Egloge Theoduli Finis impresse liptz p̱ Conradū
» Kachelouen. Anno salutis. M.°cccclxxxxij.° »

Car. 1—11: Scritto che incomincia (car. 1 *verso*, lin. 1—2): « Subiectum » Rꝛthorice Scientie est hoc agregatum », e finisce (car. 11 *verso*, lin. 26): « Alia turpem fabricato ».

Car. 13—25: *Stephanus Fliseus de Sontino iuueni peritissimo Johannj melioraneio ornatissimo eiuj Vicentino Cancellorio paduano. Summarum Sinonima.* In un cartellino incollato sul rovescio della carta 12 (lin. 18—21) si legge: « Opusculum hoc jam A. 1477. c. anni nota impressum esse » constat. Utrum ergo MSC. hoc praecesserit, aut potius ex impresso quo» dam desumptum sit, dubitare fas est. »

Car. 26—49: *Reuerendo ac deuoto domino onimorum Riedlıng pastorj fideli et consanguineo preceptorj ac patrj suo metuendissimo formule Episto ....*

domini Karol ..... In un cartellino incollato sul rovescio della carta 26 (lin. 3—5, 17—19) si legge: « Caroli Mancken (Meningken, Viruli) Epi» stolarum Formulae. S. A. & nomine Scriptoris (circa 1491—97). 4. — » Ceterum Opus hoc jam A. 1476. Typis Lovaniensibus impressum pro» diit. »

Car. 50—52 r.: *ENEAS . SILVIVS . POSTEA . YPOLITO . SALVTEM . PLVRIMAM . DICIT.*

Car. 52 v.—71: Epistole latine in nome di *Osualdus professor* a vari personaggi tedeschi iu data di Nuremberga e Lipsia 1493—1497.

Car. 72 r.: Disegno di città colla data .1.4.8.9.

Car. 74—96: *Eloquentissimi viri ac precipue Oratorie artis doctoris Augustini* (Dati) *senensis de varijs loquendi regulis siue poetarum preceptis Tractatulus.*

Car. 103 v.: Vita di Seneca in latino.

Car. 104—135 r.: *Liber Lucij Annej Senece de formula honeste vite uel de quatuor virtutibus cardinalibus.* Nelle linee 14—15 della carta 135 *recto*, si legge: « Finiui Anno dñi M cccc lxxxx proxima die post Thome ap» postulj. »

Car. 135 r. (lin. 24—30): *EPITAPHIVM. SENECE.*

Car. 135 v.—136: *Epistola Beati Thome de Aquino de modo adipiscendi scientiam.*

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N.° 6 », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n.° 65 (car. 4 *verso*, lin. 5—22; car. 5 *recto*, lin. 1—23 e *verso*, lin. 1—21)

352. TURNER (ROBERTUS), CONCLUSIONES EX UNIVERSA PHILOSOPHIA PROPUGNANDÆ, ETC.

Volume in 12.°, di 690 pagine cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—24, 1—666. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. 1—20: « CONCLUSIONES. EX UNIVERSA PHILOSOPHIA PROPUGNANDÆ » In Collegio Anglicano Societatis IESU, LEODII, ANNO DOMINI M. DCCVI. » PRÆSIDE R.do PATRE P. HENRICO TURVILE, Soc. JESU, Philosophiæ Pro» fessore. DEFENDET ROBERTUS TURNER, Ejusdem Societatis. Mense Ju» nio, Die 14, Horâ nonâ ante & tertia post meridiem. LEODII, Typis G. » H. STREEL. *Superiorum Permissu.* » Stampato.

Pag. 1—617: *DISPUTATIONES Ad Libros Methaphisicorum.* Incomincia (pag. 1, lin. 4): « Metaphisica dicitur illa scientia », e finisce (pag. 617, lin. 14—16): « atque hic Philosophiæ nostræ finis sit. Ad majorem Dei glo» riam ».

Pag. 620—624: *Index.*

Pag. 627—657: Tavole.

Nel rovescio della prima coperta trovasi attaccato un cartellino stampato, nel quale si legge:

« 177 METAPHYSICA ET PHISICA. A volume by an English Je» suit of the college of Liege, circa 1710, il contains drawings and » diagrams, 8vo, 3s 6d »

V.

353. VENTURELLI (VITTORIO), INDICE ALBABETICO DI TUTTI I LIBRI CHE SI RITROVANO NELLA LIBRARIA D'VRBINO.

Volume in foglio, di 161 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—161. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1 r.: Titolo: *Indice Alfabetico di Tuttj i Libri, che si ritrovano nella Libraria d'Vrbino Di S. A. Ser:ma Fatto Da me Vittorio Venturellj D'Vrbino l'anno del* 1616.

Car. 2 r.—8 v., 11 r.—15 v., 20 r.—21 r., 29 r.—30 r., 38 r.—39 r., 47 r. e v., 52 r.—54 v., 67 r.—69 r., 73 r.—74 r., 81 r., 89 r. e v., 98 r.—100 r., 101 r.,—102 v., 104 r., 110 r. e v., 111 v., 116 r.—117 v., 123 r.—124 v., 128 r. e v., 134 r., 147 r.: Indice menzionato nel soprarrecato titolo, colle carte tagliate a rubricella. Incomincia (car. 2 *recto*, lin. 1—3):

« Archidiaconi sup 6.º Decretaliū t.º p.º in f.º, in rubro,
» m.s. è posto nella più alta parte della scanzia, à man
» sinistra, al n.º 19 »,

e finisce (car. 147 *recto*, lin. 5—6):

« S.ti Zenonis epi Veronensis. Sermones in f.º ms. in perg.no ligato in
» rosso. è nella sesta scanlia incōtro la porta al n.º 63. »

Car. 152: Frammento d'indice per materie, appartenente alle lettere C D.

Car. 153—158 r.: *Indice de'Cognomj de gli Auttorj che si ritrouano nella Libraria Manuscritta di S. A. Ser:ma in Vrbino.*

Car. 158 v.: *Libri, ch'erano nella Cassa.*

Car. 160—161 r.: Appendice alla lettera A dell'indice menzionato nel *recto* della detta carta 1, la quale appendice trovasi menzionata nel margine inferiore della car. 5 *verso* di questo volume nel modo seguente: « Vedi dopo l'indice de Cognomj al Fine del libro ».

354. VERINUS (UGOLINUS), DE ILLUSTRATIONE URBIS FLORENTIÆ.

Volume in foglio piccolo, di 52 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—52. Scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 3—13 r.: *DE GLORIA URBIS FLORENTINÆ: DE VIRIS ILLVSTR. DE NOBILITATE ET ORIGINE PROLVM FLORENT. VGOLINI VERINI LIBER PRIMVS.*

Car. 13 v.—23: *LIBER SECVNDVS DE VIRIS. ILLVSTR. FLORENT. VGOLINI VERINI.*

Car. 24—45: *VGOLINI VERINI LIBER DE ILLVSTRATIONE VRBIS FLOR. ET DE ORIGINIBVS STIRPIVM CIVIVM FLORENTINOR.*

Car. 47—48: *Indice de Nomi delle Casate.*

Nel *recto* della prima carta si legge: « Descriptio metrica Vrbis Florentinę » et Virorum Ill. gesta pręclara, et Prolum Florentinorum Origo Ab

» Vgolino Verino disposita », e nell'ultima linea dello stesso *recto*: « Anno » 1683. »

Nelle linee 9—16 della pagina numerata 232 del volume descritto di sopra nel presente catalogo (pag. 25, lin. 42—44; pag. 26, lin. 1—38; pag. 27, lin. 6—9) questo codice trovasi descritto nel modo seguente:

« 1040 VERINI (Ugolini) Descriptio metrica Urbis Florentinæ et Virorum » ill. Gesta præclara et Prolum Florentinarum Origo
» *folio.* SÆC. XVI. ON PAPER

» As is wel—knowo, Ugolioo Verino, the intimate friend of Marsilio Fiaioo, is » much praised by Politiao. He was ooe of the best scholars of his time, and » his verses are always flowing and easy, bot not of equal eleganee. He died » io 1505. This manuscript appears to be the origioal of the poem, without » the additions introdueed ioto the prioted editioo.

355. VERINUS (UGOLINUS), DE ILLUSTRATIONE URBIS FLORENTIÆ.

Volume in 4°, di 73 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, II, 1—71. Sembra scritto nel secolo XVII. Contiene:

Car. 1—69: *VGOLINI VERINI POETAE FLORENTINI De illustratione urbis Florentiae.*

356. VIRGILIUS (PUBLIUS) MARO, OPERA.

Volume in 4°, di 180 carte membranacee (salvo la prima e l'ultima, che sono cartacee), numerate nel *recto* coi numeri 1—130, 130 *a*, 131—179. Scritto nel secolo XV. Contiene le Eglogbe, le Georgiche, le Bucoliche e l'Eneide. È assai difettoso per essere state tagliate via le iniziali, vagamente fregiate a oro e colori, come apparisce da una di esse, per ventura rimasta intatta.

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N.° 2 », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n.° 65 (car. 2 *verso*, lin. 3—11).

357. VIRGILIUS (PUBLIUS) MARO, CARMEN DE Y LITERA PITAGORÆ, ETC.

Volume in 4.° piccolo, di 329 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri 1—329. Scritto nel secolo XV. Contiene:

Car. 1 *v.*: Indicetto antico intitolato: *Hec In presenti libro sequenter percontare.*

Car. 2 *r.*: *Publy Virgily maronis Carmen de y litera pitagore.* Il *Carmen* citato in questo titolo si compone dei versi seguenti:

« Litera pitagore discrimine secta bicorni
» Humane vite speciem preferre videtur
» ¶ Nam via virtutis dextrum petit ardua callem
» Difficilemque aditum primum spectantibus offert
» Sed requiem prebet fessis in vertice summo
» ¶ Molle ostentat iter via lata Sed vltima meta

» Precipitat captos voluitque per aspera saxa
» ¶ Quisquis enim duros rasus virtutis amore
» Vicerit ipse sibi laudem decusque parabit
» At qui desidiam luxumque sequetur inertem
» Dum fugit oppositos incauta mente labores
» Turpis inopsque simul miserabile transiget aeuum. »

Car. 3—13 v. *Marcy Tuly Ciceronis Artis rethoriee ae Herennium liber.*

Car. 13 v.—32 r: *Explicit primus liber Et incipit secundus.*

Car. 32 r.—46 v.: *Marci Tuly Ciceronis Romanorum disertissimi finitur liber secundus Incipit Tercius.*

Car. 46 v.—84: *Explicit Tercius Incipit Quartus magistri tuly marci.*

Car. 90—117 r.: *Marci Tuly Ciceronis liber de senectute.*

Car. 117 v.: *Epitaphium Enee siluy Poete Supra Tumbam Tuly — Ebrie tatis status.*

Car. 118—123: *Liber Tuly De Sompno Scipionis.* Nelle ultime tre linee della carta 123 *verso*, si legge: « Explicit feliciter poes. tuly in sommo scipio-
» nis per me wenzeslaum boragk anno dñi m°cccc° sexage° 8° In vigilia
» martini lipczk in collegio bernhardi. »

Car. 124—134 r.: *De Paradoxis Tuly ad Brutum.* Nelle linee 20—23 della carta 134 *recto*, si legge: « Et sic finiuntur Tuly paradoxa anno Mcccc° se-
» xage° 8 in octaua martini lipczk Beati Bernhardi in collegio per me
» wenceslaum Boragk.

Car. 134 v.—135: *Epithafia duodecim Tuly*, intitolati anche *VERSUS DUODECIM SAPIENTUM scilicet Baxily. Asmeny. liomani. Euforby. Juliani. Hilasy, Palladi. Asclemadis. Euseeny. Pompeliani. Maximini Et Vitalis Positi in Epithafio Marcy tuly Ciceronis Eloquentissimi.*

Car. 136 r.: Componimento poetico intitolato: *Manlio torquato flaccus de vite humane breuitate per comparacionem temporis hec scribit*, ed altro intitolato: *Epitafium July cesaris a Virgilio factum.*

Car. 136 v.—197 r.: *Liber primus Officiorum Marcy Tuly Ciceronis disertissimi.*

Car. 197 v—219 r.: *Libes secundus Officiorum Egregy Marci Tuly Ciceronis.*

Car. 219 r.—250 r. *Finitur secundus liber Officiorum Tuly Principis Eloquentissimi Incipit Tercius.* Nell'ultima linea della car. 250 *recto*, si legge: « Explicit finitur anno 1469 in octaua epiphanie ».

Car. 250 v.: *Epitaphium Beati Jeronimi.*

Car. 251—256 r. *Epistola beati Jeronimi de malco maromati que continentiam viteque castitatem predicat. Anno 1469. Ex lipczk.*

Car. 256 v.—284: *Salustius in catilinam.* Nelle ultime due linee della car. 284 *verso*, si legge: « Adest feliciter finis Salusty Crispi In catilinar. sub sexagesimo nono anno In vigilia agathe ».

Car. 285—307: Marci Tuly Ciceronis ad Titum Atticum de Amicitia liber. Nelle linee 17—21 della car. 307 *verso*, si legge: « Et hec de vera tuly ami-
» cicia sufficiunt Qui liber nomine alio lelius intitulatur sub anno 1469
» In vigilia apolonie ex Alma lipczensi Universitate »

Car. 308—316: *De Officijs Et dignitatibus Vrbis Romane—Infectiua Salusty Crispi In Tulium—Responsio Tuly In salustium.*

Car. 318—327: « *p Prisciani. Cesariens. gramatici. facundissimi preexercitamina ex hermogene translata.* Nelle linee 10—14 della car. 327 *verso* si » legge: « Prisciani Cesariensis gramatici facundissimi preexercitaciones ex » hermogine translate finiunt ex basilea Anno domini millesimo quadrin- » gentesimo sexagesimo nono In octaua omnium sanctorum. »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N.° 18 », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n.° 65 (car. 11 *recto*, lin. 1—24 e *verso*, lin. 1—23; car. 12 *recto*, lin. 1—21).

358. VITELLIO, PERSPECTIVA.

Volume in foglio, di 154 carte membranacee (salvo le 1—5, 150—154 che sono cartacee), numerate nel *recto* coi numeri 1—154. Scritto nel secolo XIV. Contiene:

Car. 6—149: La prospettiva di Vitellione in dieci libri. Esemplare anepigrafo, che incomincia (car. 6 *recto*, lin. 1—4): « ¶ Incipit prologus in primum Li- » brum. perspectiue. Eritatis amatori fratri Vilhelmo de morbeka Witelo » filius thuringorum et colonorum eterne lucis irrefracto mentis radio feli- » cem inti... et intellectum perspicuum subscriptorum », e finisce incompleto al teorema 76 del libro decimo (car. 149 *verso*, lin. 24): « quod per pre- » sens theorema impossibile esse ostenditur si enim semidyametrum circuli » yridis sitque ».

Manca anche il prologo ai libri 5—8 ed il testo dei libri 7, 8. Nella linea 1 della car. 49 *recto*, si legge: « Incipit liber. X.^{us} continus (*sic*) et sine » exceptionis de perspectiua demonstrata. Magistri Guittelonis. »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N.° 4 », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n.° 65 (car. 3 *verso*, lin. 7—23),

359. WOEPCKE (FRANCESCO), SCRITTI.

Volume in 4.°, di 310 pagine cartacee, numerate nel mezzo dei margini superiori coi numeri 1—310. Scritto nel secolo XIX. Contiene:

Pag. 3—20: *Recherches sur plusieurs ouvrages de Léonard de Pise découverts et publiés par Mr. le Prince Balthasar Boncompagni, et sur les rapports qui existent entre ces ouvrages et les travaux mathématiques des Arabes. Par M. F. Woepcke Membre correspondant de l' Académie De' Nuovi Lincei. Première Partie Extraits et traductions d'ouvrages arabes inédits. I. Traduction d'un chapitre des Prolégomènes d'Ibn Khaldoûn, relatif aux sciences mathématiques.*

Questo scritto trovasi stampato nelle pagine 280^a—292^a, numerate 236—248, di un volume in 4.°, intitolato: « ATTI || DELL'ACCADEMIA PONTIFICIA || DE'NUOVI LINCEI || PUBBLI- » CATI || CONFORME ALLA DECISIONE ACCADEMICA || *del* 22 *dicembre* 1850 || E COM- » PILATI DAL SEGRETARIO || TOMO X. — ANNO X. || (1856 — 57) || ROMA || 1856 || TIPO- » GRAFIA DELLE BELLE ARTI || Piazza Poli n. 91 », e composto (comprese le copertine di ciascun fascicolo) di 530 pagine, delle quali le 1^a—6^a, 19^a, 89^a—97^a, 123^a, 124^a, 163^a—171^a, 237^a—

247ª, 357ª—363ª, 422ª—427ª, 465ª—473ª, 529ª—530ª non sono numerate, e le 7ª—18ª, 20ª—88ª, 98ª—122ª, 125ª—162ª, 172ª—236ª, 248ª—356ª, 364ª—421ª, 428ª—464ª, 474ª—528ª sono numerate coi numeri V—XVI, 2—70, 72—96, 99—136, 138—202, 204—312, 314—371, 374—410, 412—466. Lo scritto medesimo trovasi anche ristampato a parte in un fascicolo in 4.° intitolato: « RECHERCHES || SUR PLUSIEURS OUVRAGES || DE LEONARD DE PISE || DECOU» VERTS ET PUBLIÉS || par M. le Prince BALTHASAR BONCOMPAGNI || ET SUR LES RAP» PORTS QUI EXISTENT ENTRE CES OUVRAGES || ET LES TRAVAUX MATHÉMATIQUES » DES ARABES || PAR M. F. WOEPCKE || Membre correspondant de l'Académie de' Nuovi Lin» cei || ROME || IMPRIMERIE DES BEAUX ARTS || 1856 », e composto di 16 pagine, delle quali le 1ª—3ª, 16ª non sono numerate, e le 4ª—15ª sono numerate coi numeri 4—15.

Pag. 25—109 : *II. Traduction du traité d'arithmétique d'Aboûl Haçan Alî Ben Mohammed Alkalçâdî.*

Questo scritto trovasi stampato nelle pagine 266ª—311ª, 445ª—484ª, numerate 230—275, 399—438, di un volume in 4.°, intitolato: « ATTI || DELL' ACCADEMIA PONTIFICIA || DE' » NUOVI LINCEI || PUBBLICATI || CONFORME ALLA DECISIONE ACCADEMICA || *del* 22 » *dicembre* 1850 || E COMPILATI DAL SEGRETARIO || TOMO XII. — ANNO XII. || (1858— » 1859) || ROMA || 1859 || TIPOGRAFIA DELLE BELLE ARTI || Piazza Poli n. 91 », e composto (comprese le copertine di ciascun fascicolo) di 498 pagine, delle quali le 1ª—7ª, 19ª, 79ª—85ª, 137ª—141ª, 201ª—205ª, 259ª—263ª, 333ª—337ª, 423ª—429ª, 491ª—498ª non sono numerate, e le 8ª—18ª, 20ª—78ª, 86ª—136ª, 142ª—200ª, 206ª—258ª, 264ª—332ª, 338ª—422ª, 430ª—493ª sono numerate coi numeri VI—XVI, 2—60, 62—112, 114—172, 174—226, 228—296, 298—382, 384—447. Lo scritto medesimo trovasi anche ristampato a parte in un fascicolo in 4.°, intitolato: « RECHERCHES || SUR PLUSIEURS OUVRAGES || DE LÉONARD DE PISE || » DECOUVERTS ET PUBLIÉS || PAR M. LE PRINCE BALTHASAR BONCOMPAGNI || ET SUR » LES RAPPORTS QUI EXISTENT ENTRE CES OUVRAGES || ET LES TRAVAUX MATHÉ» MATIQUES DES ARABES || PAR M. F. WOEPCKE || Membre correspondant de l'Académie de' » Nuovi Lincei || *PREMIÈRE PARTIE* || *Extraits et traductions d'ouvrages arabes inédits.* || » II. || Traduction du traité d'arithmétique || d'Aboûl Haçan Alî Ben Mohammed Alkalçâdî. || Ex» trait des *Atti dell' Accademia Pontificia de' Nuovi Lincei* || Tomo XII, Sessione V. del 3 » Aprile 1859, || e Sessione VII. del 5 giugno 1859. || ROME || IMPRIMERIE DES SCIENCES MA» THÉMATIQUES ET PHYSIQUES || 1859 », e composto di 68 pagine, delle quali le 1ª, 2ª, 67ª, 68ª non sono numerate, e le 3ª—66ª sono numerate coi numeri 3—66.

Pag. 117—207 : *III. Traduction d'un fragment anonyme sur la formation des triangles rectangles en nombres entiers, et analyse d' un traité sur le même sujet par Aboû Dja'far Mohammed Ben Alhoçaïn.*

Questo scritto trovasi stampato nelle pagine 239ª—355ª, 273ª—301ª, 339ª—362ª, 388ª—400ª, numerate 211—227, 241—269, 301—324, 344—356, e nella pagina 387ª non numerata, di un volume in 4.°, intitolato: « ATTI || DELL' ACCADEMIA PONTIFICIA || DE' NUOVI LINCEI || PUBBLI» CATI || CONFORME ALLA DECISIONE ACCADEMICA || *del* 22 *dicembre* 1850 || E COMPI» LATI DAL SEGRETARIO || TOMO XIV. —ANNO XIV. || (1860—61) || ROMA || 1861 || TIPO» GRAFIA DELLE BELLE ARTI || Piazza Poli n. 91 », e composto (comprese le copertine di ciascun fascicolo) di 454 pagine, delle quali le 1ª—6ª, 19ª, 99ª, 102ª, 105ª, 159ª—163ª, 217ª—223ª, 266ª—271ª, 328ª—335ª, 381ª—387ª, 446ª, 447ª, 452ª—454ª non sono numerate, e le 7ª—18ª, 20ª—98ª, 100ª, 101ª, 103ª, 104ª, 106ª—158ª, 164ª—216ª, 224ª—265ª, 272ª—327ª, 336ª—380ª, 388ª—445ª, 448ª—451ª sono numerate coi numeri V—XVI, 2—80, 82, 83, 85, 86, 88—140, 142—194, 196—237, 240—295, 298—342, 344—401, 404—407. Lo scritto medesimo trovasi anche ristampato a parte in un fascicolo in 4.°, intitolato: « RECHERCHES || » SUR PLUSIEURS OUVRAGES || DE LÉONARD DE PISE || DÉCOUVERTS ET PUBLIÉS || Par

» M. le Prince BALTHASAR BONCOMPAGNI || ET SUR LES RAPPORTS QUI EXISTENT EN-» TRE CES OUVRAGES || ET LES TRAVAUX MATHÉMATIQUES DES ARABES || PAR M. F. » WOEPCKE || Membre correspondant de l' Académie de'Nuovi Lincei || *PREMIÈRE PARTIE* || » *Extraits et traductions d'ouvrages arabes inédits*. || III. || Traduction d'un fragment anonyme » sur la formation des triangles || rectangles en nombre entiers, et d'un traité sur le même || sujet » par Aboû Dja'far Mohammed Ben Alhoçaïn. || Extrait des *Atti dell' Accademia Pontificia de' Nuovi* » *Lincei* || Sessione 2.ª del 13 Gennajo 1861 Vol. 14.° || ROME || IMPRIMERIE DES SCIENCES » MATHÉMATIQUES ET PHYSIQUES || 1861 », e composto di 64 pagine, delle quali le 1ª—2ª non sono numerate, e le 3ª—64ª sono numerate coi numeri 3—64.

Pag. 213—258 : *Sur l'introduction de l'arithmétique indienne en Occident et sur deux documents importants publiés par le Prince Dom Balthasar Boncompagni et relatifs à ce point de l'histoire des sciences Par M. F. Woepcke.*

Questo scritto è stato stampato in un fascicolo in 4.°, intitolato: « SUR L'INTRODUCTION || » DE || L'ARITHMÉTIQUE INDIENNE EN OCCIDENT || ET SUR DEUX DOCUMENTS IMPOR-» TANTS || PUBLIÉS || PAR LE PRINCE DON BALTHASAR BONCOMPAGNI || ET RELATIFS A » CE POINT DE L'HISTOIRE DES SCIENCES. || PAR M. F. WOEPCKE || Membre correspon-» dant de l'Académie Pontificale de' Nuovi Lincei || ROME || IMPRIMERIE DES SCIENCES MA-» THÉMATIQUES ET PHYSIQUES || 1859 », e composto di 72 pagine, delle quali le 1ª, 2ª non sono numerate, e le 3ª—72ª sono numerate coi numeri 3—72.

Pag. 263—271 : *Sopra la teorica dei numeri congrui. Nota di F. Woepcke.*

Questo scritto trovasi stampato nelle pagine 220ª—229ª, numerate 206—215, di un volume in 4.°, intitolato : « ANNALI || DI MATEMATICA || PURA ED APPLICATA || PUBBLICATI DA || » BARNABA TORTOLINI || Professore di Calcolo Sublime all' Università di Roma || E Compilato » da || E. BETTI *a Pisa* || F. BRIOSCHI *a Pavia* || A. GENOCCHI *a Torino* || B. TORTOLINI *a* » *Roma* || (In continuazione agli Annali di Scienze Matematiche e Fisiche) || TOMO III. ANNO » 1860. || ROMA || PRESSO FRANCESCO BLEGGI LIBRAJO || (Via del Piè di Marmo N.° 38.) || » 1860. », e composto di 414 pagine, delle quali le 1ª—7ª, 67ª—70ª, 135ª—138ª, 203ª—206ª, 271ª—274ª, 343ª—346ª, 407ª—408ª non sono numerate, e le 8ª—66ª, 71ª—134ª, 139ª—202ª, 207ª—278ª, 285ª—356ª, 361ª—412ª sono numerate coi numeri 6—384. Lo scritto medesimo trovasi anche ristampato in un fascicolo in 4.°, intitolato : « SOPRA LA TEORICA || DEI NU-» MERI CONGRUI || *NOTA* || DI F. WOEPCKE || Estratta dagli Annali di matematica || pura ed » applicata Tom. III. n.° 4.° || luglio-agosto 1860. || ROMA || TIPOGRAFIA DELLE SCIENZE MA-» TEMATICHE E FISICHE || VIA LATA N.° 211 A. || 1860. », e composto di 12 pagine, delle quali la 1ª—2ª non sono numerate, e le 3ª—12ª sono numerate coi numeri 3—12.

Pag. 275—276 : *Ms. 1106, ancien fonds arabe de la Bibliothèque impériale de Paris. Traduction de la 1.re page du Traité contenu dans ce Ms.* (6e *feuillet du volume, compté à partir du premier carton de la reliure, verso, lig.* 1 *à* 14).

Pag. 277—278 : II. *Même Ms. Traduction qui commence au* 74.e *feuillet (compté à partir du* 1.er *carton de la reliure), verso, lig.* 4 *et qui finit au* 75.e *feuillet, recto, lig.* 11.

Pag. 279—280: *Même Ms. Traduction de la dernière page du Traité contenu dans ce Ms.* (192.e *feuillet du volume, compté à partir du premier carton de la reliure, recto, lig.* 1 *à* 15).

Pag. 281: *Remarque sur les limites du temps entre lesquelles doit avoir été*

composé le traité contenu dans le Ms. 1106 ancien fonds arabe de la Bibliothèque impériale de Paris.

Pag. 283—286 : *Tableau des matières contenues dans le Ms. 169, ancien fonds Persan de la Bibliothèque impériale de Paris.*

Pag. 287—288 : *Ms. 169, ancien fonds Persan de la Bibliothèque impériale. Traduction de la première page du Ms. (occupant le verso du feuillet qui porte au recto le chiffre de numération 2 écrit au crayon).*

Pag. 289 : *Même Ms. Traduction d'un passage qui se trouve au recto du feuillet numéroté 52 au crayon, ligne 6 à ligne 14.*

Pag. 290 : *Même Ms. Traduction d'un passage qui commence au recto du feuillet numéroté 77 au crayon, ligne 15; et qui finit au verso du même feuillet, ligne 1.*

Pag. 291: *Même Ms. Traduction de la dernière page du Ms. (occupant le recto du feuillet qui est numérote 201 au crayon).*

Pag. 292—293 : *Ms. 1133 ancien fonds arabe de la Bibliothèque impériale de Paris. Traduction d'un passage qui commence au recto du feuillet numéroté 31, lig. 10; et qui finit au vèrso du feuillet numéroté 32, lig. 2.*

Tutto ciò che trovasi nelle dette pagine 275—281, 287—293 trovasi stampato più oltre nelle pagine 183—190 del presente volume.

Pag. 295—307 : Lettera che incomincia (pag. 295, lin. 1—4): « Monsieur le » Prince, Faisant allusion à un théorème que j'ai énoncé, il y a quelque » temps, vous m'avez fait l'honneur de m'adresser, dans votre dernière » lettre, une question à laquelle je m'empresse de repondre », in data di « Paris, ce 20 mars 1862 », e firmata (pag. 307, lin. 27—28) : « Votre » très-humble et très-obéissant serviteur Woepcke. »

Questa lettera trovasi stampata in un fascicolo in 4.° intitolato: « SUR LA MULTIPLICATION || » DES NOMBRES CONGRUENTS || LETTRE || ADRESSÉE A MONSIEUR LE PRINCE DON » BALTHASAR BONCOMPAGNI || PAR || M. F. WOEPCKE || MEMBRE CORRESPONDANT DE » L'ACADÉMIE PONTIFICALE DES *NUOVI LINCEI.* || ROME || IMPRIMERIE DES SCIEN- » CES MATHÉMATIQUES ET PHYSIQUES || 1862. », e composto di 12 pagine, delle quali le 1ª—2ª, 12ª non sono numerate, e le 3ª—11ª sono numerate coi numeri 3—11.

Y.

360. YPARCHUS ASTROLOGUS, LIBER, ETC.

Volume in 4°, di 141 carte membranacee (salvo la prima e l'ultima, che sono cartacee), numerate nel *recto* coi numeri 1, 1—140. Sembra scritto nel secolo XII o tutto al più sul principio del XIII. Contiene:

Car. 1—16 : *Liber yparchi summi astrologi.*

Car. 17—38 *r.* : *Liber Hygini de astronomia.*

Car. 38 *v.*—44 *r.* : *Martiani. Minei. felicis. capelle. Astrologia.*

Car. 44 *r.*—47 *r.* : *Liber cursuum planetarum vij. super Massiliam.*

Car. 47 *r.* e *v.* : Scritto che incomincia (car. 47 *recto*, lin. 37): « Cum Mars » solus est almucar. et nullus planeta ipsum respicit. nullum bonum si-

» gnificat », e finisce (car. 47 *verso*, lin. 44—45): « At si opus est qua-
» drans subdiuide usque ad nouissimum QVADRANS. »

Car. 48 *r.*—49 *r.*: Scritto che incomincia (car. 48 *recto*, lin. 1—2): « AR-
» tem artium uidelicet astronomiam ingredientibus. ut in quibusdam aliis
» artibus considerande sunt circumstantię. idest ars extrinseca », e finisce
(car. 49 *recto*, lin. 44—45): « Quotiens medius cursus minor fuerit auge
» minue medium cursum de ipsa et habebis residuum. idest distantiam
» ab auge. »

Car. 49 *r.*—50: *De circulis planetarum.*

Car. 51—66: Tavole astronomiche.

Car. 58—80: Scritto che incomincia (car. 57 *recto*, lin. 1—2): « PTolomeus
» et multi sapientum annum solarem metiuntur á. iunctura circulorum.
» scilicet firmamenti », e finisce (car. 80 *verso*) con una tavola astrono-
mica. Questa tavola incomincia così: « Annus ab incarnatione domini
» .1175. Annus ab helligera 571. »

Car. 81—86: *Libellus Magistri Alardi bathoniensis de opere astrolapsus.*

Car. 87—88. Quadranti astronomici, e Tabula ptholomei de fixis stellis.

Car. 89—116: Scritto che incomincia (car. 89 *recto*, lin. 2—7): « CVM RES
» OMNES QVE DIGNE EXPETVNTVR PROPTER aliquam trium causarum quas
» docet tullius in genere deliberatiuo sint expetendę: iste quidem liber
» cum propter honestatem ad quam omnis litterarum sciencia tendit. est
» principaliter expetendus. tum etiam multarum utilium rerum utilitatem
» continere ipsius manifestatur in titulo sic. Incipiunt ysagogę porphilii.
» quę latine introductiones dicuntur. », e finisce (car. 116 *verso*, lin. 3—5):
« ne quis nos dicat tractantes de qualitate multa interposuisse de relatiuis
» ut fecimus. A partibus Habitudines licet et dispositiones. » Quindi si
legge, di carattere più recente « Anno d. 1295 29 die maj. »

Car. 117—134: Scritto che incomincia (car. 117 *recto*, lin. 1—3): « OMNIS
» RACIO DISSERENDI QVAM LOICEN PERIPATHETICI VETERES appellauerunt
» in duas distribuitur partes unam inueniendi alteram iudicandi », e
finisce (car. 134 *recto*, lin. 18—19): « atque id nullo modo derelinquat
» quia quadam ratione subiecta sunt ipsi quod gestum est negotio ».

Car. 135—139: Scritto che incomincia (car. 135 *verso*, lin. 1—2): « EQVI-
» VOCA DICVNTVR. QVORVM NOMEN SOLVM COMMVne est », e finisce (car.
139 *recto*, lin. 28—29): « fortune autem difficile sit de eiusdem rebus con-
» fidenter declarare, nisi sepe pertractata fuit. Dubitare autem de singulis
» non erit inutile. »

Nelle linee 15—30 della pagina numerata 3 del catalogo descritto di sopra nel presente volume (pag. VII e VIII, nota (6) della pagina VII) questo codice trovasi descritto nel modo seguente:

« 16 Volumen in pergamena, ab uno eodemque transcript.
» accuratissime explicitum; insunt: a) Liber Hipparchi,
» foliis 16. b) Liber Hygini de astronomia, fol. 22. c) Martiani
» Capellae Astrologia, fol. 6. d) Liber cursuum planetarum

» super Massiliam, fol. 7. e) Tabulae medium cursum solis et
» lunae exhibentes, fol. 16 f) Liber astronomicus Alardi Bachoni-
» ensis ad Henricum nepotem regis; fol. 8. h) Isagogae Por-
» philii, fol. 28. i) Liber dialecticus, qui incipit verbis: " Omnis
» ratio disserendi, quam logicen peripatetici veteres appella-
» verunt "; fol. 18. k) Liber dialecticus de aequivocis etc. fol.
» 5. K 1. Fol. Hpgtbd. Facsimile am Ende des Cataloges.

» Sehr schones und gut erhaltenes Pergamentmanuscript aus dem Ende
» des XI. oder Anfange des XII. Jahrh., mit geometrischers Federzeich-
» nungen und Tabellen. Im Ptolomeus fehlt ein Blatt. »

Z.

361, ZECHINI (PELLEGRINO), PRINCIPJ DI SCUOLA DELL'ARITMETICA PRATICA.

Volume in foglio, di 598 pagine cartacee, numerate coi numeri I—VIII, 1—590. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. V—VIII, 1—574: *Principj di Scuola dell' Aritmetica Pratica Nella quale con tutta Facilità si dimostra li primi esenziali Fondamenti, e le Regole più necessarij* (sic) *per li principianti, che desiderano: nil modo di conteggiare: a chiunque si uol dilettare di tal virtù per douere apprendere dà se medemo. Opera utilissima à ciascun Proffessore: secondo che si pratica da Mercanti, e Trafficanti, Col mostrare ancora il modo di pigliare li Rotti de Rotti in molte occasioni; tanto nel sommare, sottrare, moltiplicare, e partire: con qualche altre belle Regole come si uedrà, Opera, e Fatica di Pellegrino Zechini data in luce manoscritta l'Anno 1722.*

Pag. 575—581: *Tauola di tutto quello che si contiene in questo Libro.*

Nel margine inferiore della pag. V si legge: « Ferdinandi Ceppelli. »

362. ZENO (APOSTOLO), BIBLIOTECA POETICA VOLGARE, TOMO PRIMO.

Volume in foglio, di 896 pagine cartacee, numerate coi numeri I—IV, 1—892. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. I: *Nota delle Abbreviature che si trovano in questo e in altri due volumi che seguono dietro a questo.*

Pag. III, 1—889: *Biblioteca Poetica Volgare o sia Catalogo delle opere de' Poeti per la più parte Volgari di Apostolo Zeno Veneziano, morto nel 1750.*

Primo articolo (pag. 1, lin. 1—30): « Abati (Antonio) da Gubbio. »
Ultimo articolo (pag. 889, lin. 15—37): « ZETTI, o ZETI. o Zeri » (Alessandro Sacerdote Fiorentino Accad°. Apatista) ».

Alla pag. IV si legge: « Ex Libris Jo. Mariæ Comitis Mazzuchelli ».

363. ZENO (APOSTOLO), BIBLIOTECA POETICA VOLGARE, TOMO SECONDO.

Volume in foglio di 910 pagine cartacee, numerate coi numeri I, II, 1—908. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:

Pag. 1, 1—891 : *Biblioteca Poetica Volgare o sia Catalogo delle opere de Poeti per ca più parte Volgari di Apostolo Zeno Veneziano 1751.*
Primo articolo (pag. 1, lin. 2—5) : « Accarigi (Livia) Sanese ».
Ultimo articolo (pag. 891, lin. 16—18): « ZVEGA (Dario) ».
Nel rovescio della prima coperta si legge: « Ex Libris Jo. Mariæ Comitis » Mazzuchelli. »

364. ZENO (APOSTOLO), BIBLIOTECA POETICA VOLGARE, TOMO TERZO.
Voume in foglio, di 590 pagine cartacee, numerate coi numeri I, II, 1—588. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:
Pag. I, 1—570 : *Biblioteca Poetica Volgare o sia Catalogo delle opere de' Poeti per la più parte Volgari di Apostolo Zeno Veneziano.*
Primo articolo (pag. 1, lin. 1—7): « AGRIPPA (Livio, da Monferrato) ».
Ultimo articolo (pag. 570, lin. 26—33) : « TORTI (Antonio Agostino) » Veronese ».
Nelle linee 8-13 della detta pag. 1 si legge: « trascritto nel 1751 dal P. Serafino » da Mondolfo Cappuccino, che fuggito dalla sua Religione, da cui egli » si diceva perseguitato, si faceva chiamare in abito di Secolare Pietro » Bartolini ». È da notare che questo codice è scritto di carattere identico a quello col quale sono scritti i codici descritti nei n.i 362, 363, 364, 365 e 366 del presente catalogo.
Nel rovescio della prima coperta si legge: « Ex Libris Jo. Mariæ Comitis » Mazzuchelli. »

365. ZENO (APOSTOLO), BIBLIOTECA POETICA VOLGARE, TOMO QUARTO.
Volume in foglio, di 413 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1, 3, 5 ... 177, 178, 180, 182 ... 822. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:
Car. I, 1—812 : *Tomo I. di Memorie per servire alla Storia de' Poeti Volgari raccolte tumultuariamente da Apostolo Zeno Veneziano morto nel 1750. che in seguito della Bibl. de Poeti è il Tomo IV.*
Nel rovescio della prima coperta si legge : « Ex libris Jo. Mariæ Comitis » Mazzuchelli. »

366. ZENO (APOSTOLO), BIBLIOTECA POETICA VOLGARE, TOMO QUINTO.
Volume in foglio di 258 carte cartacee, numerate nel *recto* coi numeri I, 1. 3, 5 ... 409, 410, 412, 414 ... 512. Scritto nel secolo XVIII. Contiene:
Car. I, 1—510 : *Tomo II. di Memorie intorno a' Poeti Italiani raccolte da Apostolo Zeno che in seguito della sua Bibl. Poetica è il Tomo V.*
Nel rovescio della prima coperta si legge : « Ex Libris Jo. Mariæ Comitis » Mazzuchelli. »

367. ZIEGLERUS (JACOBUS), CLEMENTIS SEPTIMI EPISCOPI ROMANI VITA, ETC.
Volume in foglio, di 832 pagine cartacee, numerate coi numeri I—XIV, 1 —156, 155, 158—675, 573, 577—818. Scritto nel secolo XVI. Contiene :
Pag. 2 : *QVAE HOC CODICE CONTINENTUR.*

Pag. 3—5 : IACOBVS ZIEGLERVS, *Landavus Bavarus Communi Statui* GERMANIAE *Salutem dicit.*

Pag. 6—61 : CLEMENTIS SEPTIMI *Episcopi Romani per* IACOBVM ZIEGLERVM LANdavum VITA.

Pag. 61—79 : ANNI AVRIFERI MDXXV. ROMAE PER CLEMENTEM SEPTIMVM VVLGATI IMPOSTVRA. — EX PLATINA SVPER ANNI AVRIFERI AVCTORE ET INSTITVTIONE.

Pag. 70—278: CONVENTA SANCTISSIMAE PACIS INTER INVICTISSIMVM CAESAREM CAROLVM V. ET FRANCISCVM CHRISTIANISSIMVM GALLIÆ REGEM — IACOBI ZIEGLERI LANDAVI in PRAESCRIPTAS CONDITIONES CENSVRA—SVMMA CENSVRA—EX IOANNE BAPTISTA *Egnatio Veneto ex historia Caesarum in sequentem actionem argumentum accomodatum — Capita foederis ducti inter Papam, Gallum, Anglum et Venetum* — IACOBI ZIEGLERI LANDAVI CENSVRA — DEPRECATIO — PACTA *Quibus Papa obsessus Romae à milite Caesariano in Castello Angeli se liberavit — Foedera inter S. Pontificem nostrum Clementem ejus nominis septimum et Duces invictissimos exercitus Caesariani eorumque commilitones* — CENSVRA.

Pag. 278—290: ANDREAS LANCEOLINVS ADAMO REYSNERO *Mundelhaimo, Illustris Georgii à Frandspergh à litteris, politioris doctrinae perstudioso. S. P. D.* (Epistola de direptione Urbis Romae).

Pag. 290—387 : PERPETVI INSTITVTI EPISCoporum *urbis Romae historia per Jacobum Zieglerum Landavum.*

Pag. 387—398 : EX ROBERTO GVAGNINO *historico, pragmatica sanctio, ducta ex Basiliensis Concilii auctoritate anno millesimo quadringentesimo* XXXVIII°.

Pag. 398—411 : MARSYAE SATYRI CHORVS PER IACOBVM ZIEGLERVM LANDAVVM.

Pag. 411—806 : REI CHRISTIANAE INFIRMITAS PER IACOBVM ZIEGLERVM LANDAVVM. (Centuriæ septem).

Pag. 806—815 : EX ANTONIO SABELLICO *de* REPVBLICA VENETA *super Magistratuum sortitione locus descriptus.* Nelle linee 6—10 della pagina 815 si legge : « M. Martinus Richterus à Rebicxio. Jacobi Ziegleri Landavi Frater selectus scripsi absolvique XI. Calendas semptembris à » nato Christo MDXXXII. Argentinae. »

Pag. 815—832 : JACOBI ZIEGLERI *Landavi oratio tumultuaria, qualem habere potuerunt Cives Syrmii, quando Turca Regionem invasit et Belgradum cepit.*

Pag. 832 : EPIPHONEMA *ex libro Centuriarum transcriptum.*

In un cartellino stampato incollato sul rovescio della prima coperta si legge: « EX LIBRIS BIBLIOTHECÆ D. ZACH: CONR: AB UFFENBACH. M. F. »

Codice già posseduto dal sig. Pietro Girometti, contrassegnato « N.° 34 », e descritto nel volume indicato nel presente catalogo sotto il n.° 65 (car. 19 *recto*, lin. 11—18).

368. ZOEST (HERMANNUS), PHASELEXIS, SEU TRACTATUS DE CORRECTIONE KALENDARII, ETC.

Volume in 4° piccolo, di 168 carte cartacee, numerate nel recto coi numeri 1—168. Scritto nel secolo XV. di vari caratteri. Contiene:

Car. 2—23. *Phaselexis seu tractatus de correctione Kalendarij editus a venerabili et religioso uiro domino hermanno zoest de monasterio ordinis cisterciensis 2ª feria post festum sancti egidij confessoris anno domini.* 1479.

Car. 26—35: *Opusculum sphericum Johannis de sacro busto.* Mutilo in principio, incominciando (car. 26 recto, lin. 1—2) colle seguenti parole del primo capitolo: « uersus orientem Et quod cicius oriuntur et occidunt » quibusdam causa est tumor terre ».

Car. 36—58 r.: *Theorice noue planetarum Georgii purbachii Astronomi celebratissimi.*

Car. 58 v.—73: *Disputacionum Joannis de monte regio contra Cremonensia in planetarum theoricas Deliramenta praffatio* (sic). Nelle linee 32—33 » della car. 73 verso si legge: « Scriptum est hoc opusculum laboribus ac » diligencia Michahelis suter de murtzen anno salutifere incarnacionis 14. » 8. 7. »

Car. 73 v.—84 r. Ruota e tavola a scacchiere con parole e cifre. Sotto questa tavola si legge: « THomas mŭrner theologię doctor memoranit. »

Car. 76—82: *Canon rotę.* È la spiegaziane della ruota che trovasi nella detta carta 73 verso. Incomincia (car. 76 recto, lin. 2): « Habes in primis quinque » maiores triangulos », e finisce (car. 82 recto, col. 2. lin. 28): « Τέλος ».

Car. 85—88 r.: Spiegazione della tavola che trovasi nel *recto* della detta « carta 84. Incomincia (car. 85 recto, lin 1—2): « TAbula hec morę (sic) » infantis est in vtero matris », e finisce (car. 88 recto) con una tavola di numeri.

Car. 88v.—95 r.: Scritto che incomincia (car. 83 verso, lin. 1—4): « Pro con- » positione instrumenti per quod faciliter horam noctis tempore secundum » medium et integrum horologium ortumque occasumq ue solis cum quan- » titate diei ac noctis haberi poterit », e finisce (car. 95 recto, lin. 22— 23): « perpendiculariter pendat Et tantum de composicione ».

Car. 96—104: Scritto che incomincia (car. 96 recto, lin 1—2): « Capi- « tulum primum de vtilitate Illius instrumenti et hora noctis », e finisce (car. 104 verso, lin. 24): « per infinita secula seculorum amen ».

Car. 105 r. Figura geometrica colla spiegazione in lingua tedesca.

Car. 105 v.—110 r.: *De Vsu quadrantis.* Incomincia (car. 105 verso, lin. 2— 3): « Capitulum primum Si vis scire altitudinem solis ». e finisce (car. 110 recto, lin. 13): « patet in figura jam sequentj ».

Car. 110 v.—111 r.: *Composicio spere materialis.* Incomincia (car. 110 verso, lin. 2): « in componendo speram naturalem », e finisce (car. 111 recto, lin. 25): « ab aenea conditum etc. »

Car. 115—130: *Tractatus qui uocatur rā decimarum plon̄is omnium ecclesiarum Xⁱ fidelium beneficiatis incipit Compilatus in insula maris torssice* (sic) *per in*

theologia magistrum andream hyspanum ordinis santi benedictj pauperum episcoporum araten. olim eimitatensen predicandum populo diebus festiuis.

Car. 133—152 v.: *Tractatus de vrinus.* Incomincia (car. 133 *recto*, lin. 2): « Nota de coloribus simplicibus vrinarum e », finisce (car. 142 *verso*, lin. 24—25): « nimis magnus aut nimis paruus tc̄. »

Car. 152 v.—155.: *Tractatus de iudicio pulsus.* Incomincia (ca. 153 *verso*, lin. 27): « Pulsus est motus receptaculorum spiritus », e finisce (car. 155, *recto*, lin 29—30): « superius narratum est Et sic est finis tc Et sic est » finis ».

Car. 157—167: Scritto che incomincia (car. 157 *recto*, lin. 1—3) : « Maximum » et amplissimum munus beatissime Summe pontifex hodierno die ad me » delatum video », e finisce (car. 167 *recto*, lin. 13—15): « cum tue cle- » mencie placuerit lacius exponemus tc̄ Iohannes Reisner ».

APPENDICE

I.

PREFAZIONE
AL TRATTATO D'ABBACO DI BERNELINO (*).

» INCIPIT PROLOGUS IN ABACUM

» Mirari pater Sancte non desino exactionis tue instantiam, qui me opus
» aggredi cohortaris, multo doctioribus formidandum, et quasi meorum repre-
» hensionem a quibus est vestigatum diligentissime. Cogis enim, et crebris
» pulsas precibus, ut tibi multi formes abaci raciones persequar diligenter, et
» negligentia quidem apte nos iam pene demersas; sed a domino papa Gir-
» berto, quasi quedam seminaria breuiter et subtilissime seminatas. Bonus hic
» quidem que (*sic*) inponis et utilis labor; sed ridiculosa presumptio. Quis enim
» me tantum onus uideret, qui in risum confestim non eruperet? Nam certe illud
» de me clamaretur merito quod dicitur: Parturient montes, nascetur ridi-
» culus mus. Quod si tibi tedium non esset, harum feruore lotharienses espe-
» re, quos in his ut cum maxime expertus sum florere. Et si domino pape
» regula de his subtilissime scripta tantum sapientissimis non esset reseruata,
» frustra me compelleres scribendas. Quod enim doctissimorum uirorum iu-
» dicum comprobaui, id sicut aut interpres egregius dignum est silentio com-
» probari. Nec uero quia et hos tibi tedium est aggredi, et me tibi per omnia
» cum dignum est obsequi. Non est consilium obmittere tum imperium; ve-
» rumtamen sane incertum est mihi, utrum sit difficilius aut arripi que iubes,
» aut negari quod tam graue imminet. Nam neque tibi iubenti annuere ani-
» mus noster est operis magnitudinem, ut nostre formidant uires, ut ante
» sperent incerta turpiter deserere quam grauiter perficere. Ad hoc etiam ac-
» cedit quorundam inprobitas, qui nichil recipiendum autumant, nisi quod
» sacrauerit libitina, quicque (*sic*) quod assequi uolunt uenenoso dente tan-
» quam striger hircus lacerare non obmittunt. Quod equidem existimo non
» ex uero iudicio, que dampnant, dampnare scilicet inuidie liuore, incognita
» blasphemare. Contraque duplex mihi restat solatium; quia tu, qui uenerandus
» sacerdos et monachus es, facere iubes; et bis scorpius cum sue caude aculeo
» uictus abscedet: quibus forsitan hoc nostrum opus de uiuente proficiet. Hoc
» autem a te simpliciter exposco, ut priuata lectione contemptus librum non
» efferas, ut fastidiosis cibum ingeras. Sed pure et desiderabiliter petentibus
» karitatiue inpendas, eorumque uites aspectum, qui tantum iudicare, sed si
» forte rogarentur nil agnoscere fingere; igitur hec presens prefaciuncula quid
» sequens operis ordo demonstret nec iam prenunciet. Prima libri series abaci
» tabulam tibi extendet: hoc autem ideo facere proposui, non quod priscos

(*) Questa Prefazione trovasi nelle carte 1 *recto* — 3 *recto* del codice descritto sotto il n.° 230 del presente catalogo. — Vedi sopra, pag. 98, lin. 20—23.

» emendare presumam, si qui forte hunc libellum sibi legendum sumserit ;
» quod ad mediocrem intelligentiam expectare debeant in hoc reperire pos-
» sint. Deinde apponemus ipsos caracteres, et quomodo innumeri, quos digitos
» uocamus, se uel alios sequantur. Neque enim potest seruari aliter abaci di-
» gnitas, nisi horum ad inuicem dimensio plenissime sit cognita ; et frustra
» mensa preparetur si quid dulce degustetur, nil super apponatur. Nec non
» etiam addemus inquam libet numerorum quantitatem, multiplicandi regulam.
» Quibus depositis, adscribemus earum simplices compositasque diuisiones, non
» confuse, deo iuuante, nec iusto breuius scriptas; nec in quedam ex quibus-
» dam taxentur difficulter, sed ad intellegentiam (*sic*) legenti pura fide con-
» quisitas. Dicemus etiam de unciis et minuciis, quarum noticia multum est
» ut ita dicam generosa, minimeque respuenda. Earum etiam addemus mul-
» tiplicationem, simplicem quoque ac compositam diuisionem. Postremo uero
» addetur uictorii calculus, cuius tandem descriptio finem dabit uolumini no-
» stro: de cuius operis summo labore tunc magnum premium feram, si tuis,
» lector, precibus imperciar, tueque peticioni satis fecisse uideor. Quod si sa-
» tis fecisse non uidear, tu tamen in xp̃o ualeas per seculorum secula amen. »

II.

LETTERA

DEL PADRE DON PIETRO COSSALI ALL'ABATE FRANCESCO FONTANI (*)

« Illmo Sig. Ab. Profe ed Amico Stissimo

» Sono al momento di dover far uso in una Mem. Accad. dell' estratto che
» mediante il suo favore tirai dal Codice Riccardiano del Libro dell'Aba-
» co di Leonardo da Pisa. Ma mi accorgo di aver di nuovo bisogno delle
» sue grazie, o per non avere notato allora abbastanza, o per avere per-
» duto qualche nota. Ecco le notizie delle quali mi trovo in necessità.
» 1. L'età del Codice Riccardiano.
» 2. Verso la metà della Prefazione la parola avanti Pictagorę, e se tra que-
» sto nome, e quasi errorem vi sia, o no virgola.
» 3. Al capo 9 il significato di quella parola Bolsonalie che nell'indice si
» legge.
» 4. Se nelle parti 1ª e 2ª del capo 12° De collectionibus numerorum — De
» proportionibus numerorum tratti della somma eziandio dei numeri qua-
» drati cubici ec. e dei figurati; e se nella parte 9ª de Indivinatione nu-
» merǫrum abbia nulla su le combinazioni, e permutazioni de'numeri, e
» delle cose.
» 5. Se nel capo 13 nomini Autore della Regola Cataym, o in genere la
» dica di origine come di appellazione Araba.
» 6. Se nel capo 15 similmente nomini inventore dell'Algebra, o il luogo
» dove è nata.

(*) L'autografo di questa lettera trovasi nel codice descritto sotto il n.° 259 del presente catalogo — Vedi sopra, pag. 117, lin. 38—44; pag. 118, lin. 1--4. La lettera dell'ab. Don Francesco Fontani che serve di risposta a questa è in data di « Firenze 11. Giugno 1793 », e trovasi pubblicata sotto il titolo seguente « LETTERA III. || DELL'ABATE FRANCESCO FONTANI. » nelle linee 11—41 della pagina 425ª, numerata 409, e nelle linee 1—25 della pagina 426ª, numerata 410, di un volume intitolato « SCRITTI INEDITI || DEL || P. D. PIETRO COSSALI || CHIERICO REGO-» LARE TEATINO || PUBBLICATI || DA BALDASSARRE BONCOMPAGNI || SOCIO ORDINARIO » DELL'ACCADEMIA PONTIFICIA DE'NUOVI LINCEI, E SOCIO CORRISPONDENTE || DEL-» L'ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO, || DELLA REALE ACCADEMIA DEL-» LE SCIENZE DI NAPOLI, || E DELLA PONTIFICIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE || DELL'» ISTITUTO DI BOLOGNA || SEGUITI DA UN'APPENDICE || CONTENENTE || *QUATTRO* || *LET-» TERE* || DIRETTE AL MEDESIMO P. COSSALI, || ED UNA NOTA INTORNO A QUESTE » LETTERE || ROMA || TIPOGRAFIA DELLE BELLE ARTI || Piazza Poli n.° 91 || 1857 », e composto di 436 pagine, delle quali le 1,ª 2ª, 82ª, 334ª, 416ª, 418ª, 430ª, 432ª, 434ª, 436ª non sono numerate, e le 3ª—81ª, 83ª—333ª, 335ª—415ª, 417ª—419ª, 431ª, 433ª, 435ª sono numerate coi numeri I—XVI, 1—61, 63—315, 317—397, 399, 401—411, 413, 415, 417.

» 7. Mi scordava: Se nel principio del Cap. 1° le nove figure Indiane sono
» veramente quali noi le scriviamo.

» Sicome poi F. Luca del Borgo cita un libro di Leonardo sopra i numeri
» quadrati, e il Sig. Targioni Tozzetti Viag. tom. 2° pag. 65 lo dice sot-
» to nome di Trattato inserito in un Codice della Bibl. dello Spedale di
» S. Maria Nuova; così bramerei sapere se sia un' opera a parte, o sia
» compreso nell'Abaco al Cap. 12 part. 1ª o 2ª ovvero nel Capo 14.

» Spero ben ricordandomi di sua gentilezza di ottenere queste notizie per le
» quali le darò pubblica testimonianza di mia riconoscenza. È una indi-
» scretezza porre angustie; ma quanto più presto potrà spedirmele, la
» grazia sarà maggiore: Se non potesse fare per se, commetta, ed occor-
» rendo rimunerazione, la faccia, e mi avvisi, che sarà immediatamente
» rimborsato per mezzo del P. Canovai. Se le si aprisse occasione di pre-
» valersi di me in Parma, mi comandi con tutta libertà, e vedrà che con-
» servo i più sinceri, e vivi sentimenti di riconoscenza, e di stima, e che
» sono qual mi professo

» Sª Cristina Parma 19 Feb. 1793

» Div^{mo} Obbl^{mo} Ser^{e} ed Amico
» Pietro Cossali R. Prof.
» di Astr. Met. Idraul. »

III.

TRADUZIONI E NOTE

DEL SIG. FRANCESCO WOEPCKE (1).

« *Ms.* 1106, *ancien fonds arabe de la Bibliothèque impériale de Paris. Tra-*
» *duction de la 1re page du Traité contenu dans ce Ms.* (6e *feuillet du*
» *volume, compté a partir du premier carton de la reliure, verso, lig.*
» 1 *à* 14).

» Au nom de Dieu, clément et miséricordieux!
» Louange à Dieu, Seigneur des mondes; que sa bénédiction soit sur notre sei-
» gneur Mohammed, et sa famille, et ses compagnons, les bons et les purs.
» Ceci est la seconde partie du Traité (appelé le) contenant (*).

» *Chapitre de l'achat de l'entier avec rognure* (**).

» Cela se fait de deux manières, ou bien en paroles, ou bien mentale-
» ment. Lorsque c'est en paroles, vous suivez dans le (problème) la méthode
» du complétement et de la multiplication, et de la division. Quant à la mé-
» thode des changeurs, ceux-ci font une déduction (sur la valeur exacte); et
» il est inévitable (dans la pratique) de négliger de petites quantités.
» Par exemple. Si quelqu'un dit: un dînâr à douze carats entiers, quel
» en est le change? Alors nous examinons combien il faut ajouter à douze,
» pour en faire vingt. Or, vous trouvez que c'est l'équivalent des deux tiers
» de (douze). Il résultera donc seize et deux tiers, ce qui est la réponse.
» La méthode de la multiplication consiste à multiplier dix par vingt; ce
» sera deux cents. Divisez cela par douze; il résulte de la division seize et
» deux tiers, ce qui est pareil à la réponse précédente.
» Et si nous disons: un dînâr à quinze carats, quel en est le change?
» Alors examinez quelle est la valeur des quinze carats relativement au dînâr
» entier (***); vous trouverez que cela en est un tiers. Conséquemment ajoutez
» à trente l'équivalent d'un tiers de ce (nombre), à savoir dix. Il résultera
» quarante dinârs. (****)

---

(1) L'autografo di tutto ciò che trovasi stampato nella presente appendice sotto il titolo riportato nelle linee 1—2 della presente pagina è contenuto nelle pagine numerate 275—281, 283 —293 del codice descritto sotto il n.° 359 del presente catalogo. — Vedi sopra, pag. 169, lin. 36—47 e pag. 170, lin. 1—2 e 5—17.

» (*) C'est à dire: contenant tout ce qui est nécessaire aux gens de bureau, aux commer-
» çants etc.

» (**) C'est à dire: de pièces d'or dont le rapport d'alliage s'exprime par un nombre entier.

» (***) C'est à dire la différence de quinze à vingt, qui est un tiers de quinze.

» (****) Le passage traduit présente une certaine obscurité dans les opérations énoncées. Cette
» obscurité provient évidemment de ce que l'auteur s'exprime dans le langage technique des com-
» merçants de son temps, langage qui renferme des choses sousentendues, bien claires pour les con-
» temporains qui en avaient l'usage, mais difficiles à deviner aujourd'hui.

» *Même Ms. Traduction d'un passage qui commence au 74.e feuillet (compté » à partir du 1.er carton de la reliure) verso, lig. 4 et qui finit au 75.e » feuillet, recto, lig. 11.*

» *Problème sur la mesure de la troisième figure acutangle.*

» Cela est une figure à trois côtés égaux, dont chaque côté est dix. Si donc » vous en désirez le mesure exacte, posez comme base le côté que vous voudrez, » ayant de part et d'autre le segment formé par la perpendiculaire Ensuite » multipliez cinq par cinq; ce sera vingt cinq. Et multipliez le côté adja- » cent par lui-même ; ce sera cent. Retranchez le plus petit du plus grand. » Il reste soixante quinze. Nous en prenons la racine par approximation. C'est » huit et deux tiers. Telle est la perpendiculaire. Nous multiplions par celle-ci » la moitié de la base, à savoir cinq. Il résulte quarante trois et un tiers. Et le » Kardjî (*), que Dieu soit miséricordieux envers lui, a dit: | La perpendicu- » laire est la racine de soixante quinze. Et telle est la perpendiculaire. Ensuite » si vous voulez la mesure (de l'aire), multipliez la moitié de la base (par elle- » même), ce sera vingt cinq, et multipliez la racine de soixante quinze par elle » même, ce sera soixante quinze (**). Ensuite multipliez ceci par vingt cinq. Il » resultera mille huit cent (***) soixante quinze. Prenez-en la racine (qui est) » quarante trois et un tiers.

| commencement du recto du 75.e feuillet.

» L'auteur du livre des stations (****) a dit : Multipliez dix par dix ; ce » sera cent. Ensuite (ceci) par cent; ce sera dix mille. De ceci le huitième et » la moitié du huitième (*****) est mille huit cent soixante quinze. Vous en » prenez la racine; ce sera quarante trois approximativement.

» Mais les gens de notre temps pratiquent leurs principes pleins d'igno- » rance dont il a été question précédemment. Quelques uns d'eux addition- » nent les côtés, ce qui fait trente; ils en multiplient le quart par le quart; ce » sera cinquante sept. D'autres en multiplient le tiers par le quart, ce qui est » soixante cinq (*sic*). Et voici la figure (******).

» (*) L'auteur appelé ici Al-Kardjî (الكرجى) n'est autre que Al-Karkhî (الكرخى) » l'auteur du traité d'algèbre dont j'ai publié une analyse.

» (**) Le texte, qui est en général plein de fautes de copie, porte : quarante cinq.

» (***) A la place de « huit cent » ثمانماية le texte porte يكون « c'est ». Cela est » également une faute du copiste.

» (****) Cet auteur est Aboûl Wafâ Alboûzdjânî; voir Journal asiatique, cahier de Février— » Mars 1855, pages 246 à 250.

» (*****) Le texte ajoute encore une fois : « et la moitié du huitième » c'est une faute du » copiste.

» (******) Cette figure manque, comme en général toutes les figures dans ce Ms. »

« *Même Ms. Traduction de la dernière page du Traité contenu dans ce Ms.*
» *(192.e feuillet du volume, compté à partir du premier carton de la re*
» *liure, recto, lig. 1 à 15.)*

» ..... qui précède. Et après que Chodjâa Ibn Aslam (*) et d' autres calcula
» teurs ont écrit avec des développements abondants sur l'algèbre, s'appliquant
» spécialement à tracer (la théorie de) cette science, en dissertant sur elle
» longuement, il n'aurait pas été convenable d'en parler ici avec ampleur et
» étendue, afin que cet ouvrage ne fatigue pas les lecteurs et ne leur cause
» de l'impatience et de l'ennui, leur étant en même temps inutile, sur-tout
» aux gens de bureau. Nous nous sommes donc fondé sur ce qu'a dit Alkardjî,
» parce qu'il est concis, et qu'il embrasse en même temps tout ce qui est né-
» cessaire à cette doctrine ; et nous avons évité d'être long pour les raisons
» dont l'exposé précède. Or, lorsque celui qui étudie (cette science) connaît
» les principes mentionnés dans cet (ouvrage), il n'éprouvera aucune difficulté
» à exécuter toutes ses opérations, après s'être (suffisamment) exercé dans (ces
» problèmes) et s'être familiarisé (avec eux). Dieu est celui qui accorde son
» secours et son assistance et conduit à son obéissance par sa miséricorde et
» son aide. Que sa bénédiction soit sur son prophète Mohammed, et sa famille
» et ses compagnons.

» Fin de la troisième partie du Traité (appelé le) contenant, ce qui est
» en même temps la fin de l'ouvrage. Avec louanges envers le Dieu très-haut
» et sa grâce. Salut.

» Ceci fut écrit par le pauvre esclave du Dieu très-haut dont il a besoin,
» Ahmed Ben Almaskî, qui loue le Dieu très-haut et implore sa bénédiction
» La copie fut terminée le lundi, dix neuvième jour du mois rabîa second
» de l'an sept cent trente quatre.

» *Remarque sur les limites de temps entre lesquelles doit avoir été composé le*
» *traité contenu dans le Ms.* 1106 *ancien fonds arabe de la Bibliothèque*
» *impériale de Paris.*

» Il résulte des extraits qui précèdent :

» 1.° que la copie du Ms. fut terminée le 19 rabîa II de l'année 734 de l'hé-
» gire, ou le 27 décembre 1333 de notre ère.

» 2.° que l'auteur du traité contenu dans le Ms. cite Aboûl Wafâ qui mourut
» le 1.er juillet 998 de notre ère, et Alkarkhî qui doit avoir vécu au com-
» mencement du XI.e siècle de notre ère, car il dédia son « Fakhrî » au
» vizir Aboû Ghâlib Mohammed Ibn Khalaf Fakhr Almoulq, lequel vi-
» zir mourut le 3 septembre de l'an 1016 de notre ère.

» (*) Voir " Recherches sur plusieurs ouvrages de Léonard de Pise découverts et publiés par
» M. le Prince Don Balthasar Boncompagni " I. Traduction d'un chapitre des Prolégomènes d'Ibn
» Khaldoûn. Pag. 7, lig. 17.

» On conclut d'après cela que le traité dont il s'agit fut composé entre le
» commencement du XI.e et le commencement du XIVe. siècle de notre ère:
» mais je serais plutôt disposé à croire qu'il fut composé dans le courant du
» XI.e siècle, parce que l'auteur s'appuie de préférence sur deux auteurs dont
» l'un vécut vers la fin du X.e et l'autre vers le commencement du XIe. siècle. »

« *Ms. 169, Ancien fonds Persan de la Bibliothèque impériale. Traduction de*
» *la première page du Ms.* (*occupant le verso du feuillet qui porte au*
» *recto le chiffre de numération 2 écrit au crayon*).

» Au nom de Dieu clément,et miséricordieux ! Assiste-nous ô Seigneur !
» Ceci est un abrégé sur la connaissance de l'astrolabe, comprenant vingt cha-
» pitres.

» *Premier chapitre.*

» Des noms des parties (*), des lignes et des cercles de l'astrolabe.

» La partie dans laquelle est passée le fil de suspension est l'anneau ;
» et celle où passe l'anneau, on l'appelle l'*anse*. On appelle *le trône* la pièce (**)
» à laquelle l'anse est attachée. On appelle *chambre* (***) ou *mère* la partie
» sur laquelle est fixé le " trône " et qui renferme les rondelles et d'autres
» parties. Les *rondelles* se trouvent dans la " chambre. " Au-dessus des (au-
» tres) rondelles il s'en trouve une qui a la forme d'un réseau et qu'on ap-
» pelle " l'araignée. "

» On divise en trois cent soixante parties le cercle qui se trouve sur la
» face de la " chambre. " On place le commencement (de la division) à la
» ligne qui passe par le " trône " et qui correspond au fil de suspension. On
» inscrit, en allant vers la droite, auprès de chaque cinquième et dixieme (degré)
» suivant l'ordre, des signes de numération, et on appelle cela *les degrés de*
» *la " chambre "*.

» Sur le revers de l'astrolabe, c'est-à-dire sur le dos de la " chambre "
» on tire deux lignes droites (se coupant) à angles droits. L'une qui va dans
» la direction du fil de suspension, est appelée *la ligne de la suspension* et *la*
» *ligne du milieu du ciel*. On appelle l'autre ligne *la ligne du levant et du*
» *couchant*. Un cercle que l'on trace (sur le dos de l'astrolabe) est divisé par
» ces lignes en quatre parties égales. Sur l'un des deux quadrants qui sont
» situés de part et d'autre du " trône " on, marque quatre-vingt dix parties,
» et on appelle celles-ci *les degrés de la hauteur*. On divise aussi quelquefois
» (de cette manière) les deux quadrants. Sur l'un des deux quadrants qui se
» trouvent en bas on engrave les parties de l'ombre.

» Sur les rondelles il se trouve un grand nombre de cercles. De toute
» cette masse il y en a trois cercles qui sont parallèles entre eux, le centre

» (*) Proprement : " des organes ".
» (**) Proprement . " la traverse ".
» (***) Ou bien " bord ".

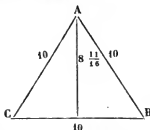
» de tous les trois étant en même temps le centre de la rondelle. Celui qui se
» trouve au milieu est le cercle du commencement du bélier et de la balance.
» Celui qui se trouve en dehors est le cercle du commencement du capricorne.
» Celui qui se trouve en dedans est le cercle du commencement de l'écrévisse.
» Ceci a lieu pour l'astrolabe septentrional. Dans l' astrolabe méridional le
» cercle du commencement du capricorne est en dedans, et le cercle du com-
» mencement de l'écrévisse en dehors.

» (On trouve ensuite sur les rondelles) d'autres cercles menés les uns au
» dessus des autres, n'ayant pas pour centre le centre de la rondelle, et étant
» les uns entiers, les autres non entiers. On appelle ces cercles *les arches de*
» *pont* (moukantharât). Ces cercles se trouvent sur cette partie de la rondelle
» qui (représente la partie du ciel qui) est au-dessus de la terre. Au centre de
» celui de ces cercles qui se trouve au milieu de tous les autres, on place la
» marque 90, et on appelle cela *la direction de la tête* (semt al-râs, zénith):
» celui qui | . . . . »

| Fin de la page du ms.

« *Même Ms. Traduction d'un passage qui se trouve au recto du feuillet*
» *numeroté* 52 *au crayon, ligne* 6 *à ligne* 14.

» *Section*
» sur la mesure du triangle équilatéral.

» Exemple. Lorsque nous
» désirons connaître l' aire
» d' un triangle équilatéral ,
» nous en trouvons la perpen-
» diculaire, et nous la multi-
» plions par la moitié de la
» base. Ce qui en résulte est
» l'aire de ce triangle.

» Soit chacun des côtés du triangle ABC dix. Nous en trouvons la per-
» pendiculaire de la manière suivante. Nous prenons la moitié de la base. C'est
» cinq. Nous prenons de ceci le carré. C'est vingt cinq. Nous retranchons cela
» du carré de l'un des deux côtés restants, c'est à dire de cent. Il reste soi-
» xante quinze. Nous en prenons la racine. C'est huit et cinq huitièmes et
» une moitié (d'un huitième). Telle est la perpendiculaire du triangle; c'est à
» dire la ligne ADE (*sic*). En la multipliant par la moitié de la base, c'est à
» dire par cinq , il résulte quarante trois et trois huitièmes et une moitié
» (d'un huitième). Telle est l'aire du triangle ABC. »

« *Même Ms. Traduction d'un passage qui commence au recto du feuillet numéroté 77 au crayon, ligne 15; et qui finit au verso du même feuillet, ligne 1.*

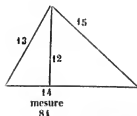
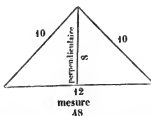
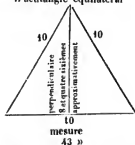
» Exemple du (triangle) équilatéral. Lorsque chacun des côtés d'un triangle » est dix, et que sa perpendiculaire est la racine de 75, ce qui est huit et » quatre sixièmes approximativement: (alors pour en avoir) la mesure, élévez » au carré un de ses côtés, ce sera 100. Un tiers et un dixième de cela est quarante trois et deux sixièmes; et telle est la mesure approximativement.

» Et si vous voulez, multipliez la perpendiculaire par la moitié de la base. » Le résultat sera pareil au premier.

» Si la perpendiculaire est inconnue, retranchez le carré de la moitié d'un » de ses côtés du carré d'un côté. Le reste est 75. La racine de cela est la » perpendiculaire.

» Et si vous voulez, multipliez le carré de la moitié de la base, ce qui » est 25, par 75; il résultera 1875. La racine de cela sera la mesure (de l'aire » du triangle); et ce sera | pareil au premier (résultat), approximativement.

commencement du verso.

» *Note.* La figure relative à ce passage se trouve au recto du feuillet numéroté 78 au crayon; entre les lignes 6.e et 7.e du texte de ce recto on » trouve trois figures que je reproduis ci-après, en traduisant en français » les légendes dont elles sont accompagnées. La figure à droite est celle » qui se rapporte au morceau traduit ci dessus.

« *Même MS. Traduction de la dernière page du Ms. (occupant le recto du » feuillet qui est numéroté 201 au crayon).*

» . . . . . D'après ce qui précède il devient évident que ce qui indique dans » la main droite un des noeuds (*) des unités, indique dans la main gauche

» (*) Les " noeuds," des unités sont: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, les noeuds des dizaines: » 10, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90; les noeuds des centaines: 100, 200, 300, 400, 500, » 600, 700, 800, 900. Et ainsi de suite.

» exactement le même | noeud parmi les unités des mille, et ce qui indique —Fol. 201 *recto.*
» dans la main droite un des noeuds des dizaines, indique dans la main gau-
» che exactement le même noeud parmi les centaines, successivement; de
» sorte que neuf mille et neuf cent et quatrevingt-dix et neuf peuvent être
» représentés par ces formes, en quelque sorte comme si on figurait dix-huit.

» Quant à la manière de figurer le noeud dix mille, il faut que l'extré-
» mité de l'ongle du pouce forme la continuation de toute l'extrémité de l'on-
» gle de l'index, et certaines personnes forment le second noeud de cette (sé-
» rie des dizaines de mille) de telle façon que la tête de l'ongle de l'index
» soit opposée à la tête de l'ongle du pouce tandis que l'extrémité de l'un forme
» la continuation de l'extrémité de l'autre.

» Fin. Que la bénédiction divine soit sur Mohammed et sa famille toute
» entière. Fin de la note (*) sur la manière de figurer les nombres (**) dans
» le calcul manuel. »

« *Ms.* 1133 *ancien fonds arabe de la Bibliothèque impériale de Paris. Tra-*
» *duction d'un passage qui commence au recto du feuillet numéroté* 31,
» *lig.* 10; *et qui finit au verso du feuillet numéroté* 32, *lig.* 2.

» *Section.*

» Le triangle est une figure limitée par trois lignes droites; | et constam- | fol. 31 *verso.*
» ment la somme de deux quelconques de ses côtés est plus grande que le troi-
» sième. Dans chaque triangle se trouvent deux angles aigus; l'autre angle,
» qui est sous-tendu par la base, est droit, lorsque le carré de la base est égal
» à la somme des carrés des deux autres côtés, il est obtus, lorsque le carré
» de la base est plus grand que la somme des carrés des deux autres côtés;
» il est aigu, lorsque (le dit carré) est plus petit que les carrés des deux (au-
» tres côtés).

» Relativement aux côtés (le triangle) est divisé en équilatéral, scalène et
» isocèle. Dans tout triangle isocèle la perpendiculaire tombe sur le milieu de
» la base.

» *Section.*

» Le (triangle) équilatéral est une figure unique. Sa mesure est le produit
» de sa perpendiculaire | par la moitié de sa base. Et si vous élevez au carré | fol. 32 *recto.*
» un quart du carré d'un des côtés du (triangle), que vous multipliez ensuite
» le résultat par trois, et que vous prenez la racine de ce qui en provient,

» (*) Textuellement : lettre ou épître. Mais ce mot est employé usuellement aussi pour dé-
» signer des traités scientifiques non rédigés en forme de lettre; il est employé de préférence
» pour des traités courts, de sorte qu'il correspond ordinairement à ce qu'on appelle aujourd'hui:
» mémoire ou note.

» (**) Je ne suis pas tout-à-fait sûr de ce mot qui est le dernier de la page et écrit un peu
» illisiblement.

» alors c'est (également) la mesure du (triangle). Et si vous multipliez le carré-
» carré de son côté par trois, que vous divisez le produit par seize, et que
» vous prenez la racine du résultat, alors c'est (encore) la (même) reponse. Et
» si vous divisez le carré-carré du côté par cinq et un tiers, et que vous pre-
» nez la racine du résultat, c'est pareillement la réponse.

» Si vous ignorez la perpendiculaire du (triangle), vous prenez la racine
» de trois quarts du carré du côté. C'est la réponse.

» Et si vous ignorez le côté, vous ajoutez au carré de la perpendiculaire
» son tiers, et la racine de la somme est la réponse.

» Et si vous ignorez l'un et l'autre, vous multipliez le carré de la me-
| fol. 32 verso. » sure (de l'aire) par cinq et un tiers et vous prenez la racine | de la racine
» de ce qui provient; ce sera le côté du (triangle). Ensuite trouvez sa per-
» pendiculaire, comme vous l'avez appris.

» En voici la figure.

» Aigu

» *Note.* Le Ms. 1133 ancien fonds arabe de la Bibl. imp. ne contient qu'un
» seul traité dont le passage ci-dessus traduit fait partie. Ce traité est inti-
» tulé :

» " Traité (*) solaire sur les principes du calcul. Composé par le chaïkh,
» l'imâm, le savant, le très savant, le modèle des géomètres, le sultan
» des philosophes exacts, le plus excellent des modernes, le soutien de
» la religion, de la vérité et de la foi, Abdallah Ben Mohammed Al-
» khawâm, que Dieu allonge son ombre, et étende son excellence sur
» les deux mondes par sa grâce et sa générosité. "

» Il est divisé en cinq livres dont le premier traite des éléments de l'arith-
» métique, le second des opérations commerciales, le troisième de la géomé-
» trie pratique, le quatrième de l'algèbre. Le cinquième livre contient des
» problèmes devant servir d'exercices. Le traité remplit 83 feuillets. La page
» est de 11 lignes et l'ecriture très grande.

» (*) Textuellement : lettre ou épître. »

IV.

« *Visione avilluppata della persecuzione de'pastori, secondo l'apocalisse, et al-*
» *tre intenzioni; detta per me frate Johanni* — — — (sic) *da Firenze in*
» *Viterbo, compiuta di giugno* 1361. (1)

car. 79 recto. col. 2.

» Giunti son gli anni e tempi ispaventevoli.
» gravosi e malagevoli,
» i qua'con versi agevoli
» per me dir non si possono.
» Ma le gravose teme che mi mossono,
» e che dal sonno scossono
» la carne transitoria,
» mi renderanno in parte la memoria.
» non per dare a me gloria, (2)
» ma perch'io narri storia
» di gente aspra e salvatica.
» Iscenzïa nè pratica (*sic*),
» e le rime son chiocciole,
» ond'io ricorro alle infinite gocciole,
» che le eterne gocciole
» bagnin le labbra mie e'l cor sostengano:
» e poi securi vengano
» a udire, e ritengano
» i mortai (3), perchè spengano
» in lor superbia e invidia,
» con quella mala accidia,
» e l'avara perfidia,
» per cui la gola e lussuria trastullano.
» I pazzi pietre brullano,
» e gli ebriachi trullano;
» e per bacco e per ira sì si annullano
» le sibille verissime.
» Queste cose crudissime
» dir non posso dolcissime;
» ma'l sommo padre, e quelle tre santissime
» teologhe m'aiutino,
» e del lor santo luogo non si mutino,
» perchè peccati sputino
» e le virtù rifiutino
» le male bestie uman, che par che vivano
» profeti, vangelisti, e chi che scrivano;
» i poeti e geomanti (4) e i maghi arrivano

(1) L'esemplare manoscritto, unico da me conosciuto, di questa *Visione* è contenuto nel codice descritto sotto il n.° 326 del presente catalogo. — Vedi sopra, pag. 145, lin. 9—14. Ho procurato di tenermi, per quanto è possibile, alla lezione del codice, svecchiandola soltanto degli errori più grossolani. È da lamentare che la medesima *Visione* trovisi trascritta nel detto codice da mano non molta perita, a scapito talvolta del senso, e che non abbia potuto valermi di altro esemplare manoscritto onde restituirla alla vera lezione, ignorando io quali altri codici contengano la detta *Visione*. Tuttavia ho creduto di pubblicarla sì per l'epoca cui appartiene, e sì ancora per la sua originalità e ricchezza di vocaboli. Credo poi inutile l'avvertire che se talvolta la rima non è rigorosa ciò deve attribuirsi più alla consuetudine del tempo che ad altra cagione.

(2) Il codice ha: grolia (3) mortali (4) giomanti

» a un medesimo porto tra gli eretichi,
» co'negromanti che son fatti medichi;
» e sia chi vuol che predichi,
» od altri che 'ndovini o arismetrichi
» con tutti i gridator c'ha filosofica.
» In questo veggion modica
» gente rea e cattolica, |
car. 79 *verso*, col. 1
» e l'umile e l'argolica
» ma solo serve e servi a chi il sognano (*sic*);
» ma per grattar s'arrognano,
» come fece Cassandra al sangue nobile. (1)
» E se la lingua non sa netto dicere
» se dice il ver non l'è mestier disdicere
» Due donne a guida d'un gran vecchio calvolo,
» arguto, al vestir albolo,
» vidi in colore scialbolo,
» dinanzi a un gran duca ch'era in sedia,
» dicendo : " o sommo re tosto rimedia,
» quasi con boce tedia,
» anzi che queste donne si disperino.
» se (2) tu vuo'ch'elle imperino,
» e che le turbe sperino
» in quelle sette donne che si pelano.
» Tu vedi queste e quelle che si annegano,
» e sotto i manti neri elle si celano,
» con tutte l'altre della tua progenie.
» Ciaschedun grida venie
» alle tue sante scritte profetaboli. "
» Poi vidi venti e quattro veneraboli,
» e quattro e quattro staboli,
» e piu con loro dietro ha sette lumora :
» Questi fur que'che fer le sagre fiumora.
» Poi vidi con chiavi e colla spadola;
» ond'io che stava a badola
» tra quelle sante gradola,
» vidi uno scalzo in su una carrettola,
» e mostrava gran frettola
» di scoccar la saettola,
» tenendo in braccio un dolce agnel bianchissimo,
» e un fonte vivissimo,
» tra le ruote chiarissimo;
» usava questo nostro sempre santolo
» col (3) camellino ammantolo,

---

(1) Nelle linee 5—6 della colonna 1ª del rovescio della carta numerata 79 del codice dal quale si è tratto il presente componimento trovansi i due seguenti versi:

« Universo si strobile
» Chedurli piantj ciascun facie mobile »

Non li ho riportati a suo luogo, perchè si vede chiaro che la lezione nè è stata talmente sconvolta da chi li trascrisse nel codice medesimo, da non riuscir sì facile il restituirli alla vera lezione senza l'aiuto di altro codice.

(2) esse (3) e col

» i nimici dell'arca minacciandogli.
» Poi vidi cinque, a uno a un contandogli,
» e per nome chiamandogli:
» Moyse e Davit del Salterio
» Troyano, Giustinian, ch'al giusto imperio
» dieron già rifriggerio;
» e'l fedel Costantin pensoso e crucciolo,
» il qual fece lo sdrucciolo,
» per esser troppo cucciolo!
» a quella gente che ogni (1) cosa mercano,
» e sopra ogni malizia oggi soperchiano,
» sì che quasi ne stercano,
» sozzandosi co'mali abominevoli.
» Tutti costor con diversi vocaboli
» col vecchio e colle donne fermi e staboli,
» porgendo un libro al re isfavillavano,
» co'panni neri a palme si picchiavano,
» e con pianti pregavano
» gridando: " Iddio dirizza la navicola:
» Vedi ch'ella pericola,
» Vedi ch'ella formicola,
» Vedi ch'e'santi luoghi si spiloncano,
» Vedi come l'arroncano,
» Vedi come la troncano,
» Vedi che in terra non truova ricovero! "
» Francesco vidi e'l Calavro isciovero,
» che dicr nuovo ricovero
» alla chiesa, e gridar: " o sangue povero,
» i nuovi farisei in te s'inzuppano, ";
» dicendo verso Iddio: " ve'che si alluppano,
» vedi ch'egli avilluppano
» le sante scritte e le decreta stendono! (2)
» Non vedi tu signor come rivendono
» le cose sagre, e'l brutto sacrilegio?
» Non vedi tu il collegio
» della tua militante il sangue bevere?
» Non vedi tu che'l Danubio con Tevere
» e Rodano com'oggi si diseccano?
» Non ve'tu (3) come beccano,
» e mordono e non leccano;
» facendo grandi i rei e'buon somergono?
» Non ve'tu (4) ch'egli spergono
» il grande acquisto della lancia e chiavoli? (5)
» Non ve'tu questi diavoli,
» (noi non ragioniam favoli)
» chè Guaschi e Caorsin cogli oltramontora,
» de'qua'non facciam (6) contora.
» Chè (7) colui non si affrancola,
» chè teme della lupa e di sua brancola,
» che con sua sete non gli desse morsico?
» Ma'sacerdoti collo ebre (*sic*) torsico,

car. 79 *verso*, col. 2.

(1) costui (2) distendono (3) vedi tu (4) vedi tu (5) de chiavoli (6) faccian (7) perchè

» con Giudo sommo corsico,
» cogli altri scribi tanto non ti offesero,
» nè que'ch'al mondo l'idolatria accesero.
» Non ve'tu (1) che'l tuo Ciesero
» la puttana e'l giogante lui diroccano,
» e pe'fianchi lo stoccano,
» facendo a cento iddii il sacrifizio "?
» Vidi poi la memoria di Fabrizio
» nimica d'ogni vizio;
» di re il comune ospizio,
» è disolato da nuovi barattoli. |
car. 80 *recto*, col. 1.
» Vidi la falsità, vidi gli accattoli,
» vidi i notturni grattoli,
» ch'oggi nel mondo giustizia diturpano
» vedea com'egli usurpano; (2)
» ferri crudi dicurpano (*sic*),
» recando a tirannia il giusto vivere.
» Deh, chi potrebbe scrivere
» l'accuse e lamentar che fanno i popoli?
» Chi piglia, uccide, taglia, e chi fa vocoli;
» e de'cacciati, chi in Costantinopoli
» si fugge, e chi in Dalmazia,
» e chi ne va in Gallazia,
» e chi con ferri e con tradir macellansi:
» le vergini e popilli tutti pelansi,
» e le vedove velansi,
» e ogni miseral si morde e mastica.
» Poi con vita monastica,
» salda, ferma e fantastica,
» vidi venir Romoaldo e Maccaro,
» Paolo romita e Panunzio (3) vicaro,
» Benedetto, Bernardo e Ilarïonne,
» con molti più, seguitando le donne,
» qua'contenti furono contemplandolo.
» Lino e Cleto venïen seguitandolo,
» e Sisto e Pio pregandolo,
» Calisto con Vrbano, e tutti poveri.
» Non basterebbon tutti quanti i noveri
» quant'eran le migliaia comuni scioveri (*sic*)
» al pregio, o creature buone e rigide
» cïeleste, infernali (4), calde e frigide,
» col fermamento, elementi (5) e le ventora,
» tutti gridavano: " o Signor contentora,
» poi che le virtù spentora
» nel mondo sono, e'vizi signoreggiano ".
» Allor le donne, che'l gran ben vagheggiano,
» tra le turbe sorteggiano
» il nome loro inni inneffasi. (*sic*)
» E se nïun di questo mio dir beffasi,
» se'l suo vedere ingueffasi,
» vedrà tra noi com'io quella bisavola,
» i'dico di quelle tre, madre e avola,

(1) vedi tu (2) osurpano (3) Panuzio (4) infernoro (5) alimenti

» de'buon costumi e capo degli eserciti
» vedova, scura, vecchia, sanza eserciti,
» col gonfalone avvolto, sanza dogio,
» gridare: " Iddio nel libro martilogio,
» ripresta lor l'ilogio,
» e'l pastor che pasturi l'erbe bicciole " (*sic*)
» E con povere bicciole,
» che senza penna o'nchiostrora (1)
» parieno a veder mostrora,
» passando caldi e gel pien di letizia. |
» Poscia questo re gridava: " giustizia, car. 80 *recto*, col 2.
» rigrada Iddio la tua santa giustizia,
» e libero Caton cho morì in Utica
» Signor non ne promutica:
» chè tu mi desti l'uno e l'altro baculo,
» o me facesti di lor ricettaculo;
» libera il mio terren, Signore, e fregiami
» di quelle quattro e tre; Signor rigregiami,
» dammi la spada, e color che pasturino,
» e questi iniqui fa che più non durino:
» chè par che s'assicurino,
» per che non par ch'io possa in ciò procedere;
» ma ciascun debbe credere
» che'l libro (2) che produce questo popolo,
» il qual di te s'alluma, non è vocolo,
» e colui che lo scrisse tanto amastilo,
» che al grande ufficio alla Croce chiamastilo,
» e lo scrisse in Palmos, e tu dettastilo ".
» Qui poson fine, e rossi più che fiamme,
» tutta la santa turba gridò amme.
» Compiuto il gran lamento e' l libro (3) toltolo,
» col popol ch'era accoltolo,
» vidilo aperto e scioltolo
» al re della gran corte giudicabole,
» nell'aria stando con questo vocabole,
» robusto, e none amabole,
» di panno lin vestito e stretto in tonica,
» dicendo: " I'son Veronica,
» Io son la somma cronica,
» Io son di tutti il fine e'l gran principio,
» Io sono il magno (4) Iscipio;
» e s'Io il ver concipio,
» dicea, Io morto fui e sì vivifico ".
» La barba avea quel magnifico
» come lana alba (così l'asemprifico),
» e'pie'com'oro, e gli occhi come fiammole
» tra sette e sette bambole,
» colla cintura d'oro in sulle poppole;
» paria che mille boccole
» le boci sue com'acqua mormoravansi,
» di sol la faccia e'l viso suo fregiavansi (5),

(1) onchiostora (2) che libro (3) e libro (4) maggio (5) fregiavasi

» tenendo in bocca un gradio con due puntole,
» dicendo a'ciechi: " giuntole
» son vostre colpe dove saran mutole,
» chè colle chiavi di vita e l'opposito (*sic*);
» (chi è orecchie intenda il mio proposito)
» de'buoni (1) il paradiso è lor diposito.
» Nel tempio mio colonne, e tutti secoli
» istelle fieno, e specoli
» chi fia scritto al libro de'vivevoli ".
» Vidi poi due del gran vecchio amorevoli,
» turbati e dispiacevoli,
» non pari in atto, ma ciascun profetico: |
» l'un già, per dire il ver fu detto retico,
» che fu grande astro e etico;
» e cominciaro un pianto aspro e terribole.
» Io, ricogliendo le voci visibole,
» lo spirto mio sensibile
» tremò, il corpo grave in terra fiedesi.
» Quand'io udi' " e sola siedesi
» la mia città ", coll'altro che po'leggesi,
» allora il re correggesi,
» e'l suggel sesto aperse con tremuotoli;
» i cieli s'avilluppan come ruotoli,
» e'l sol pareva un sacco di cilicciuolo.
» Femisi il capo tutto quanto (2) ricciuolo,
» iscurando la luna come sanguine;
» pianti con tal anguine
» facien gli umani, ch'io non posso scrivere,
» dicendo: " Iddio, deh non ci fa più vivere! "
» Veden le stelle del lor ciel dividere,
» e tremar tutti i monti ed anche l'isole.
» E pur guardando fisole
» (credo ch'io bene avisole),
» vidi le turbe, freddi più che vernora,
» entrar per le cavernora;
» e'l buono e reo co'servi si rimescola;
» chi urla e piagne, chi là chi qua trescola.
» Ciascun con boce frescola
» gridava: " monti sopra noi posatevi;
» per Dio! tosto paratevi,
» chè l'ira del Signor giustizia porgeci.
» Ov'è'l conforto che speranza scorgeci,
» al turbar dello agnel, che tanto gravaci?
» Misericordia lavaci;
» o buon Gesù riparaci!
» chi è che ardisca, o dove son gli strupidi?
» guai, guai, guai sopra noi cupidi,
» pien di peccati immondi, e corpi lupidi! "
» Così dicendo, e quasi come pennora,
» ispiritati e'parien fuor di sennora,
» correndo, errando con diverse cennora.

car. 80 *verso*, col. 1.

(1) che de'buoni (2) capo quanto

» Questo e più vidi, innanzi che'l giudicio
» d' Iddio desse sentenzia ovver sopricio.
» Disciolto il gran dragon che'l mondo brucola,
» vidi di mare uscire una ferucola,
» che sette teste avea la leopardola;
» e questa bestia mardola
» la bocca leonina aveva e largola,
» e'pie mi simigliavan quasi d'orsola.
» La mala gente accorsola
» seguitava costei con dieci cornora;
» dal drago ell'era adornola,
» avendo dato a lei la sua perfidia,
» e d'ogni niquità sì l'arma e'nsidia.
» Poi vidi una puttana isciolta e pravida,
» cupida, iniqua e d'ogni fleto gravida,
» seder sopra la bestia, e'n mano un calice,
» e dava bere a're di questo calice,
» avendo seguito da ogni genere;
» di pietre ella era adorna più che Venere
» nelle sue pompe tenere,
» fornicando co'regi; e di ciò pascono |
» signori e mercatanti se ne cascano; car. 80 *verso*, col. 2.
» d'ogni (1) stato ci cascano.
» Poi vidi al sommo re per testimonio
» due povere segnate del suo conio;
» e satana dimonio,
» permettendol Chi (2) nacque in Bellïemme,
» delle dieci una di Gerusalemme
» parti face cadere, e con suo prolago
» di ciò che scrisse il gran Ioanni astrolago
» di santa Chiesa e della sua milizia;
» come per l'avarizia,
» e per le brutte vizia,
» la sua santa giustizia
» vuol che cota' pastor del mondo tolgansi (3),
» e con tormenti volgansi;
» il mondo sachioma (*sic*) vede e sazià.
» E se mi dona qui della sua grazia,
» dirò come in poc'ora ogni amichevole,
» e qui si cuopra ogni fiera cherica,
» e faccialasi nerica,
» e mangi delle melica
» ciascun porco, e'l porcel che sta nel fangolo.
» O chericato, quanto veggio piangolo,
» e come poco rangolo
» ti fa la cieca mente tua maligna!
» Questa fiera matrigna
» ti toglie padre e madre, ed ogni scampolo.
» Oh quanto è poco scampolo,
» e que'ch'eran (4) dinanzi a questa apostata;
» i'veggio innanzi apostata

---

(1) e d'ogni (2) premettendol che (3) tolgasi (4) che rima

» le bandiere e mendaci privilegii:
» e veggio i duchi egregii
» con guerre e fuochi e fami il mondo corrono;
» e se mie scritte aborrono
» i furti e tradimenti, qui mi scusino,
» e se mie' versi s'usino
» e vanità non m'usino;
» ch'i'vidi macellar d'ogni propaggine,
» diluvii con seccaggine,
» e molti ucce'cascar delle lor nidora:
» sopra de'monti i'vidi grandi (1) stridora:
» con sanguinose man la gente uccidesi,
» e niuno di ciò ridesi,
» perchè comune cade questa grandine:
» chi non crede domandine
» i rimanenti di questi pericoli.
» Re contra re, città, castelli e vicoli (2)
» vedea l'un contro all'altro accesi d'odio,
» di mal render vedea d'ogni staio modio;
» vedea ciascun custodio,
» che lasciava sua cura ed era a rischio;
» gli guardi eran crude' di badalischio,
» campane, trombe e fischio
» faceno in terra e in mare grandi (3) stormora:
» per mangiar, bere (4) e dormora,
» i cuochi nelle fornora (5).
» Gente giudea, pagana, turca (6) e tartara
» vedea sopra i cristian piena di sanguine;
» chi preso e morto, e chi nel capo languine; |
» e chi peggio che l'anguine
» tradisce, erra per le fanciulle e citoli
» a sì fatti pericoli;
» le donne pregne e'vecchi hanno martirio,
» e'fantolin lattanti per martirio
» in grembo vidi morti alle notricole:
» le genti rie fornicole,
» idolatre e celicole, (7)
» si sforzeranno di Cristo confondere;
» incontro a lor niuno parrà rispondere,
» nè fuggir nè nascondere;
» perchè il re delle bestemmi (*sic*) acciò gli seguita.
» Con mille lingue io non direi che seguita
» di chiese e di spedali il gran disfazio,
» badie e munisteri; niun fie sazio,
» Nicolaio, e Caorso, e Bonifazio,
» cogli altri che van dietro a Simon magolo (8)
» Pur coscïenzia gli dovria rimordere
» udendo i duri stridi e duri mordere,
» ignudi e' scalzi i sacerdoti e scriboli,

car. 81 *recto*. col. 1.

(1) grande (2) vocoli (3) grande (4) e bere (5) Segue un verso che dice: « non fien ri» presi mal chotta tartera » (6) turchia (7) eccellichole (8) Segue un verso che dice: « schudi » son di seguaci loro il mio angholo. »

» con farisci andavan su pe'triboli,
» dispetti a tutti, gravosi e terribili,
» tornando contro voglia il primo termine,
» col mal voler del maladetto vermine.
» Poi vidi la puttana in fuoco lacera,
» e l'uman natura viuta e macera.
» Allora apparve una donna magnanima,
» di sol vestita, s'io salvi quest'anima,
» coronata di stelle, s'io ben esimo,
» per comportare il popol cristianesimo,
» ch'era rimaso con fè (1) di pericoli
» molti pochi e mendicoli.
» Poi vidi comandare a un grand'agnolo,
» credo che fu l'Arcagnolo,
» che'l dragone e la bestia col lor pondolo
» legasse per mille anni nel profondolo;
» e io, che sempre coll'occhio secondolo,
» vidi l'alta reina con sua tria (*sic*),
» che face uno ovile e una patria.
» Vidi poi nuovo cielo queto e lucido,
» e terra nuova sanza nuovo mucido,
» e'l luogo ch'era sucido
» colle sante virtù tutto mondandolo.
» Iscender (2) vidi poscia al suo comandolo
» nuova Gerusalem ringrazïandolo,
» e'l tempio collocandolo
» nella donna ch'è capo sì l'annidola,
» coll'aguglia nell'oro sì l'assidola,
» ed alle donne rende le lor possora,
» con tutti que'che con lor fecion mossora.
» Po' senti' un grido, e dire: " pauper essere
» fa l'anima beata qui sempre essere,
» di spirito s'intende il pover essere. "
» Messa la sposa nel suo tabernaculo,
» udi' gridare in questo santo oraculo:
» " Quest'è quel ricettaculo,
» che si acquistò coll'una e l'altra palma; "
» Non è agnol nè alma |
» che possa dir tutto il sagro dificio, car. 81 *recto*, col. 2.
» il qual per beneficio
» del santo sagrificio,
» la cui cittade siede in sulle lapide
» dodici, prezïose, illustri (3) e rapide;
» e rimirando ben le sante fondora,
» le mura e le lor pondora,
» le piazze e strade mondo oro parevami;
» e io, che di guardar tutto godevami,
» di tal cibo pascevami.
» Dodici (4) porti aveva nel suo quadrolo,
» e s'io il vero squadrolo,
» con nomi di profeti de'più massimi,

(1) fede (2) Scender (3) illustre (4) e dodici

» (per ch'io alquanto spassimi,
» chi di ciò biasimassimi
» mi scusi per lo sopradetto amarolo);
» e s'io il vero imparolo,
» il fondo regge l'ufficio apostolico.
» Perchè il sommo Gesù Cristo apostolico
» n'è capo e guida: a Lui non pongo simile,
» perchè ogni creatura gli è dissimile;
» egli è le stelle, di luna è solario (*sic*),
» egli è sire e vicario,
» e benedetto agnel che tutti pasceci
» in quella santa terra che rinasceci.
» Lo spirito d'Iddio il sazia e vicita (*sic*);
» nïuna cosa illicita
» ci puote situare; odio o discordia
» qui vivon morte, ma vita e concordia;
» cosa non v'è che mai possa rincrescere,
» ma allegrezza sempre vedi mescere,
» e carità sì crescere;
» tutti (1) secoli quel regno sì'mperia.
» Gli ordini santi e le sacre misteria
» son piene (2) di purità e di mondizia;
» perchè cotal malizia
» convien che si somigli al sommo semplice (3),
» ch'è imperadore e prencipe
» di tutti i penitenti e che perdonano;
» quivi tra lor sempre di ben ragionano,
» quivi consolazion perfetta e stabile,
» quello è luogo durabile.
» Ogn'uomo razionabile (4)
» fa che tuo' frutti di qua si maturino,
» non lasciar que'per questi non maturino: (5)
» chè questa vita è un fiato piccolo,
» penoso, grave e miccolo,
» sia quanto voglia riccolo,
» onesto, savio, e bello, e pien di lodole.
» Che vaglion fregi, onori e dare allodole,
» chè poi t'è dato il gran ninferno (6) a cottimo ?
» E questo è giusto e ottimo,
» che per sì poco piombolo [
» lasci tanto oro, e vogli innanzi strombolo,
» con fuoco e freddo, e con cotante penora,
» e le solforie venora,
» serpenti e draghi di cotante avenora ?
» Ben è la nostra grande ingratitudine
» servire i vizi e far lor servitudine,
» ed esser cassi di beatitudine
» dov'è dovizia, caritate e gloria
» per sempiterno ! E qui compio la storia.

car. 81 *verso*, col. 2.

» *Deo dicamus gratias, amen, amen, amen.* »

---

(1) e tutti (2) piena (3) sempice (4) rationabole (5) che non si maturino (6) niferno.

INDICE ALFABETICO

DEGLI AUTORI E TRADUTTORI

I CUI SCRITTI TROVANSI NEI CODICI INDICATI NEL PRESENTE CATALOGO.

N. B. In questo indice « c. » significa *codice*, « p. » *pagina*, « v. » *vedi*, « App. » *Appendice*. I nomi in carattere corsivo vi sono scritti colla medesima grafia che hanno nel codice dal quale ne è stata tratta l'indicazione.

A.

B.

C

D.

E.

F.

N.

O.

P.

INDICE ALFABETICO
DELLE PERSONE MENZIONATE

NELLE PAGINE 1—176, 179—200 DEL PRESENTE VOLUME.

N. B. Il numero che segue immediatamente ciascun nome, è quello che ha nel presente catalogo il manoscritto nel quale il nome medesimo trovasi menzionato. Anche in questo indice « App. » significa *Appendice*, « p. » *pagina*, « v. » *vedi*.

A.

C.

D.

E.

H.

I. e J.

K.

L.

M.

N.

O.

P.

IMPRIMATUR

Fr. Hier. Gigli Ord. Praed. S. P. A. Mag.

IMPRIMATUR

Fr. A. Ligi-Bussi Min. Conv. Archiep. Icon. Vicesg.